

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 61

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI Spa

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 31 luglio 2018
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

CONCESSIONARIA SERVIZI

ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP)

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Laura D'Ambrosio

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco



La
Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 27 giugno 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n.466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della Consap s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2016 nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Laura D'Ambrosio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2016;



Corte dei Conti

Ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Laura D'Ambrosio

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 25 luglio 2018

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	10
1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2015/2017).....	11
2. MODELLO ORGANIZZATIVO, STRUTTURA DELLA SOCIETÀ, PRINCIPALI INTERVENTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI.....	12
2.1 Gli Organi	12
2.2 Attività del Servizio Audit e Risk management	14
2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercizio 2016	15
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: Organismo di Vigilanza	16
2.4 Iniziative interne volte alla crescita dell'efficienza ed al contenimento dei costi operativi.	16
2.5 Organigramma aziendale	18
2.6 Il nuovo Servizio recuperi	20
3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE	22
3.1 Le consulenze.....	25
4. IL CONTENZIOSO.....	26
5. FORNITURE DI LAVORI, BENI E SERVIZI	30
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE	31
6.1 L'attività immobiliare.....	31
6.2 L'attività finanziaria.....	34
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	37
7.1 Lo stato patrimoniale.....	38
7.2 Il conto economico	44
8. LE GESTIONI SEPARATE	48
8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo	48
8.1.1 L'Organismo di Indennizzo italiano	50
8.1.2 Centro Informazione italiano	52
8.1.3 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni	52
8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia	59

8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private)	63
8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura	67
8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	76
8.6 La Stanza di compensazione	83
8.7 Fondo ex art. 1, commi 345-quater e 345-octies, legge 266/2005 (c.d. "Polizze dormienti")	88
8.8 Fondo ex art. 1, comma 343, legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)	92
8.9 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani	96
8.10 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	96
8.11 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio).....	101
8.12 Fondo di credito per i nuovi nati.....	105
8.13 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa).....	110
8.14 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (cosiddetto Fondo Sace)	115
8.15 Fondo GACS.....	120
8.16 Fondi Alluvionati – MCC	122
8.17 Fondi Alluvionati – Artigiancassa.....	136
8.18 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)	137
8.19 Fondo Mecenati	139
8.20 Fondo Debiti P.A.	143
8.21 Bonus 18App	147
8.22 Bonus Docenti	148
8.23 Gestioni stralcio	149
9. ALTRE FUNZIONI SVOLTE	150
9.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del "Furto di identità"	150
9.2 Ruolo dei periti assicurativi	156
9.3 Certificazioni navali.....	158

9.3.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione e copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. n. 504/1978 (c.d. convenzione Blue Card Clc)	158
9.3.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. convenzione Bunker oil)	159
9.3.3 Funzione di rilascio del certificato previsto dall’art. 4 bis della convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE n. 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention)	160
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	162

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	13
Tabella 2 - Recuperi su gestioni separate	21
Tabella 3 - Dati relativi al personale.....	23
Tabella 4 - Costo del personale anni 2015/2016	24
Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2015/2016.....	25
Tabella 6 - Situazione contenzioso pendente e relativo valore di lite delle vertenze	28
Tabella 7 - Stato patrimoniale.....	39
Tabella 8 - Conto economico.....	45
Tabella 9 - Risultanze Fondo garanzia vittime della strada	49
Tabella 10 - Schemi bilancio Fondo vittime strada	54
Tabella 11 - Schemi bilancio Fondo vittime caccia	60
Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo mediatori.....	64
Tabella 13 - Schemi bilancio Fondo vittime mafia, estorsioni, usura.....	72
Tabella 14 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2016)	78
Tabella 15 - Schemi bilancio Fondo acquirenti immobili da costruire	79
Tabella 16 - Stanza di compensazione del risarcimento diretto	84
Tabella 17 - Schemi bilancio Stanza compensazione	86
Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti	90
Tabella 19 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti	93

Tabella 20 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2016.....	97
Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo solidarietà mutui acquisto prima casa.....	99
Tabella 22 - Schemi bilancio Fondo credito ai giovani.....	102
Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo credito nuovi nati.....	107
Tabella 24 - Schemi bilancio Fondo garanzia prima casa.....	112
Tabella 25 - Schemi bilancio Fondo Sace.....	118
Tabella 26 - Dati prima istanza di concessione della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze	121
Tabella 27 - Schemi bilancio Fondo c.d. alluvionati	126
Tabella 28 - Schemi bilancio Fondo mecenati.....	140
Tabella 29 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti P.A.....	144
Tabella 30 - Schemi bilancio Gestione archivio centrale informatizzato-furto identità.....	154
Tabella 31 - Ruolo periti assicurativi	156
Tabella 32 - Prova annuale per periti assicurativi	157

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap antecedente al 24 ottobre 2016	18
Grafico 2 - Composizione del personale.....	24
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli	35
Grafico 4 - Proventi finanziari 2014-2016 (rappresentazione in scala logaritmica)	36
Grafico 5 - Fondo garanzia prima casa	111

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2016 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2015 approvato con determinazione n. 71 del 16 luglio 2017 (cfr. Atti parlamentari XVII Legislatura, Documento XV, Numero 558).

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

La CONSAP S.p.A., nata per scissione dall'INA S.p.A., ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

CONSAP è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società opera in un regime di “pluri-committenza pubblica” quale soggetto strumentale “*in house*” di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di Garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di Garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei Periti Assicurativi, Centro di Informazione Italiano, Fondo Dazieri e Fondo Broker), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- fondi di Solidarietà (Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Furto d'Identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo SACE,) che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP;
- interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di Garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da CONSAP.

Tali campi di intervento sono stati organicamente suddivisi in una recente riorganizzazione aziendale in tre Unità di *business* (vedi *infra* par. 3.5).

1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della “mission” aziendale (2015/2017)

In coerenza con il Piano Industriale 2015/2017 e con le Direttive emanate dall’Azionista (MEF) il 19 febbraio 2016, di cui si è fatto cenno nella precedente relazione, la Società ha dichiarato che, nell’esercizio 2017, avrebbe proceduto secondo linee di azione che consentano la focalizzazione sulle principali attività e lo sviluppo di quelle più innovative come il “Furto di identità”, “Fondo SACE”, Fondo GACS” (Fondo di garanzia per le sofferenze bancarie) e consolidando quelle più storiche come il Fondo garanzia per le vittime della strada e Fondo di solidarietà per le vittime di reati di mafia. La società ritiene che le capacità ed esperienze maturate potrebbero essere utilizzate per acquisire nuove attività di supporto ai soggetti istituzionali. Le linee di intervento in effetti hanno costituito una priorità di azione nel corso del 2017, in particolare per ciò che riguarda il furto di identità che è stato il ramo di azienda oggetto di maggiori interventi di innovazione.

Per quanto riguarda le attività più tradizionali nel corso dell’anno 2017 diverse iniziative sono state intraprese per il miglioramento della situazione del Fondo Vittime della strada che è in attesa di un incremento delle entrate in ragione di un aumento dell’aliquota sulle polizze.

Anche l’attività connessa al sistema finanziario si prospetta in crescita per quanto attiene alle competenze della CONSAP, in particolare con riferimento al fondo GACS.

Per ciò che attiene all’attività di monitoraggio, specifica attenzione è stata dedicata all’attuazione delle “linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie” per mantenere le buone *performance* attuali e l’equilibrio nel portafoglio investimenti.

Il 27 novembre 2017 la Società ha approvato il nuovo piano industriale 2018-2019.

Il Piano individua come il settore di maggior interesse e crescita quello del Furto di identità che potrebbe essere quello in maggior espansione nel prossimo biennio, comportando anche significativi investimenti e acquisizione di risorse umane specializzate.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO, STRUTTURA DELLA SOCIETÀ, PRINCIPALI INTERVENTI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

2.1 Gli Organi

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione (al cui interno ne viene eletto il Presidente) e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro, che è stata sostituita, dopo apposita gara, nel corso del 2017¹.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 3 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19 settembre 2014 per gli esercizi 2014, 2015, 2016 ed è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2016 - bilancio approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 7 luglio 2017.

Come previsto dallo Statuto societario, gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. A seguito delle direttive la Società adotta il Piano Industriale di cui si è riferito nel precedente paragrafo.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2016, ha deliberato, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto sociale, di modificare gli artt. 4, 6, 9, 16, 18, 24 del medesimo per recepire le disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175), sulla base di quanto condiviso con i competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, le variazioni hanno riguardato: a) la prescrizione che oltre l'80 per cento del fatturato della Società sia effettuato nello svolgimento delle attività affidate da Amministrazioni dello Stato; b) la possibilità che la Società sia amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri a scelta dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti; c) l'attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzato dall'Assemblea; d) il divieto di corrispondere gettoni di

¹ La gara ha visto una significativa riduzione dei costi. Il contratto triennale è stato stipulato nel marzo del 2017.

presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività; e) il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali ed il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

I compensi ex art. 2389, 1° comma, codice civile, così come determinati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 5 agosto 2014, sono rimasti invariati, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2014	2015	2016
Presidente del Consiglio di amministrazione	29.000	29.000	29.000
Amministratore delegato	192.000*	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio sindacale	22.000	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000	16.000

**fino ad aprile 2014 euro 249.000 e dal 1 maggio 2014 euro 192.000 annui*

CONSAP, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore delegato, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 luglio 2016 ha nominato il Direttore generale, con decorrenza dal 15 settembre 2016, a seguito di apposita selezione, con inquadramento nella qualifica di dirigente di secondo grado ai sensi del Contratto nazionale normativo ed economico per i dirigenti delle imprese assicuratrici – con contestuale conferimento al medesimo dell'incarico di Direttore Generale per la durata del Consiglio stesso. I relativi poteri sono stati conferiti al nuovo Direttore Generale dal Consiglio di amministrazione nella successiva seduta del 21 settembre 2016 con durata in carica allineata a quella del Consiglio stesso (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 7 luglio 2017 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per gli esercizi 2017, 2018, 2019 (scadenza approvazione del bilancio dell'esercizio 2019).

Nella stessa seduta sono stati nominati il Presidente – indicato dall’Azionista per la carica di Amministratore delegato – e due nuovi Consiglieri.

I compensi sono rimasti invariati.

Sono stati quindi nominati tre Sindaci effettivi – di cui uno con funzione di Presidente – e due Sindaci supplenti.

Anche in questo caso i compensi sono rimasti invariati.

2.2 Attività del Servizio Audit e Risk management

Il Servizio Audit (oggi Servizio Audit e Risk Management) svolge le proprie funzioni in base al mandato conferito dal C.d.A. nella seduta del 2 marzo 2016.

Il Servizio, effettuata la valutazione dei rischi secondo la metodologia del “*Risk Scoring*”, ha individuato gli interventi da porre in essere formalizzandoli con il Piano Anticorruzione approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 marzo 2016.

Sono state quindi previste due tipologie di interventi: la prima ha riguardato l’attività di monitoraggio sull’attuazione delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione contenute nel PTPC (2016 – 2018); la seconda tipologia di interventi attiene, invece, all’analisi e valutazione dei processi connessi alle attività assegnate di recente alla Società, quali il Fondo Sace, i Debiti PA, il Furto d’identità.

Gli interventi programmati sono stati regolarmente svolti e si sono conclusi nel corso dello stesso esercizio 2016. Le risultanze di *audit*, come da prassi consolidata, sono state portate a conoscenza dei responsabili delle strutture interessate per l’adozione degli interventi ritenuti necessari.

Gli esiti delle verifiche hanno evidenziato, in generale, un sistema di controllo interno sufficientemente adeguato a presidiare i molteplici fattori di rischio connessi agli ambiti operativi presi in esame; è stata tuttavia confermata l’esigenza di un maggior livello di formalizzazione dei controlli svolti, attraverso l’approvazione/revisione di alcune procedure aziendali e la necessità di implementare alcuni sistemi informatici utilizzati a supporto delle attività.

Il Responsabile del Servizio Audit e Risk Management, in conformità all’art. 16.6 dello Statuto di CONSAP S.p.A. e del mandato di audit conferitogli dal C.d.A., ha esposto i risultati degli audit 2016 nella seduta del 28 aprile 2017.

2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercizio 2016

L'esercizio 2016 costituisce per CONSAP il primo anno di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione; l'implementazione delle misure previste dal Piano sconta quindi, fisiologicamente, la sostanziale novità e complessità della normativa, oltre che la mancanza di una specifica conoscenza tra il personale dipendente del sistema di prevenzione posto in essere dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dai successivi interventi dell'ANAC.

L'attuazione delle misure ha risentito di un approccio nella gestione degli adempimenti previsti dal PTPC non adeguatamente pianificato, e dell'assenza di una funzione di coordinamento generale delle iniziative e di uno stretto raccordo tra gli obiettivi declinati all'interno del PTPC con quelli assegnati al management aziendale.

Con riguardo alla figura del Responsabile Anticorruzione, l'art. 41 co.1 lett f) del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, modificando l'art. 1 co.7 della legge 190/12, ha previsto l'unificazione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione con quello di Responsabile della Trasparenza.

L'ANAC nella delibera n. 831 del 3 agosto 2016 – relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – ha confermato, sotto il profilo interpretativo, che il RPC deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e che gli devono essere assicurati poteri e strumenti idonei all'esercizio delle funzioni assegnate.

Nella seduta del 24 novembre 2016 il Consiglio di amministrazione di CONSAP, in conformità alle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 ed agli orientamenti dell'ANAC in materia, ha attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza. Le risultanze dell'attività svolta dal RPC in riferimento all'esercizio 2016 sono state portate all'attenzione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2016, come richiesto dall'art. 1 co. 14 della l. 190/2012.

L'unificazione del ruolo di RT con quello di RPC ha consentito di imprimere, nel corso dell'esercizio 2017, un'accelerazione al processo di attuazione delle misure previste nel Piano.

Positivo è risultato anche il coinvolgimento del RPCT nel processo di revisione di alcune importanti procedure aziendali (collegate al ciclo passivo acquisti).

I costanti flussi informativi ed incontri del RPCT con gli altri organi di controllo (Collegio dei sindaci, Organismo di vigilanza ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, Delegato della Corte dei conti) possono considerarsi gli ulteriori fattori che hanno impresso maggiore autorevolezza all'azione del RPCT.

Sotto il profilo della trasparenza si registra un sostanziale miglioramento dei dati pubblicati nel sito web “Società trasparente”, sia in termini qualitativi che quantitativi. Il processo di alimentazione della pagina del sito Società trasparente, non può tuttavia ritenersi concluso restando ancora da completare alcune importanti sezioni (“Bandi di gara e Contratti”, “Attività e procedimenti”).

Le relazioni e gli eventuali rilievi della Corte dei conti sulla gestione annuale vengono correntemente pubblicati.

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: Organismo di Vigilanza

L’Organismo di Vigilanza in carica fino al 7 luglio 2017 - data di approvazione del bilancio d’esercizio 2016 - è stato nominato dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014. Si compone di tre professionisti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente. Le funzioni di segretario sono svolte dal responsabile del settore Audit e Sicurezza.

In ragione dell’espansione delle attività assegnate alla Società e dell’ampliamento delle fattispecie di reato rientranti nell’ambito di applicazione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (tra cui, nuovi reati ambientali di cui alla legge 22 maggio 2015 n. 68, inseriti nell’art. 25-undecies del d.lgs. 231/2001; inasprimento delle pene conseguenti alla rimodulazione del reato di false comunicazioni sociali; introduzione del reato di auto-riciclaggio), l’Organismo di Vigilanza ha avviato, anche avvalendosi del supporto di specifiche professionalità esterne, le attività di revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016.

2.4 Iniziative interne volte alla crescita dell’efficienza ed al contenimento dei costi operativi

CONSAP ha avviato nel 2016 un insieme di iniziative volte alla crescita dell’efficienza ed al contenimento dei costi operativi.

Sono stati intrapresi interventi di revisione di processi di *business*. In questo contesto, di particolare rilevanza è il piano d’azione definito a livello gestionale, convenzionale e normativo per ottenere un incisivo miglioramento dell’andamento tecnico-economico della gestione del Fondo di garanzia delle vittime della strada, nonché la realizzazione del Portale unico, già avviato in via sperimentale e prossimo alla piena operatività, che consentirà la presentazione *on line* delle richieste relative al

Centro Informazioni Italiano e ai Rapporti Dormienti (complessivamente circa 85.000 all'anno) e che potrà essere esteso in futuro ad altri servizi con elevato volume di domande.

Un ulteriore insieme di interventi, già in fase di attuazione, riguarda la revisione di processi di supporto essenziali per un efficiente funzionamento dell'Azienda, in particolare la rivisitazione complessiva del “ciclo passivo” e della gestione degli acquisti, volta ad adeguare le procedure operative al nuovo codice degli appalti e a rendere più efficienti i relativi processi amministrativi e contabili, nonché la realizzazione progressiva di un cruscotto direzionale basato su tecnologie di *business intelligence* di mercato che consentirà al management il monitoraggio, nei diversi ambiti di attività, delle quantità di pratiche gestite, delle quantità di atti prodotti e dei relativi tempi di evasione.

2.5 Organigramma aziendale

Come evidenziato nella precedente relazione il progetto di riorganizzazione della società, impostato già nella seconda metà del 2015, è entrato in vigore il 24 ottobre 2016.

Si propongono di seguito il precedente organigramma e l'attuale.

Grafico 1 - Organigramma Consap antecedente al 24 ottobre 2016

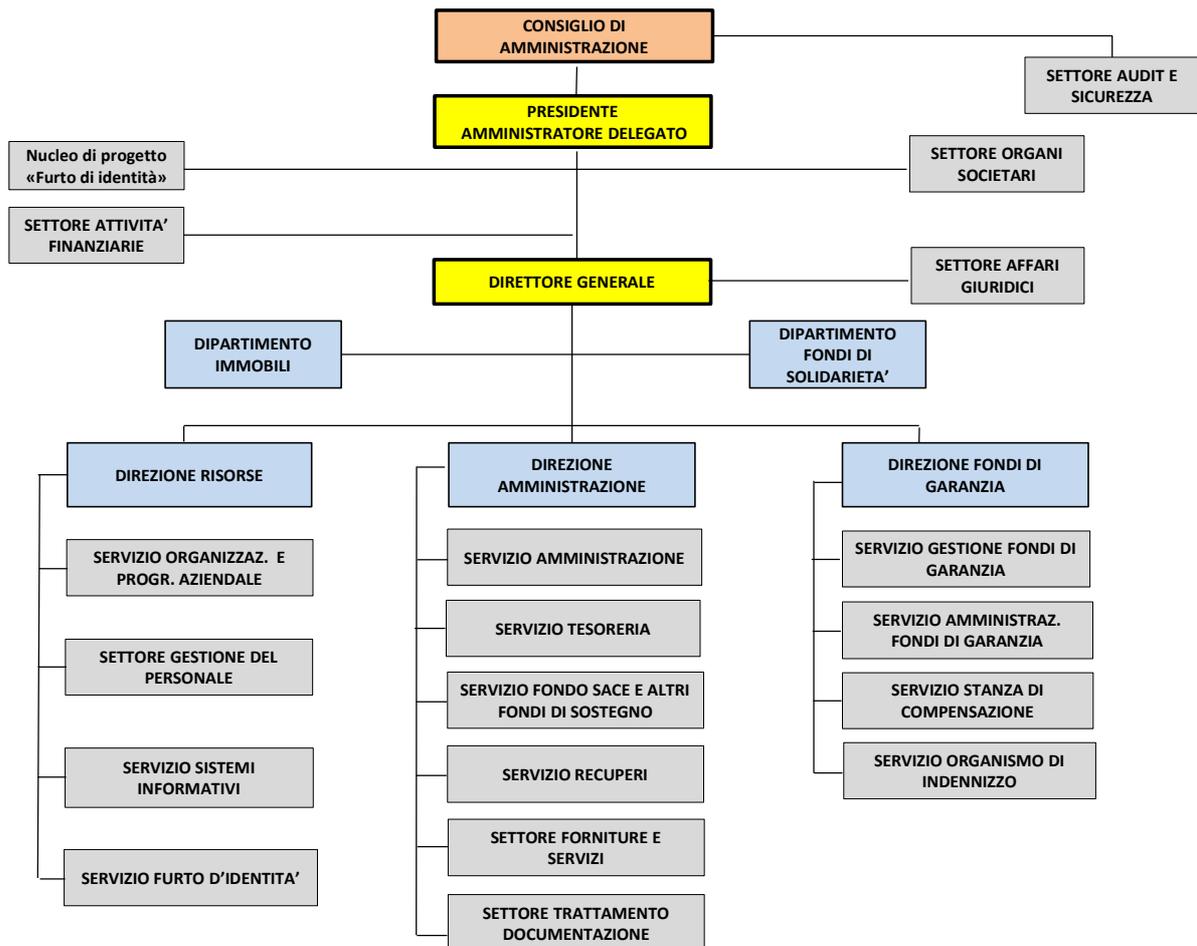
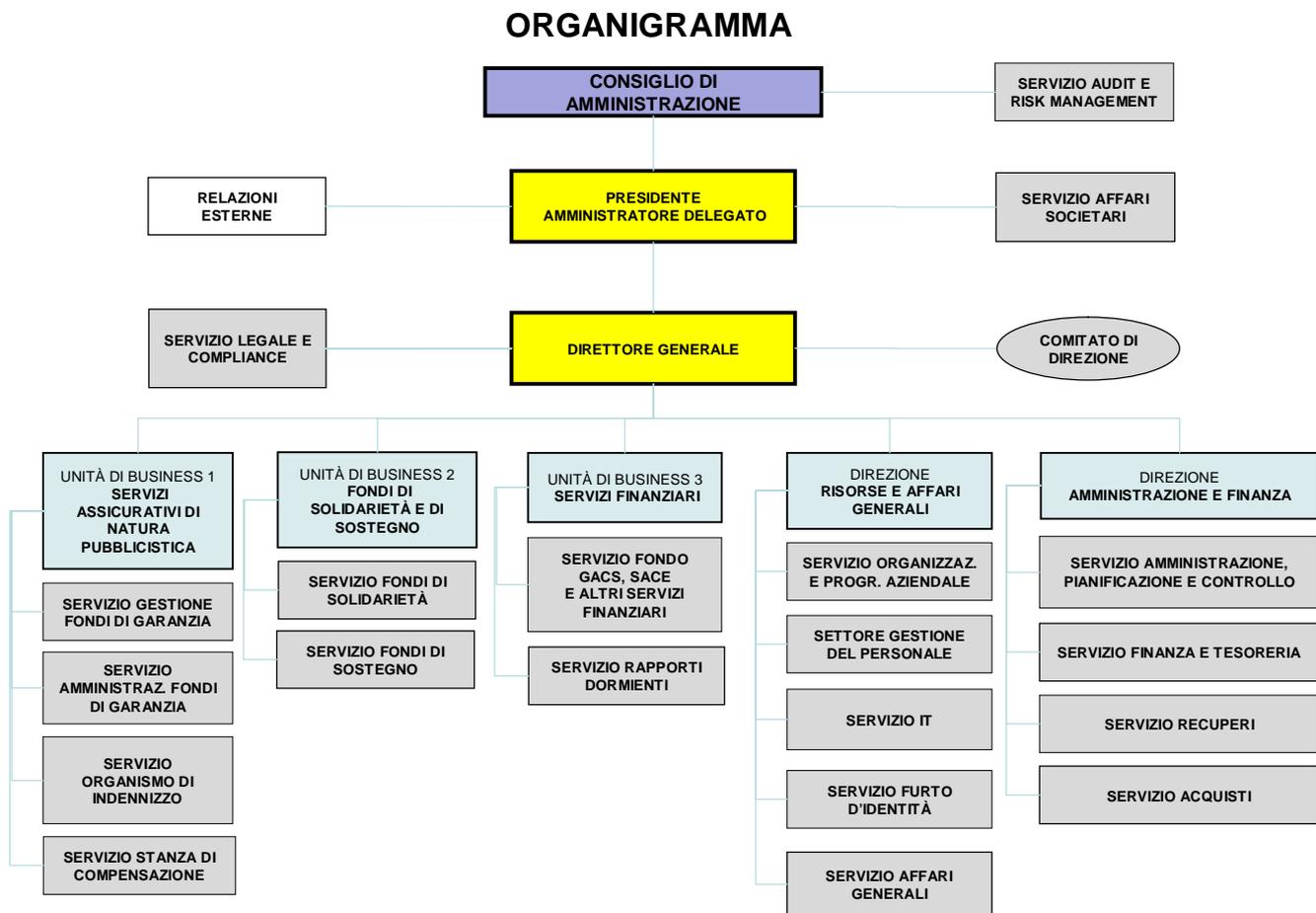


Grafico 2 - Organigramma Consap entrato in vigore il 24 ottobre 2016



Il nuovo assetto organizzativo è stato concepito con lo scopo di adeguare la struttura aziendale CONSAP alla realtà operativa dovuta all'acquisizione, nel corso degli ultimi anni, di numerose attività, anche di particolare complessità, soprattutto di natura finanziaria. Il nuovo organigramma si caratterizza per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione del modello organizzativo generale, attraverso la istituzione di tre Unità di *business*, di livello direzionale e focalizzate sulla gestione e sviluppo delle aree di provento, a fianco delle Direzioni, preposte alla gestione dei servizi di supporto interno;
- istituzione del Comitato di direzione, costituito dai dirigenti responsabili delle Unità di *business*/Direzioni e presieduto dal Direttore generale, volto ad assicurare l'uniformità di indirizzo delle attività di impresa;

- sviluppo a livello organizzativo di nuove, importanti attività in ambito economico-finanziario, quali in particolare il Fondo GACS (fondo di garanzia per i crediti in sofferenza) e il Fondo SACE, le cui dimensioni e rilevanza erano tali da richiedere l'istituzione di unità di *business* dedicate; ciò anche al fine di fronteggiare nel futuro ulteriori, importanti attività (ad esempio Fondo Rischi sanitari e Fondo Rischi catastrofali);
- inquadramento del Servizio Furto di identità, che svolge l'omonima attività istituzionale e che a regime dovrebbe essere riqualificato quale Unità di *business*, nell'ambito della Direzione Risorse e Affari generali, in modo da favorire — in questa fase ancora di forte sviluppo — un suo stretto coordinamento con il Servizio IT e con il Servizio Organizzazione e programmazione aziendale;
- consolidamento in specifici ambiti organizzativi di attività (ad esempio, gestione degli acquisti, affari generali) per favorire efficienza ed economicità di gestione;
- chiusura della storica attività di gestione del patrimonio immobiliare CONSAP con conseguente soppressione dell'unità organizzativa preposta.

Nel corso del 2017 si è proceduto alla piena attuazione del nuovo assetto organizzativo aziendale sopradescritto, all'avvio dei nuovi servizi interni (il Servizio Recuperi e il Servizio Affari Generali), nati dal consolidamento di attività prima distribuite in unità organizzative diverse, e alla rivisitazione organizzativo/informatica di alcuni importanti processi di supporto, in particolare il processo degli acquisti ed il processo di gestione del “ciclo passivo”.

2.6 Il nuovo Servizio recuperi

In data 9 maggio 2016 è stato costituito il Servizio recuperi per accentrare l'attività di riscossione dei crediti vantati dai Fondi/attività affidati in gestione a CONSAP.

Tale attività di recupero avviene per il tramite dell'Agenzia delle entrate – Riscossione (ex Equitalia Gerit), mediante sottoscrizione di apposite convenzioni che consentono di gestire sia la fase precoattiva sia la fase di iscrizione a ruolo, sostanzialmente con le stesse modalità utilizzate dall'Agenzia per il recupero di somme dovute allo Stato.

Lo scambio di comunicazioni e di dati avviene per via telematica attraverso l'utilizzo di un sistema informatico dedicato, messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate – Riscossione, con indubbi benefici anche sui tempi di lavorazione delle singole pratiche.

L'attività di recupero, come delineata, consente inoltre un significativo abbattimento dei costi; infatti, il compenso riconosciuto all'Agenzia per il servizio svolto è determinato in modo forfettario (circa 7 euro per ogni avviso in fase precoattiva) e, in alcuni casi, in percentuale sulle somme riscosse. Dalla data di costituzione il Servizio ha gestito i volumi di seguito riportati in maniera sintetica per le varie "gestioni separate" che, ad oggi, possono effettuare recuperi per il tramite dell'Agenzia. Al momento, tuttavia, fermo restando che si tratta di una recente riorganizzazione, i risultati in termini di recuperi sono piuttosto bassi, come si evidenzia nella tabella sottostante.

Tabella 2 - Recuperi su gestioni separate

milioni

Gestioni	Importo iniziale - recupero (A)		Discarichi (B)		Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo) (A-B)	Importo definito in transazioni e (a seguito di intimazioni)	Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo)	Importo incassato	Residuo in fase di recupero
	Importo - riscossione precoattiva	Importo - riscossione coattiva	su precoattivo	su ruolo					
Fondo di garanzia vittime della strada	14,47	4,40	0,40	0,02	18,45	0,15	18,30	0,49	17,81
Fondo vittime mafia estorsione e usura		25,80		0,19	25,61		25,61	0,09	25,52
Fondo credito ai nuovi nati	0,38				0,38		0,38	0,04	0,34
Ruolo dei periti assicurativi	0,16				0,16		0,16	0,08	0,08
TOTALE	15,01	30,20	0,40	0,21	44,60	0,15	44,45	0,70	43,75

Nel 2017, le "gestioni separate" che effettuano recuperi tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossione sono state implementate con: Sistema SCIPAFI (c.d. Furto d'Identità), Fondo Alluvionati, Fondo per il Credito ai Giovani, Fondo di Solidarietà per i Mutui per l'acquisto prima casa (c.d. Fondo sospensione Mutui).

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

In merito agli aspetti attinenti alla gestione del personale sono state adottate nel corso del 2016 le seguenti iniziative:

- 1) nell'ambito del piano di assunzioni deliberato dal Consiglio di amministrazione, in linea con le direttive pluriennali impartite dall'Azionista unico e nel rispetto delle normative vigenti in materia, sono state assunte 9 risorse di cui 3 impiegati inquadrati al 3° livello retributivo, 1 impiegato inquadrato al 4° livello retributivo, 1 impiegato inquadrato al 5° livello retributivo, 2 impiegati inquadrati al 6° livello, 1 funzionario di 2° grado e 1 dirigente di 2° grado con incarico di Direttore Generale;
- 2) sono stati inoltre trasformati 4 contratti di lavoro della durata di 12 mesi da tempo determinato a tempo indeterminato;
- 3) nell'ambito delle risoluzioni del rapporto di lavoro è cessata 1 risorsa inquadrata al 6° livello retributivo quadro;
- 4) il numero di dipendenti è così passato dai 206 del 2015 ai 214 del 2016, così ripartito: 6 dirigenti (compreso il Direttore Generale), 31 funzionari e 177 impiegati;

Nel quadro dei provvedimenti di carriera, nel corso del 2016 sono stati complessivamente deliberati 39 avanzamenti che hanno riguardato la nomina di: 1 dirigente al 2° grado, dirigente al 1° grado, 3 funzionari al 3° grado, 2 funzionari al 2° grado, 1 funzionario al 1° grado nonché la promozione di 31 dipendenti appartenenti ai livelli retributivi dal 2° al 6° livello quadro.

Nel complesso il personale ha numeri stabili e la crescita è principalmente riconducibile alle nuove funzioni attribuite. Risulta un generale slittamento verso l'alto delle funzioni (aumentano i dirigenti e funzionari di livello superiore), ciò, tuttavia, resta nei limiti della fisiologia di una struttura in crescita in termini di competenze.

Il costo complessivo cresce in termini assoluti, ma il costo medio è stabile o in diminuzione (tabella 4).

Si descrive, di seguito, la ripartizione per genere e fascia d'età del personale CONSAP al 31 dicembre 2016.

Tabella 3 - Dati relativi al personale

Fasce di età	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30 anni	4	4	8
Da 31 a 45 anni	54	47	101
Oltre 45 anni	55	50	105
TOTALE	113	101	214

Evoluzione della composizione numerica del personale

Situazione al 31 dicembre 2015

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	1	0,49
DIRIGENTE 1°	3	1,46
FUNZIONARIO 3°	13	6,31
FUNZIONARIO 2°	4	1,94
FUNZIONARIO 1°	13	6,31
6° LIVELLO QUADRO	28	13,59
6° LIVELLO	50	24,27
5° LIVELLO	32	15,53
4° LIVELLO	37	17,96
3° LIVELLO	25	12,14
2° LIVELLO	0	0,00
TOTALI	206	100,00

Situazione al 31 dicembre 2016

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,40
DIRIGENTE 1°	3	1,40
FUNZIONARIO 3°	16	7,48
FUNZIONARIO 2°	3	1,40
FUNZIONARIO 1°	12	5,61
6° LIVELLO QUADRO	33	15,42
6° LIVELLO	54	25,23
5° LIVELLO	33	15,42
4° LIVELLO	36	16,82
3° LIVELLO	21	9,81
2° LIVELLO	0	0,00
TOTALI	214	100,00

Grafico 2 - Composizione del personale

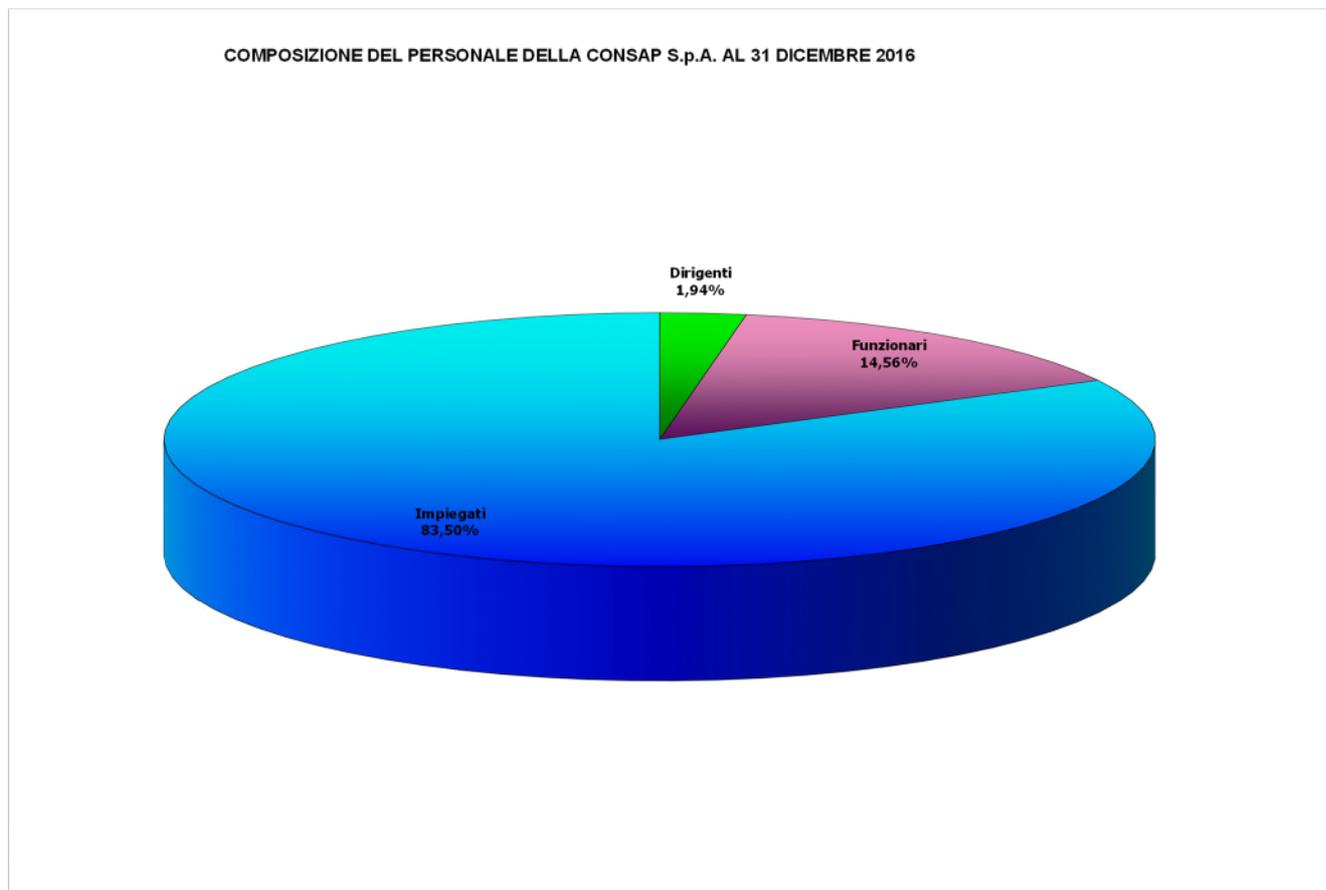


Tabella 4 - Costo del personale anni 2015/2016

Descrizione dei costi	Costo complessivo 2015	Costo complessivo 2016	Oneri addebitati alle gestioni separate 2015	Oneri addebitati alle gestioni separate 2016	Oneri di competenza della consap 2015	Oneri di competenza della consap 2016	Costo complessivo 2015 (%)	Costo complessivo 2016 (%)
Retribuzione contrattuale	11.114.678	11.397.817	9.257.789	9.666.630	1.856.889	1.731.187	71,33	72,22
Contributi Sociali e Fondi Pensione	3.692.190	3.590.732	3.002.388	3.081.418	689.802	509.314	23,69	22,75
Accantonamento TFR	758.597	750.241	674.689	643.792	83.908	106.449	4,87	4,75
Spese varie	17.380	42.455	14.989	17.972	2.391	24.483	0,11	0,27
TOTALE	15.582.845	15.781.245	12.949.854	13.409.813	2.632.991	2.371.432	100,00	100,00

Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2015/2016

	Numero dipendenti 2015	Costo complessivo 2015	Costo medio 2015	Numero dipendenti 2016	Costo complessivo 2016	Costo medio 2016
DIRIGENTI	4	879.302	219.825	6	1.120.786	186.798
FUNZIONARI	30	3.207.708	106.924	31	3.354.533	108.211
IMPIEGATI	172	10.832.463	62.979	177	11.246.854	63.542
	206	14.919.472	72.425	214	15.722.174	73.468

Costi relativi alle sole figure professionali indicate (costi diretti)

3.1 Le consulenze

Nel 2016 il costo per prestazioni professionali, comunicato dalla CONSAP, è stato pari a 278.000 euro contro i 352.000 euro del 2015.

Specificamente sono stati conferiti incarichi connessi all'ordinario svolgimento dell'attività societaria quali assistenza legale, assistenza tributaria e giuslavoristica, nonché al processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Va tenuto conto che sono inseriti nella voce contabile anche i compensi ai membri dell'organismo di vigilanza ed i componenti della commissione per la prova di idoneità del ruolo periti.

4. IL CONTENZIOSO

Il Servizio Legale e Compliance è stato istituito con decorrenza 7 novembre 2016, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del nuovo assetto organizzativo della Società; nel nuovo Servizio sono pertanto confluite tutte le attività svolte sino a tale data dal Settore Affari Giuridici, alle quali si sono aggiunte le funzioni relative alla *compliance* dell'Azienda.

Il Servizio svolge l'istruttoria per il conferimento degli incarichi a legali esterni, anche prestando assistenza e supporto alle unità organizzative della Società interessate dai contenziosi, al fine di fornire ai predetti fiduciari incaricati tutti gli elementi e documenti utili per la miglior difesa da far valere in giudizio.

Per il conferimento degli incarichi viene seguita la "Procedura per il conferimento dei mandati alle liti", approvata nel 2009, che prevede essenzialmente la stipula di convenzioni con un ristretto numero di legali del libero foro con previsione di contenimento degli onorari. Infatti, per quanto concerne i compensi da riconoscere al professionista per l'attività svolta, la convenzione stabilisce che gli onorari vadano calcolati, in relazione al valore della controversia, ai minimi della tariffa professionale di cui al d.m. 8 aprile 2004, n. 127, con riduzione del 25 per cento e le competenze con riduzione del 10 per cento. È inoltre prevista la possibilità di concordare con il legale convenzionato una maggiore riduzione degli onorari per le vertenze di tipo seriale e per le vertenze il cui valore sia di particolare entità. La procedura prevede peraltro la facoltà per la Società, per motivate ragioni, di conferire mandati occasionali a professionisti non facenti parte dell'elenco dei convenzionati, alle condizioni economiche fissate in convenzione ovvero alle diverse condizioni all'uopo autorizzate dall'Amministratore delegato.

Il convenzionamento, iniziato nel 2010, ha portato ad oggi alla sottoscrizione di 51 convenzioni con professionisti esterni, inseriti in apposito elenco di cui la Società si avvale per il contenzioso, riducendo il numero dei legali esterni che, in precedenza, erano 130.

Si segnala che il nuovo codice degli appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), emanato nell'esercizio in esame, ha stabilito che gli incarichi professionali di difesa in giudizio sono esclusi dall'applicazione del codice (c.d. "servizi esclusi" ai sensi dell'art. 17) ma comunque soggetti, in tema di affidamento degli incarichi, ai principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, indicati nell'art. 4 del predetto codice.

Da parte della Società è stata, quindi, avviata un'analisi finalizzata alla revisione della descritta procedura per il conferimento dei mandati alle liti.

Pertanto, alla fine del 2016, è stato istituito un gruppo di lavoro con competenze interdisciplinari per la revisione del ciclo passivo acquisti che, nell'ambito di tali attività, ha predisposto, nel corso del 2017, una prima bozza della nuova procedura aziendale per l'affidamento degli incarichi di difesa in giudizio. Nella bozza si prevede, in estrema sintesi, mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale, la costituzione del nuovo elenco aperto di avvocati nel quale i professionisti interessati - se muniti dei requisiti richiesti - potranno iscriversi per il conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa della Società, previo convenzionamento. La nuova procedura terrà altresì conto dei profili che afferiscono alla valutazione del buon esito delle vertenze assegnate.

Al riguardo occorre precisare che, allo stato, la bozza di procedura è ancora in corso di completamento in quanto in quanto la società ha ritenuto opportuno attendere l'emanazione delle specifiche linee guida dell'ANAC in materia².

Tra le altre attività svolte dal Servizio nel corso del 2016 va menzionata, inoltre, l'assistenza fornita ai vari comparti della Società, sia in riferimento alle nuove funzioni affidate a CONSAP, sia in relazione a quelle in essere, consistente nello studio e formulazione di pareri scritti, predisposizione di note e relazioni connessi con specifiche esigenze aziendali, nonché collaborazione e supporto alle altre unità organizzative competenti nella predisposizione di atti di varia natura quali procedure aziendali, contratti, convenzioni e disciplinari, verificandone anche la rispondenza alla normativa primaria nonché alla regolamentazione di riferimento.

Il fondo di accantonamento per rischi legati al contenzioso è pari, per l'anno 2016, a 8.4 milioni di euro. Oltre al contenzioso direttamente riferibile alla CONSAP vi è quello attribuibile alle gestioni separate. Questo non viene gestito con accantonamenti ma per cassa. La tabella che segue mostra la situazione aggiornata.

² Nel maggio del 2017 il testo delle linee guida in questione è stato pubblicato in consultazione pubblica dall'ANAC che ha poi richiesto, nell'agosto 2017, il preventivo parere del Consiglio di Stato prima di poterle emanare in via definitiva. Il Consiglio di Stato nella seduta del 14 settembre 2017 - chiamato ad esprimersi sulle predette linee guida - ha ritenuto opportuno sospendere l'espressione del parere definitivo ritenendo necessario che l'ANAC acquisisca in ordine alle stesse il parere preventivo del Consiglio nazionale forense, nonché del Ministero della Giustizia, del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, considerando in aggiunta altresì rilevante anche l'apporto del Dipartimento per le politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tabella 6 - Situazione contenzioso pendente e relativo valore di lite delle vertenze

Gestione	Contenzioso attivo (n.)	Contenzioso passivo (n.)	Contenzioso totale (n.)	Valore di lite attivo (euro)	Valore di lite passivo (euro)
Consap - Immobiliari	16	15	31	591.000	4.712.500
Consap - Varie		2	2		480.000
Consap - Lavoro		1	1		1.900.000
Consap - Tributario	4		4	114.600	
Consap - Fondo dazieri	5		5	296.200	
Consap - Ruolo periti		1	1		indeterm.
Consap - Totali	25	19	44	1.001.800	7.092.500
Fvgs	66	65	131	17.210.598	16.211.721
Odi		8	8		2.795.000
Fvg + Odi (Totali)	66	73	139	17.210.598	19.006.721
Rapporti dormienti	2	38	40	136.900	1.519.725
Fondo broker	28	7	35	3.768.870	5.137.000
Fondo c.d. alluvionati ex gestione Mcc		4	4		2.149.000
Frsvmuerv	3		3	101.500	
Fsabic (*)	169	3	172	2.621.069	518.000
Fondo sospensione mutui prima casa		1	1		8.500
Totali generali	293	145	438	24.840.737	35.431.446

(*) il contenzioso attivo non tiene conto delle azioni di surroga ex art. 14 d.lgs. n. 122/2005 per le quali il Servizio fondi di solidarietà - Fsabic ha direttamente conferito n. 4 incarichi cumulativi a legali fiduciari esterni (due dei quali mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 50/2016) che vengono seguite direttamente dal predetto servizio

Fonte: Consap

Nel corso del 2017 è stata portata all'attenzione del C.d.A. una questione, emersa nell'ambito del Fondo di garanzia vittime della strada, e riguardante le prestazioni dall'avvocato che ha seguito la procedura di liquidazione della società Edera. I preavvisi di fattura emessi, per un totale di 4,7 milioni di euro, presentavano, ad avviso degli uffici, una significativa discrepanza con la convenzione in essere con il legale. Il mandato era stato conferito nel 2013 e aveva dato luogo, alla fine, ad una transazione che ha consentito al Fondo di recuperare circa 66 milioni di euro in 3 anni. Il legale proponeva successivamente uno sconto di circa 400 mila euro rispetto ai preavvisi di fattura emessi. In considerazione dell'attività ancora in corso, che avrebbe reso molto complesso un cambio di mandato, l'Amministratore delegato ha autorizzato il pagamento delle parcelle con lo sconto proposto dal legale. Successivamente, il caso è stato sottoposto al C.d.A. che, nel maggio del 2017, ha deciso di intraprendere un'azione di recupero degli importi non dovuti. Al momento è stata notificata una citazione in sede civile per il recupero di quanto pagato in eccesso.

Al riguardo il collegio sindacale ha deciso di intraprendere un'istruttoria per verificare gli eventuali difetti procedurali interni o mancanze in termini di controllo.

5. FORNITURE DI LAVORI, BENI E SERVIZI

CONSAP per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'art.1 del citato d.lgs. 50/2016, alla disciplina del codice degli appalti ed opera per gli affidamenti sotto soglia europea attraverso apposita procedura interna.

Sopra la soglia europea (pari ad euro 209.000) CONSAP utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art.59 d.lgs. 50/2016).

Per ogni affidamento di forniture di lavori, beni e servizi, la norma prevede la nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione.

Prima dell'avvio delle procedure il RUP predispone la determina a contrarre, la quale viene sottoscritta dal soggetto delegato ad assumere gli impegni di spesa per conto di CONSAP previa sottoscrizione da parte dei livelli gerarchici intermedi.

Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2 lett. a (euro 40.000) del codice degli appalti il RUP, attraverso il supporto degli addetti incaricati del Servizio acquisti, verifica la sussistenza di Convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, in successione ricorre al MEPA (Mercato elettronico della P.A.) - attraverso l'acquisizione diretta, per i beni e la trattativa diretta per i servizi e i lavori - oppure al proprio albo fornitori telematico.

Per gli affidamenti di importi pari o superiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2 lett. b e c (superiore ad euro 40.000 ed inferiore ad euro 209.000) del codice degli appalti, il RUP ricorre al MEPA attraverso lo strumento della RDO (Richiesta di offerta) con invito a minimo 5/10 operatori economici: in alternativa svolge la suddetta gara attraverso la propria piattaforma elettronica, per la gestione della procedura di affidamento.

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 95 comma 6 del codice degli appalti; in subordine sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati n. 503 affidamenti mediante le procedure previste dal codice degli appalti (1 gara europea, 12 procedure negoziate e 490 affidamenti diretti) per un importo complessivo di circa euro 5 milioni.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare

A seguito della conclusione, nel dicembre 2014, della nota operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà di CONSAP al Fondo Sansovino, la CONSAP ha provveduto a svolgere, stante la rilevanza dell'argomento e nel rispetto delle indicazioni dell'Azionista, la necessaria attività di monitoraggio dell'andamento del Fondo e delle connesse operazioni di valorizzazione e di commercializzazione.

Tale operazione di apporto, avviata in data 14 febbraio 2014 con la pubblicazione del relativo bando di gara europea, ha portato all'aggiudicazione definitiva in data 28 maggio 2014, a SERENISSIMA SGR S.p.A., quale società di gestione del Fondo Sansovino, per l'offerta tecnico-economica presentata e per il prezzo complessivo di apporto pari a 47 milioni.

Il completo disimpegno dalle attività di gestione immobiliare ha determinato la possibilità per CONSAP di ottenere risparmi in relazione ai costi operativi.

A seguito dell'apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà al Fondo immobiliare Sansovino, CONSAP ha acquisito 156 quote del Fondo (del valore unitario, alla data dell'apporto, di 302.486,02 euro) per l'importo complessivo di 47.187.818,81 euro, con una partecipazione quindi di poco inferiore al 50 per cento alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319).

Al riguardo, giova ricordare che la Società ha acquisito dette quote con un valore unitario ridotto rispetto al valore nominale (500.000 euro) di circa il 40 per cento.

Nel corso del 2016 si sono registrati i seguenti eventi di particolare rilevanza.

La SGR, quale soggetto gestore del Fondo Sansovino, nel 2016 ha sottoscritto con le banche creditrici del Fondo e delle società controllate da quest'ultimo (vale a dire, "Selene" s.r.l., "GIC" s.r.l. e "Res Abano Terme" s.r.l.), un accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario. In particolare l'accordo ha previsto: il consolidamento dei debiti bancari a partire dal 30 giugno 2015 e la moratoria capitale e interessi su tutte le linee di credito per un periodo di 60 mesi; l'applicazione di interessi secondo un tasso fisso pari all'1 per cento con cancellazione degli interessi in eccesso, incluse eventuali more e penali; in via prioritaria, il rimborso dell'esposizione verso il Banco Desio; il rimborso delle esposizioni ipotecarie sulla base del piano di vendita dei rispettivi *assets*; il rimborso delle esposizioni chirografarie e degli interessi maturati da parte di tutto il ceto bancario; il possibile riconoscimento alla controparte bancaria, al verificarsi di certe previsioni, di una remunerazione aggiuntiva (c.d. *earn out*), rispetto al tasso di ristrutturazione entro il limite del tasso definito per ciascuna linea di credito nei contratti originari; con il supporto di un *advisor*, sono stati di conseguenza predisposti i

Piani 2015-2019 di rimodulazione dell'indebitamento del Fondo Sansovino e delle società Controllate.

Al fine di allineare la durata del Fondo all'orizzonte temporale del Piano, nell'adunanza del 15 gennaio 2016 l'Assemblea dei partecipanti al Fondo Sansovino ha approvato di prorogarne, come previsto dal regolamento di gestione, i termini di due anni e, quindi, dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019.

L'accordo attuativo del Piano di risanamento – che prevede, tra l'altro, il raggiungimento di determinati obiettivi di vendita entro la scadenza del 2017 e del 2018 – ha costituito un elemento fondamentale per il Fondo consentendo alla società di revisione di rilasciare la sua valutazione positiva alla relazione di gestione al 31 dicembre 2016.

Sul piano commerciale si sono registrati nel corso del 2016 alcuni segnali sotto il profilo delle vendite con trattative avviate per alcuni immobili (già facenti parte del patrimonio di CONSAP) per circa 15 milioni di euro, mentre, per quanto attiene ai beni suscettibili di sviluppo, (Arbus, Zugliano, Verona, ecc.), sono stati fatti passi avanti nell'iter amministrativo ed urbanistico dei relativi progetti di valorizzazione.

Tali sviluppi – però – non hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2016 nei citati Piani, in particolare relativamente alle società partecipate, Selene e Gic Srl.

Di conseguenza, la SGR, nella qualità di gestore del Fondo, ha chiesto alle banche una proroga delle scadenze stabilite negli accordi fornendo a supporto una *comfort letter*, rilasciata da parte del soggetto attestatore dei Piani, che ha confermato il perdurare dell'idoneità dei Piani stessi al raggiungimento degli obiettivi originariamente individuati, nonostante lo slittamento temporale.

Tale circostanza è stata dettagliatamente descritta dagli amministratori nella Relazione di gestione al 31 dicembre 2016 del Fondo Sansovino ed oggetto di richiamo d'informativa da parte della società di revisione nella sua relazione 2016.

Il valore unitario della quota del Fondo al 31 dicembre 2016 – tenuto conto del patrimonio netto del Fondo, pari a circa 78,7 milioni, determinato sulla base di quanto riportato nella relazione di stima degli esperti indipendenti (aggiornata ogni semestre) e del numero delle quote frattanto salito a 331 – risulta pari a 237.723,587 euro con una flessione del 27,0 per cento rispetto al valore di apporto. La predetta riduzione del valore della partecipazione di CONSAP (pari a circa 10 milioni di euro) risulta fronteggiata, in sede di bilancio societario relativo al medesimo esercizio, con uno specifico accantonamento di 10 milioni di euro prudenzialmente costituito al momento dell'apporto tra i "Fondi per rischi e oneri" nel passivo dello stato patrimoniale.

Detta flessione, come evidenziato da Serenissima SGR nelle numerose audizioni di monitoraggio dell'Amministratore delegato della stessa SGR tenute nel Consiglio di amministrazione CONSAP, può essere considerata anche in connessione sia con l'andamento del mercato immobiliare attualmente ancora non in significativa ripresa, sia con le tempistiche e dinamiche di sviluppo e valorizzazione di una parte importante del portafoglio finalizzate alla massimizzazione dei valori dei beni.

Tenuto conto di quanto sopra, nel corso del 2017 la Società restava in attesa di segnali positivi dall'attuazione delle previsioni di Piano con una stabilizzazione del valore della quota per una successiva possibile fase di ripresa.

Nel mese di maggio del 2017 è stata rinnovata la composizione del Consiglio di amministrazione della società di gestione Serenissima SGR; il nuovo management ha effettuato una ricognizione di tutta l'attività gestoria relativa al Fondo ed alle sue controllate e, con il supporto degli *advisor* finanziari e legali, ha predisposto una situazione patrimoniale e finanziaria al fine di valutare congiuntamente al ceto bancario la necessità di eventuali modifiche e/o revisioni dell'accordo con il Fondo e le sue controllate. Ciò, peraltro, in considerazione: i) della prossima dismissione di un immobile (*debt free*) del valore di circa euro 7 milioni; ii) della volontà manifestata da alcuni sottoscrittori di addivenire all'acquisizione di ulteriori quote del Fondo per cassa; iii) della disponibilità manifestata da alcuni istituti finanziatori del Fondo e delle sue controllate a rivedere i termini degli accordi sottoscritti nel 2016, al fine di conseguire una soluzione equilibrata e sostenibile che consenta di poter comunque procedere con una ordinata gestione del portafoglio.

A fine 2017, è stata resa disponibile ai quotisti la Relazione al 30 giugno 2017 del Fondo che, nel ribadire le considerazioni sopra richiamate, rappresenta per contro una situazione patrimoniale che evidenzia una ulteriore sensibile riduzione del valore della quota (133.767,27 euro), pari a circa il 43 per cento rispetto ai valori al 31 dicembre 2016. Complessivamente, quindi, il valore della partecipazione di CONSAP al Fondo risulta ridotto di circa il 56 per cento (pari a circa 26 milioni di euro) rispetto al valore di apporto iniziale.

Quest'ultima ulteriore riduzione di valore (circa 16 milioni di euro) non ha avuto influenza sul risultato di esercizio del bilancio 2017, in quanto è stata a sua volta fronteggiata con ulteriori accantonamenti nell'ambito dell'aggiornamento della congruità dei fondi costituiti al 31 dicembre 2016 (valore complessivo circa 78,5 milioni di euro), il punto sarà comunque oggetto di specifici commenti nella prossima relazione.

Tanto premesso, al fine in ogni caso di valutare tutte le possibili azioni da porre in essere a salvaguardia del proprio investimento, la CONSAP – avvalendosi dell’assistenza di un pool di professionisti – ha avviato nei primi mesi del 2018 una approfondita analisi volta ad individuare le effettive cause che hanno determinato un così significativo abbattimento del valore della quota e la correttezza delle comunicazioni sociali del 2016 da parte della SGR.

6.2 L’attività finanziaria

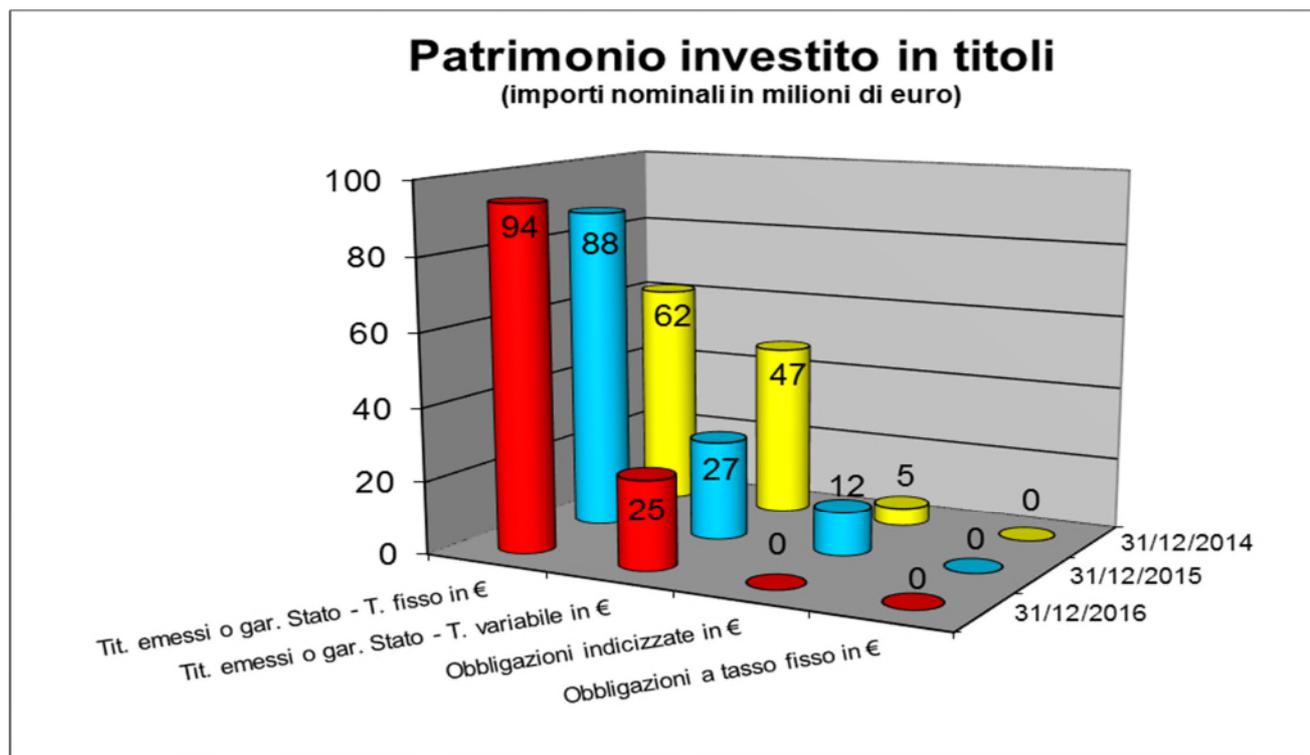
Nella seduta del 24 novembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione un aggiornamento delle linee guida adottate nella seduta del 25 luglio 2013, nel solo allegato in appendice denominato “Declinazione della struttura dei limiti”, che ha riguardato, in particolare:

- la *duration* e la composizione del portafoglio ripartito tra immobilizzato, circolante e liquidità;
- i criteri di selezione delle Banche depositarie, basati comunque sui principi di prudenza, economicità ed efficienza operativa;
- il massimale relativo alle obbligazioni anche strutturate di CONSAP, ferma restando la garanzia del rimborso del capitale a scadenza nonché la liquidità assicurata da un “patto di riacquisto”;
- il *rating* minimo necessario per gli emittenti diversi dallo Stato italiano.

Il portafoglio titoli a fine 2016 aveva un valore nominale totale pari a circa 118,4 milioni contro i circa 127,3 milioni del 2015. Ciò in relazione all’acquisto di nominali 31,4 milioni di euro, alla vendita di nominali 24 milioni di euro ed al rimborso di circa 16,3 milioni di euro.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli a fine 2014, 2015 e 2016 si possono osservare nel grafico seguente.

Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli



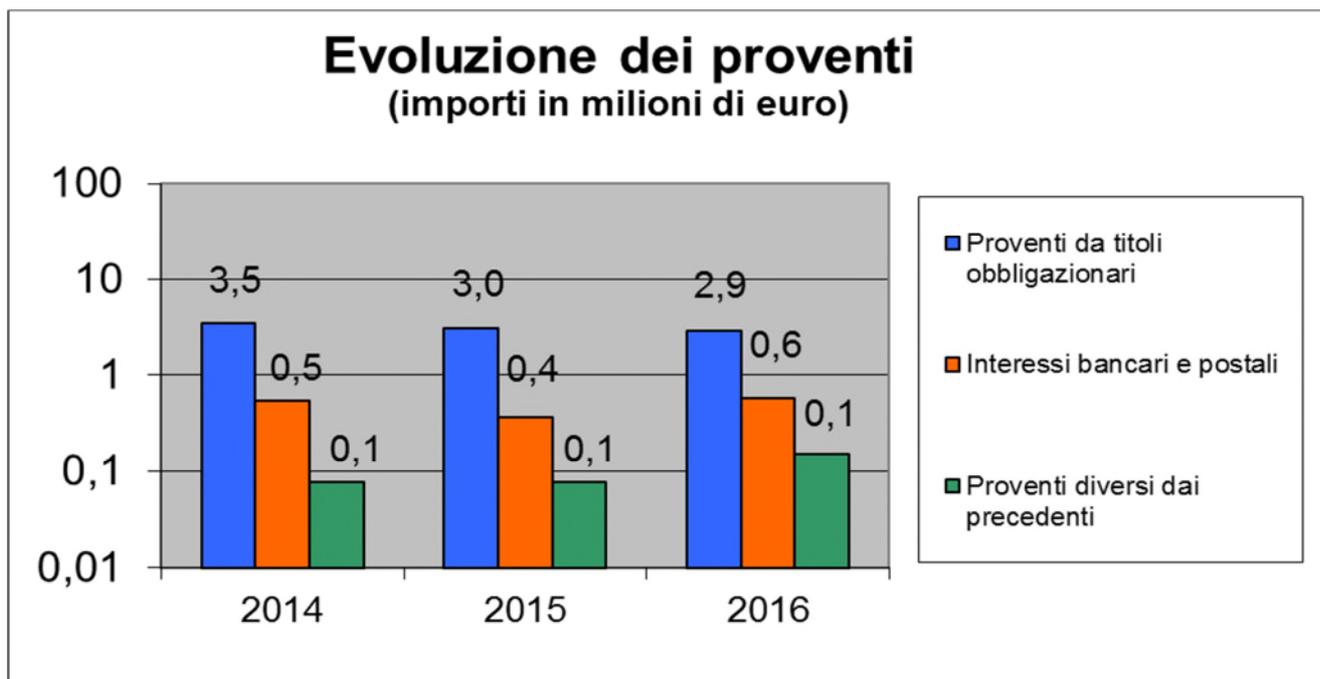
Secondo quanto rilevato dalla società, la *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2016 è stata pari allo 0,93 per cento.

Il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) è stato del 2,36 per cento annuo ed il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine anno era dello 1,19 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,6 milioni, al netto dei relativi oneri, risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (3,5 milioni).

Si rappresenta nel grafico seguente l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari 2014-2016 (rappresentazione in scala logaritmica)



I “proventi da titoli obbligazionari”, pari a circa 2,9 milioni di euro nel 2016, sono costituiti da interessi su titoli, pari a circa 2,7 milioni di euro, e da plusvalenze, pari a circa 200 mila euro, derivanti sostanzialmente dal rimborso dei titoli alla scadenza. Gli “interessi bancari e postali”, pari a circa 600 mila euro, ed i “proventi diversi dai precedenti”, pari a circa 100 mila euro, sono leggermente superiori a quelli dell’anno precedente.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati acquisiti nell'ambito delle competenze societarie nuovi compiti. In particolare:

- la gestione delle residue attività, già svolte dal Mediocredito Centrale, inerenti gli interventi statali a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (c.d. Fondo Alluvionati);
- la gestione del Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (c.d. Fondo GACS) per il rilascio della garanzia statale sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
- la gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle imprese artigiane, precedentemente affidate ad Artigiancassa S.p.A.;
- la gestione del Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento, promosse dall'istituto nazionale di promozione (c.d. Fondo Juncker) per il rilascio della garanzia dello Stato sulle operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici;
- la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica (c.d. "18app") dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Sono inoltre stati sottoscritti:

- il disciplinare per l'affidamento della gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo (c.d. Carta del Docente) con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- un atto integrativo alla convenzione che regola i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente alla gestione del Sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con riferimento particolare al fenomeno del furto d'identità, che affida alla Società ulteriori compiti e attività;
- la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico inerente la gestione delle attività finalizzate alla restituzione, agli aventi diritto, di una tranches ulteriore delle somme versate per le c.d. "Polizze Dormienti".

L'avvio di tali iniziative ha richiesto un significativo impegno delle strutture anche per attività acquisite più di recente, quali il Fondo Sace, il Fondo garanzia dei debiti della Pubblica Amministrazione, il Fondo di garanzia per la prima casa, la gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato connesso alle attività del Furto d'Identità.

Nel contempo la Società ha proseguito ad assicurare un costante presidio per le attività tradizionali quali Stanza di compensazione, Fondo di garanzia vittime della Strada, Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, c.d. Rapporti dormienti, Polizze Dormienti nonché le certificazioni navali.

Il bilancio relativo al 2016 chiude con un utile lordo pari a 4,5 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2015) e con un utile netto dopo le imposte pari a 4,3 milioni di euro. A fronte dell'incremento, rispetto al 2015, del 3,6 per cento dell'utile di esercizio ante imposte, vi è una riduzione dell'1,8 per cento dell'utile netto, dovuta alla rateizzazione in 5 esercizi delle imposte sulle plusvalenze immobiliari, realizzate a suo tempo.

Il margine operativo lordo dell'esercizio si attesta a 1 milione di euro, il doppio del valore registrato nel 2015 (0,5 milioni di euro).

7.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2016, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale
migliaia

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	565.868	492.003	15,01
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	-	-	
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	10.049.804	10.244.056	-1,90
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali	40.744	42.789	-4,78
4) Altri beni	818.705	603.068	35,76
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.614.211	1.728.219	-6,60
3) Altri titoli	139.362.487	144.576.588	-4,30
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
Totale immobilizzazioni	152.478.819	157.686.723	-3,30

segue

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.018.468	1.470.344	37,28
- oltre 12 mesi			
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.730.478	2.486.916	9,79
- oltre 12 mesi	5.217	10.083	-48,26
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	5.147.174	4.439.811	15,93
- oltre 12 mesi	302.056	303.276	-0,40
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli	12.527.775	22.875.601	
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	105.110.197	43.635.672	140,88
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	6.620	2.803	136,18
Totale attivo circolante	127.847.985	75.224.506	63,41
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	1.351.064	1.502.950	-10,11
Totale attivo	281.677.868	234.414.179	20,16

Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015	Var. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	17.579.654	17.360.403	1,26
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	79.120.024	76.143.540	3,91
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs. n. 124/1993	24.879	24.879	-
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Differenza da arrotondamenti in euro	2	1	
Altre...	33.286.396	33.286.396	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio	4.303.229	4.385.018	-1,87
IX. Perdita d'esercizio		()	
Acconti su dividendi		()	
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto	139.514.183	136.400.237	2,28
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		19.336	-100,00
3) Altri	78.512.000	78.979.000	-0,59
Totale fondi per rischi e oneri	78.512.000	78.998.336	-0,62

segue

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.151.501	1.257.255	-8,41
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	4.816	1.745	175,99
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	323.263	-94,35
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.388.683	1.256.117	10,55
- oltre 12 mesi			
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	310.443	342.487	-9,36
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	526.471	511.147	3,00
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	56.417.281	13.095.105	330,83
- oltre 12 mesi	3.834.227	2.223.987	72,40
Totale debiti	60.251.508	17.753.851	239,37
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	0	4.500	-100,00
Totale passivo	281.677.868	234.414.179	20,16

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2016 la voce Terreni e Fabbricati ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 10,05 milioni di euro (già al netto del fondo ammortamento di 7,56 milioni di euro) e comprensivo delle acquisizioni dell'esercizio (pari a 0,26 milioni di euro).

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite, principalmente, all'esecuzione di una nuova via di esodo, alla riqualificazione dei locali che ospitano il CED, alla realizzazione dell'impianto solare termico e all'adeguamento alla normativa antincendio.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 141,0 milioni di euro, comprende titoli per un importo complessivo di 92,2 milioni di euro, quote del Fondo Sansovino per 47,2 milioni di euro e mutui e prestiti ai dipendenti per 1,6 milioni di euro.

L'ammontare dei crediti al 31.12.2016 è pari a 10,2 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31.12.2015). La voce relativa ai "crediti verso altri entro 12 mesi", pari a 5,1 milioni di euro, comprende i crediti verso gestioni separate per 3,8 milioni di euro e si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da CONSAP nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

Nella voce crediti "verso clienti entro 12 mesi" sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31.12.2016, a 1,0 milioni di euro, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, è stato comunque costituito un fondo svalutazione di pari importo.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 105,1 milioni di euro e comprendono, principalmente, lo stanziamento (per 47,7 milioni di euro), da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la gestione dell'iniziativa denominata "18app", di cui alla legge, n. 208, art. 1, comma 979, del 28 dicembre 2015 e riguardante il *bonus* per i diciottenni, nonché somme per circa 5 milioni di euro destinate agli aventi diritto del Fondo cd "Rapporti Dormienti", in attesa della produzione, da parte di quest'ultimi, della documentazione necessaria al rimborso delle somme suddette.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 78,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi, il fondo imposte, istituito in esercizi precedenti con l'iscrizione di passività per imposte differite, è stato totalmente utilizzato (0,02 milioni di euro), per la tassazione dell'ultimo quinto delle plusvalenze realizzate sulle vendite dell'anno 2012.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri fondi", che comprende:

- per 8,4 milioni di euro, il fondo vertenze legali e contenziosi;
- per 10,0 milioni di euro, il fondo passività potenziali su strumenti finanziari;
- per 1,0 milioni di euro, il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare;
- per 57,3 milioni di euro, il fondo rischi per attività in affidamento;
- per 1,8 milioni di euro, il fondo dazieri.

Le variazioni sono relative agli utilizzi e agli accantonamenti dell'esercizio nonché alle rettifiche emerse dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi.

Il fondo ristrutturazione aziendale è stato chiuso in quanto non sono stati rilevati gli elementi che ne hanno consentito l'iscrizione nei precedenti esercizi.

I debiti di CONSAP al 31 dicembre 2016 ammontano a circa 62,5 milioni di euro (17,8 milioni di euro nel 2015), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,4 milioni di euro), per oneri tributari (0,3 milioni di euro), debiti verso istituti di previdenza (0,5 milioni di euro) e da altri debiti (60,2 milioni di euro). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, il debito verso MIBACT per 18app, corrispondente alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica (47,7 milioni di euro) ed il debito verso beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" (5,0 milioni di euro) per le somme da liquidare agli aventi diritto alla ricezione della documentazione.

Il patrimonio netto, a fine 2016, si attesta a 139,5 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (136,4 milioni di euro).

7.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2016, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

	31/12/2016	31/12/2015	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.120.366	23.431.157	2,94
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	3.300.634	4.231.852	-22,00
- contributi in conto esercizio	0	25.000	-100,00
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
Totale valore della produzione	27.421.000	27.688.009	-0,96
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.869	179.356	-10,86
7) Per servizi	6.534.020	6.543.005	- 0,14
8) Per godimento di beni di terzi	90.013	111.046	-18,94
9) Per il personale	15.781.245	15.612.515	1,08
a) Salari e stipendi	11.397.817	11.114.678	2,55
b) Oneri sociali	3.125.714	3.226.062	-3,11
c) Trattamento di fine rapporto	750.241	758.597	-1,10
d) Trattamento di quiescenza e simili	465.018	495.798	-6,21
e) Altri costi	42.455	17.380	144,28
10) Ammortamenti e svalutazioni	973.969	830.391	17,29
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	247.851	203.728	21,66
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	683.593	626.663	9,08
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.525		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi	1.915.005	1.475.199	29,81
13) Altri accantonamenti	-	1.300.000	100,00
14) Oneri diversi di gestione	590.347	656.190	-10,03
Totale costi della produzione	26.044.468	26.707.702	-2,48
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.376.532	980.307	40,42
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.000.543	3.151.472	-4,79
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	592.228	161.798	266,03
d) proventi diversi dai precedenti:			

segue

- da imprese controllate - da imprese collegate - da controllanti - altri	723.666	446.891	61,93
17) Interessi e altri oneri finanziari: - da imprese controllate - da imprese collegate - da controllanti - altri	692.510	263.314	163,00
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.623.927	3.496.847	3,63
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	481.873	116.781	312,63
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-481.873	-116.781	312,63
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.518.586	4.360.373	3,63
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate a) Imposte correnti b)	283.970 -49.277	153.824 0	100,00 100,00
c) Imposte differite e anticipate d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-19.336	-178.469	-89,17
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.303.229	4.385.018	-1,87

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (24,1 milioni di euro rispetto a 23,4 milioni di euro del 2015) sono rappresentati sostanzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (24,0 milioni di euro rispetto a 23,3 milioni di euro del 2015); tale voce risulta correlata all’ammontare dei costi sostenuti per il loro funzionamento.

Gli “altri ricavi e proventi” ammontano a 3,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro del 2015) e tengono conto: degli effetti dell’analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno (2,3 milioni di euro); della riclassificazione, effettuata anche per l’esercizio 2015, dei proventi straordinari (per 0,9 milioni di euro), in linea con la nuova normativa – d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 – in vigore dal 1° gennaio 2016, che ha previsto l’eliminazione della sezione “proventi e oneri straordinari”.

I “costi della produzione” (26,0 milioni di euro rispetto ai 26,7 milioni di euro del 2015) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a CONSAP e, pertanto,

trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (15,8 milioni di euro rispetto a 15,6 milioni di euro del 2015).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile ad una diversa contabilizzazione degli stessi prevista dai nuovi principi contabili, i cui effetti verranno compensati nei prossimi esercizi.

Anche per i costi della produzione, in linea con la nuova normativa, in vigore dal 1° gennaio 2016, che ha previsto l'eliminazione della sezione "proventi e oneri straordinari", i costi di carattere eccezionale sono stati riclassificati, sia per il 2015 che per il 2016, a seconda della loro natura.

I costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi (6,8 milioni di euro equivalente al 2015) risultano costanti per la costante politica di contenimento dei costi e sono stati sostenuti quasi esclusivamente per conto delle gestioni separate.

Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, l'IMU/TASI/TARSU sull'immobile di proprietà adibito a Sede (0,3 milioni di euro equivalente al 2015).

La differenza tra valore e costi di produzione mostra un saldo positivo pari a 1,4 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2015); tuttavia, a tale effetto ha concorso in termini rilevanti la consistente riduzione degli accantonamenti, passati dai 2.775 milioni del 2015 ai 1.915 milioni del 2016, con l'azzeramento della voce "altri accantonamenti".

I "proventi finanziari", pari complessivamente a 3,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2015), al netto dei relativi oneri, tengono conto di interessi su titoli per 3,1 milioni di euro e interessi bancari e postali per 0,6 milioni di euro.

Il rendimento del portafoglio titoli, dichiarato dalla Società, è risultato pari al 2,36 per cento annuo mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari al 1,19 per cento.

8. LE GESTIONI SEPARATE

Come si è già avuto modo di sottolineare nel descrivere la configurazione della Società, nel corso del tempo sono stati assegnati legislativamente alla medesima una serie di missioni istituzionali, a partire da quelle caratterizzate dalla matrice assicurativa che era connaturata a CONSAP fin dalla sua istituzione.

La caratteristica comune dell'organizzazione gestionale e contabile è quella della "gestione separata". I bilanci delle singole gestioni non confluiscono sul bilancio della Società. Infatti, la gestione separata è condotta in un contesto autonomo che vede pienamente coinvolta la Società con i suoi servizi, ma che risponde a regole proprie, con un bilancio proprio.

Va sottolineata la rilevanza dell'impatto per la collettività di quelle che vengono definite "gestioni separate" ed alle quali corrispondono tendenzialmente appositi "Fondi" con organi di amministrazione separati, ferma restando la riconduzione di programmazione e risultati al Consiglio di amministrazione di CONSAP cui spetta l'approvazione dei relativi documenti.

Viene quindi resa, nella presente relazione, una sintesi dei profili più rilevanti emersi sulla gestione dei seguenti fondi fino a data odierna con le analisi contabili e gli schemi di bilancio riferiti all'esercizio 2016, al fine di fornire un quadro definito del livello di realizzazione delle missioni affidate a CONSAP.

8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS), gestito da CONSAP sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico, risarcisce i danni subiti dalle vittime di incidenti stradali - nei casi, di seguito indicati, previsti dagli artt. 283 e ss. del d.lgs. 7 settembre 2005, n.209 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità stabilite dal d.m. 28 aprile 2008, n. 98 (Regolamento FGVS) - causati da veicoli:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con imprese poste in l.c.a.,
- circolanti "prohibente domino",
- esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna,
- con targa estera non corrispondente.

L'esercizio 2016 registra entrate per 463,4 milioni (2015: 572,2 milioni) ed uscite per 589,3 milioni

(2015: 632,8 milioni), chiudendo con un disavanzo di 125,9 milioni (2015: disavanzo 60,6 milioni) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 a 394,2 milioni (2015: 520,1 milioni), come evidenziato nel prospetto che segue.

Tabella 9 - Risultanze Fondo garanzia vittime della strada

<i>milioni</i>		
ESERCIZIO	Risultato di esercizio	PATRIMONIO NETTO
2012	39,3	536,9
2013	44,6	581,5
2014	-0,8	580,7
2015	-60,6	520,1
2016	-125,9	394,2

Il disavanzo d'esercizio è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle entrate (-108,8 milioni rispetto al 2015, pari al 23,5 per cento) non compensata dal più modesto calo delle uscite (-43,5 milioni rispetto al 2015, pari al 6,9 per cento). Tale disavanzo sarebbe stato ben più consistente (circa 202,2 milioni) in assenza dei proventi della gestione finanziaria (16 milioni) nonché delle altre entrate di carattere straordinario (60,3 milioni) relative, in particolare, ai riparti parziali e finali delle liquidazioni coatte amministrative.

Le uscite per indennizzi risultano pari a 418,5 milioni a fronte di 77.000 indennizzi (462,8 milioni per 80.034 indennizzi nel 2015): esse, pertanto, risultano in sensibile diminuzione rispetto al picco registrato nel 2015.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari a 73,6 milioni (79,9 milioni nel 2015), di cui 68,4 milioni alle Imprese designate (73,5 nel 2015). Quest'ultima diminuzione scaturisce principalmente dalla riduzione degli indennizzi liquidati, in quanto le spese riconosciute alle Imprese designate sono calcolate in percentuale fissa sugli indennizzi dalle stesse liquidati.

Le spese di gestione del Fondo sono state pari a 18,3 milioni (17,2 milioni nel 2015), di cui 4,9 milioni erogate direttamente dal Fondo per spese legali e consulenziali (3,5 milioni nel 2015). L'aumento risulta essenzialmente connesso alle spese per incarichi professionali, per poco oltre 1 milione, conferiti per la definizione di alcuni concordati liquidatori relativi alle imprese in l.c.a., la cui tematica sarà approfondita nel paragrafo seguente.

Ad integrazione di quanto sopra rappresentato, si segnalano alcune questioni di rilievo avvenute nel corso del 2016 e del 2017.

A seguito delle Convenzioni sottoscritte tra CONSAP e le Imprese designate (autorizzate dal Ministero dello Sviluppo economico in data 9 ottobre 2015) CONSAP in data 23 maggio 2016 ha fornito alle Imprese designate dettagliate indicazioni, al fine di ottimizzare alcuni aspetti operativi (soprattutto in tema di istruttoria dei sinistri), gestionali e contabili delle attività del Fondo. In particolare è stata ribadita l'importanza della consultazione delle banche dati e al riguardo è stato richiamato l'A.I.A. (Archivio Integrato Antifrode) entrato in vigore con il regolamento IVASS n.23 del 1° giugno 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2016. Il tutto con la principale finalità di omogeneizzare l'attività delle Imprese designate mediante l'indicazione di più specifici criteri per la peculiare gestione dei sinistri di competenza del Fondo strada.

Tra ottobre e novembre 2016 sono state messe in liquidazione due imprese in libera prestazione di servizi (l.p.s.), la Enterprise Insurance Company con sede in Gibilterra e la Gable Insurance AG con sede nel Liechtenstein. I sinistri causati in Italia da veicoli assicurati con dette imprese verranno istruiti e liquidati, ai sensi degli artt. 286 e seguenti del Codice delle assicurazioni private, dalle Imprese designate. In base alla convenzione sulle rivalse tra Fondi europei, il rimborso degli esborsi sostenuti dai Paesi ove la Enterprise esercitava in l.p.s. (Italia, Francia, Irlanda, Grecia) dovrebbe avvenire da parte dal Fondo del Paese di origine dell'impresa (MIB - Regno Unito); a seguito del diniego di quest'ultimo, nel 2017 i Fondi interessati hanno deciso di ricorrere all'arbitrato previsto nella convenzione stessa.

Nel corso dell'anno 2017, inoltre, atteso il persistere negli ultimi anni dello squilibrio economico-patrimoniale del Fondo, è stato effettuato uno studio approfondito volto ad individuarne le cause ed i possibili sviluppi, anche con lo scopo di ottimizzare i processi organizzativi al fine di ottenere, ove possibile, il contenimento dei costi dell'intero sistema. A prescindere da ciò, il risultato ha evidenziato delle criticità che hanno comunque indotto CONSAP a richiedere, nel mese di giugno, al Ministero dello Sviluppo economico un possibile innalzamento dell'aliquota contributiva del Fondo. Tale aumento fino ad ora non è stato concesso.

8.1.1 L'Organismo di Indennizzo italiano

L'Organismo di Indennizzo italiano (attribuito a CONSAP-FGVS con d.lgs. 30 giugno 2003, n. 190 e regolato dagli artt. 296 e ss. del citato d.lgs. 209/2005 – Codice delle Assicurazioni) ha lo scopo di intervenire, in via sussidiaria, per il risarcimento dei danni causati a residenti in Italia da sinistri

automobilistici avvenuti all'estero nel caso in cui l'impresa estera sia inadempiente o il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a.

Nell'anno 2016 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.265 sinistri e, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), ha corrisposto n. 87 indennizzi per complessivi 0,5 milioni e maturato – sulla base della convenzione tra Organismi e Fondi di garanzia europei - un rimborso delle spese di gestione pari a complessivi 0,05 milioni.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), CONSAP-F.G.V.S. ha effettuato n. 45 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri, per complessivi 0,1 milioni.

Si registra un incremento del numero dei sinistri gestiti per l'applicazione degli accordi con i Fondi esteri relativi alla gestione ed al rimborso dei sinistri provenienti da imprese in liquidazione operanti in Italia in l.p.s. (Enterprise e Gable), nonché in relazione alla liquidazione di due importanti imprese rumene (Astra e Carpatica) operanti in Romania, Ungheria e Repubblica Slovacca.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente 0,4 milioni dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo e 0,1 milioni dalle compagnie italiane inadempienti.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e CONSAP-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (COB) nei quali è rappresentata seguendo in particolare:

- il progetto di riforma del COB finalizzato ad avere un'Associazione comune per i Bureaux carta verde, i Fondi di garanzia, gli Organismi di indennizzo ed i Centri di informazione nonché un Vicepresidente dell'Associazione rappresentativo degli Organismi e dei Fondi europei;
- il gruppo di lavoro sulla convenzione per le rivalse tra Fondi in caso di insolvenza di un assicuratore estero realizzando un'analisi del quadro normativo europeo in tema di liquidazione di una compagnia r.c. auto con un'evidenza delle compagnie fallite negli ultimi 10 anni (tale convenzione è applicabile per le citate Liquidazioni Gable e Enterprise).

Inoltre CONSAP ha partecipato al C.d.A. ed al *think tank* dell'Istituto del Diritto della Circolazione Europea (IDEC) promuovendo presso la Commissione Europea una proposta di armonizzazione della Direttiva Auto che preveda, a tutela dei danneggiati, l'intervento risarcitorio del Fondo in tutta la UE in caso di insolvenza di una compagnia ed il relativo diritto di rivalsa nel caso di compagnie estere.

8.1.2 Centro Informazione italiano

Il Centro di Informazione – attribuito a CONSAP con il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione della richiesta di risarcimento.

Nel corso del 2016 sono state gestite complessivamente dal Centro 71.250 richieste di informazione (+9,5 per cento rispetto al 2015), consolidando l'incremento causato dalla chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013, che ha determinato un aumento complessivo delle richieste di circa il 180 per cento rispetto all'esercizio 2012, ultimo anno di gestione ISVAP del Centro.

I sopra illustrati incrementi dei volumi delle richieste hanno reso opportuno lo sviluppo di un apposito portale sul sito CONSAP – in fase di *test* a partire dal novembre 2017 – che consenta all'utenza di compilare *on-line* le richieste al Centro in modo da ridurre l'attività di *data entry*, migliorare la qualità dei dati forniti e rendere più efficiente la comunicazione con l'utenza.

L'ammontare dei contributi riconosciuti dal Ministero dello sviluppo economico a CONSAP è stata, nel 2016, di 510,4 migliaia di euro (medesimo importo del 2013, 2014 e 2015), non sufficiente a coprire integralmente i costi di gestione sostenuti, tenuto conto del richiamato notevole incremento delle richieste.

Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, in data 27/06/2017, ha ritenuto d'altra parte di poter riconoscere a CONSAP l'integrale copertura dei costi di gestione stimati per l'anno 2017, ovvero 560,0 migliaia di euro.

8.1.3 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni

Nell'ottica di contenimento dei costi del “sistema Fondo” ed ai fini di accelerare la chiusura delle Liquidazioni coatte, sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- tra CONSAP S.p.A. e Comar in l.c.a. la convenzione in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili (2016);
- tra CONSAP S.p.A. e Sarp in l.c.a. la convenzione in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili (2016);
- tra CONSAP S.p.A. e Firenze in l.c.a. la convenzione in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili (2016);
- tra CONSAP-FGVS e Comar in l.c.a. il contratto notarile di cessione dei crediti fiscali e dei

- crediti nei confronti degli ex agenti (2016);
- tra CONSAP-FGVS e Sarp in l.c.a. il contratto notarile di cessione dei crediti fiscali e dei crediti nei confronti degli ex agenti (2016);
- tra CONSAP S.p.A. e Centrale in l.c.a. la convenzione in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili (2017);
- tra CONSAP S.p.A. e Euro Lloyd in l.c.a. la convenzione in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili (2017);
- tra CONSAP S.p.A. e Meridionale in l.c.a. la convenzione in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili (2017);
- tra CONSAP-FGVS e Firenze in l.c.a. il contratto notarile di cessione dei crediti fiscali (2017);
- tra CONSAP-FGVS e Centrale in l.c.a. la scrittura privata di cessione dei crediti fiscali, prodromica al perfezionamento dinanzi al notaio dopo la chiusura della Procedura (2017);
- tra CONSAP-FGVS e Euro Lloyd in l.c.a. la scrittura privata di cessione dei crediti fiscali, prodromica al perfezionamento dinanzi al notaio dopo la chiusura della Procedura (2017);
- tra CONSAP-FGVS e Meridionale in l.c.a. la scrittura privata di cessione dei crediti fiscali, prodromica al perfezionamento dinanzi al notaio dopo la chiusura della Procedura (2017).

Dopo la sottoscrizione in data 3 agosto 2015 – successiva alle sentenze di Cassazione che hanno dichiarato l'inesistenza dei presupposti e, quindi, dello stesso decreto ministeriale di apertura della liquidazione coatta amministrativa de L'Edera – dell'accordo transattivo tra L'Edera S.p.A., il Ministero dello Sviluppo Economico, CONSAP-Fondo e L'Edera in l.c.a., sono stati incassati 2,8 milioni nel 2016 (61 milioni nel 2015) ed ulteriori 2,8 milioni saranno incassati entro il 30/09/2018; ciò, a fronte dell'impegno di manlevare la Liquidazione per i crediti concorrenti ammessi al passivo (circa 31 milioni, di cui pagati 0,7 milioni nel 2015, 2,5 milioni nel 2016 e 5,1 nel 2017).

Negli ultimi anni l'intervento di CONSAP, mediante operazioni delle specie descritte in questo paragrafo, ha consentito ad oggi la chiusura di 13 Liquidazioni: Globo, Mediterranea, Palatina, Giove, Colombo, La Secura, Saer, Previdenza & Sicurtà, Suditalia, L'Edera e La Potenza, Comar e Sarp.

Nell'ambito delle attività volte a chiudere le Liquidazioni, nel corso del 2016 CONSAP ha concluso l'analisi per individuare eventuali procedure per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma 7, del Codice delle assicurazioni private (d.lgs. n.209 del 7 agosto 2005).

Tabella 10 - Schemi bilancio Fondo vittime strada

**FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		85.650.931		95.508.107
INVESTIMENTI		741.222.597		810.792.916
- titoli di stato	671.222.597		740.792.916	
- depositi a termine	70.000.000		70.000.000	
RATEI		4.318.070		3.351.512
- per interessi su titoli	3.593.729		2.731.026	
- per interessi operazioni di deposito a termine	724.341		620.486	
RISCONTI		0		0
CREDITI		4.151.945		3.206.058
- per contributi non incassati	0		0	
- per azioni di regresso ex art. 2055 c.c.	138.893		138.893	
- per sinistri da attribuire	19.844		45.844	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da l.c.a.	112.190			
- per crediti acquistati da compagnie in l.c.a.	2.748.203		1.844.106	
- per ctb, interessi di mora e sanzioni amministrative verso l.c.a.	1.132.815		1.177.214	
ALTRI CREDITI		766.200		2.416.965
- verso Banche	135.265		1.090.016	
- verso Consap	295.312		1.167.565	
- verso Erario			1.125	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimb. sinistri	29.764		61.117	
- ODI verso comp. Ass.ne italiane per rimb. sinistri	16.862		19.847	
- altri crediti	288.997		77.295	
TOTALE ATTIVO		836.109.743		915.275.558
CONTI D'ORDINE				
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		1.283.142.363		1.291.844.674
- in preded. per ant.ni a comm. liq. di imprese esercenti il ramo rca	2.467.434		2.467.434	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal fondo ed ammessi al passivo dalle compagnie in lca	1.072.189.748		1.081.950.675	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni commissari liquidatori	208.485.182		207.426.566	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.611.859.508		3.016.886.711
- di competenza delle imprese designate	2.551.737.540		2.947.515.196	
- di competenza dei commissari liquidatori	55.188.981		61.308.792	
- di competenza delle imprese cessionarie	4.932.988		8.062.722	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		439.798.810		391.830.890
- per indennizzi, spese ed interessi	439.798.810		391.830.890	
ALTRI DEBITI		2.084.748		3.336.481
- verso cessionarie per sinistri e spese			738.251	
- per pagam. disposti ma pagati nell'esercizio succ.vo	7.638		61.755	
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	1.068.072		1.156.760	
- verso Consap	0		0	
- verso Fornitori	107.591		129.698	
- verso Erario	293.527		466.384	
- verso Equitalia	346.208		346.208	
- verso banche	3.996		59.570	
- diversi	257.715		377.856	
RATEI PASSIVI		0		0
- per imposte su depositi a termine	0		0	
TOTALE PASSIVO		441.883.558		395.167.371
PATRIMONIO NETTO		394.226.185		520.108.187
- avanzi/disavanzi esercizi precedenti	520.108.187		580.718.246	
- avanzo/disavanzo esercizio	-125.882.002		-60.610.059	
TOTALE A PAREGGIO		836.109.743		915.275.558
CONTI D'ORDINE				
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		1.283.142.363		1.291.844.674
- in preded. per ant.ni a comm. liq. di imprese esercenti il ramo rca	2.467.434		2.467.434	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal fondo ed ammessi al passivo dalle compagnie in Lca	1.072.189.748		1.081.950.675	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni commissari liquidatori	208.485.182		207.426.566	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.611.859.508		3.016.886.711
- di competenza delle Imprese Designate	2.551.737.540		2.947.515.196	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	55.188.981		61.308.792	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	4.932.988		8.062.722	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016		2015	
CONTRIBUTI		386.939.274		415.053.398
- provvisorio	386.939.274		414.610.822	
- di esercizi precedenti			442.577	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		16.028.950		22.704.108
- interessi su titoli	11.046.589		13.507.360	
- interessi su depositi bancari	1.674.673		1.392.304	
- interessi su depositi bancari ODI	162		309	
- proventi su operazioni di dep. a termine	1.780.554		1.595.965	
- plusvalenze su titoli	1.526.972		6.208.171	
INTERESSI ATTIVI		126.489		83.441
- di mora per rit.to vers. contributi	1.366		3.399	
- su recupero sinistri da Impr. Designata	76.619		9.614	
- diversi	48.504		70.428	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		7.909.211		4.389.900
- dalle imprese designate	7.132.278		3.911.560	
- da Equitalia	761.885		467.541	
- dal fondo per indennizzi liq. da ODI esteri	15.048		10.799	
INDENNIZZI ODI		417.577		291.131
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	356.485		262.785	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	61.091		28.347	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		2.202.766		7.218.624
ALTRE ENTRATE		49.809.020		122.477.188
- riparto attivo L.c.a. ex art. 212 L.F.	24.461.329		57.258.352	
- riparto attivo L.c.a. ex art. 213 L.F.	23.499.187		63.884.910	
- liquidazione Sofigea	1.359.031		306.463	
- recupero sinistri cessionarie			0	
- sopravvenienze attive	11.355		350	
- recupero spese legali	54.241		37.902	
- recupero imposta di registro	715			
- proventi per onorari di gestione ODI	46.578		41.642	
- Sanzioni pecuniarie (comminate dal G. Pace)	38.411		7.450	
- arrotondamenti	3		7	
- diverse	338.169		940.112	
TOTALE ENTRATE		463.433.285		572.217.792
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-125.882.002		-60.610.059
TOTALE A PAREGGIO		337.551.283		511.607.733

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2016		2015	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		58.501.717		52.178.252
- a conguaglio	54.929.102		52.178.252	
- di esercizi precedenti	3.572.616		0	
INDENNIZZI		418.513.863		462.789.331
- NON IDENTIFICATI – imprese designate	191.475.686		192.452.310	
- NON ASSICURATI – imprese designate	174.803.259		199.195.102	
- NON IDENTIFICATI ODI			675.347	
- NON ASSICURATI ODI	47.878		173.997	
<i>LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:</i>				
- Imprese designate	44.535.102		62.641.313	
- LCA liquidati da ODI Esteri				
- Commissari liquidatori	126.012		248.838	
- Cessionarie – sinistri post Lca	697.376		401.497	
- Cessionarie – sinistri ante Lca	330.743		6.122	
PROHIBENTE DOMINO	5.135.788		6.352.966	
- Spediti nel territorio repubblica italiana da un altro Stato dello spazio economico europeo	26.142		0	
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	1.326.460		636.164	
- PD liquidati da ODI esteri	9.417		5.675	
INDENNIZZI ODI		417.577		291.131
- sorte, spese ed onorari sinistri “attivi”	356.485		262.785	
- sorte, spese ed onorari sinistri “passivi”	61.091		28.347	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		73.666.939		79.891.118
<i>IMPRESE DESIGNATE</i>		<i>68.498.389</i>		<i>73.515.964</i>
- generali e dirette	58.961.689		66.501.664	
- per sinistri senza seguito di imprese designate	3.195.500		1.122.100	
- per cause vinte a spese compensate di imprese designate	6.341.200		5.892.200	
<i>ODI</i>		<i>16.925</i>		<i>19.386</i>
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	16.925		19.386	
<i>IMPRESE CESSIONARIE</i>		<i>234.440</i>		<i>738.863</i>
- generali per liquidazione indennizzi	27.521			
- dirette su liquidazione indennizzi	173.844			
- generali per liquidazione indennizzi anni precedenti			62.238	
- dirette su liquidazione indennizzi anni precedenti			676.013	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi	33.074		612	
<i>COMMISSARI LIQUIDATORI</i>		<i>4.917.185</i>		<i>5.616.904</i>
- generali	2.618.938		3.664.600	
- dirette	2.298.247		1.952.304	

continua

<i>segue</i>	2016		2015	
SPESE DELLA STRUTTURA		18.372.667		17.218.082
- sostenute dalla Consap	13.410.773		13.706.085	
- erogate direttamente dal fondo	4.961.894		3.511.997	
ALTRE SPESE		10.552.531		11.213.436
- per azioni di regresso delle imprese designate	10.370.126		11.142.659	
- per insinuazioni al passivo imprese designate	182.405		70.777	
INTERESSI		417.423		221.970
- su ant. liq.ne indennizzi imprese designate	10.614		88.459	
- su saldi rendiconti sem.li imprese designate	21.771		128.326	
- su spese per recupero indennizzi da imprese designate	2.321		3.770	
- su rimborsi indennizzi imprese cessionarie	449		57	
- a Consap su spese di gestione			432	
- diversi	382.269		926	
IMPOSTE		5.493.641		7.411.874
- su interessi dei depositi bancari	898.359		775.997	
- su interessi dei depositi bancari ODI	42		80	
- su interessi dei titoli di stato	1.481.098		2.209.601	
- su capital gain	141.676		479.264	
- sostitutiva di bollo	182.562		224.814	
- contributo unificato	3.117			
- di registro	7.242		364.677	
- sul reddito	21.070		2.644	
- Iva su spese di gestione	2.758.474		3.354.797	
ALTRE USCITE		3.378.929		1.612.658
- accantonamento al f. svalutazione crediti			0	
- oneri e commissioni bancarie	6.467		6.597	
- oneri e commissioni bancarie ODI	667		653	
- oneri di sottoscrizione	849.843		811.427	
- oneri transazione Edera in Lca	2.375.915		659.414	
- sopravvenienze passive	54.942		13.466	
- minusvalenze su titoli			0	
- diverse	1.422		2.624	
- diverse ODI	25.054		24.027	
- rimborsi spese e commissioni over performance Gestioni Patrimoniali	64.614		94.441	
- arrotondamenti	5		8	
TOTALE USCITE		589.315.287		632.827.851
AVANZO DI ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		589.315.287		632.827.851

8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia (FGVC), gestito da CONSAP sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico, risarcisce i danni provocati nell'esercizio dell'attività venatoria – nei casi previsti dagli artt. 302 e ss. del d.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità previste dal d.m. n. 98/2008 (Regolamento FGVC) - causati da cacciatori:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con imprese poste in l.c.a.

L'esercizio 2016 registra entrate per 789,5 mila euro (822,2 mila nel 2015) ed uscite per 1.238,9 mila euro (1.515,3 mila nel 2015), chiudendo con un disavanzo di 449,4 mila euro (avanzo di 693,1 mila nel 2015) che aumenta il deficit patrimoniale – originatosi a partire dal 2007 – a 1.882,7 mila euro.

In particolare, osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo nell'ultimo decennio, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2016 registra una diminuzione del 21 per cento rispetto al 2015; la variabilità delle uscite del Fondo è peraltro riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese Designate.

Stante tuttavia la permanente situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2017, ha effettuato il rimborso, alle Imprese Designate, degli indennizzi contabilizzati durante il primo semestre del 2012 e non ha potuto dar corso ai rimborsi degli indennizzi di competenza degli esercizi successivi.

Considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo, è stata rappresentata da CONSAP alle sedi istituzionali competenti l'esigenza di una revisione del contributo che annualmente le imprese sono tenute a versare al Fondo sui premi incassati per l'attività venatoria, negli anni 2016 e 2017 pari attualmente alla misura massima del 5 per cento.

La recente legge n.124 del 4 agosto 2017, nel modificare l'art. 303 del Codice delle assicurazioni private, ha previsto l'innalzamento dal 5 per cento al 15 per cento della misura del limite massimo del predetto contributo.

Considerata la situazione di disequilibrio del Fondo, CONSAP – sulla base di detta modifica normativa – ha proposto al Ministero dello sviluppo economico l'innalzamento dell'aliquota per l'anno 2018 nella misura del limite massimo del 15 per cento. L'incremento non è stato, al momento, riconosciuto.

Tabella 11 - Schemi bilancio Fondo vittime caccia

**FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		395.164		289.537
TITOLI		0		0
RATEI		0		0
per:				
- interessi su titoli	0		0	
CREDITI		868		868
- per contributi non incassati	868		868	
ALTRI CREDITI		1.280		107.930
- verso Consap	1.277		2.145	
- verso banche	3			
- altri crediti			105.785	
TOTALE ATTIVITA'		397.312		398.335
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		4.632.921		5.074.721

PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		2.724.487		2.276.126
ALTRI DEBITI		4.888		4.889
- verso Consap				
- verso fornitori	4.880		4.880	
- verso banche	8		9	
TOTALE PASSIVO		2.729.376		2.281.015
PATRIMONIO NETTO		-2.332.064		-1.882.680
- avanzi/(disavanzi) esercizi precedenti	-1.882.680		-1.189.576	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-449.384		-693.104	
TOTALE A PAREGGIO		397.312		398.335
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle imprese designate e non ancora pagati		4.632.921		5.074.721

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016		2015	
CONTRIBUTI		784.893		818.375
- provvisorio	623.029		600.588	
- a conguaglio	158.157		21.767	
- di esercizi precedenti	3.708		196.020	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		40		1.086
- interessi su depositi bancari	40		1.086	
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		4.662		2.714
SOMME RECUPERATE		0		0
-dalle Imprese Designate	0		0	
ALTRE ENTRATE		0		0
- sopravvenienze attive	0		0	
TOTALE ENTRATE		789.595		822.175
DISAVANZO		449.384		693.104
TOTALE A PAREGGIO		1.238.979		822.175

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2016		2015	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		0		0
- a conguaglio	0		0	
INDENNIZZI		1.018.752		1.284.482
- non identificati	1.018.752		627.814	
- non assicurati	0		656.668	
- liquidazioni coatte amministrative				
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		68.123		76.922
SPESE DELLA STRUTTURA		107.014		109.459
- sostenute dalla Consap	101.120		102.398	
- erogate dal Fondo	5.894		7.061	
ALTRE SPESE		0		0
INTERESSI PASSIVI		22.883		20.378
- su saldi rendiconti semestrali imprese designate	22.883		19.845	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate			530	
- a CONSAP			2	
IMPOSTE		22.166		23.845
- Iva indetraibile	22.056		23.471	
- su interessi dei depositi bancari	10		282	
- sostitutiva di bollo	100		92	
ALTRE USCITE		41		192
- oneri e commissioni bancarie	41		192	
- arrotondamenti	0		0	
TOTALE USCITE		1.238.979		1.515.278
AVANZO				
TOTALE A PAREGGIO		1.238.979		1.515.278

8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private)

Il Fondo (c.d. Fondo “Brokers”), costituito presso CONSAP dal Codice delle assicurazioni private, art. 115 d.lgs. 209/2005 garantisce il risarcimento del danno patrimoniale – derivante dall’esercizio dell’attività dei brokers assicurativi e riassicurativi – che non sia stato risarcito dal broker stesso o non sia stato indennizzato attraverso la prevista polizza per la responsabilità civile obbligatoria.

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 3 febbraio 2015 n. 25 “Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 per l’amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione”, in attuazione del citato art. 115, ha disciplinato le funzioni assegnate direttamente a CONSAP e ad essa ha riconosciuto un ampliamento delle attività svolte per conto del Fondo.

L’esercizio 2016 registra entrate per 6,11 milioni (3,89 milioni nell’esercizio 2015) ed uscite per 6,21 milioni (3,97 milioni nel 2015), chiudendo con un disavanzo di 0,10 milioni (0,08 milioni nel 2015), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 a 0,16 milioni.

Nel 2016 sono lievemente diminuite le richieste di risarcimento danni (32 contro le 37 del 2015) per un ammontare complessivo di circa 5,1 milioni (3,5 milioni nel 2015) già al netto della quota eccedente il massimale.

Al 31 dicembre 2016, l’ammontare complessivo dei sinistri posti a riserva è pari a 4,10 milioni, inclusi i relativi costi di liquidazione; la riserva premi accumulata alla stessa data è pari a 66,04 milioni, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all’art. 2 del decreto 30 gennaio 2009, n. 19, modificato dal decreto del 3 febbraio 2015 n. 25.

A valere sulla riserva premi, dal 2013 è stato predisposto un vincolo di 1,0 milioni a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e procedurali) a seguito di soccombenza su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni, sia giudiziali che stragiudiziali.

Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo mediatori

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		0		0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		65.317.126		65.335.126
- titoli di Stato a reddito fisso	65.317.126		65.335.126	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		2.503		19.058
DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.632.619		3.074.269
- depositi bancari	3.632.614		3.074.264	
- cassa contanti	5		5	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		874.752		943.195
- ratei per interessi su titoli	874.752		943.195	
- risconti attivi			0	
ALTRI CREDITI		771.483		874.293
- crediti verso banche	395			
- crediti tributari entro 12 mesi	143.037		146.156	
- crediti tributari oltre 12 mesi	13.459		13.459	
- crediti verso erario per imposte anticipate	614.585		714.678	
- crediti verso Inail	7		0	
TOTALE ATTIVITA'		70.598.483		70.245.941

PASSIVO

	2016		2015	
PATRIMONIO NETTO		160.362		264.973
- avanzi di esercizi precedenti	264.973		347.053	
- avanzo/disavanzo dell'esercizio	-104.611		-82.080	
RISERVA PREMI		66.041.130		63.111.302
RISERVA SINISTRI		4.098.262		6.614.179
- dell'esercizio	1.650.169		2.209.056	
- di esercizi precedenti	2.448.093		4.405.123	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		190.746		177.486
DEBITI		107.984		78.000
- verso organi Fondo	472		3.512	
- verso fornitori	51.007		45.089	
- per fatture da ricevere	29.706		4.603	
- verso banche	1.214		1.227	
- per oneri tributari	16.007		14.156	
- verso Inps	9.040		8.871	
- verso Inail			5	
- fondo previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	412		412	
- diversi	127		127	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0
TOTALE PASSIVITA'		70.598.483		70.245.942

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016		2015	
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		1.054.605		1.032.384
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del codice	1.031.297		1.032.048	
- contributi di esercizi precedenti	23.298		336	
- interessi di mora contributi	10			
INTERESSI SU TITOLI		2.574.181		2.673.450
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		5.988		24.868
- su depositi bancari	5.988		24.868	
- su crediti di imposta			0	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		17.735		123.308
SMONTAMENTO RISERVA SINISTRI		2.353.475		
ALTRE ENTRATE		103.153		31.566
- aggio di emissione	21.548		21.124	
- utili su rimborso titoli	80.901		9.027	
- sopravvenienze attive	704		1.416	
TOTALE ENTRATE		6.109.137		3.885.575
AVANZO DELL'ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		6.109.137		3.885.575

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2016		2015	
SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		621.644		178.422
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del codice delle assicurazioni private	621.644		178.422	
SPESE DELLA STRUTTURA		634.406		623.486
- spese erogate dal Fondo	432.680		448.205	
- spese di gestione anticipate da Consap	201.726		175.281	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		272.350		242.720
- minusvalenze su titoli	272.350		242.720	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		4.579.996		2.838.530
- variazione riserva premi	2.929.827		629.474	
- variazione riserva sinistri	1.650.169		2.209.056	
AMMORTAMENTI		0		142
- amm.to software			0	
- amm.to macchine elettroniche			142	
ALTRE USCITE		37		860
- sopravvenienze passive	37		860	
- oneri diversi			0	
- diverse			0	
IMPOSTE		105.315		83.496
- IRES dell'esercizio			0	
- IRAP dell'esercizio	5.222		4.959	
- imposte differite (anticipate)	100.093		78.537	
TOTALE USCITE		6.213.748		3.967.656
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-104.611		-82.080
TOTALE A PAREGGIO		6.109.137		3.885.575

8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, unificato con legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale ed ad erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura, esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della legge 7 luglio 2016, n. 122 novellata dalla legge europea 2017 (legge 20 novembre 2017, n. 167), recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”, ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma.

L'art. 12 della legge stessa prevede i requisiti soggettivi ed oggettivi per ottenere l'indennizzo tramite l'accesso al Fondo che assume la denominazione di “Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti” e principalmente:

- esser vittima di uno dei reati di cui al predetto art. 11, accertati con sentenza di condanna o con decreto di archiviazione per essere rimasti ignoti gli autori del reato;
- aver preventivamente esperito azione esecutiva nei confronti dell'autore del reato stesso, ove sia noto e non sia stato ammesso al gratuito patrocinio;
- non aver riportato condanne per i reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. A del c.p.p. (reati di estorsione, di mafia e altre fattispecie di crimini socialmente odiosi);
- non aver percepito somme a qualsiasi titolo erogate, fuori dal limite di 5.000,00 euro per lo stesso danno.

E' previsto, con specifica destinazione per tale fattispecie di reato, un contributo annuale inizialmente previsto per euro 2.600.000,00, a decorrere dall'anno 2016, nonché i seguenti finanziamenti: 12,8 milioni per l'anno 2017; 31,4 milioni per l'anno 2018; 1,4 milioni a decorrere dall'anno 2019, mediante corrispondente riduzione dei Fondi attualmente esistenti presso il MEF e destinati “ad esigenze per adempimenti della normativa europea” e per diverse “esigenze indifferibili”.

La stessa norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di Giustizia.

Con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro della giustizia, di concerto col Ministro dell'economia e finanza n.1/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2017, sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi.

Per effetto delle circostanze di recente intervenute si è reso necessario stipulare nel corso del 2017 apposito atto aggiuntivo alla Concessione del 20/01/2015 per la Gestione del Fondo, già sottoscritto dal Concedente e dalla Concessionaria.

In particolare l'atto aggiuntivo introduce nella Concessione:

- la regolamentazione dell'attività relativa alle vittime dei reati intenzionali violenti, come sopra descritta;
- l'indicazione del nuovo capitolo di entrata di pertinenza del Ministero dell'Interno istituito nello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, ove far confluire i recuperi delle somme di competenza del Fondo;
- una maggiore snellezza nel procedimento di approvazione del Rendiconto di esercizio;
- la regolamentazione della gestione del contenzioso a seguito del parere reso in data 21 novembre 2016 dall'Avvocatura Generale dello Stato, nel quale si sostiene che le Avvocature distrettuali non possano legittimamente rappresentare in giudizio CONSAP, ad eccezione delle ipotesi di surroga relativa alle vittime di mafia. In particolare è stato previsto che, ove pervengano atti giudiziari relativi all'attività della Concessionaria inerente a benefici deliberati dal Comitato "antiracket e antiusura", la stessa gestisca direttamente la controversia, tramite legali fiduciari, con conseguente addebito al Fondo delle relative spese; laddove invece il contenzioso sia inerente a benefici deliberati dal Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, CONSAP non proceda ad autonoma costituzione in giudizio ma interessi l'Avvocatura dello Stato territorialmente competente per le opportune difese, offrendo ogni utile collaborazione.

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo di 2,2 milioni (37,5 milioni nel 2015). Ciò in relazione ad entrate per 48,9 milioni (126,4 milioni nel 2015) ed uscite per 46,7 milioni (88,9 milioni nel 2015).

Il patrimonio netto del Fondo al 31.12.2016 ammonta a 118,0 milioni (115,8 milioni nel 2015).

Le uscite riguardano, prevalentemente, il complesso delle delibere di erogazione ex l. 512/99, dei decreti di elargizione ex legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dei decreti di mutuo ex legge 7 marzo 1996, n.108.

In particolare:

- le uscite per erogazioni in favore delle vittime della mafia risultano pari a 30,8 milioni (o 529,2 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione risultano pari a 7,3 milioni (196,3 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per mutui in favore delle vittime dell'usura risultano pari a 3,8 milioni (128,0 milioni dall'inizio dell'attività).

Nel 2016 si registra un decremento delle uscite per i benefici in favore delle vittime di estorsione del 61 per cento e di usura del 57 per cento. Tale flessione è dovuta alla circostanza che, scaduto l'incarico del Commissario Straordinario in data 31/07/2016, la nomina del nuovo Commissario è avvenuta solo in data 30/12/2016 e pertanto il Comitato ha sospeso le sue attività per 5 mesi.

Come noto, il decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 131, ha previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate alle esigenze dei Ministeri. Per il 2016 non vi sono state disponibilità residue da versare all'entrata di bilancio dello Stato.

Nel 2016 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, come già segnalato nella precedente relazione, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna ed a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Al riguardo va segnalato come con circolare del Commissario antiracket del 14 giugno 2017 tutti i Prefetti, in collaborazione con le Autorità giudiziarie, sono stati invitati a trasmettere "con ogni possibile urgenza" a CONSAP i titoli giudiziari indispensabili per l'esercizio del diritto di surroga e che, a seguito di detta iniziativa, l'invio delle sentenze sia divenuto sensibilmente più consistente.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura, il rapporto tra l'importo delle rate inevase e le rate scadute anche nel corso del 2016 si conferma pari a circa l'85 per cento. La circostanza, come già segnalato, oltre a comportare decremento alle disponibilità del Fondo, è indice del mancato "reinsediamento nell'economia legale" delle vittime di usura, che rappresenta lo scopo primario della legge 108/96. Ciò avviene anche perché i piani di investimento predisposti dalle vittime (quale condizione per accedere ai benefici di cui alla legge 108/96) appaiono spesso limitati al solo assolvimento di debiti pregressi e non finalizzati all'effettiva ripresa dell'attività economica.

Al riguardo peraltro, presso gli uffici ministeriali è stato istituito con decreto commissariale del settembre 2017 un gruppo di studio, composto da esperti in materia, tra cui alcuni membri del Comitato, incaricato, tra l'altro, di individuare strumenti normativi atti a contenere detta morosità ed a consentire un effettivo reinsediamento delle vittime nell'economia legale.

Anche nel 2016 si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi.

Come riferito nella precedente relazione, l'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente, per la stessa tipologia di danno alla stessa persona venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia. Sull'argomento CONSAP, a seguito dell'unificazione dei Fondi "Antiracket/Antiusura" ed "Antimafia", con nota del 16 febbraio 2012 aveva nuovamente riformulato ai soggetti istituzionalmente competenti (Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Uffici Legislativi del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze) la previsione di una modifica legislativa finalizzata a risolvere la problematica della duplicazione di benefici; a tutt'oggi, peraltro, non si hanno riscontri in tal senso.

Nel corso del 2016 il Ministero concedente ha ritenuto necessario procedere all'informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, incaricando CONSAP per la realizzazione del progetto.

La società ha provveduto, pertanto, da un lato ad avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro alla automazione dei flussi di corrispondenza tra gli uffici ministeriali e le Prefetture.

Il costo del progetto realizzato, a carico del Fondo, è risultato pari a euro 118,6 mila per l'anno 2016.

Come già segnalato nella precedente relazione, con decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante disposizioni “antimafia”, si prevede all’art. 113, comma 3 bis che, per le esigenze connesse alla vendita e alla liquidazione delle aziende e degli altri beni definitivamente confiscati, l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, istituita con legge 31 marzo 2010, n. 50, possa conferire, nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio, apposito incarico, anche a titolo oneroso, a società a totale o prevalente capitale pubblico.

Il Ministero dell’Economia e Finanze, con nota del 17 novembre 2016, ha segnalato per l’istituenda attività, CONSAP, già gestore del Fondo di Rotazione. Allo stato, a seguito di intese raggiunte, è in via di definizione il testo della convenzione che regolerà i rapporti tra CONSAP e l’Agenzia per i suddetti adempimenti.

Si rappresenta da ultimo che, a partire dal marzo 2017 la Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti ha intrapreso un’indagine, a norma dell’articolo 3, comma 4, legge 14 gennaio 1994, n. 20, finalizzata ad acquisire notizie e documenti concernenti l’attività di gestione del Fondo da parte di CONSAP.

Tabella 13 - Schemi bilancio Fondo vittime mafia, estorsioni, usura

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE
VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE
RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		110.220.209		119.761.602
INVESTIMENTI		20.020.372		20.049.320
- titoli di stato	20.020.372		20.049.320	
RATEI		10.698		15.399
- interessi su titoli	10.698		15.399	
RISCONTI		0		4.669
- su imposta su BOT	0		0	
- costo polizza membri del comitato			4.669	
CREDITI		97.424		10.171
- crediti verso banche	97.424		10.171	
- altri crediti	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		130.348.703		139.841.161
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		3.916.755		3.936.357
- per revoca mutui	3.399.947		518.043	
- per revoca elargizioni	516.808		3.418.314	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	2016		2015	
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		6.143.772		13.151.123
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		2.707.349		3.476.702
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		2.658.779		3.809.401
- per mutui	988.573		2.543.689	
- per elargizioni	1.670.206		1.265.712	
ALTRI DEBITI		845.044		3.594.735
- verso Ministero (ex d.l. 79/12 conv. In l. 131/12)	0		2.476.732	
- verso Consap	154.015		221.873	
- verso Erario	35.702		1.502	
- verso banche	7.541		1.256	
- diversi	21.051		256.676	
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	517.295		558.031	
- fornitori	109.441		38.844	
- debiti per pagamenti disposti e non ancora pagati			39.821	
RATEI PASSIVI		1.646		
- su polizza membri del comitato	1.646			
TOTALE PASSIVO		12.356.590		24.031.961
PATRIMONIO NETTO		117.992.114		115.809.200
- avanzi esercizi precedenti	115.809.200		141.213.540	
- trasferimento disponibilità al fondo prevenzione usura				
- trasferimento disponibilità l. 135/2012 e l. 125/2015			-62.900.000	
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	2.182.914		37.495.660	
TOTALE A PAREGGIO		130.348.703		139.841.161
CONTI D'ORDINE				
Importi revocati e non recuperati da trasferire alla tes. prov.le dello Stato		3.916.755		3.936.357
- per revoca mutui	516.808		518.043	
- per revoca elargizioni	3.399.947		3.418.314	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2016		2015	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		46.075.319		121.467.528
- contributi sui premi assicurativi (art. 18 l. 44/99)	41.447.940		119.440.143	
- contributi statali	2.027.381		2.027.385	
- donazioni	2.599.998		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		462.421		1.089.974
- interessi su titoli di Stato	104.126		402.002	
- utili su vendita titoli	0		559.339	
- interessi sui depositi bancari	358.295		128.634	
REVOCHE		1.783.004		1.978.892
- elargizioni	1.653.222		1.755.905	
- mutui	129.782		222.987	
ALTRE ENTRATE		579.017		1.876.776
- sopravvenienze attive	579.016		1.876.775	
- arrotondamenti	0		1	
TOTALE ENTRATE		48.899.761		126.413.169
DISAVANZO DI ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		48.899.761		126.413.169

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
CONTO ECONOMICO
USCITE**

	2016		2015	
EROGAZIONI		30.800.596		56.590.811
ELARGIZIONI		7.291.553		18.523.286
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	7.218.687		17.400.885	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	72.866		1.122.401	
MUTUI		3.799.360		8.734.840
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		1.783.004		1.978.892
- elargizioni	1.653.222		1.755.905	
- mutui	129.782		222.987	
SPESE DELLA STRUTTURA		2.337.971		2.430.702
- anticipate dalla Consap	2.161.515		2.087.508	
- erogate dal Fondo	176.456		343.194	
INTERESSI PASSIVI		0		0
IMPOSTE		639.284		623.887
- su interessi dei titoli di Stato e op.ni Pct	26.049		88.401	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	490.462		421.483	
- su interessi dei depositi bancari	93.173		33.453	
- di registro	1160		952	
- sostitutiva di bollo	28.440		28.042	
- su capital gain			51.555	
- per contributo unificato				
- per iscrizione a ruolo				
ALTRE USCITE		65.079		35.091
- oneri di sottoscrizione	40.196		33.058	
- oneri e commissioni bancarie	1.233		2.016	
- sopravvenienze passive	23.640		0	
- diverse			7	
- arrotondamenti	11		10	
TOTALE USCITE		46.716.847		88.917.509
AVANZO DI ESERCIZIO		2.182.914		37.495.660
TOTALE A PAREGGIO		48.899.761		126.413.169

8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle Finanze dall'art. 12 del decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 122.

La gestione del Fondo è attribuita alla CONSAP S.p.a. che vi provvede per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di apposita concessione.

L'obiettivo è quello di assicurare un indennizzo, per quote di accesso in percentuale, in favore degli acquirenti che – a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005 – non hanno conseguito la proprietà dell'immobile, ovvero l'hanno conseguita ad un prezzo maggiore rispetto a quello originariamente convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi della procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo obbligatorio percentuale posto a carico dei costruttori che sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire dal luglio 2005 la garanzia fideiussoria per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile.

La legge n. 19 del 27 febbraio 2017, con la quale è stato convertito con modificazioni il d.l. n. 244 del 30 dicembre 2016, ha prorogato di ulteriori 10 anni, e pertanto sino al 2030, l'obbligo di versamento del contributo.

L'esercizio 2016 registra entrate per 4,3 milioni di euro (3,7 milioni nel 2015) ed uscite per 27 milioni di euro (4,3 milioni nel 2015), chiudendo con un disavanzo di 23,0 milioni di euro (disavanzo di 0,6 milioni nel 2015). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta pari a 23,5 milioni di euro (46,4 milioni nel 2015).

Il notevole incremento delle uscite è riconducibile all'imputazione per competenza della seconda quota di indennizzo da erogare, deliberata dal Comitato il 21 aprile 2016.

Le entrate si riferiscono principalmente ai contributi per 4,1 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2015.

A tutto il 2016, l'ammontare complessivo dei contributi affluiti al Fondo risulta pari a 7,8 milioni di euro; a fine novembre 2017 ne risultano pervenuti 4,5 milioni (in leggero aumento rispetto al 2016).

Permane pertanto la problematica della scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, da attribuirsi sia alla persistente elusione da parte dei costruttori dell'obbligo di rilasciare le fideiussioni (norma non adeguatamente sanzionata) sia dalla crisi economica del settore edilizio.

Per far fronte a tale problematica nel 2017 è stato, come detto, prorogato il termine al 2030 per l'obbligo del versamento dei contributi.

Per la stessa finalità è stata emanata la legge delega n.155 del 19 ottobre 2017 per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza, che all'art. 12 impone ai notai di verificare il rilascio della fideiussione in sede di sottoscrizione del preliminare che dovrà essere stipulato per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.

Inoltre, nel corso del 2017 sono state svolte da parte di CONSAP verifiche a campione presso gli intermediari bancari e assicurativi, al fine di controllare la corretta applicazione della norma sul rilascio delle fideiussioni. In particolare, sono state effettuate due verifiche che hanno denotato alcune irregolarità di cui è stato informato il Ministero concedente.

Al fine di ovviare, seppur parzialmente, all'insufficienza delle disponibilità patrimoniali del Fondo per far fronte agli impegni nei confronti delle vittime, nella seduta del 21 aprile 2016, il Comitato interministeriale del Fondo, su proposta di CONSAP, onde incrementare le disponibilità utili per l'erogazione della seconda quota di accesso al Fondo, ha determinato di svincolare le disponibilità impegnate per le istanze respinte e non contestate e per quelle per le quali, in seguito a reiterata richiesta di CONSAP di produrre i documenti necessari all'istruttoria, l'istante sia rimasto del tutto inattivo.

Per queste ultime, come altresì stabilito dal Comitato, nel mese di giugno 2016, CONSAP ha provveduto ad inviare una comunicazione ultimativa preavvertendo, in caso di mancato riscontro, il rigetto dell'istanza.

Delle circa 3.000 missive inviate, per circa 1.500 non è pervenuto alcun riscontro. Si è pertanto proceduto a svincolare l'importo impegnato di 65 milioni di euro, per tali ultime istanze (al netto di una "riserva cautelativa" stabilita dal Comitato), oltre a 51,5 milioni di euro per le istanze respinte. Ciò ha permesso di avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo ai circa 7.000 aventi diritto nella misura dell'8,60 per cento per la Sezione 1 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta) e del 6,20 per cento per la Sezione 2 (Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto).

Entro la fine del 2017, in linea con il criterio approvato nella sopra citata seduta del Comitato, CONSAP ha provveduto ad inviare ulteriori 700 comunicazioni ultimative, (preavvertendo, in caso di mancato riscontro, il rigetto dell'istanza) agli istanti rimasti del tutto inattivi, al fine di incrementare la disponibilità del Fondo utile per l'erogazione di una ulteriore quota.

Si rammenta che dalla data di entrata in vigore della legge (21 luglio 2005) fino al 30 giugno 2008 – termine ultimo per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo – risultano pervenute al Fondo

11.905 istanze per un ammontare complessivo, così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi le risultanze istruttorie, pari a 738,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016 sono state accolte 7.083 istanze per complessivi 315,3 milioni di euro; sono state respinte o risultate senza seguito 2.438 istanze per 134,0 milioni di euro.

Tabella 14 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2016)

Istanze accolte		Istanze respinte/senza seguito		Istanze non definite	
N.	Importo (mln)	N.	Importo (mln)	N.	Importo (mln)
7.083	315,3	2.438	134,0	2.384	147,1

A fine novembre 2017 residuano 1.516 istanze non definite per 87,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, la Società ha continuato ad erogare la prima quota di acconto per 685 posizioni, per un totale di 2,1 milioni di euro (6.628 per 23,9 milioni a tutto il 2016); nel corso del 2017 sono state pagate:

- 76 istanze per 0,27 milioni di euro (prima quota);
- 6.376 istanze per 20,5 milioni di euro (seconda quota);
- 614 istanze per 4,3 milioni di euro (prima e seconda quota congiuntamente).

Come anticipato nella precedente relazione, nella seduta del 21 aprile 2016, il Comitato ha ritenuto di poter considerare ammissibile al Fondo il caso di cancellazione di ipoteca da parte del promissario acquirente avvenuta prima o contestualmente all'atto di compravendita.

Nel corso del 2016, CONSAP ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori – ai sensi dell'art. 14 comma 7 del d.lgs. 122/2005 – per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

A tal fine, per contenere gli oneri di gestione delle azioni di surroga, si è provveduto ad instaurare un rapporto di servizio con Infocredit (società di servizi informativi) per individuare le procedure concorsuali ancora aperte e con attivo da distribuire.

Nel 2016 sono stati conferiti 9 incarichi a legali fiduciari esterni (di cui 2 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) per la surroga di 717 posizioni, di cui 62 sono state ammesse per 0,45 milioni di euro negli stati passivi delle procedure e risultano rimborsati al Fondo 7 riparti per 12.765,40 euro.

Gli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga denotano una assoluta antieconomicità dell'attività stessa; argomento su cui CONSAP ha interessato il Ministero concedente proponendo di essere autorizzati alla riscossione coattiva tramite ruolo, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 17 del d.lgs. n. 46 del 1999. Allo stato, si è in attesa dell'emanazione del relativo decreto ministeriale.

Tabella 15 - Schemi bilancio Fondo acquirenti immobili da costruire

**FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2016			31/12/2015		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEPOSITI PRESSO BANCHE	12.561.819	15.882.971	28.444.791	9.815.539	12.687.827	22.503.366
INVESTIMENTI	10.514.220	9.521.371	20.035.591	12.902.300	12.151.320	25.053.620
- Titoli di Stato	10.514.220	9.521.371	20.035.591	12.902.300	12.151.320	25.053.620
RATEI E RISCOINTI	10.950	12.059	23.009	19.774	29.104	48.878
- ratei attivi	10.950	12.059	23.009	19.774	29.104	48.879
- risconti attivi			0	0	0	0
CREDITI	6.435	6.045	12.479	13.703	11.506	25.208
- verso Consap			0	5.039	5.091	10.131
- verso banche	2.310	3.247	5.557	4.539	6.133	10.672
- diversi	4.125	2.798	6.923	4.125	281	4.406
TOTALE DELL'ATTIVO	23.093.424	25.422.446	48.515.871	22.751.316	24.879.757	47.631.073
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	191.433.234	222.299.686	413.732.920	259.620.173	278.189.425	537.809.597
- risarcimenti d.l. 133/2014			0	6.750.894	4.813.498	11.564.392
- risarcimenti in sospeso	59.706.107	87.345.222	147.051.329	121.692.547	143.128.639	264.821.185
- risarcimenti definiti	131.727.127	134.954.464	266.681.591	131.176.732	130.247.288	261.424.020
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.128.498	2.618.636	3.747.133	983.450	2.415.878	3.399.329
- per importi ammessi al passivo	1.128.498	2.618.636	3.747.133	983.450	2.415.878	3.399.328
CONTRIBUTI COMUNICATI DA INCASSARE	0	0	0	0	0	0

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2016			31/12/2015		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEBITI	14.360.329	10.699.549	25.059.878	611.148	585.400	1.196.548
- per indennizzi deliberati	14.299.829	10.625.587	24.925.416	591.050	560.240	1.151.290
- verso erario	10.667	13.348	24.015	11.358	15.154	26.512
- verso Consap	35.226	40.971	76.197			
- verso fornitori	12.952	16.010	28.962	6.691	6.729	13.420
- verso banche	1.655	3.633	5.288	2.048	3.277	5.325
RATEI E RISCONTI	769	846	1.615	1.222	1.601	2.824
- ratei passivi	769	846	1.615	1.222	1.601	2.824
- risconti passivi			0			0
TOTALE DEL PASSIVO	14.361.098	10.700.395	25.061.493	612.370	587.001	1.199.371
PATRIMONIO NETTO	8.732.327	14.722.053	23.454.380	22.138.946	24.292.755	46.431.701
- avanzi esercizi precedenti	22.138.946	24.292.755	46.431.701	22.558.890	24.467.751	47.026.641
- avanzo/disavanzo di esercizio	-13.406.619	-9.570.702	-22.977.323	-419.944	-174.996	-594.940
TOTALE A PAREGGIO	23.093.424	25.422.447	48.515.871	22.751.316	24.879.756	47.631.072
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	191.433.234	222.299.686	413.732.920	259.620.173	278.189.424	537.809.597
- risarcimenti d.l. 133/2014			0	6.750.894	4.813.498	11.564.392
- risarcimenti in sospeso	59.706.107	87.345.222	147.051.329	121.692.547	143.128.639	264.821.185
- risarcimenti definiti	131.727.127	134.954.464	266.681.591	131.176.732	130.247.288	261.424.020
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.128.498	2.618.636	3.747.133	983.450	2.415.878	3.399.328
- per importi ammessi al passivo	1.128.498	2.618.636	3.747.133	983.450	2.415.878	3.399.328

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016			2015		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
CONTRIBUTI	1.967.701	2.166.838	4.134.539	1.562.949	1.817.752	3.380.700
- banche	624.766	1.152.581	1.777.347	496.673	884.608	1.381.281
- imprese di assicurazione	1.332.156	1.003.478	2.335.634	1.061.781	928.650	1.990.431
- intermediari art. ex 107 legge n. 385/93	10.779	10.779	21.558	4.494	4.494	8.989
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	84.345	88.968	173.313	102.516	129.400	231.915
- interessi su titoli di Stato	63.850	62.989	126.839	65.786	82.049	147.835
- utili su vendita titoli	6.173	6.799	12.972	290	300	590
- interessi su depositi bancari	14.322	19.180	33.502	36.440	47.051	83.490
SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI SURROGA		12.643	12.643			0
ALTRE ENTRATE	17.029	8.055	25.084	20.810	21.751	42.561
- sopravvenienze attive	12.436	4.902	17.338	20.810	21.751	42.561
- diverse	4.593	3.153	7.746			
- arrotondamenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	2.069.075	2.276.505	4.345.579	1.686.274	1.968.903	3.655.177
DISAVANZO D'ESERCIZIO	13.406.619	9.570.702	22.977.322	419.944	174.996	594.940
TOTALE A PAREGGIO	2.069.075	2.276.505	4.345.579	1.686.274	1.968.903	3.655.177

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2016			2015		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
INDENNIZZI	14.785.949	11.048.906	25.834.855	1.441.777	1.422.720	2.864.497
SPESE DELLA STRUTTURA	513.918	603.485	1.117.404	483.927	525.305	1.009.232
- anticipate dalla Consap	457.306	531.891	989.197	451.340	454.420	905.759
- erogate dal Fondo	56.612	71.594	128.206	32.588	70.885	103.473
IMPOSTE	115.680	140.727	256.407	130.793	142.222	273.015
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni PcT	6.089	6.452	12.541	7.402	11.644	19.046
- su interessi dei depositi bancari	3.724	4.987	8.711	9.474	12.233	21.707
- di bollo	12.558	15.644	28.202	12.121	16.081	28.202
- su capital gain	772	850	1.621	33	41	73
- di registro	200	6.500	6.700	1.400	1.176	2.576
- sul valore aggiunto	92.337	106.294	198.631	100.363	101.047	201.410
ALTRE USCITE	60.147	54.090	114.237	49.720	53.653	103.373
- oneri di sottoscrizione	45.024	49.584	94.608	34.111	41.585	75.696
- oneri e commissioni bancarie	292	393	685	365	365	730
- diverse			0	186	89	274
- sopravvenienze passive	14.831	4.113	18.943	15.058	11.614	26.672
TOTALE USCITE	15.475.694	11.847.207	27.322.901	2.106.218	2.143.899	4.250.117
AVANZO D'ESERCIZIO						
TOTALE A PAREGGIO	15.475.694	11.847.207	27.322.901	2.106.218	2.143.899	4.250.117

8.6 La Stanza di compensazione

Dal 1° febbraio 2007, a seguito del D.P.R. n. 254 del 18 luglio 2006, CONSAP gestisce la Stanza di compensazione, la complessa organizzazione informatica attraverso cui vengono regolati contabilmente i rapporti economici tra le imprese di assicurazione per i risarcimenti dei danni derivanti dalla circolazione stradale gestiti in regime di “risarcimento diretto”.

Tale sistema ha radicalmente modificato il meccanismo di liquidazione dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo il risarcimento al danneggiato direttamente da parte della propria compagnia di assicurazione che, successivamente, tramite la Stanza di compensazione, riceve il rimborso degli importi di competenza da parte della compagnia dell'assicurato responsabile, in forma forfetaria.

La determinazione degli importi assunti per le compensazioni tra le imprese, i cosiddetti “forfait”, e i relativi criteri di applicazione sono annualmente stabiliti dal Comitato Tecnico costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dei dati forniti da CONSAP.

L'operatività di CONSAP quale gestore della Stanza di compensazione è regolata da un'apposita convenzione sottoscritta con ANIA.

La convenzione disciplina, inoltre, il “rimborso del sinistro”, ulteriore funzione affidata a CONSAP che prevede la possibilità per gli assicurati di “riscattare” i sinistri di cui si siano resi responsabili, al fine di evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola *bonus/malus*. In caso di riscatto del sinistro, la Stanza di compensazione provvede a regolarizzare i successivi movimenti contabili tra le imprese. Nel corso del 2016 il testo della convenzione è stato adeguato al fine di recepire le innovazioni derivanti dal provvedimento IVASS n. 18 del 2014 sul calcolo degli incentivi/penalizzazioni verso le imprese e nel 2017 sono state apportate alcune modifiche di carattere operativo volte a facilitare, sempre di più, all'utenza il rimborso del sinistro. La convenzione così revisionata è prossima alla sottoscrizione.

Ciò premesso, nella tabella seguente si indicano i dati relativi alla gestione della Stanza di compensazione suddivisi per esercizio, riferiti ai sinistri liquidati (in via definitiva o parziale) rimborsati tramite la Stanza, ai sinistri denunciati e ai forfait erogati per le compensazioni.

Tabella 16 - Stanza di compensazione del risarcimento diretto

Anno	Numero dei sinistri liquidati (mln)	Numero dei sinistri denunciati (mln)	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle imprese (mld)
2007	1,704	2,243	3,471
2008	2,547	2,823	4,520
2009	2,712	2,986	5,232
2010	2,660	2,916	5,998
2011	2,346	2,538	5,115
2012	2,004	2,172	4,315
2013	1,855	2,031	3,938
2014	1,792	2,002	3,624
2015	1,832	2,045	3,295
2016	1,866	2,084	3,644
Totale al 2016	21,317	23,840	43,152

Nel 2016 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – è stato di circa 48 gg., valore prossimo a quello registrato negli ultimi anni caratterizzati da un lieve aumento (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 gg.).

Il fenomeno può ricondursi ad una maggiore attenzione da parte delle imprese nell'attività di liquidazione dei sinistri, anche alla luce delle misure di contrasto alle frodi previste dalla legge n. 27 del 24 marzo 2012 (art. 30 - Repressione delle frodi) che ha introdotto, tra l'altro, l'obbligo per le compagnie di trasmettere ad IVASS una relazione annuale su tale attività.

La stessa normativa, peraltro, ha demandato ad IVASS la definizione di un nuovo sistema di compensazione che incentivi l'efficienza produttiva delle compagnie, il controllo dei costi dei rimborsi e la lotta alle frodi (art. 29 - Efficienza produttiva del risarcimento diretto), introducendo un sistema di incentivi/penalizzazioni calcolati, alla fine di ogni anno, in funzione delle capacità di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri dimostrate dalle imprese. L'IVASS vi ha provveduto con il citato provvedimento n. 18 del 2014.

La quantificazione degli incentivi/penalizzazioni è stata effettuata per la prima volta nella contabilizzazione mensile della Stanza di compensazione di settembre 2016 sulla base di uno specifico modello di calcolo sviluppato da IVASS.

Alla fine dell'anno 2016 il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dei dati forniti da CONSAP, ha determinato l'importo dei forfait per l'anno 2017 da assumere per le compensazioni tra le imprese, lasciando invariate le modalità di attribuzione degli stessi e provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori. Rispetto al 2016, a fronte di un leggero aumento per i forfait relativi ai ciclomotori e motocicli, sono stati sostanzialmente confermati i valori dei forfait relativi agli altri veicoli.

Passando all'esame del rimborso del sinistro, nell'anno 2016, CONSAP ha gestito circa 170 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, valore in aumento del 4 per cento rispetto all'anno precedente (circa 1,6 milioni dal febbraio 2007), probabilmente dovuto sia al lieve aumento della frequenza sinistri che ad una presumibile maggiore sensibilizzazione sulle opportunità offerte dal riscatto del sinistro, soprattutto in presenza di un importo contenuto.

Nel 2016 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili quasi 14.500 sinistri (13.700 nel 2015 e circa 129 mila dal febbraio 2007).

Tabella 17 - Schemi bilancio Stanza compensazione

**STANZA DI COMPENSAZIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		378.032		425.574
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		518.060		598.715
- verso Ania	503.250		507.978	
- verso Consap	14.728		90.667	
- verso banche	82		70	
TOTALE DELL'ATTIVO		896.092		1.024.288
CONTI D'ORDINE				
- fidejussioni ricevute		358.645.513		385.223.971

PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI				
Debiti verso imprese di assicurazione		377.990		418.355
- regolazione sinistro CARD	377.990		418.355	
- debiti diversi	0		0	
ALTRI DEBITI		503.250		507.978
- verso Consap	503.250		507.978	
TOTALE DEL PASSIVO		881.240		926.332
PATRIMONIO NETTO		14.853		97.957
- avanzi di gestione esercizi precedenti	97.957		83.617	
- trasferimento disponibilità ad Ania	-97957			
- avanzo dell'esercizio	14.853		14.340	
TOTALE A PAREGGIO		896.092		1.024.288
CONTI D'ORDINE				
- fidejussioni ricevute		358.645.513		385.223.971

**STANZA DI COMPENSAZIONE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE-USCITE**

	2016		2015	
Plafond copertura spese		1.650.000		1.665.500
- somme corrisposte da Ania per copertura spese	1.650.000		1.665.500	
Interessi attivi e proventi finanziari		25		7.290
- interessi bancari e proventi finanziari	25		6.807	
- penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza			483	
Oneri e spese di gestione		-1.635.172		-1.658.450
- oneri retributivi per il personale addetto	-890.597		-931.604	
- spese relative all'attività informatica	-71.594		-57.687	
- spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	-156.924		-177.218	
- altre spese amministrative	-266.360		-232.575	
- altre spese forfettarie	-249.699		-259.366	
Arrotondamenti passivi		0		0
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE		14.853		14.340

8.7 Fondo ex art. 1, commi 345-*quater* e 345-*octies*, legge 266/2005 (c.d. “Polizze dormienti”)

I commi 345 *quater* e 345 *octies*, della legge del 23 dicembre 2005, n. 266, aggiunti dal comma 2-bis dell'art. 3 del decreto legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito in legge con legge 27 ottobre 2008, n. 166, hanno aggiunto – oltre alle già previste fattispecie di rimborso dei rapporti dormienti – l'ipotesi della devoluzione al Fondo di cui all'art. 1, comma 343 e seguenti della legge 266/2005 degli importi relativi alle polizze vita prescritte, stabilendosi inoltre la retroattività delle disposizioni in materia di “polizze dormienti” anche con riferimento agli importi per i quali gli eventi che determinano la prescrizione del diritto dei beneficiari si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006.

Per ovviare agli effetti della retroattività, il decreto ministeriale del 28 maggio 2010, in esecuzione del comma 1, art. 148 della legge del 23 dicembre 2000, n. 388, ha individuato le iniziative per favorire il rimborso delle polizze dormienti affluite al Fondo di cui all'art. 1, c. 343, della legge 266/2005, destinando a ciò la somma di 7,6 milioni di euro, comprensivi delle spese di gestione riconosciute a CONSAP. Il Ministero dello sviluppo economico, mediante sottoscrizione di apposita convenzione in data 8 novembre 2012, ha incaricato CONSAP della gestione delle istanze di rimborso per polizze vita.

Tale attività - svolta in analogia a quella espletata per i rapporti dormienti in virtù di apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e finanze - si fonda sul presupposto della devoluzione, ad opera dell'intermediario, degli importi delle polizze vita al Fondo di cui alla legge 266/2005.

Il Ministero dello sviluppo economico ha inizialmente previsto che tra il 13 febbraio 2013 e il 15 aprile 2013 potessero essere presentate le domande di rimborso per le quali l'evento/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 29 ottobre 2008. Vista la residua disponibilità, il Ministero dello sviluppo economico ha ampliato i requisiti temporali per il rimborso delle polizze.

In relazione a ciò è stato predisposto un nuovo avviso – a valere sulle residue disponibilità, pari a 5,5 milioni di euro – a norma del quale è stato esteso il periodo di rimborsabilità di circa due mesi e quindi fino alla data evento/scadenza precedente al 31 dicembre 2009. Al riguardo si evidenzia che, contrariamente alla precedente iniziativa ove il rimborso è stato integrale, si è provveduto ad una liquidazione proporzionalmente ridotta in misura dell'87,23 per cento; ciò in quanto il valore delle polizze oggetto di accoglimento è stato superiore allo stanziamento originario.

Nel corso del 2015 è stata ultimata l'attività di liquidazione di tutte le posizioni afferenti ai primi due avvisi, iniziata nel corso dell'esercizio precedente, rimasti in sospenso per vario motivo (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo per carenza di autorizzazioni giudiziarie al pagamento, coordinate IBAN non corrette fornite dagli aventi diritto, ecc.), raggiungendo in tal modo pienamente le finalità dell'iniziativa decretata dal Ministero dello sviluppo economico.

Con un nuovo decreto del 6 agosto 2015 il Ministro dello sviluppo economico, nell'ambito delle iniziative volte a favorire i consumatori ed al fine di sopperire alle possibili carenze di informazione connesse ai precedenti due avvisi, ha stanziato un'ulteriore somma di 3,5 milioni di euro.

È dunque stata stipulata nel dicembre 2015 una seconda convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che ha disciplinato tempi e modi per una terza finestra di rimborsabilità parziale delle polizze, in misura del 70 per cento. Per tale iniziativa è stato esteso il periodo di rimborsabilità di circa due mesi e quindi fino alla data evento/scadenza precedente al 1° aprile 2010.

Nel corso del 2016, con il residuo stanziamento previsto dal decreto 6 agosto 2015, è stato predisposto un quarto avviso che ha disciplinato tempi e modi per una nuova finestra di rimborsabilità per le polizze con evento/scadenza successivo al 1° gennaio 2006 e con prescrizione antecedente al 1° luglio 2010. L'attività istruttoria per tale avviso si è conclusa nel 2016 e i pagamenti saranno effettuati nel 2017. A differenza del precedente, le istanze accolte a norma del quarto avviso sono state liquidate nella misura del 60 per cento dell'importo di polizza.

Per il 2017, a seguito della sottoscrizione nel novembre 2016 di una nuova convenzione con il Ministero dello sviluppo economico, proseguirà l'attività di rimborso parziale per le polizze vita. Infatti, sulla base dello stanziamento di 7,87 milioni di euro, saranno predisposti uno o più avvisi (caso in cui lo stanziamento previsto non venisse interamente assorbito dalle domande di rimborso), con la previsione di liquidare le polizze prescritte in misura massima del 60 per cento dell'importo di polizza e con ulteriore estensione del periodo di prescrizione rispetto alle precedenti analoghe iniziative.

Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti

**FONDO POLIZZE DORMIENTI
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		826.418
- conto corrente presso istituto di credito	826.418	
CREDITI		1.382.839
- crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso istanti	1.305.613	
- crediti verso Ministero dell' economia e delle finanze per rimborso spese di gestione	77.226	
ALTRI CREDITI		527
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	527	
TOTALE DELL'ATTIVO		2.209.784

PASSIVO

	2016	
DEBITI VERSO ISTANTI E INTERMEDIARI		2.131.839
- debiti verso istanti e intermediari per istanze accolte	2.131.839	
DEBITI		77.234
- debiti verso Consap per spese di gestione	77.226	
- debiti verso banche	8	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		710
- avanzi esercizi precedenti	291	
- avanzo/disavanzo di esercizio	419	
TOTALE A PAREGGIO		2.209.784

**FONDO RAPPORTI DORMIENTI
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	22/12/2015 - 31/12/2016	
PLAFOND PER RIMBORSI		4.555.613
- somme corrisposte dal Ministero dello sviluppo economico per rimborsi a istanti	4.555.613	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		151.402
- somme corrisposte dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese	151.402	
ALTRE ENTRATE		0
	TOTALE ENTRATE	4.707.015
	DISAVANZO D'ESERCIZIO	
	TOTALE A PAREGGIO	4.707.015

USCITE

	22/12/2015 - 31/12/2016	
RIMBORSI		4.555.613
- rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	4.555.613	
SPESE DI GESTIONE		123.573
- spese di gestione anticipate da Consap	123.573	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		109
- oneri bancari	109	
IMPOSTE		27.302
- sul valore aggiunto	27.302	
ALTRE USCITE		0
- uscite diverse	0	
	TOTALE USCITE	4.706.597
	AVANZO D'ESERCIZIO	418
	TOTALE A PAREGGIO	4.707.015

8.8 Fondo ex art. 1, comma 343, legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

La legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Come riferito nelle precedenti relazioni, il Ministero dell'economia e delle finanze, con apposita convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha affidato a CONSAP lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione del rimborso, agli aventi diritto, dei rapporti "dormienti" così come sopra descritti che, come detto, sono stati devoluti al Fondo.

Nell'esercizio 2016 l'afflusso annuo delle istanze di rimborso (ca. 6.400) è rimasto coerente rispetto ai livelli registrati nell'anno precedente, confermando un trend di gran lunga superiore rispetto ai volumi inizialmente stimati dal Ministero dell'economia e delle finanze (ca. 2.000/2.500 istanze annue). Ciò è ascrivibile anche alla circostanza che nel corso degli anni di gestione operativa l'utenza è stata adeguatamente informata in merito alle modalità di ricerca dei rapporti dormienti e sono stati altresì adottati strumenti che hanno reso più agevole e razionale la presentazione delle domande di rimborso.

Nel corso del 2016 CONSAP ha effettuato l'istruttoria di 6.560 istanze (58.263 dall'inizio dell'attività), ha accolto 4.768 istanze in relazione a 8.710 rapporti per 29,1 milioni (circa 227 milioni dall'inizio dell'attività) ed ha respinto 324 istanze; in tale ultima evenienza, è stata fornita adeguata e specifica motivazione agli interessati.

Sono stati effettuati rimborsi per circa 28 milioni, in relazione a circa 4.600 richiedenti (dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati 39.780 istanti per un totale di 215,6 milioni).

Con la definizione delle istanze di rimborso e i conseguenti accrediti in favore degli aventi diritto sono state pienamente raggiunte le finalità dell'attività strumentale ed operativa poste convenzionalmente a carico di CONSAP.

Nel corso del 2016 la procedura operativa volta alla semplificazione dei modelli di domanda ha consentito ottimizzare l'intero iter istruttorio facendo registrare una significativa contrazione dei tempi per la definizione delle istanze.

Tabella 19 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti

**FONDO RAPPORTI DORMIENTI
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		5.002.760		9.541.835
- conto corrente presso istituto di credito	5.002.760		9.541.835	
CREDITI		543.935		312.320
- crediti verso Ministero dell'economia e delle finanze per rimborso spese di gestione	543.935		312.320	
ALTRI CREDITI		0		15.801
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione			15.801	
- crediti diversi	0		0	
ALTRE ATTIVITA'		0		0
- software	0		0	
RATEI E RISCOINTI ATTIVI		0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		5.546.695		9.869.956
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		54.929.338		45.640.966
- conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	47.559.780		38.279.123	
- contratti di assicurazione	412.737		1.878.454	
- buoni fruttiferi postali	6.740.318		5.320.366	
- tipologia non indicata	216.503		163.023	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI		659.578		312.320
- debiti verso Consap per spese di gestione	659.578		312.320	
- debiti diversi	0		0	
ALTRE PASSIVITA'		0		0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'		659.578		312.320
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		4.887.117		9.557.636
- avanzi esercizi precedenti	9.557.636		10.179.625	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-4.670.519		-621.989	
TOTALE A PAREGGIO		5.546.695		9.869.956
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		54.929.338		45.640.966
- conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	47.559.780		38.279.123	
- contratti di assicurazione	412.737		1.878.454	
- buoni fruttiferi postali	6.740.318		5.320.366	
- tipologia non indicata	216.503		163.023	

**FONDO RAPPORTI DORMIENTI
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	2016		2015	
PLAFOND PER RIMBORSI		23.449.100		37.877.046
- somme corrisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze per rimborsi a istanti e intermediari	23.449.100		37.877.046	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		1.107.148		1.249.280
- somme corrisposte e da corrispondere dal MEF per rimborso spese	1.107.148		1.249.280	
ALTRE ENTRATE		0		0
- entrate diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		24.556.248		39.126.326
DISAVANZO D'ESERCIZIO		4.670.520		621.989
TOTALE A PAREGGIO		29.226.768		39.748.315

USCITE

	2016		2015	
RIMBORSI		27.985.018		38.502.065
- rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	27.985.018		38.502.065	
SPESE DI GESTIONE		1.041.338		1.019.697
- spese di gestione anticipate da Consap	1.038.943		1.009.401	
- spese sostenute direttamente dal Fondo	2.395		10.296	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		762		1.274
- oneri e commissioni banche	762		1.274	
IMPOSTE		199.650		225.280
- sul valore aggiunto	199.650		225.280	
ALTRE USCITE		0		0
- uscite diverse	0		0	
TOTALE USCITE		29.226.768		39.748.315
AVANZO D'ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		29.226.768		39.748.315

8.9 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani

Come si è detto nella parte introduttiva, l'azione di CONSAP è stata, negli ultimi anni, orientata a finalità che non attengono a profili assicurativi od al ristoro di cittadini penalizzati da eventi che hanno recato loro un nocumento economico, ma costituiscono benefici nuovi, veri e propri interventi di sostegno i cui fondi sono gestiti da CONSAP nella sua qualità di società in house ai sensi del d.l. 1° luglio 2009, n. 78.

La Società gestisce – per conto delle Amministrazioni dello Stato – vari fondi di garanzia (Fondo per i nuovi nati, Fondo per lo studio, Fondo per la prima casa), volti infatti a contribuire al sostegno della famiglia e dei giovani.

Al fine di consentire l'accesso al credito di soggetti altrimenti esclusi, CONSAP, previa verifica dei prescritti requisiti di legge, provvede al rilascio della garanzia statale a fronte delle erogazioni di finanziamenti da parte delle banche aderenti alle citate iniziative.

8.10 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che all'art. 2, commi 475 e ss., prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino ad un massimo di 18 mesi.

La legge n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa (d.m. 21 giugno 2010, n. 132) incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo e consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Il regolamento attuativo della legge n. 92/2012 (d.m. 22 febbraio 2013, n. 37), entrato in vigore il 27 aprile 2013, ne ha disciplinato gli aspetti operativi.

Come riferito nella precedente relazione, in data 31 agosto 2013 è stato emanato il decreto legge n. 102, convertito in legge 28 ottobre 2013, n. 124 (“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”), che ha disposto l'incremento della dotazione del Fondo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, si è proceduto – in data 9 dicembre 2014 – alla sottoscrizione dell’atto aggiuntivo al disciplinare dell’8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e Ministero, che ha previsto il prolungamento dell’attività di CONSAP fino al 31 dicembre 2019.

L’esercizio 2016 ha registrato entrate per 1,6 milioni di euro ed uscite per circa 2,1 milioni di euro, chiudendo pertanto con un disavanzo di 0,5 milioni di euro che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 a 26,2 milioni di euro.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 le banche hanno inoltrato a CONSAP n. 3.524 istanze di sospensione del mutuo per un complessivo importo di 2,1 milioni di euro ripartite, in base alla tipologia di evento che le ha originate, nella seguente tabella, tutte istruite entro i termini previsti dalla normativa (15 giorni di calendario) per il rilascio dell’autorizzazione alla sospensione del mutuo.

Tabella 20 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2016

ISTANZE PERVENUTE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2016		
<i>Tipologia di evento</i>	<i>N. Istanze</i>	<i>Importo</i>
Perdita del posto di lavoro	3.135	1.891.638,87
Morte del mutuatario	243	146.624,64
Condizione di non autosufficienza del mutuatario	146	88.095,46
Totale	3.524	2.126.358,97

Dall’inizio dell’attività del Fondo, operativo dal 15 novembre 2010, a tutto il 31 dicembre 2016, sono complessivamente pervenute 50.238 istanze; accolte 37.312 istanze per complessivi 50,3 milioni;

Dalla dotazione complessiva di 80 milioni, la disponibilità residua del Fondo al 31 dicembre 2016 risulta pari a 26,2 milioni.

Nel corso del 2016 il *trend* delle nuove istanze (ca. 15 di media al giorno) si è mostrato in ulteriore flessione rispetto a quello, già in calo, riscontrato nel corso del 2015 (ca. 25 di media al giorno).

Tale ulteriore diminuzione è da ricondurre, da un lato, all’andamento del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) che, a partire dal quarto trimestre del 2014, ha assunto valori prossimi allo zero, fino a diventare decisamente negativo nel corso degli anni 2015 e 2016 e, dall’altro, al sempre maggiore ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi di sospensione

del mutuo offerti dalle banche quali, ad esempio, la nuova moratoria prevista dalla legge di stabilità del 2015 che ha contribuito alla suddetta diminuzione anche nel corso del 2016.

Nel corso del 2017, si è verificato un lieve aumento del valore medio di rimborso degli oneri finanziari corrisposti alle banche, che si è di nuovo assestato ai livelli del 2015 (rimborso medio circa 800 euro nel 2015; circa 600 euro nel 2016; circa 800 euro nel 2017).

In costanza di tale andamento e in base al numero delle istanze pervenute al Fondo nel corso del 2017 (2.773) e ai valori medi attuali delle stesse, si ipotizza – in virtù della disponibilità residua attuale pari a 25,6 milioni di euro – una durata del Fondo ben oltre l'anno 2020.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo mutui acquisto prima casa

**FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		33.166.396		40.430.340
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	33.156.748		40.411.776	
- Conto corrente bancario	9.648		18.564	
CREDITI		0		1.477
- Crediti verso beneficiari per revoche agevolazioni			1.477	
ALTRI CREDITI		88		7.225
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	48		6.872	
- Crediti verso banche	40		353	
TOTALE DELL'ATTIVO		33.166.484		40.439.042
CONTI D'ORDINE BENEFICI RICHIESTI		33.648		123.193
- Richieste in istruttoria	33.648		123.193	

PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI		6.122.443		12.419.174
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	6.122.443		12.419.174	
ALTRI DEBITI		106.469		127.746
- Debiti verso Consap per spese di gestione	99.918		121.634	
- Debiti verso banche	6.534		12	
- Debiti verso fornitori	17		6.100	
ALTRE PASSIVITA'		699.853		1.104.499
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	699.853		1.104.499	
PATRIMONIO NETTO		26.237.720		26.787.624
- Avanzi esercizi precedenti	26.787.624		8.954.315	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	-549.904		17.833.309	
TOTALE A PAREGGIO		33.166.484		40.439.042
CONTI D'ORDINE BENEFICI RICHIESTI		33.648		123.193
- Richieste in istruttoria	33.648		123.193	

FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016		2015	
CONTRIBUTI		0		20.000.000
- Dotazione (ex art. 13, comma 20 del d.l. 201/2011)				
- Dotazione (ex art. 6, comma 2 del d.l. 102/2013)			20.000.000	
RECUPERI		0		0
SOMME DA RECUPERARE		0		0
- Somme da recuperare su revoche agevolazioni	0		0	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		480		1.089
- Interessi attivi su depositi bancari	480		1.089	
ALTRE ENTRATE		1.602.272		2.327.795
- Sopravvenienze attive per rideterminazione debito	1.197.626		1.834.728	
- Utilizzo fondi accantonamenti	404.646		493.067	
TOTALE ENTRATE		1.602.752		22.328.884
DISAVANZO D'ESERCIZIO		549.904		
TOTALE A PAREGGIO		1.602.752		22.328.884

USCITE

	2016		2015	
COSTI E ONERI FINANZIARI		1.410.877		3.296.456
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	1.410.877		3.296.456	
SPESE DI GESTIONE		334.086		405.110
- anticipate da Consap	327.552		398.488	
- erogate dal fondo	6.534		6.622	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		1.275		1.598
- oneri e commissioni bancarie	1275		1598	
IMPOSTE		70.785		88.128
- sul valore aggiunto per spese di gestione	70.560		87.736	
- su interessi dei depositi bancari	125		283	
- sostitutiva di bollo	100		108	
ACCANTONAMENTO PER FONDO ONERI FUTURI		0		0
- accantonamento fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri			0	
ALTRE USCITE		335.633		704.283
- Sopravvenienze passive per rideterminazione del debito	334.156		704.283	
- Sopravvenienze passive per revoche agevolazioni	1.477			
TOTALE USCITE		2.152.656		4.495.575
AVANZO D'ESERCIZIO				17.833.309
TOTALE A PAREGGIO		2.152.656		22.328.884

8.11 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio), gestito da CONSAP per conto della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale – prevede il rilascio della garanzia statale del 70 per cento sull'erogazione di prestiti effettuati dalle banche aderenti all'iniziativa, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5.000 euro, fino a complessivi 25.000 euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni. L'iniziativa ha sostituito il c.d. Fondo POGAS, riformulandone le finalità e le modalità di accesso e di utilizzo.

L'esercizio 2016 registra entrate per 10.345 euro e uscite per 426.170 euro; il disavanzo d'esercizio, di 415.826 euro, riduce il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 a 15.274.693 euro.

Le uscite dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente per 181.644 euro all'accantonamento per rischi relativi alle garanzie rilasciate (pari al 15 per cento dell'esposizione sottostante alle operazioni di finanziamento garantite dal Fondo) e per 189.171 euro alle spese di gestione.

Dall'avvio dell'iniziativa è stata registrata una scarsa propensione all'utilizzo dello strumento della garanzia sia per la rigidità dei requisiti previsti dalla normativa per l'accesso al Fondo, sia per la complessa operatività richiesta ai soggetti finanziatori per l'erogazione (finanziamento in *tranche* pluriennali, inizio ammortamento decorsi 30 mesi dall'erogazione dell'ultima *tranche*).

Nel corso del 2016, sono pervenute al Fondo 353 richieste di accesso (424 nel 2014, 411 nel 2015) a fronte delle quali sono stati erogati 202 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale (231 nel 2014, 200 nel 2015).

Nel corso del 2017 si registra un numero di domande pervenute (356) praticamente in linea con quello del 2016 che conferma l'andamento sostanzialmente stabile dell'attività rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2016 risultano pervenute 3 richieste di escussione della garanzia secondo la procedura prevista dall'art. 6 del decreto 19 novembre 2010 (che si aggiungono all'unica pervenuta nel corso del 2015), a seguito delle quali è stato riconosciuto ai finanziatori l'importo garantito.

Nell'esercizio 2017 risultano pervenute 6 richieste di escussione della garanzia secondo la procedura disposta dall'art. 6 del decreto 19 novembre 2010, a seguito delle quali CONSAP, previa verifica della sussistenza dei presupposti di cui al predetto decreto, ha provveduto al pagamento ai finanziatori delle somme garantite.

L'attività a stralcio del Fondo c.d. POGAS, estinti tutti i finanziamenti precedentemente ammessi alla garanzia, prosegue unicamente per il recupero coattivo delle somme relative a 23 posizioni escusse.

Tabella 22 - Schemi bilancio Fondo credito ai giovani

**FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		17.676.010		18.003.395
- conti correnti infruttiferi presso Tesoreria dello Stato	17.675.638		18.002.840	
- conto corrente bancario	372		555	
CREDITI		9.511		4.910
- verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	35.321		24.986	
- f.do svalutazione crediti	-25.810		-20.076	
ALTRI CREDITI		319		6.302
- verso Consap	319		6.302	
TOTALE DELL'ATTIVO		17.685.840		18.014.606
CONTI D'ORDINE		9.088.625		8.385.853
GARANZIE RICHIESTE	49.000		79.100	
GARANZIE AMMESSE	344.089		458.889	
GARANZIE CONCESSE	8.695.536		7.847.864	
GARANZIE DA ATTIVARE	0		0	

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI		10.336		0
- verso finanziatori	10.336		0	
ALTRI DEBITI		61.610		166.530
- verso Consap	56.120		161.040	
- verso fornitori	5.490		5.490	
- diversi			0	
FONDI RISCHI ED ONERI		2.339.202		2.157.558
- fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	475.873		475.873	
- fondo rischi per garanzie rilasciate	1.863.329		1.681.685	
TOTALE DEL PASSIVO		2.411.148		2.324.088
PATRIMONIO NETTO		15.274.693		15.690.518
- avanzo esercizi precedenti	15.690.518		16.254.261	
- avanzo/disavanzo d'esercizio	-415.826		-563.743	
TOTALE A PAREGGIO		17.685.840		18.014.606
CONTI D'ORDINE		9.088.625		8.385.853
GARANZIE RICHIESTE	49.000		79.100	
GARANZIE AMMESSE	344.089		458.889	
GARANZIE CONCESSE	8.695.536		7.847.864	
GARANZIE DA ATTIVARE	0		0	

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016		2015	
CONTRIBUTI		0		0
- contributi ex art. 15 L. 127/2007	0		0	
RECUPERI		10.336		3.518
- somme da recuperare	10.336		3.518	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		9		0
ALTRE ENTRATE		0		0
- utilizzo fondo rischi garanzie rilasciate per esubero	0		0	
TOTALE ENTRATE		10.345		3.518
DISAVANZO D'ESERCIZIO		415.823		563.743
TOTALE A PAREGGIO		426.170		567.263

USCITE

	2016		2015	
LIQUIDAZIONI		10.336		3.518
- garanzie attivate liquidate	10.336		3.518	
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		181.644		236.090
- acc. fondo rischi per garanzie rilasciate	181.644		236.090	
- acc. fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	0		0	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		5.735		3.583
SPESE DI GESTIONE		189.171		265.800
- anticipate da Consap	183.681		260.310	
- erogate dal fondo	5.490		5.490	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		190		189
- interessi e commissioni su depositi bancari	190		189	
- interessi passivi e altri oneri su conguagli spese di gestione	0		0	
IMPOSTE		39.096		58.080
- sul valore aggiunto per spese di gestione	39.094		58.080	
- su interessi dei depositi bancari	2		0	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		426.170		567.263
AVANZO DI ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		426.170		567.263

8.12 Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie per l'erogazione di finanziamenti alle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011 nonché per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009 portatori di malattie rare. L'attività di gestione attribuita a CONSAP con disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 è proseguita in forza di atto aggiuntivo a seguito della proroga delle misure del Fondo disposta dall'art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, articolo 1, comma 201, ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal primo gennaio 2014 (va detto, al riguardo, che la Corte, in sede di controllo sulla gestione, si era espressa negativamente su alcune caratteristiche del Fondo, quali l'irrilevanza della posizione reddituale) e, contestualmente, la costituzione del "Fondo nuovi nati", diversamente strutturato con caratteristiche che tengono conto delle "fasce deboli", al quale trasferire le disponibilità del soppresso Fondo.

CONSAP, pertanto, prosegue la gestione delle garanzie rilasciate fino alla naturale scadenza, ovvero in caso di escussione fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Per la gestione a stralcio dell'iniziativa, dalle disponibilità del Fondo è stata trattenuta una dotazione di 5,3 milioni di euro, stimata per le spese che il Fondo dovrà sostenere in caso di default delle garanzie in essere nonché per la copertura dei costi di gestione.

L'esercizio 2016 registra entrate per 1,9 milioni di euro ed uscite per 1 milione di euro, chiudendo, pertanto, con un avanzo di 0,9 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto del Fondo, per effetto del risultato d'esercizio, risulta pari a 2,8 milioni di euro.

L'impegno complessivo del Fondo a tutto il 2016 ammonta a 7,5 milioni di euro (17,3 milioni di euro al 2015), per le sole garanzie concesse.

Dalla data di avvio dell'attività, sono state confermate 36.425 garanzie, per un importo finanziato di circa 178 milioni di euro, delle quali 11.305 ancora attive al termine dell'esercizio 2016 (19.204 al 2015) per circa 55,7 milioni di euro di finanziamenti erogati (94 milioni di euro al 2015).

Anche per l'esercizio in esame si conferma una contenuta percentuale di default (circa il 4,5 per cento dei finanziamenti garantiti), sostanzialmente in linea con la valutazione degli impegni finanziari del

Fondo effettuata, confermando così la congruità dell'accantonamento stimato per la gestione a stralcio dell'attività.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di recupero delle somme escusse tramite iscrizione a ruolo, a fronte della quale è stato riversato nelle disponibilità del Fondo l'importo di circa 47,3 mila euro al netto delle spese sostenute per la riscossione.

Da ultimo si rappresenta che l'art. 1, comma 348, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), al fine di sostenere le famiglie ed incentivare la natalità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito fondo rotativo, denominato "Fondo per il sostegno della natalità" volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari.

L'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio 2017, stabilisce che la dotazione del "Fondo di sostegno della natalità" è pari ad euro 14 milioni di euro per l'anno 2017, 24 milioni di euro per l'anno 2018, 23 milioni di euro per l'anno 2019, 13 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 giugno 2017 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, di rilascio e di operatività delle garanzie.

Lo stesso decreto, all'art. 2, stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia, non essendo dotata di una struttura amministrativa propria adeguata, si avvale, per le operazioni relative alla gestione amministrativa del Fondo, della prestazione di una società a capitale interamente pubblico cui affidare direttamente (ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102) l'esecuzione delle attività previste dal decreto dell'8 giugno 2017.

Nel corso del 2017 si sono avuti contatti in proposito con la Presidenza del Consiglio e con l'ABI e si è in attesa dell'emanazione del relativo disciplinare per l'affidamento di detta attività a CONSAP.

Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo credito nuovi nati

**FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		3.408.862		3.749.119
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	3.333.127		3.713.976	
- conto corrente bancario	75.735		35.143	
CREDITI		666.888		1.022.073
- crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate	356.263		649.893	
- crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate gestiti Equitalia	2.754.611		2.238.421	
- fondo svalutazione crediti	-2.443.986		-1.866.241	
ALTRI CREDITI		12.730		12.996
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	12.730		12.996	
- crediti verso finanziatori	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		4.088.480		4.784.189
CONTI D'ORDINE				
Operazioni di finanziamento erogate dalle banche				
GARANZIE RICHIESTE		0		0
GARANZIE CONCESSE		7.475.188		17.269.843
GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO		0		0
GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE		0		0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2016	2015
DEBITI VERSO FINANZIATORI	15.610	48
- debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	11	48
- debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	15.599	0
ALTRI DEBITI	62.076	33.550
- debiti verso Ministero dell'economia e delle finanze	0	0
- debiti verso fornitori	4.270	4.270
- debiti verso Consap	57.747	29.280
- debiti diversi	60	
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE	1.248.892	2.894.849
TOTALE PASSIVO	1.326.578	2.928.447
PATRIMONIO NETTO	2.761.902	1.855.741
- avanzi/disavanzi esercizi precedenti	1.855.742	-177.516
- avanzo di esercizio	906.160	2.033.258
- trasferimento disponibilità	0	0
TOTALE A PAREGGIO	4.088.480	4.784.189
CONTI D'ORDINE		
Operazioni di finanziamento erogate dalle banche		
GARANZIE RICHIESTE	0	0
GARANZIE CONCESSE	7.475.188	17.269.843
GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO	0	0
GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE	0	0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016		2015	
CONTRIBUTI		0		0
- contributo ordinario dello Stato per oneri di gestione (art. 4 comma 1 d.lgs. n. 185/2008)			0	
RECUPERI		0		0
SOMME DA RECUPERARE		274.003		568.555
- somme da recuperare su garanzie attivate	274.003		568.555	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		1.710		649
- interessi attivi su depositi bancari	1.005		183	
- interessi di mora	705		465	
ALTRE ENTRATE		1.645.957		2.883.543
- sopravvenienze attive	0		0	
- utilizzo fondo per eccedenza	1.645.957		2.883.543	
- diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		1.921.669		3.452.746
DISAVANZO D'ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		1.921.669		3.452.746

USCITE

	2016		2015	
LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI CONTO INTERESSI		102		811
- liquidazioni contributi conto interessi	102		811	
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		274.003		568.555
- liquidazioni garanzie attivate	274.003		568.555	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		0		0
- accantonamento al fondo rischi ed oneri per garanzie rilasciate	0		0	
ACCANTONAMENTI A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		577.745		682.307
- accantonamento al fondo svalutazione crediti	577.745		682.307	
SPESE DI GESTIONE		134.872		135.942
- anticipate da Consap	129.270		131.461	
- erogate dal Fondo	5.602		4.481	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		145		146
- oneri e commissioni bancarie	145		146	
IMPOSTE		28.642		31.728
- sul valore aggiunto per spese di gestione	28.381		31.680	
- su interessi dei depositi bancari	261		48	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		1.015.509		1.419.488
AVANZO D'ESERCIZIO		906.160		2.033.258
TOTALE A PAREGGIO		1.921.669		3.452.746

8.13 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)

L'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione di garanzie sui mutui ipotecari di importo non superiore a 250 mila euro per l'acquisto della prima casa.

Al nuovo Fondo sono state attribuite risorse pari a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a cui si aggiungono le residue disponibilità della precedente iniziativa operante fino al 29 settembre 2014.

Il decreto interministeriale 31 luglio 2014, ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo individuando CONSAP quale soggetto gestore; in data 15 ottobre 2014 è stato perfezionato con il Dipartimento del Tesoro il disciplinare per le attività di gestione.

Le operazioni già ammesse alla garanzia del cessato "Fondo per la casa" continuano ad essere regolate dalle norme previste dal decreto interministeriale n. 256 del 17 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

L'esercizio 2016 registra entrate per 117,8 milioni di euro ed uscite per 49,9 milioni di euro chiudendo con un avanzo di 68,0 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto del Fondo ammonta a 485,4 milioni di euro comprensivo del patrimonio residuo del cessato "Fondo per la casa" pari a 46,9 milioni di euro.

La nuova iniziativa – operativa da dicembre 2014 – ha ampliato le categorie dei beneficiari grazie all'eliminazione di alcuni requisiti soggettivi (età dei richiedenti, capacità reddituale e tipologia di contratto di lavoro) ed oggettivi (superficie dell'abitazione), determinando nel corso del 2016 un incremento significativo delle domande di ammissione alla garanzia del Fondo con un numero medio di circa 90 richieste giornaliere allo scadere dell'anno di esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono pervenute 14.788 richieste di ammissione alla garanzia (19.293 a tutto il 2016) e sono stati erogati 7.871 mutui (9.881 a tutto il 2016) per complessivi 903,2 milioni di euro (1.127,7 milioni di euro a tutto il 2016) con la garanzia pubblica del 50 per cento dell'importo erogato arrivando, con andamento esponenziale, a triplicare il numero delle richieste ricevute rispetto all'anno precedente.

Per effetto quindi delle modifiche normative, nonché della aumentata propensione alla concessione di mutui da parte delle banche e non da ultimo di una graduale ripresa dell'economia, il trend anche nel 2017 si è mantenuto in forte crescita con 35.882 domande pervenute (dato al 18 dicembre), più che raddoppiando i già consistenti dati del 2016 e confermando l'indubbio successo dell'iniziativa.

Alla stessa data del 31 dicembre 2016 non risultano pervenute richieste di escussione della garanzia.

Grafico 5 - Fondo garanzia prima casa



Tabella 24 - Schemi bilancio Fondo garanzia prima casa

**FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		548.826.814		431.495.648
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	548.826.630		431.495.576	
- conto corrente bancario	184		72	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		44		3.813
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	44		3.813	
ALTRE ATTIVITA'		126.733		96.495
- software	126733		96495	
TOTALE DELL'ATTIVO		548.953.591		431.595.955
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)		13.448.918		13.854.860
- garanzie ammesse				
- garanzie concesse	13.448.918		13.854.860	
- garanzie da attivare				
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 1, 48c l. 147/2013)		842.114.672		190.050.827
- garanzie richieste	42.234.472		9.750.537	
- garanzie ammesse	193.765.571		68.057.352	
- garanzie concesse	606.114.629		112.242.937	
- garanzie da attivare				

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI		0		0
ALTRI DEBITI		122.366		93.086
- debiti verso Consap per spese di gestione	115.656		86.376	
- debiti verso fornitori	6.710		6.710	
ALTRE PASSIVITA'		126.733		96.495
- debito verso Consap per software	126.733		96.495	
FONDI RISCHI E ONERI		63.272.018		13.961.973
- fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)	2.660.555		2.737.679	
- fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 1, 48c l. 147/2013)	60.611.463		11.224.294	
PATRIMONIO NETTO		485.432.474		417.444.402
- avanzi esercizi precedenti	417.444.402			
- patrimonio netto f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)			46.891.149	
- avanzo/disavanzo di esercizio	67.988.073		370.553.252	
TOTALE A PAREGGIO		548.953.591		431.595.955
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)		13.448.918		13.854.860
- garanzie ammesse				
- garanzie concesse	13.448.918		13.854.860	
- garanzie da attivare				
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 1, 48c l. 147/2013)		842.114.672		190.050.827
- garanzie richieste	42.234.472		9.750.537	
- garanzie ammesse	193.765.571		68.057.352	
- garanzie concesse	606.114.629		112.242.937	
- garanzie da attivare				

**FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2016		15/10/2014 - 31/12/2015	
DOTAZIONE INIZIALE		117.766.455		382.602.766
- dotazione iniziale	117.766.455		382.602.766	
CONTRIBUTI ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0		0
RECUPERI		0		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		3		0
- interessi attivi su depositi bancari	3		0	
ALTRE ENTRATE		77.124		
- utilizzo fondo rischi per garanzie rilasciate	77.124			0
TOTALE ENTRATE		117.843.582		382.602.766
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		117.843.582		382.602.766

USCITE

	2016		15/10/2014 - 31/12/2015	
LIQUIDAZIONI		0		0
ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E ONERI		49.387.169		11.692.504
- acc.to fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)			468.211	
- acc.to fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 1, 48c l. 147/2013)	49.387.169		11.224.294	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0		0
SPESE DI GESTIONE		385.566		294.471
- anticipate da Consap	378.856		282.881	
- erogate dal fondo	6.710		11.590	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		188		235
- oneri e commissioni bancarie	188		235	
IMPOSTE		82.586		62.304
- sul valore aggiunto per spese di gestione	82.585		62.304	
- su interessi dei depositi bancari	1		0	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		49.855.509		12.049.514
AVANZO D'ESERCIZIO		67.988.073		370.553.252
TOTALE A PAREGGIO		117.843.582		382.602.766

8.14 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (cosiddetto Fondo Sace)

Il Fondo Sace istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 32 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione.

La garanzia è onerosa ed è rilasciata su istanza di Sace con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze; opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio (c.d. operazioni ultra-soglia) fino ad un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Il funzionamento della garanzia e il relativo ambito di applicazione sono stati regolati rispettivamente dalla convenzione decennale sottoscritta in data 19 novembre 2014 dal Ministero dell'economia e delle finanze e da Sace e dal decreto 19 novembre 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, inoltre, ha previsto l'istituzione di un Comitato, con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace, i cui membri sono stati rinnovati con decreto 19 ottobre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico. In particolare, il Comitato determina annualmente le soglie di attivazione della garanzia rispetto alle variabili "Settore", "Paese", "Controparte" e "Gruppi di Controparti Connesse" - sulla base delle soglie di concentrazione deliberate da Sace contenute nel documento di dettaglio (*Risk Appetite Framework*) - nonché la portata massima dell'esposizione a carico dello Stato, secondo i limiti previsti dall'art. 7.6. della convenzione. In caso di esaurimento di tali limiti di portata, l'art. 7.8 della convenzione prevede la facoltà di Sace di richiederne l'innalzamento per una delle variabili suindicate attivando il c.d. "limite speciale".

La gestione del Fondo è stata affidata a CONSAP S.p.A. con disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 che dispone, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro per il monitoraggio e la gestione del patrimonio del Fondo nonché per la rappresentazione del profilo di rischio degli impegni complessivamente assunti dal Fondo, anche avvalendosi della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria dei portafogli assicurativi. CONSAP, inoltre, verifica l'adeguatezza delle disponibilità del Fondo ai fini del rilascio della garanzia.

Il Fondo con una dotazione iniziale di 100 milioni, ulteriormente alimentato con le quote dei premi e delle riserve versate da Sace a titolo di remunerazione della garanzia, è stato rifinanziato ex art. 1, comma 897, legge n. 208 del 28 ottobre 2015 - legge di stabilità 2016 - con uno stanziamento di 150 milioni, interamente versati nell'anno 2016.

Nella prima riunione dell'anno, avvenuta il 19 aprile 2016, il Comitato ha deliberato le soglie annuali di attivazione della garanzia, la portata massima degli impegni a carico del Fondo pari a complessivi 8 miliardi di euro nonché la procedura da adottare per l'innalzamento della portata massima degli impegni a carico dello Stato (c.d. limite speciale di cui all'art. 7.8 della convenzione) a seguito del parere del 18 aprile 2016 da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato intervenuta al riguardo.

Nel corso del 2016, Sace ha presentato 8 istanze che hanno interessato principalmente il settore crocieristico con controparti NCL Ltd., Carnival Plc., Virgin Cruise Intermediate Ltd., oltre ai settori *oil&gas* e bancario con controparte Gruppo Gazprom.

Le istanze 7 e 8, in particolare, hanno determinato il superamento del limite della portata degli impegni a carico dello Stato previsti nell'art. 7.6 della convenzione in relazione alle variabili settore crocieristico e controparte.

Il Comitato, nella riunione straordinaria del 4 novembre 2016, tenuto conto delle determinazioni già deliberate nella precedente seduta, ha approvato l'iter istruttorio e procedurale per l'attivazione del limite speciale, nelle more di un adeguato aggiornamento della convenzione.

Tale iter prevede che il MEF, di concerto con il MISE, possa rimettere alla valutazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) termini e condizioni per la concessione del limite speciale, previa acquisizione dei pareri di IVASS e di CONSAP rispettivamente per:

- la valutazione della sussistenza di un elevato rischio di concentrazione e della congruità del premio riconosciuto allo Stato;
- la valutazione dell'adeguatezza delle disponibilità del Fondo nonché la determinazione di un accantonamento aggiuntivo delle risorse del Fondo a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo stesso (c.d. "Add-On").

Il CIPE, con delibera n. 51 del 9 novembre 2016, riconoscendo la rilevanza strategica per l'economia italiana del settore crocieristico, lo ha individuato ai fini dell'attivazione del c.d. limite speciale, fissando i nuovi limiti del settore. Al fine di assicurare la disponibilità di risorse per far fronte a future istanze di rilascio della garanzia dello Stato, il CIPE ha previsto inoltre un incremento della dotazione del Fondo che, per l'anno 2016, è stato fissato in 230 milioni, corrisposti a marzo 2017.

Tenuto conto anche delle risorse corrisposte da Sace a titolo di premi e di remunerazione delle istanze, al 31/12/2016 le disponibilità liquide del Fondo ammontano a 569,9 milioni.

A seguito di tale delibera e delle verifiche positive da parte di CONSAP circa la valutazione sull'adeguatezza delle disponibilità del Fondo, il MEF ha emanato nell'anno tutti i relativi decreti di concessione della garanzia di Stato.

Al 31 dicembre 2016, pertanto, l'esposizione nominale complessiva ceduta al MEF ammonta a 7.547,62 milioni (+40 per cento rispetto al 31/12/2015), con una concentrazione del portafoglio sul settore crocieristico che rappresenta il 47 per cento dell'esposizione complessiva trasferita al MEF. A fronte delle esposizioni cedute al 31/12/2016, il Fondo ha accantonato – sulla base delle perdite attese stimate da Sace – risorse per complessivi 445,4 milioni costituite dalla riserva premi e dalla riserva sinistri.

Alla luce della notevole importanza che riveste il sistema dell'export e dell'internazionalizzazione in termini di impatti sull'economia italiana nonché dell'efficacia dello strumento della garanzia di Stato quale supporto a Sace per l'acquisizione di rischi non di mercato, anche al fine di ampliarne l'operatività, all'inizio del 2017, è stato aperto un tavolo tecnico tra MEF, Sace e Cassa Depositi e Prestiti, per il restyling della convenzione MEF- Sace, al quale, sulla base dell'esperienza maturata come gestore, ha partecipato attivamente anche CONSAP.

In estrema sintesi, rispetto alla disciplina vigente, il nuovo meccanismo di rilascio della garanzia prevede un importante coinvolgimento del Comitato e del CIPE nella formazione, sulla base del RAF approvato dal C.d.A. di Sace, di un "Piano strategico triennale", contenente le linee di indirizzo e gli obiettivi di supporto all'export e all'internazionalizzazione, e di un "Piano annuale" che indica i criteri e i limiti annuali di impiego della garanzia dello Stato.

L'esercizio 2016 registra entrate per 266,8 milioni e uscite per 184,9 milioni chiudendo con un avanzo di circa 81,9 milioni che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2016 a 162,1 milioni.

Le uscite si riferiscono, per circa 163,9 milioni, agli accantonamenti ai fondi rischi, per circa 9,7 milioni agli indennizzi pagati a norma dell'art. 6, comma 6.1 lettere a) e b) della convenzione MEF-Sace, per circa 10,8 milioni, alla restituzione di premi a Sace; inoltre tengono conto delle spese della struttura comprensive dell'Iva sui costi di gestione per complessive 0,5 milioni.

Tabella 25 - Schemi bilancio Fondo Sace

**FONDO SACE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		569.860.544		334.641.918
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	569.860.297		334.641.918	
- conto corrente bancario	247			
CREDITI		40.772.406		27.357.851
- crediti verso Sace per premi su impegni di portafoglio	9.459.773		9.395.218	
- crediti verso Sace per premi su impegni eccedenti le soglie di attivazione	31.241.464		17.962.633	
- crediti per recupero sinistri liquidati	71.169		0	
ALTRI CREDITI		286		2.345
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	286		2.345	
ALTRE ATTIVITA'		0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		610.633.236		362.002.114

PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI PER SINISTRI		2.974.757		193.119
- debiti verso Sace per gli indennizzi dovuti su impegni ex art. 6,1 a) b) convenzione	1.424.381		193.119	
- debiti verso Sace per premi rimborsati	1.550.376			
RISERVA PREMI		423.589.390		264.390.437
- debiti verso Consap per spese di gestione	423.589.390		264.390.437	
RISERVA SINISTRI		21.802.428		17.071.286
- danni per sinistri da definire	21.802.428		17.071.286	
ALTRI DEBITI		150.286		135.553
- debiti verso Consap per spese di gestione	87.840		53.582	
- debiti verso fornitori	61.893		43.920	
- debiti diversi	553		38.051	
ALTRE PASSIVITA'		0		25.740
- ratei passivi			25.740	
TOTALE DEL PASSIVO		448.516.861		281.816.136
PATRIMONIO NETTO		162.116.375		80.185.978
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	80.185.978			
- avanzo/disavanzo di esercizio	81.930.396		80.185.978	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		610.633.236		362.002.114

**FONDO SACE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2016		2015	
RISORSE DEL FONDO		266.734.914		362.236.906
- dotazione iniziale			100.000.000	
- dotazione art. 1, c. 879, legge n. 208/2015	150.000.000			
- premi per impegni di portafoglio ex art. 8,1 a) convenzione			220.036.257	
- premi per impegni di portafoglio ex art. 8,1 b) convenzione	32.308.980		20.527.820	
- premi per impegni eccedenti la soglia di attivazione ex art. 8,1 c) convenzione	84.425.934		21.672.829	
RECUPERI		78.685		0
- somme recuperate per sinistri rimborsati	78.685			
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		0		0
ALTRE ENTRATE		0		0
TOTALE ENTRATE		266.813.599		362.236.906
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		266.813.599		362.236.906

USCITE

	2016		2015	
RESTITUZIONE PREMI A SACE		10.826.315		
- rimborsi premi per impegni di portafoglio ex art. 8,1 a) b) c) convenzione	10.826.315			
LIQUIDAZIONE SINISTRI		9.676.336		343.282
- liquidazione indennizzi ex art. 6,1 a) b) convenzione	9.676.336		343.282	
- liquidazione indennizzi su impegni eccedenti le soglie di attivazione	0		0	
ACCANTONAMENTO RISERVE		163.930.096		281.461.723
- acc.to riserva premi incassati	159.198.953		264.390.437	
- acc.to danni per sinistri da definire	4.731.143		17.071.286	
SPESE DI GESTIONE		387.306		213.715
- anticipate da Consap	287.714		144.055	
- erogate dal fondo	99.592		69.660	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		307		0
- oneri e commissioni bancarie	307			
IMPOSTE		62.844		32.208
- sul valore aggiunto per spese di gestione	62.844		32.208	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		184.883.203		282.050.928
AVANZO D'ESERCIZIO		81.930.396		80.185.978
TOTALE A PAREGGIO		266.813.599		362.236.906

8.15 Fondo GACS

Il decreto legge 14 febbraio 2016, n. 18 – convertito con modificazioni in legge 8 aprile 2016, n. 49 – ha previsto il rilascio di una garanzia statale (cosiddetta "GACS") finalizzata ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza dai bilanci delle banche e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia.

La garanzia è concessa dal MEF sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (art. 1, legge 30 aprile 1999, n. 130) che presentano le caratteristiche di cui all'art. 4 del decreto legge. La norma, a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, prevede il rilascio della garanzia dello Stato sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex l. 130/1999 per un periodo di 18 mesi, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 18 mesi.

La banca cede i crediti in sofferenza a una Società veicolo ("SPV") che emette titoli destinati al mercato, raggruppandoli in relazione al diverso grado di rischio in Titoli "junior" ad alto rischio, eventuali Titoli "mezzanine" a rischio intermedio e Titoli "senior" a più basso rischio.

In tale contesto la garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50 per cento più 1 dei Titoli "junior" e, in ogni caso, un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine", che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

Per l'intervento della GACS è stato istituito un apposito Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di euro 120 milioni per l'anno 2016, ulteriormente alimentato dai corrispettivi annui delle garanzie di volta in volta concesse.

La GACS – incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta – può essere escussa dai detentori dei Titoli "senior" per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi, alle condizioni e termini di cui all'art 11 del decreto legge.

Il decreto MEF 3 agosto 2016, nel dare attuazione alle disposizioni in materia di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, ha individuato CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

L'affidamento dell'attività a CONSAP è stato formalizzato con disciplinare 4 agosto 2016, prevedendo una durata decennale del rapporto.

Il Gestore procede all'istruttoria entro 15 gg. lavorativi dalla presentazione dell'istanza e ne comunica gli esiti al MEF per l'emanazione del decreto di concessione della garanzia. La garanzia

prevede un corrispettivo annuo versato dalla banca cedente, determinato a condizioni di mercato secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del decreto legge.

Il MEF, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni del decreto legge nonché ai criteri dettati dalla Commissione europea, nomina un soggetto qualificato indipendente come previsto all'art. 3, comma 3, del decreto legge.

In data 5 ottobre 2016 è pervenuta la prima istanza di concessione della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, presentata da Banca Popolare di Bari in qualità di banca cedente, di cui si riportano i principali dati.

Tabella 26 - Dati prima istanza di concessione della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze

Data Ricezione istanza	05/10/2016
Società cedente	Banca Popolare di Bari S.C.p.A.
Società cessionaria	Popolare Bari NPLs 2016 S.r.l.
Servicer	Prelios Credit Servicing S.p.A.
Corrispettivo dei crediti oggetto di cessione	€ 148.183.424,36
Valore nominale titoli emessi	€ 150.535.000,00

Titoli senior emessi per i quali è richiesta la Garanzia	€ 126.500.000,00
ISIN	IT0005211658
Data Emissione	12/08/2016
Data Scadenza	31/12/2036
Rating assegnati	Moody's : Baa1 DBRS: BBBh
Parametro di riferimento per la determinazione del tasso	Euribor 6 mesi +0,50% per annum
Frequenza interessi	Semestrale
Data Calcolo corrispettivo	26/09/2016
Corrispettivo Garanzia	0,87% primi 3 anni
	2,18% 4° e 5° anno
	2,88% 6° e 7° anno
	1,39% dall' 8° anno

CONSAP ha effettuato l'istruttoria nei termini previsti dalla normativa, verificando la completezza dei documenti presentati a corredo dell'istanza nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio della garanzia, comunicando il positivo esito al MEF con un'ampia relazione trasmessa in data 26 ottobre 2016, ai fini dell'adozione del decreto di rilascio della garanzia, efficace condizionatamente alla avvenuta *derecognition* dei crediti.

In data 25 gennaio 2017 è stato emanato il primo decreto di rilascio della garanzia dello Stato, registrato dalla Corte dei conti il 21 febbraio 2017 al n. 194. Il versamento della prima rata del corrispettivo della garanzia, per un importo di 455.875,46 euro, è avvenuto il 30 giugno 2017.

In prossimità della scadenza del periodo di operatività dello strumento GACS (16 agosto 2017) sono pervenute ulteriori due istanze da parte di altri due gruppi bancari. Per entrambe le istanze, previa istruttoria positiva svolta da CONSAP, il MEF ha emanato i relativi decreti ministeriali di concessione della GACS sottoscritti dal Ministro rispettivamente in data 9 e 11 agosto 2017.

Al fine di ottenere la proroga della misura, il MEF si è adoperato presso la Commissione Europea, che con decisione del 6 settembre 2017 ne ha autorizzato l'estensione fino al 6 settembre 2018, riconoscendo la validità e l'efficacia dello strumento e ribadendo, nell'occasione, che la GACS non costituisce aiuto di Stato, essendo la garanzia remunerata a valori di mercato.

In data 21 novembre 2017 il MEF ha quindi emanato il decreto di proroga, pubblicato in G.U. n.285 il 6 dicembre successivo.

Nelle more, è stata effettuata una ricognizione del disciplinare di affidamento delle attività, al fine integrare e precisare ulteriormente gli adempimenti del Gestore, sottoscrivendo un atto aggiuntivo in data 5 dicembre 2017.

8.16 Fondi Alluvionati – MCC

Il MEF, con disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle Piccole e Medie Imprese, già svolte dal Mediocredito Centrale (MCC), nonché la gestione delle nuove garanzie di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi Alluvionati).

Il citato decreto ministeriale regola il rilascio delle garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario alle imprese colpite da calamità naturali, in attuazione del Fondo previsto dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 di disciplina della protezione civile. Il Fondo non è al momento operativo: le aree di intervento, l'ammontare delle risorse e la percentuale massima di copertura della garanzia saranno, di volta in volta, individuati con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Le attività trasferite da MCC riguardano, in particolare, l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali (c.d. Fondo interventi agevolati art. 31,

legge 23 dicembre 1966, n. 1142), nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte del beneficiario (Fondo centrale di garanzia art. 28, l. 1142/1966).

Per la gestione a stralcio delle attività già svolte dal MCC sono state trasferite risorse per circa complessivi euro 314 milioni.

Conclusa l'attività di affiancamento con il precedente gestore finalizzata a garantire la continuità delle misure e ad approntare un adeguato *software* di gestione, CONSAP è divenuta pienamente operativa dal 1 settembre 2016.

Di seguito la sintesi delle misure “Fondi Alluvionati” trasferite alla gestione di CONSAP unitamente ai relativi dati economici e patrimoniali per il primo esercizio (dal 22/02/2016 al 31/12/2016):

a) **Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (legge 23 dicembre 1966, n. 1142):**

il Fondo è istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle medie e piccole imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

L'esercizio 2016 registra esclusivamente uscite per 2,97 milioni chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 – comprensivo del trasferimento delle risorse da parte del Medio Credito Centrale pari a 98,67 milioni – risulta pari a 95,70 milioni.

Le uscite si riferiscono per:

- 2,8 milioni alla liquidazione a titolo definitivo, in attuazione della delibera assunta dal Comitato agevolazioni MEF–MCC nell'ultima seduta del 14 settembre 2016, di una posizione oggetto di escussione della garanzia per la perdita definitiva subita dall'ente finanziatore a seguito dell'insolvenza dell'impresa colpita da calamità;
- 171,6 migliaia di euro alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, sostenute nel corso dell'esercizio.

b) **Fondo contributi agli interessi, istituito dalla legge del 28 maggio 1973, n. 295 cosiddetta “legge Sabatini” per finanziamenti, erogati dal sistema bancario finalizzati all'acquisto di macchine**

utensili o di produzione alle imprese, previsti dalla legge 28 novembre 1965, n. 1329.

Attualmente il Fondo opera per le sole operazioni di chiusura.

L'esercizio 2016 registra esclusivamente uscite per 13,7 mila euro relative alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, sostenute nell'esercizio chiudendo, pertanto con un disavanzo di pari importo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 – comprensivo del trasferimento delle risorse da parte di Medio Credito Centrale pari a 69,35 milioni – risulta pari a 69,34 milioni.

- c) **Fondo per la concessione di un contributo agli interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall' art. 2 della legge 16 febbraio 1995, n. 35:** il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche ad imprese industriali, commerciali e di servizi, nonché ai professionisti dichiarati danneggiati dagli eventi alluvionali di novembre del 1994. I finanziamenti agevolativi sono diretti al ripristino, anche migliorativo, degli impianti, delle strutture aziendali e alla ricostituzione delle scorte di magazzino.

L'esercizio 2016 registra esclusivamente uscite per 598,9 mila euro chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 – comprensivo del trasferimento delle risorse da parte di Medio Credito Centrale pari a 142,57 milioni – risulta pari a 141,97 milioni.

Le uscite si riferiscono per:

- euro 458,0 mila alla liquidazione dei contributi in conto interessi (art. 2 l. 35/95) relativi a finanziamenti concessi da n. 8 istituti bancari a n. 31 imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 1994 nonché della relativa ritenuta d'acconto nel rispetto dell'art. 28, comma 2 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973;
 - euro 140,9 mila alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, sostenute nell'esercizio.
- d) **Fondo istituito dall'art. 3 bis legge del 16 febbraio 1995, n. 35, per la concessione di un contributo in conto capitale fino al 75 per cento del valore dei danni subiti dalle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994.** Attualmente il Fondo opera solo per le attività di chiusura. L'esercizio 2016 registra esclusivamente uscite per euro 6,9 mila relative alle spese della struttura,

comprehensive dell'Iva, sostenute nell'esercizio chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 – comprensivo del trasferimento delle risorse da parte di Medio Credito Centrale pari a euro 2.396,4 mila – risulta pari a euro 2.389,5 mila.

- e) **Fondo istituito dalla legge del 5 ottobre 1991, n. 317, per il reintegro dei fondi di garanzia monetari costituiti da consorzi, società consortili o cooperative di garanzia collettiva fidi per le perdite subite negli anni 1991, 1992 e 1993 nel caso di finanziamenti a piccole imprese industriali, commerciali e di servizi assistite dalle garanzie collettive.** Attualmente il Fondo opera solo per le attività di chiusura. L'esercizio 2016 registra esclusivamente uscite per euro 13,7 mila relative alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, sostenute nell'esercizio chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 – comprensivo del trasferimento delle risorse da parte di Medio Credito Centrale pari a euro 672,5 mila – risulta pari a euro 658,8 mila.
- f) **Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali, previsto dalla legge istitutiva della protezione civile (art.5, c.5–sexies l. 225/1992) per il rilascio di garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario a fronte di eventi di calamità naturali circoscritte territorialmente (garanzia per finanziamenti di rapida attivazione fino a euro 200 mila).** Tale Fondo non è ancora operativo; le aree di intervento, l'ammontare delle risorse e la percentuale massima di copertura della garanzia saranno, di volta in volta, individuati con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile, di concerto con il MEF.

Tabella 27 - Schemi bilancio Fondo c.d. alluvionati

**FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CENTRALE DI GARANZIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		95.866.975
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	95.866.775	
- conto corrente bancario	200	
CREDITI		0
ALTRI CREDITI		0
ALTRE ATTIVITA'		0
TOTALE DELL'ATTIVO		95.866.975

PASSIVO

	2016	
ALTRI DEBITI		171.750
- debiti verso Consap	200	
- debiti verso fornitori	171.550	
ALTRE PASSIVITA'		0
TOTALE DEL PASSIVO		171.750
PATRIMONIO NETTO		95.695.225
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	98.666.815	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-2.971.590	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		95.866.975

**FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CENTRALE DI GARANZIA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		0
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		0
DISAVANZO D'ESERCIZIO		2.971.590
TOTALE A PAREGGIO		2.971.590

USCITE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
LIQUIDAZIONE SINISTRI		2.800.040
- liquidazioni perdite	2.800.040	
SPESE DI GESTIONE		142.114
- anticipate da Consap	132.964	
- erogate dal fondo	9.150	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		0
IMPOSTE		29.436
- sul valore aggiunto per spese di gestione	29.436	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		2.971.590
AVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		2.971.590

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (LEGGE 295/1973)
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		69.350.007
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	69.349.807	
- conto corrente bancario	200	
CREDITI		0
ALTRI CREDITI		331.048
- crediti verso Consap	1672	
- crediti diversi	329376	
ALTRE ATTIVITA'		0
TOTALE DELL'ATTIVO		69.681.055

PASSIVO

	2016	
DEBITI		0
ALTRI DEBITI		344.972
- debiti verso Consap	326.672	
- debiti verso fornitori	18.300	
ALTRE PASSIVITA'		0
TOTALE DEL PASSIVO		344.972
PATRIMONIO NETTO		69.336.083
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	69.349.807	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-13.724	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		69.681.055

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (LEGGE 295/1973)
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		0
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		0
DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.724
TOTALE A PAREGGIO		13.724

USCITE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
SPESE DI GESTIONE		11.369
- anticipate da Consap	10.637	
- erogate dal fondo	732	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		0
IMPOSTE		2.355
- sul valore aggiunto per spese di gestione	2.355	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		13.724
AVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		13.724

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ART. 2, LEGGE 35/1995)
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		142.112.613
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	142.108.860	
- conto corrente bancario	3.753	
CREDITI		0
ALTRI CREDITI		0
ALTRE ATTIVITA'		0
TOTALE DELL'ATTIVO		142.112.613

PASSIVO

	2016	
ALTRI DEBITI		141.000
- debiti verso Consap	200	
- debiti verso l'erario	3.560	
- debiti diversi	137.240	
ALTRE PASSIVITA'		0
TOTALE DEL PASSIVO		141.000
PATRIMONIO NETTO		141.971.613
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	142.570.560	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-598.947	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		142.112.613

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ART. 2, LEGGE 35/1995)
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		0
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		0
DISAVANZO D'ESERCIZIO		598.947
TOTALE A PAREGGIO		598.947

USCITE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
LIQUIDAZIONI		458.040
- liquidazioni contributi	458.040	
SPESE DI GESTIONE		117.351
- anticipate da Consap	106.371	
- erogate dal fondo	10.980	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		7
- oneri e commissioni bancarie	7	
IMPOSTE		23.549
- sul valore aggiunto per spese di gestione	23.549	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		598.947
AVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		598.947

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		2.396.575
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	2.396.375	
- conto corrente bancario	200	
CREDITI		0
ALTRI CREDITI		0
ALTRE ATTIVITA'		0
TOTALE DELL'ATTIVO		2.396.575

PASSIVO

	2016	
ALTRI DEBITI		7.062
- debiti verso Consap	200	
- debiti verso fornitori	6.862	
ALTRE PASSIVITA'		0
TOTALE DEL PASSIVO		7.062
PATRIMONIO NETTO		2.389.513
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	2.396.375	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-6.862	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.396.575

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		0
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		0
DISAVANZO D'ESERCIZIO		6.862
TOTALE A PAREGGIO		6.862

USCITE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
SPESE DI GESTIONE		5.685
- anticipate da Consap	5.319	
- erogate dal fondo	366	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		0
IMPOSTE		1.177
- sul valore aggiunto per spese di gestione	1.177	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		6.862
AVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		6.862

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO REINTEGRO RISCHI CON FIDI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		672.528
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	672.528	
CREDITI		0
ALTRI CREDITI		0
ALTRE ATTIVITA'		0
TOTALE DELL'ATTIVO		672.528

PASSIVO

	2016	
ALTRI DEBITI		13.724
- debiti diversi	13.724	
ALTRE PASSIVITA'		0
TOTALE DEL PASSIVO		13.724
PATRIMONIO NETTO		658.804
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	672.528	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-13.724	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		672.528

**FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO REINTEGRO RISCHI CON FIDI
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		0
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRE ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		0
DISAVANZO D'ESERCIZIO		13.724
TOTALE A PAREGGIO		13.724

USCITE

	22/02/2016 - 31/12/2016	
SPESE DI GESTIONE		11.369
- anticipate da Consap	10.637	
- erogate dal fondo	732	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		0
IMPOSTE		2.355
- sul valore aggiunto per spese di gestione	2.355	
ALTRE USCITE		0
TOTALE USCITE		13.724
AVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		13.724

8.17 Fondi Alluvionati – Artigiancassa

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con disciplinare sottoscritto in data 1 settembre 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A., con apposita convenzione sottoscritta con l'allora Ministero del tesoro.

Tali attività, riguardano il Fondo istituito dalla legge 25 luglio 1952, n. 949, che ha previsto il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, nonché il "Fondo centrale di garanzia" istituito con legge 14 ottobre 1964, n. 1068, a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata legge del 1952.

Ulteriori interventi normativi hanno successivamente ridefinito le misure agevolative, fino alla legge n. 35 del 1995 che ha esteso la garanzia del Fondo ai finanziamenti concessi alle imprese artigiane dichiarate danneggiate a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994.

Nel 1998, nell'ambito del più ampio processo di decentramento amministrativo, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute alle sedi regionali di Artigiancassa entro il 28 febbraio 2000.

Al fine di garantire la piena continuità delle attività di gestione dei Fondi, è stato previsto dal disciplinare di affidamento un periodo di affiancamento con Artigiancassa della durata di cinque mesi, necessario a CONSAP per l'implementazione di un adeguato sistema informatico di gestione e per il trasferimento delle informazioni necessarie al proseguimento dell'operatività corrente.

Conclusa nel mese di marzo 2017 l'attività di affiancamento e definite i finanziamenti oggetto di richiesta di escussione della garanzia, Artigiancassa ha trasferito a CONSAP l'archivio delle posizioni attive.

CONSAP ha quindi assunto la diretta gestione della misura dal 1 aprile 2017.

Di seguito una breve sintesi delle misure trasferite alla gestione di CONSAP.

- Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine, a favore delle imprese artigiane (legge 14 ottobre 1964, n. 1068): il Fondo è istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi ai sensi della legge 25 luglio 1952 n. 949 e s.m., a favore delle imprese artigiane. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. Il limite massimo rimborsabile

è pari al 70 per cento della perdita subita dagli istituti di credito, ovvero elevato al 90 per cento per le operazioni effettuate da imprese artigiane insediate nella zona ex Cassa del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, le province di Latina e Frosinone, l'Isola d'Elba, l'isola del Giglio e isola di Capraia, i comuni dell'ex circondario di Cittaducale e i comuni del comprensorio del fiume Tronto). Per le operazioni in favore delle imprese alluvionate di cui alla legge 35/95, la garanzia sussidiaria copre il 100 per cento dell'importo finanziato; per tali posizioni è inoltre prevista la possibilità di erogare un acconto pari al 50 per cento dell'importo stimato per la perdita finale.

- Fondo istituito dalla legge 949/52 e s.m: il Fondo è stato istituito per la concessione di un contributo in conto interesse sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane. La legge n. 35 del 1995 ha esteso il contributo ai finanziamenti concessi alle imprese artigiane dichiarate danneggiate a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994 e successivamente la legge n. 228 del 16 luglio 1997 ha previsto l'accesso al beneficio per le imprese collocate in area a rischio esondazione che intendevano rilocalizzare l'attività produttiva in zone sicure. Successivamente le condizioni di tali finanziamenti sono state ulteriormente modificate prevenendo la possibilità di rinegoziarne la durata a 15 anni (art. 1-bis legge n. 257/2004) e successivamente a 25 anni (art. 1 comma 445 legge n. 266/2005). Attualmente il Fondo eroga contributi solo per le posizioni "rilocalizzate" che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

8.18 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme di investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del MEF d'intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016, che

può essere ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché mediante il contributo di amministrazioni statali ed enti territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all'esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza.

Con decreto del 3 agosto 2016, il MEF ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia ed ha individuato CONSAP quale ente gestore, previa emanazione di apposito disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del tesoro e CONSAP in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF.

In particolare, CONSAP provvede ai seguenti adempimenti:

- accantonamento degli importi previsti per le “piattaforme di investimento” approvate con decreto interministeriale;
- istruttoria delle richieste di ammissione alla garanzia del Fondo ricevute da CDP;
- acquisizione periodica dei tracciati record relativi alle operazioni garantite da CDP e monitoraggio del versamento delle relative commissioni;
- istruttoria, entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione, delle richieste di attivazione della garanzia del Fondo ed eventuale liquidazione della perdita;
- trasmissione annuale al Dipartimento e alla Corte dei conti di una relazione sull'attività della gestione svolta in adempimento degli obblighi di cui agli artt. 23 e 24 della legge 23 dicembre 1993, n. 559;
- recupero, ove disposto, delle somme pagate in caso di escussione della garanzia del Fondo ovvero in caso di intervento della garanzia di ultima istanza, anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo non ha rilasciato garanzie; l'operatività della misura, infatti, è stata avviata con l'approvazione della prima Piattaforma tematica di investimento, avvenuta con decreto MEF/MISE in data 6 febbraio 2017, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane per un valore complessivo di 3.125 euro/milioni.

8.19 Fondo Mecenati

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai Mecenati, nell’ottica di promuovere, sostenere e sviluppare l’imprenditoria giovanile nonché il talento, l’innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell’iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso delle spese sostenute dal Mecenate in favore dei beneficiari finali, destinatari del progetto, nel limite del 40 per cento e sino a 3 milioni di euro.

L’iniziativa, avviata con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro, è stata affidata a CONSAP con disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012.

Sono stati ammessi al Fondo i seguenti 4 progetti individuati dal Dipartimento con decreto del 6 dicembre 2012:

- progetto per l’assegnazione di borse di studio per l’inserimento di giovani neolaureati nella funzione di docenza e di ricerca nell’ambito universitario e imprenditoriale;
- progetto “RECUPERANDO” finalizzato a promuovere, sviluppare e sostenere le cooperative sociali operanti nei settori dell’eco-innovazione;
- progetto “NEW GENERATION” per la valorizzazione di talenti under 35 nel mondo della musica;
- progetto “C.I.M.E.” per l’acquisizione da parte di neolaureati di competenze specialistiche nel settore degli impianti di sollevamento e produzione di energia da fonti rinnovabili applicata al trasporto verticale.

Con decreto 10 gennaio 2013 del Ministro per la cooperazione internazionale e l’integrazione, il Fondo è stato de-finanziato mantenendo una dotazione di circa 5,5 milioni di euro, adeguata alla copertura dei progetti cofinanziati nonché delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione.

Nel corso del 2016 sono stati portati a termine alcuni progetti significativi.

In un caso, corso del 2017, si è arrivati al provvedimento di decadenza dal beneficio del Fondo, ai sensi dell’art. 11 dell’Avviso pubblico, emesso dal Dipartimento con apposito decreto.

In un altro caso il soggetto coinvolto nel finanziamento ha dichiarato fallimento con sentenza emessa dal Tribunale di Roma il 2 marzo 2017. È stata perciò attivata un’indagine della Guardia di Finanza, per la presunta indebita percezione di finanziamenti pubblici per circa 5 milioni di euro.

Entrambe le circostanze sono state rappresentate al Dipartimento per le determinazioni circa la decadenza dal beneficio del Fondo ai sensi dell'Avviso pubblico (art. 11).

Nelle more, relativamente ai suddetti progetti, in particolare per le azioni di recupero e la tutela legale delle ragioni di credito del Fondo, è stato sottoscritto un apposito atto aggiuntivo con il Dipartimento che ha formalizzato la proroga dell'affidamento fino al 31 dicembre 2017.

L'esercizio 2016 registra esclusivamente uscite per euro 1,4 milioni chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo che riduce il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2016 a 1,8 milioni.

Tabella 28 - Schemi bilancio Fondo mecenati

**FONDO MECENATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		2.784.503		3.429.101
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria centrale dello Stato	2.778.288		3.290.865	
- conto corrente presso Banca Popolare di Vicenza	6.215		138.235	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		1.651		1.275
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	1.651		1.275	
- crediti diversi	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		2.786.154		3.430.376
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		1.144.646		2.363.835
- somme da corrispondere per cofinanziamento "MTV Italia"	0		1.190.773	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "CIAM SERVIZI S.p.A."	922.062		922.062	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Innocenti/LIASA 9,7 Cooperativa Sociale ARL"	214.000		214.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Fondazione CEUR"	8.584		37.000	
ONERI DI GESTIONE ESERCIZI SUCCESSIVI		0		305.000

FONDO MECENATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI VERSO MECENATI		916.838		136.599
ALTRI DEBITI		71.004		138.348
- debiti verso Consap per spese di gestione	67.344		134.688	
- debiti verso dipartimento per somme da riversare				
- debiti verso fornitori	3.660		3.660	
- debiti diversi	0		0	
TOTALE DEL PASSIVO		987.842		274.947
PATRIMONIO NETTO		1.798.312		3.155.429
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	3.155.429		4.455.156	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-1.357.117		-1.299.727	
TOTALE A PAREGGIO		2.786.154		3.430.376
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		1.144.646		2.363.835
- somme da corrispondere per cofinanziamento "MTV Italia"	0		1.190.773	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "CIAM SERVIZI S.p.A."	922.062		922.062	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "LIASA 9,7 Cooperativa Sociale ARL"	214.000		214.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Fondazione CEUR"	8.584		37.000	
ONERI DI GESTIONE ESERCIZI SUCCESSIVI		0		305.000

**FONDO MECENATI
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	2016		2015	
DOTAZIONE INIZIALE		0		0
- dotazione iniziale	0		0	
RECUPERI		0		0
INTERESSI ATTIVI PROVENTI FINANZIARI		260		182
- interessi attivi bancari	260		182	
ALTRE ENTRATE		0		0
TOTALE ENTRATE		260		182
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-1.357.117		-1.299.727
TOTALE A PAREGGIO		1.357.377		1.299.909

USCITE

	2016		2015	
COFINANZIAMENTI		1.219.188		1.162.407
RESTITUZIONI		0		0
- somme restituite al dipartimento			0	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0		0
SPESE DELLA STRUTTURA		113.684		113.002
- spese di gestione anticipate da Consap	110.024		109.342	
- spese di gestione erogate dal fondo	3.660		3.660	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		150		165
- interessi e oneri bancari	150		165	
- interessi passivi su conguaglio spese di gestione	0		0	
IMPOSTE		24.356		24.335
- iva indetraibile	24.288		24.288	
- imposte su interessi dei depositi bancari	68		47	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		1.357.377		1.299.909
AVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		1.357.377		1.299.909

8.20 Fondo Debiti P.A.

L'art. 37, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo di garanzia debiti P.A, con una dotazione pari ad euro 150 milioni, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture ed appalti e a prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia, il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8 per cento dell'importo del credito certificato.

Con decreto ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con decreto 11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento" modificando l'iter di attivazione della garanzia.

L'esercizio 2016 registra entrate per 7, 2 milioni ed uscite per 5,3 milioni chiudendo con un avanzo di 1,9 milioni. Il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2016 ammonta ad 80,6 milioni.

Al 31 dicembre 2016 risultano ceduti garantiti, agli intermediari finanziari, 37 crediti per complessivi 42,1 milioni.

Alla stessa data sono state liquidate, su richiesta delle banche cessionarie, 69 garanzie per un importo complessivo di 29,3 milioni comprensivo di interessi legali maturati.

Due posizioni sospese nell'esercizio 2016 per complessivi 36,3 milioni, sono state definite e liquidate nel corso del 2017.

Gli adempimenti tardivi delle P.A. debtrici nei confronti delle banche cessionarie, già liquidate dal Fondo a seguito dell'escussione della garanzia, hanno determinato il recupero di complessivi 5,2 milioni relativi a 41 certificati; tali somme sono state riversate dalle banche sul conto di Tesoreria centrale dedicato all'iniziativa, ai sensi dell'art. 8 comma 13 del decreto ministeriale n.89/2014.

Tabella 29 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti P.A.

**FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		117.480.495		141.810.002
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	117.424.727		140.959.299	
- conto corrente bancario	55.768		850.703	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		335		1.435
- crediti verso Consap	122		170	
- crediti diversi	213		1.265	
ALTRE ATTIVITA'		0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		117.480.830		141.811.437
CONTI D'ORDINE				
- crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		42.115.523		87.558.026
- crediti certificati non garantiti dal fondo				1.143.496.816

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	2016		2015	
DEBITI VERSO SOGGETTI GARANTITI				2.771.955
DEBITI DIVERSI		64.660		48.703
- debiti verso Consap	58.560		42.603	
- debiti verso fornitori	6.100		6.100	
ALTRI DEBITI		83		357
RATEI PASSIVI		0		5.992
- ratei passivi per interessi legali su operazioni di liquidazione garanzie attivate			5.992	
FONDO RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		36.780.797		60.297.960
- con coefficiente ordinario (8%)	463.889		1.522.673	
- con coefficiente maggiorato (100%)	36.316.908		58.775.287	
TOTALE DEL PASSIVO		36.845.540		63.124.967
PATRIMONIO NETTO		80.635.290		78.686.470
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	78.686.470			
- avanzo/disavanzo di esercizio	1.948.820		78.686.470	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		117.480.830		141.811.437
CONTI D'ORDINE				
- crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		42.115.523		87.558.026
- crediti certificati non garantiti dal fondo				1.143.496.816

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2016		2015	
DOTAZIONE INIZIALE		0		150.000.000
- dotazione iniziale			150.000.000	
RECUPERI		5.168.878		850.042
- somme riversate dai soggetti garantiti	5.168.878		850.042	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		4.796		2.135
- interessi attivi su depositi bancari	4.796		2.135	
ALTRE ENTRATE		2.054.603		0
- sopravvenienze attive	40.511			
- esubero fondo rischi	2.014.092			
TOTALE ENTRATE		7.228.277		150.852.177
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		7.228.277		150.852.177

USCITE

	2016		2015	
LIQUIDAZIONE SINISTRI		4.978.798		11.617.743
- liquidazioni garanzie attivate	4.978.798		11.617.743	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		0		60.297.960
- acc.to fondi rischi per garanzie ammesse con coefficiente ordinario (8%)			1.522.673	
- acc.to fondi rischi per garanzie ammesse con coefficiente maggiorato (100%)			58.775.287	
SPESE DI GESTIONE		197.978		186.530
- anticipate da Consap	191.878		174.330	
- erogate dal fondo	6.100		12.200	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		59.128		24.423
- oneri e commissioni bancarie	52		27	
- interessi legali maturati	59.076		24.396	
IMPOSTE		43.550		39.050
- sul valore aggiunto per spese di gestione	42.203		38.412	
- su interessi dei depositi bancari	1.247			
- sostitutiva di bollo	100		638	
ALTRE USCITE		3		0
TOTALE USCITE		5.279.457		72.165.706
AVANZO D'ESERCIZIO		1.948.820		78.686.470
TOTALE A PAREGGIO		7.228.277		150.852.177

8.21 Bonus 18App

La legge di stabilità 28 dicembre 2015, n. 208, all'articolo 1, commi 979 e 980, ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro ai ragazzi che compiono diciotto anni nell'anno 2016.

Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato, generando "buoni spesa" attraverso la specifica *web app* denominata "18app", per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo", nonché per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

Per l'operatività dell'iniziativa, per l'anno 2016 sono stati stanziati 290 milioni di euro iscritti nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), amministrazione responsabile.

Con DPCM n. 187 del 15 settembre 2016, pubblicato in G.U. il 17 ottobre 2016, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio ed è stata individuata CONSAP per la gestione della liquidazione delle fatture intestate al MIBACT, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa ed inviate al Sistema di interscambio per la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alla P.A. (piattaforma "fatturaPA").

A tale fine, in data 11 novembre 2016, tra CONSAP e MIBACT è stato sottoscritto un apposito disciplinare che regola nel dettaglio gli adempimenti del gestore.

In particolare CONSAP ha realizzato il *software* di gestione della fatturazione in grado di interfacciarsi con l'applicazione "18app" gestita dalla Società Generale d'Informatica S.p.A. (SOGEI) e con il Sistema d'interscambio.

Il sistema informatico opera una serie di controlli – primo tra tutti il riscontro dei buoni spesa inseriti nelle fatture elettroniche con i dati giornalmente trasmessi a CONSAP da SOGEI attraverso canali telematici - finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche alla liquidazione.

La prima *tranche* di 50 milioni di euro dello stanziamento governativo è stata accreditata sul conto corrente dedicato in data 20/12/2016, consentendo a CONSAP la piena operatività, con la liquidazione al 31/12/2016 di n. 560 fatture per un importo complessivo di 2,3 milioni di euro.

Al fine di garantire assistenza tecnica agli esercenti con problematiche relative alla fatturazione è stato inoltre approntato un *contact center* di I e II livello, attraverso il quale, al 31/12/2016, sono state gestite circa 3.800 richieste telefoniche e via email.

L'impegno derivante dall'assistenza agli esercenti è apparso subito molto rilevante, anche dal punto di vista economico: la particolare complessità del sistema “fatturaPA” utilizzato per generare e trasmettere le fatture, infatti, determina un'alta insorgenza di errori di compilazione bloccanti ai fini della liquidazione.

Pertanto, nel corso del 2017, CONSAP ha posto in essere una serie di implementazioni di sistema, in particolare ha reso disponibile una *web app* per l'autonoma consultazione da parte degli esercenti dello stato delle fatture emesse ed il dettaglio degli errori di compilazione.

Tale intervento ha consentito di dismettere il *contact center*, mantenendo l'assistenza diretta da parte di CONSAP unicamente attraverso il canale di posta elettronica.

L'iniziativa “18app” è stata inoltre confermata dalla legge di stabilità 11 dicembre 2016 n. 232, all'art. 1 comma 626, a beneficio dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017.

Pertanto, in continuità con la precedente iniziativa, CONSAP è stata confermata quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture con DPCM n. 136 del 4 agosto 2017, pubblicato in G.U. n. 218 del 18 settembre 2017 e in data 10 ottobre 2017 è stato sottoscritto con il MIBACT il nuovo disciplinare di affidamento.

8.22 Bonus Docenti

L'art. 1, comma 121 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di 500 euro annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa, di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ammontano a 381,137 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2015.

Con DPCM 28 novembre 2016, pubblicato in G.U. in data 1 dicembre 2016, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio, del tutto analoghi al funzionamento del *bonus* “18app” descritto al paragrafo precedente.

Ciò considerato, il suddetto decreto ha individuato CONSAP quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture intestate al MIUR emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa tramite la piattaforma “fatturaPA”.

A tal fine, in data 28 dicembre 2016, tra CONSAP e MIUR è stato sottoscritto un apposito disciplinare che regola nel dettaglio gli adempimenti del gestore per le tre annualità di erogazione del

bonus, tra cui, in particolare, l'approntamento del *software* di gestione della fatturazione, sostanzialmente con le medesime funzionalità e controlli disposti per l'iniziativa "18app".

Nel 2016, per un ritardo nell'accredito delle risorse finanziarie a CONSAP da parte del MIUR, non è stato possibile erogare pagamenti agli esercenti: la prima tranche dei fondi, di 38 milioni di euro, è stata infatti accreditata sul conto corrente dedicato in data 1° febbraio 2017, consentendo a CONSAP di liquidare in brevissimo tempo tutte le fatture che attendevano il pagamento, per complessivi 14 milioni di euro.

Come per l'iniziativa "18app", per il supporto tecnico agli esercenti con problematiche di fatturazione, è stato approntato un *contact center* di I e II livello attraverso il quale, in poco più di un mese, al 31/12/2016, sono state gestite circa 4.500 richieste telefoniche e via email.

Nel corso del 2017, stante l'onerosità della gestione, il *contact center* è stato dismesso previa realizzazione delle medesime funzionalità previste per il *bonus* "18app", mantenendo l'assistenza diretta da parte di CONSAP unicamente attraverso il canale di posta elettronica.

8.23 Gestioni stralcio

CONSAP prosegue la gestione a stralcio del Fondo di previdenza per il personale delle ex-imposte di consumo (c.d. Fondo dazieri) che registra un numero sempre più limitato di posizioni.

L'affidamento è disciplinato dall'atto sottoscritto il 9 dicembre 2015 con il MISE e approvato con decreto del Ministero stesso del 12 gennaio 2016.

9. ALTRE FUNZIONI SVOLTE

9.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “Furto di identità”

La gestione dell'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con particolare riferimento al Furto d'identità (art. 33, comma 1, della legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), è stata, come noto, affidata a CONSAP dal Ministero dell'economica e delle finanze ai sensi della legge 4 giugno 2010, n. 96 e del decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 64.

L'archivio è collegato alle banche dati degli organismi pubblici che detengono informazioni utili al riscontro della autenticità dei dati identificativi da parte di una pluralità di soggetti aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, compagnie telefoniche, utilities, gestori della identità digitale etc.).

Nel 2016, secondo anno di attività del Sistema, si è consolidata la piena operatività dell'archivio che ha beneficiato, tra l'altro, dell'ulteriore collegamento con il Ministero dell'interno per la verifica di passaporti e permessi di soggiorno.

L'esercizio di cui trattasi ha registrato circa n. 5,5 milioni di interrogazioni, con entrate per 1,4 milioni (1,8 milioni nel 2015) ed uscite per 2,0 milioni (1,9 milioni nel 2015), chiudendo, pertanto, con un disavanzo di 0,6 milioni (0,1 milioni nel 2015).

Le entrate sono rappresentate dai contributi versati dagli aderenti al Sistema di prevenzione, al netto dell'IVA; in particolare, si riferiscono, per 0,2 milioni, ai contributi dovuti per adesione e, per 1,2 milioni, a quelli versati per il servizio di consultazione dell'archivio.

Nell'anno in parola sono state evase circa n. 2.700 richieste di assistenza agli aderenti tramite il *call-center* dedicato e la struttura CONSAP.

A tutto il 2016 risultano aver aderito al Sistema complessivamente 1.067 soggetti (di cui 71 nel 2016) a fronte di una platea di circa 1.400 originariamente risultanti dagli elenchi predisposti dal MEF ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. n. 95 del 19 maggio 2014 (Regolamento di attuazione). Al riguardo, l'art. 5, comma 7 del sopra citato d.m. n. 95/2014 ha previsto che CONSAP proceda al recupero dei contributi non versati dagli aderenti mediante procedura di iscrizione a ruolo tramite la società Equitalia, con cui è stata sottoscritta una apposita convenzione a novembre 2015, volta a disciplinare il recupero dei predetti contributi non pagati.

Conseguentemente, CONSAP, conformemente alle indicazioni fornite dal MEF con nota del 28/07/2016, prot. DT 69718, ha avviato la procedura di recupero prevista dal menzionato art. 5,

comma 7, nei confronti di un primo gruppo di Soggetti Aderenti inadempienti individuati sulla base delle liste trasmesse dal MEF in data 24/05/2016.

L'operazione in parola, che ha interessato 221 posizioni relative ad altrettanti soggetti prevede una prima fase c.d. "precoattiva", preliminare alla successiva emissione, su impulso di CONSAP, della vera e propria cartella.

Per completezza, si segnala che in relazione alle complesse dinamiche degli Aderenti, non di rado interessati da processi di fusione, acquisizione o cessazione delle attività, è stato svolto un approfondimento istruttorio con il MEF allo scopo di valutare, caso per caso, i riflessi sotto il profilo della adesione al Sistema.

Come già accennato nella precedente relazione, nel corso del 2016 è stato sottoscritto un apposito atto integrativo alla convenzione MEF – CONSAP, approvato con decreto Direttoriale del 2/12/2016 (registrato dalla Corte dei conti il 20/12/2016) che, nel ridefinire l'importo massimo degli oneri e costi per la gestione dell'Archivio Informatico Furto di Identità per ogni esercizio nella misura di euro 2.500.000 oltre Iva, rivalutabili, ha, in particolare, previsto la autorizzazione del MEF a CONSAP a:

- porre in essere ogni iniziativa idonea alla progettazione e, all'esito di talune modifiche al d.m. n. 95/2014 a ciò necessarie, la realizzazione e messa in opera di una nuova piattaforma tecnologica del Sistema (attualmente presso il MEF) e dei relativi servizi infrastrutturali, ivi compresi hardware, *software* di base, ambiente e monitoraggio, canali trasmissivi e sistemi di sicurezza nonché a sostenerne i connessi oneri, da porre a carico del Sistema;
- avviare anche le necessarie procedure di evidenza pubblica, fermo restando che l'aggiudicazione finale rimarrebbe comunque subordinata all'esito delle predette modifiche regolamentari;
- pianificare e svolgere una capillare azione informativa e di monitoraggio del grado di utilizzo del Sistema da parte degli aderenti; ciò al fine di aumentare la consapevolezza dell'utilità del Sistema da parte degli utilizzatori e di raccogliere elementi utili alla comprensione del fenomeno delle frodi identitarie, al fine di contrastarle più efficacemente con gli accorgimenti ritenuti più idonei. Il tutto allo scopo di ottenere un auspicabile incremento dei contributi dovuti per l'accesso all'archivio.
- completare le attività individuate nell'Atto integrativo e delle menzionate modifiche al d.m. n. 95/2014, si procederà alla stipula di un nuovo accordo convenzionale MEF-CONSAP sostitutivo di quello attualmente vigente.

Si rappresenta, inoltre, che a seguito delle novità introdotte dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante modifiche al Codice dell'amministrazione digitale - che a sua volta è intervenuto a modifica dell'articolo 30-ter del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, estendendo, con particolare riferimento ai Soggetti di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Gestori della identità digitale), l'utilizzo del Sistema di prevenzione Furto di Identità anche a supporto del controllo delle identità e per la prevenzione del furto di identità in settori diversi da quelli relativi al credito al consumo, limitatamente al riscontro delle informazioni strettamente pertinenti – è stato sottoscritto, il 14 marzo 2017, un accordo quadro fra MEF e AgID – predisposto con il supporto di CONSAP - per consentire l'accesso al Sistema, in una prima fase di test, a detti nuovi Soggetti. Ciò previ approfondimenti presso il Garante della Privacy all'esito dei quali non sono stati ravvisati motivi ostativi al convenzionamento di tali nuovi soggetti. Detta fase di test, della durata di 90 giorni, a fronte della erogazione di complessive n. 100.000 interrogazioni gratuite, ha avuto inizio il 20 novembre 2017.

All'accordo in parola farà seguito una convenzione attuativa per disciplinare il collegamento al Sistema in via definitiva, prevedendo l'utilizzo di stanziamenti europei del Piano Operativo Nazionale "*Governance e capacità istituzionale*" nella disponibilità di AgID. L'Accordo AgID, a regime, è potenzialmente in grado di determinare un incremento di volumi pari a circa 3.000.000 di richieste di verifica all'anno, con ciò collocandosi in un contesto di rilevanti cambiamenti che incideranno significativamente sulle future prospettive di evoluzione del Sistema stesso, in particolare in relazione a:

- l'entrata in vigore del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di antiriciclaggio, che consente l'utilizzo del Sistema da parte di numerose nuove categorie di aderenti, il cui numero complessivo può essere stimato in circa n. 500.000 nuovi potenziali soggetti, ricompresi fra quelli previsti dall'art. 3 del d.lgs. n. 231/2007, fra cui altri operatori finanziari che non rientrano fra gli attuali Aderenti, Poste Italiane S.p.a. e Cassa Depositi e Prestiti, professionisti, prestatori di servizi di gioco etc. In tale contesto, Banca d'Italia ha chiesto di aderire al Sistema quale soggetto che effettua l'adeguata verifica a titolo volontario;
- le previsioni di cui all'art. 1, comma 84 della legge 4 agosto 2017, n. 124, recante Disposizioni per il mercato e la concorrenza, che ha introdotto circa 780 nuovi aderenti garantendo l'accesso al Sistema da parte dei soggetti autorizzati alla vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, tra cui ENEL, ACEA, ENI, etc.;

- le intese con ANIA volte a convenzionare la società ANIA Servizi S.r.l. come aderente indiretto per agevolare la trasmissione di richieste di verifica da parte delle compagnie di assicurazioni, con conseguente incremento dei volumi delle stesse.

Quanto precede in aggiunta alle altre attività da svolgere, in parte menzionate fra quelle previste dal citato Atto integrativo, riguardanti: il completamento dei collegamenti con le altre banche dati previste dal più volte citato d.m. n. 95/2014; la realizzazione del modulo informatico di allerta per la gestione delle segnalazioni di frodi subite e di rischi di frode; i predetti progetti di centralizzazione del Sistema e di promozione nei confronti degli aderenti.

Per presiedere la delicata fase sopra descritta, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, a completamento del quadro normativo di riferimento del Sistema, è stato costituito il Gruppo di lavoro previsto dall'art. 30-ter, comma 9, del d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141, insediatosi il 4 luglio 2017.

Tale Gruppo, che rappresenta uno dei due pilastri, insieme con l'Archivio gestito da CONSAP, su cui si basa il Sistema, ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto di identità a livello nazionale ed è composto da rappresentanti designati da MEF, Ministero dell'interno, Ministero della giustizia, Ministero dello sviluppo economico, Banca d'Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del Gruppo di lavoro è assicurata da CONSAP.

In tale contesto, allo scopo di ulteriormente garantire uno stretto raccordo con gli aderenti al Sistema nonché affiancare il Gruppo di Lavoro ex art. 30-ter, comma 9 del d.lgs. n. 141/2010, tenuto conto della complessità del Sistema stesso e considerata l'esigenza di fornire un sostegno concreto alla azione di prevenzione del Sistema di prevenzione per renderlo strumento maggiormente conforme alle esigenze degli operatori ed adeguato a contrastare le strategie sempre più insidiose poste in essere dai frodatori, si è convenuto di costituire all'interno di CONSAP un gruppo informale a supporto del Sistema, composto principalmente da esperti nazionali in tema di frodi creditizie e identitarie, nonché da rappresentanti della stessa CONSAP, del MEF e della Guardia di Finanza.

Tale gruppo, denominato gruppo FIDE – Frodi identitarie, costituisce un osservatorio permanente sull'evoluzione dei fenomeni fraudolenti legati ai furti di identità, oggetto dell'azione di contrasto del Sistema di prevenzione.

Tabella 30 - Schemi bilancio Gestione archivio centrale informatizzato-furto identità

**ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO – FURTO D’IDENTITA’
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	2016		2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		590.885		392.432
- conto corrente bancario	590.885		392.432	
ALTRI CREDITI		18.040		1.342
- crediti verso banche	7		32	
- crediti diversi	18.033		1.310	
TOTALE DELL'ATTIVO		608.925		393.774
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		578.240		849.802
- contributi da incassare dagli aderenti diretti	271.442		200.487	
- contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	73.406		305.899	
- contributi rateizzati da incassare	233.393		343.417	

PASSIVO

	2016		2015	
FONDO RISCHI PER COPERTURA DI SPESE ED ONERI DI GESTIONE DI ESERCIZI FUTURI		1.808.000		1.500.000
ALTRI DEBITI		2.570.447		2.082.353
- debiti verso Consap per spese di gestione	2.569.881		2.069.187	
- debiti verso banche	10		10	
- debiti verso erario	556		13.156	
TOTALE DEL PASSIVO		4.378.447		3.582.353
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		-3.769.522		-3.188.579
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	-3.188.579		-3.075.901	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-580.943		-112.678	
TOTALE A PAREGGIO		608.925		393.774
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		578.240		849.802
- contributi da incassare dagli aderenti diretti	271.442		200.487	
- contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	73.406		305.899	
- contributi rateizzati da incassare	233.393		343.417	

**ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO – FURTO D'IDENTITA'
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	2016		2015	
CONTRIBUTI		1.447.653		1.765.021
- contributi per adesione al sistema di prevenzione	236.662		1.587.481	
- contributi versati per la consultazione dell'archivio	1.210.991		177.540	
RECUPERI		0		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		60		3.216
- interessi attivi bancari	60		3.216	
ALTRE ENTRATE		0		0
TOTALE ENTRATE		1.447.712		1.768.237
DISAVANZO D'ESERCIZIO		580.943		112.678
TOTALE A PAREGGIO		2.028.655		1.880.915

USCITE

	2016		2015	
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER COPERTURA SPESE ED ONERI DI ESERCIZI FUTURI		308.000		18.000
SPESE DI GESTIONE		1.498.898		1.427.978
- spese di gestione anticipate da Consap	1.498.898		1.427.978	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		452		232
- oneri e spese bancarie	452		232	
IMPOSTE		219.623		424.034
- Iva indetraibile	219.607		423.198	
- imposte su interessi dei depositi bancari	16		836	
ALTRE USCITE		1.682		10.671
- arrotondamenti passivi	6			
- uscite diverse	1.676		10.671	
TOTALE USCITE		2.028.655		1.880.915
AVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		2.028.655		1.880.915

9.2 Ruolo dei periti assicurativi

Come noto, il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio 2013, ha trasferito da ISVAP (oggi IVASS) a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo periti assicurativi attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, aggiornamenti), all'organizzazione e all'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione ed al recupero del contributo di gestione spettante a CONSAP a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio di detta funzione.

Circa le altre attività svolte da CONSAP, la stessa fornisce informazioni ai vari Tribunali territoriali per la costituzione degli Albi dei consulenti tecnici d'ufficio, in merito ai periti interessati all'iscrizione nei predetti albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati. CONSAP gestisce, nel rispetto di quanto previsto dall'art.305 del C.d.A. gli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti iscritti e non, interessando le Procure competenti.

Ad oggi pendono tre rinvii a giudizio per esercizio abusivo della professione (art. 348 c.p.) dinanzi ai Tribunali di Vallo della Lucania, di Torre Annunziata e di Salerno.

Con riguardo alla gestione anagrafica del Ruolo, la tabella seguente indica la "movimentazione" a seguito di nuove iscrizioni e cancellazioni effettuate nel quinquennio di gestione CONSAP.

Tabella 31 - Ruolo periti assicurativi

ANNO	ISCRITTI al 31 dicembre	Variazione rispetto al 1° gennaio	Variazione %
2013	6.891	+ 223	+3,3
2014	7.076	+ 185	+2,7
2015	7.134	+ 58	+0,8
2016	7.107	-27	-0,4
2017*	6.831	-276	-3,9

* dati aggiornati al 1° dicembre 2017

Come ogni anno, nel mese di giugno 2016, si è svolta la prova annuale di idoneità valida per la sessione 2015 per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi e, nel mese di dicembre, è stata indetta la prova per la sessione 2016, tenutasi ad ottobre 2017. Lo slittamento si è reso necessario al fine di consentire una maggiore adesione da parte dei candidati.

I dati relativi alle quattro sessioni d'esame finora gestite da CONSAP sono riassunti nella seguente tabella:

Tabella 32 - Prova annuale per periti assicurativi

Sessione	Iscritti	Presenti all'esame	% Presenti	Idonei	% Idonei
2013	1027	668	65	246	37
2014	908	563	62	188	33
2015	687	409	60	111	27
2016	570	372	65	79	21

La progressiva diminuzione delle iscrizioni e degli effettivi partecipanti alle prove è da ricondursi a diversi fattori: il tirocinio biennale previsto per legge di 24 mesi, non coincidente con la cadenza annuale della prova, la difficoltà di seguire corsi di formazione adeguati, l'accertamento diretto e la stima dei danni ex art. 156, c. 2 del C.d.A. da parte delle compagnie di assicurazione, la generale crisi che colpisce l'attività professionale autonoma e che si riscontra anche in altri settori.

Per il 2016 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da CONSAP ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, sono stati pari ad euro 360.000,00. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 28 luglio 2016, ha fissato la misura unitaria del contributo per il 2016 in 70,00 euro, rimasto invariato anche per il 2017.

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da CONSAP sono stati incassati, per il 2016, euro 390.530,00 (tale cifra è comprensiva di contributi non pagati nel 2015).

Come già indicato nella precedente relazione, dal 2014 CONSAP ha avviato un'intensa attività di verifica dei dati ereditati da ISVAP al fine di operare una "bonifica" degli archivi. In quest'ottica, CONSAP ha emesso il provvedimento n. 9 del 8 febbraio 2017 con il quale ha dato avvio al procedimento di cancellazione massiva di tutti i periti assicurativi inadempienti e ciò ha comportato la cancellazione di 263 periti.

Infine, tra le varie attività volte a migliorare la gestione del ruolo, si sta attuando il preannunciato restyling del sito internet, attraverso il quale permettere agli iscritti di interagire con il Gestore del Ruolo in modo diretto ed in tempo reale.

9.3 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, CONSAP svolge - ormai da un decennio - alcune attività di certificazione riguardanti il trasporto marittimo.

In particolare CONSAP provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato Italiano.

CONSAP quale "Ente certificatore" dello Stato italiano, partecipa – in ambito internazionale – a diversi incontri dedicati all'esame ed allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare CONSAP assiste la delegazione italiana ai lavori dell'International Maritime Organization (IMO), Agenzia specializzata dell'ONU e del relativo Legal Committee, che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale nonché ai lavori dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation) istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali.

CONSAP partecipa, altresì, in pianta stabile alle riunioni della Commissione interministeriale del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale Commissione svolge la funzione di esaminare gli incidenti marittimi richiedenti l'intervento dei Fondi IOPC, di verificare l'uniformità delle applicazioni delle Convenzioni CLC nonché di fornire le linee guida per le richieste di indennizzo per i danni ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

9.3.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione e copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. n. 504/1978 (c.d. convenzione Blue Card Clc)

Il decreto 12 gennaio 2006 del Ministero dello sviluppo economico ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP (ora IVASS di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 504 del 27 maggio 1978, che recepisce le Convenzioni internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Il richiamato articolo 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se muniti di specifica garanzia assicurativa, il cui possesso viene certificato da CONSAP, abilitata al rilascio con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2012.

Il citato decreto ha riformulato organicamente l'attività di certificazione "Clc e Bunker oil" (di cui al successivo paragrafo), prevedendo in capo a CONSAP un mero controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria nonché la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

Nel corso del 2016 sono state rilasciate 163 certificazioni Clc e ne sono state annullate 5 per motivazioni diverse (cambio di denominazione della nave, vendita o passaggio di nave ad altre società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti 10 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici di cui 2 perfezionati nel corso del 2016 rispettivamente con le Compagnie Osprey Underwriting Agency Limited (ora Thomas Miller Specialty) e Turk p ve i Sigorta Anonim Sirketi.

9.3.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. convenzione Bunker oil)

La convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo 2001 (c.d. "convenzione Bunker Oil" di cui a precedente paragrafo), prevede l'obbligo per il proprietario di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della convenzione Bunker oil), certificata da un Ente nazionale.

CONSAP è stata autorizzata al rilascio del certificato Bunker oil con decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2010 che ha disciplinato anche la relativa procedura.

Come detto per la certificazione "Clc", l'attività di certificazione è stata riformulata con il decreto 20 dicembre 2012.

Nel corso del 2016, CONSAP ha provveduto al rilascio di 713 certificazioni ed all'annullamento di 20 certificazioni per motivazioni diverse (cambio di denominazione nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.)

Per il rilascio delle certificazioni Bunker Oil sono operativi n. 10 convenzionamenti con primarie compagnie assicuratrici.

9.3.3 Funzione di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE n. 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla convenzione di Atene del 1974,

L'art. 4 bis della convenzione di Atene pone a carico del “vettore che esegue realmente il trasporto” l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito dalla normativa europea.

Come per le altre certificazioni navali, CONSAP quale Ente abilitato con decreto del 12 dicembre 2012 del Ministero dello sviluppo economico, provvede al rilascio di questa certificazione a seguito di un mero controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Nel corso del 2016 CONSAP ha provveduto al rilascio di n. 155 certificati ed all'annullamento di n. 1 certificazione

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti n. 6 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

Particolare rilievo rivestono i lavori relativi all'attuazione ed al recepimento della convenzione HNS – in fase di ratifica da parte dell'Italia – relativa alla responsabilità ed al risarcimento per danni conseguenti al trasporto via mare di sostanze pericolose e nocive compresi il gas naturale liquefatto ("GNL") e il gas di petrolio liquefatto ("GPL"), che rappresenta una quota significativa del settore dei trasporti marittimi.

In merito alle attività per lo sviluppo delle convenzioni navali, si rappresenta che nel 2018 entreranno in vigore in Italia gli Emendamenti 2014 alla Maritime Labour Convention 2006 (MLO) in materia di *financial security* riguardanti la Regola 2.5 (rimpatrio) e la Regola 4.2 (Responsabilità dell'Armatore) e, in particolare, le garanzie finanziarie rilasciate dai fornitori in favore dei marittimi in caso di abbandono. In sintesi, detti Emendamenti obbligano i proprietari registrati della nave, gli

armatori e tutti gli altri *stakeholders* a stipulare specifiche coperture assicurative a garanzia delle suddette tutele previste dalla suddetta convenzione.

Il registro assolve alle finalità di garantire, ai fini pubblicitici, l'accesso alle informazioni richieste dai richiamati Emendamenti del 2014. Nelle more che venga, in attuazione dei prescritti obblighi internazionali, normato il riassetto delle funzioni di certificazione ed attestazione nazionale delle garanzie finanziarie, rilasciate ai sensi della convenzione 2006, sono applicate le linee guida della *circular letter* n. 3145 – emanata dall'International Maritime Organization (IMO) per l'accettazione dei documenti rilasciati dalla Compagnie e Gruppi P&I – in analogia a quanto già previsto per le altre Convenzioni.

CONSAP partecipa, altresì, alle riunioni della Commissione interministeriale del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale Commissione svolge la funzione di esaminare gli incidenti marittimi richiedenti l'intervento dei Fondi IOPC, di verificare l'uniformità delle applicazioni delle Convenzioni CLC nonché di fornire le linee guida per le richieste di indennizzo per i danni ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

CONSAP intrattiene rapporti con gli stakeholders interessati al rilascio delle certificazioni navali in particolare con Confitarma, associazione degli armatori, con le primarie compagnie assicurative internazionali operanti nel settore navale e con i più importanti brokers assicurativi nazionali impegnati in tale ambito.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La società presenta nel 2016 una gestione in utile e tale positivo risultato si rileva costante negli anni. Il bilancio 2016 ha avuto la certificazione da parte della società di revisione e il collegio sindacale non ha rilevato criticità.

L'analisi dell'esercizio 2016 mostra un utile pari a 4,3 milioni di euro, stabile rispetto al risultato 2015. Il conto economico mostra un miglioramento dovuto alla riduzione delle voci dei costi della produzione; tuttavia, a tale effetto ha concorso in termini rilevanti la consistente riduzione degli accantonamenti, passati dai 2.775 milioni del 2015 ai 1.915 milioni del 2016, con l'azzeramento della voce "altri accantonamenti".

Il patrimonio netto è pari, nell'esercizio 2016, a 139,5 milioni contro i 136,4 del 2015 e i 134,2 del 2014. Il patrimonio immobiliare, derivante per lo più dalla gestione INA e valutato in circa 47 milioni di euro, è stato conferito al fondo di investimento Sansovino nel 2015 a seguito di gara europea per la scelta del gestore. Nel corso del 2016 il valore delle quote del fondo ha subito una prima svalutazione perdendo circa il 27 per cento, con un risultato negativo per la Società di 10 milioni di euro al quale si è fatto fronte con un appostamento di bilancio nel "fondo rischi". Nel corso del 2017 sono emerse criticità nella gestione del fondo che hanno condotto prima ad un cambio complessivo dei vertici e successivamente ad una proposta di svalutazione della quota dell'ordine del 45 per cento. Il totale della perdita rispetto al patrimonio conferito risulta nel 2017 di 26 milioni di euro, cioè una perdita di circa il 50 per cento del valore. Il tema è in corso di approfondimento anche da parte del collegio sindacale, ed è stato più ampiamente descritto nel capitolo 7 "La gestione patrimoniale".

Anche la svalutazione subita nel 2017 è stata assorbita con la riduzione dei fondi rischi della società. Il tema sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nella relazione per il 2017.

Per quanto concerne gli accantonamenti dello stato patrimoniale, gli stessi risultano pari a 78,5 milioni di euro. La posta principale è rappresentata da "altri fondi", che comprende 8,4 milioni per vertenze legali, 10 milioni per passività potenziali su strumenti finanziari, 1 milione di euro per interventi sul patrimonio immobiliare, 57,3 milioni di euro per fondo rischi da attività di affidamento, e 1,8 milioni per il fondo dazieri.

I debiti verso le banche tornano a crescere, ma risultano sempre contenuti.

La gestione degli aspetti finanziari e degli investimenti appare in linea con quanto stabilito dall'Azionista. L'ultima revisione delle linee guida è stata approvata dal C.d.A. il 24 novembre 2016 (la precedente risaliva al 2013); si è trattato, sostanzialmente, di un aggiornamento rispetto alle evoluzioni del mercato.

Il costo medio del personale è stabile rispetto al 2015, nonostante l'aumento del numero delle unità dovuto alla necessità di far fronte a nuove competenze attribuite dal legislatore. La società ricorre in modo residuale a consulenze e rapporti di lavoro occasionale.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

Il legislatore nel corso del 2016 ha attribuito a CONSAP nuove competenze. Si ricordano, in particolare, quelle relative al fondo di garanzia statale per lo smobilizzo dei crediti bancari in sofferenza (GACS), che doveva avere durata solo fino al 2017 ma è stato prorogato a tutto il 2018. Altre gestioni di rilievo assegnate nel 2016 sono state il Fondo cosiddetto Junker per gli investimenti e le risorse per la gestione della 18app. Inoltre, sempre nel 2016 si è concretizzata l'assegnazione della competenza per la gestione dell'archivio per il furto di identità, mentre nel 2017 il legislatore ha stabilito la competenza della CONSAP ad affiancare l'Autorità per i beni sequestrati alla mafia in caso di definitiva confisca.

Tra i fenomeni gestionali di rilievo della gestione 2016 vi è stato un processo di riorganizzazione aziendale, che è stato descritto dettagliatamente al capitolo 3. Inoltre, in attuazione del T.U. partecipate (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) la società ha predisposto modifiche statutarie deliberate dal C.d.A. del 15 dicembre 2016 e approvate dall'assemblea nel luglio 2017.

Nel 2016 è stata anche avviata una complessiva revisione del ciclo passivo che ha visto il 16 dicembre 2016 l'approvazione della procedura per le piccole spese, mentre altre procedure sono state approvate nel corso del 2017.

Come è noto, la CONSAP svolge attività di carattere assicurativo e, per il sommarsi di diverse disposizioni di legge, è oggi responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate. I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio della CONSAP, perciò la società non assorbe né gli avanzi né i disavanzi delle gestioni (che sono invece fronteggiati con risorse proprie delle gestioni stesse). Vi è, tuttavia, un complesso sistema di convenzioni con i soggetti istituzionali responsabili delle gestioni (ad esempio, per il Fondo Garanzia Vittime della Strada il MISE e per il fondo collegato alla 18app il MIBACT). Le convenzioni definiscono anche i costi che CONSAP attribuisce alle singole gestioni.

Questo sistema di attribuzione dei costi fa sì che risulti particolarmente complicata una valutazione dell'andamento dei costi societari che, in misura prevalente, vengono poi attribuiti alle gestioni. Il tema riveste un'importanza cruciale e perciò la Società intende avviare un processo di armonizzazione e omogeneizzazione delle procedure e dei costi delle gestioni, attuando anche una

revisione delle convenzioni. Il progetto, che è stato solo avviato come studio preliminare nel 2017 ad opera della nuova società di revisione individuata nello stesso anno, si pone come obiettivo quello di favorire la trasparenza del processo di attribuzione dei costi societari alle gestioni separate.

Infine si ricorda che, benché CONSAP non sia responsabile dell'andamento delle gestioni separate, i singoli bilanci sono approvati dal C.d.A. e la società di revisione effettua delle verifiche anche se non una vera e propria certificazione.

Tra le maggiori criticità, nell'ambito delle gestioni separate, emerge la situazione del Fondo di garanzia per le vittime della strada, che presenta da alcuni anni un significativo squilibrio, trattandosi anche del fondo più consistente tra quelli gestiti dalla società. Le iniziative intraprese, nel corso del 2017, volte a ristabilire l'equilibrio della gestione, si sono indirizzate su due fronti. In primo luogo, è stato interessato il Ministero competente per l'aumento dell'aliquota applicata alle polizze di assicurazione onde incrementare le entrate del fondo; l'aumento dell'aliquota al momento, tuttavia, non è stato approvato. In secondo luogo, è stata condotta una attività di sensibilizzazione presso le principali compagnie assicurative che trattano i sinistri a valere sul fondo affinché le stesse conducano verifiche in funzione antifrode. Questa seconda iniziativa ha già prodotto i primi risultati nel 2017.



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

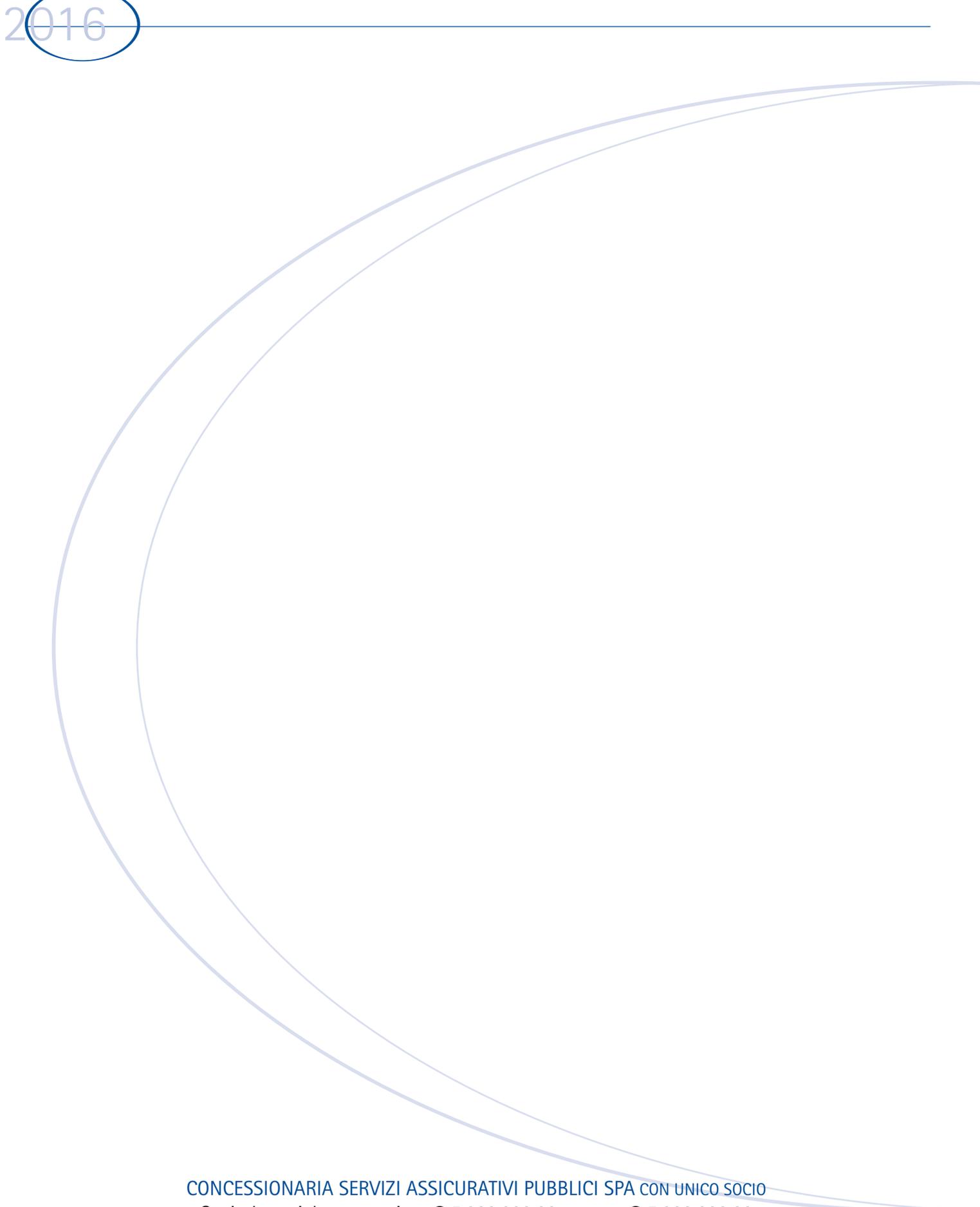
RELAZIONI
E BILANCIO
2016

RELAZIONI
**RELAZIONI
E BILANCIO**



| 2016

2016



CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA CON UNICO SOCIO

Capitale sociale sottoscritto € 5.200.000,00 versato € 5.200.000,00

Sede Legale: Via Yser, 14 - 00198 Roma - Cod. Fisc. e Part. Iva IT 04570621005

Iscr. Reg. Imp. di Roma nr. 04570621005 - R.E.A. CCIAA di Roma nr. 779760

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 11
Bilancio d'Esercizio	pag. 75
Stato Patrimoniale	pag. 77
Conto Economico	pag. 85
Rendiconto Finanziario	pag. 89
Nota integrativa	pag. 95
Relazione sul governo societario	pag. 131
Attestazione del Bilancio	pag. 155
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 159
Relazione della Società di Revisione	pag. 165
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci	pag. 169

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 Settembre 2014 per il triennio 2014-2016



**PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE
DELEGATO**

Prof. Mauro Masi

CONSIGLIERE

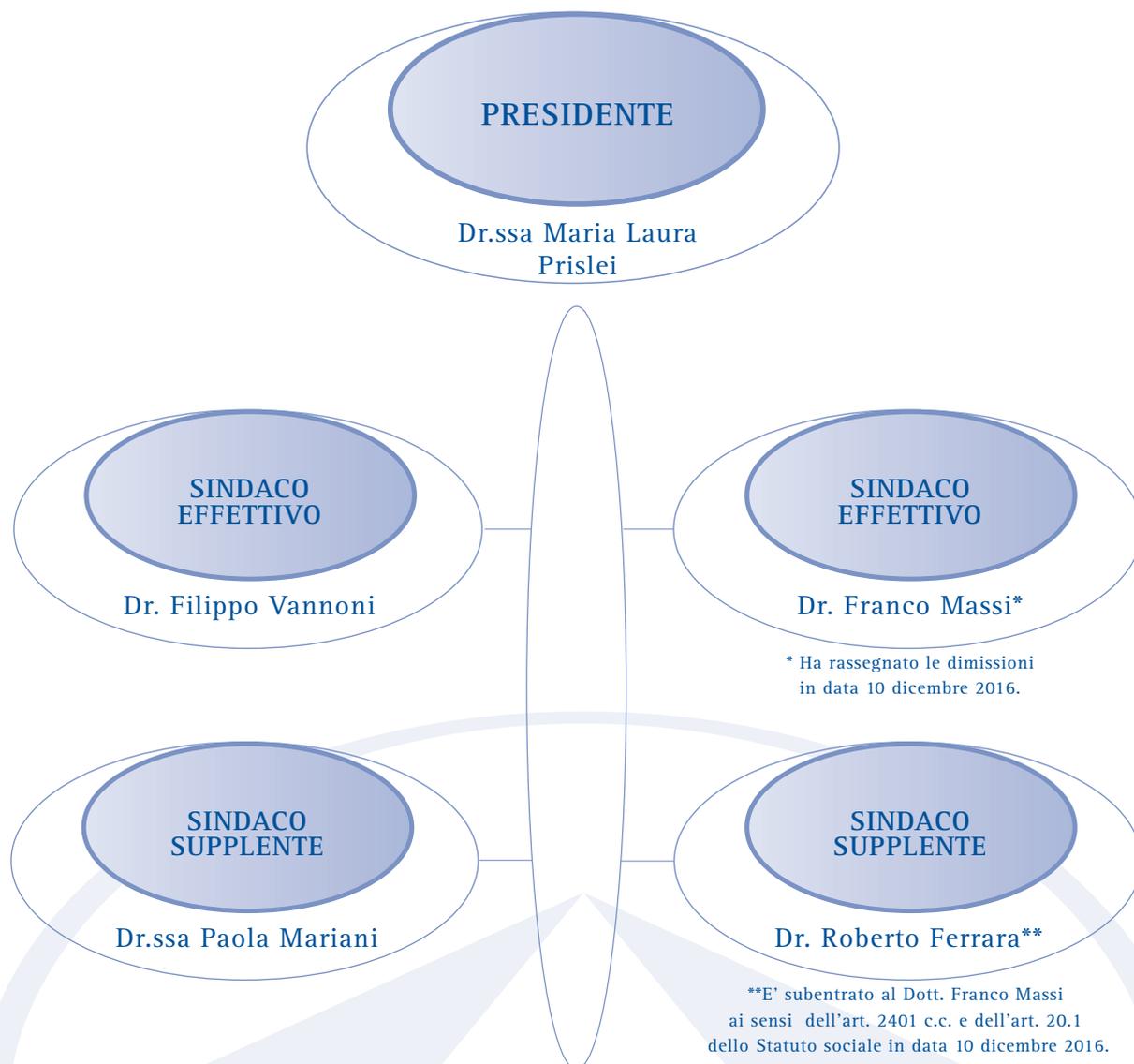
Avv. Daniela Della Rosa

CONSIGLIERE

Dott. Andrea Pèruzy

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2014 per il triennio 2014-2016



DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Nominato dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti nell'adunanza del 6-7-8 maggio 2013 a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Dr. Giovanni Coppola

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2017 per il triennio 2017-2019



**PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE
DELEGATO**

Prof. Mauro Masi

CONSIGLIERE

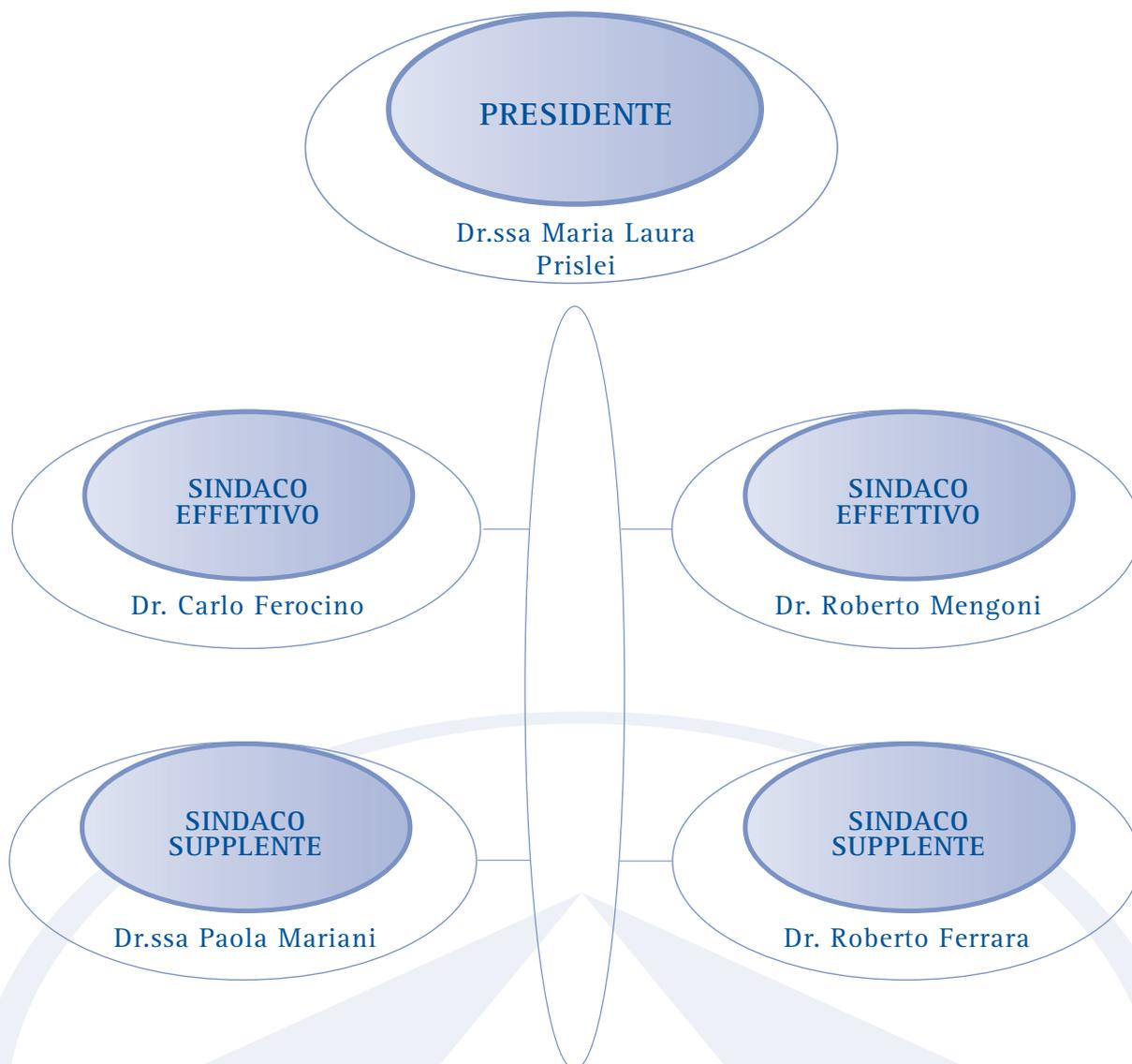
Avv. Giuseppe Ranieri

CONSIGLIERE

Dott.ssa Daniela Favrin

COLLEGIO SINDACALE

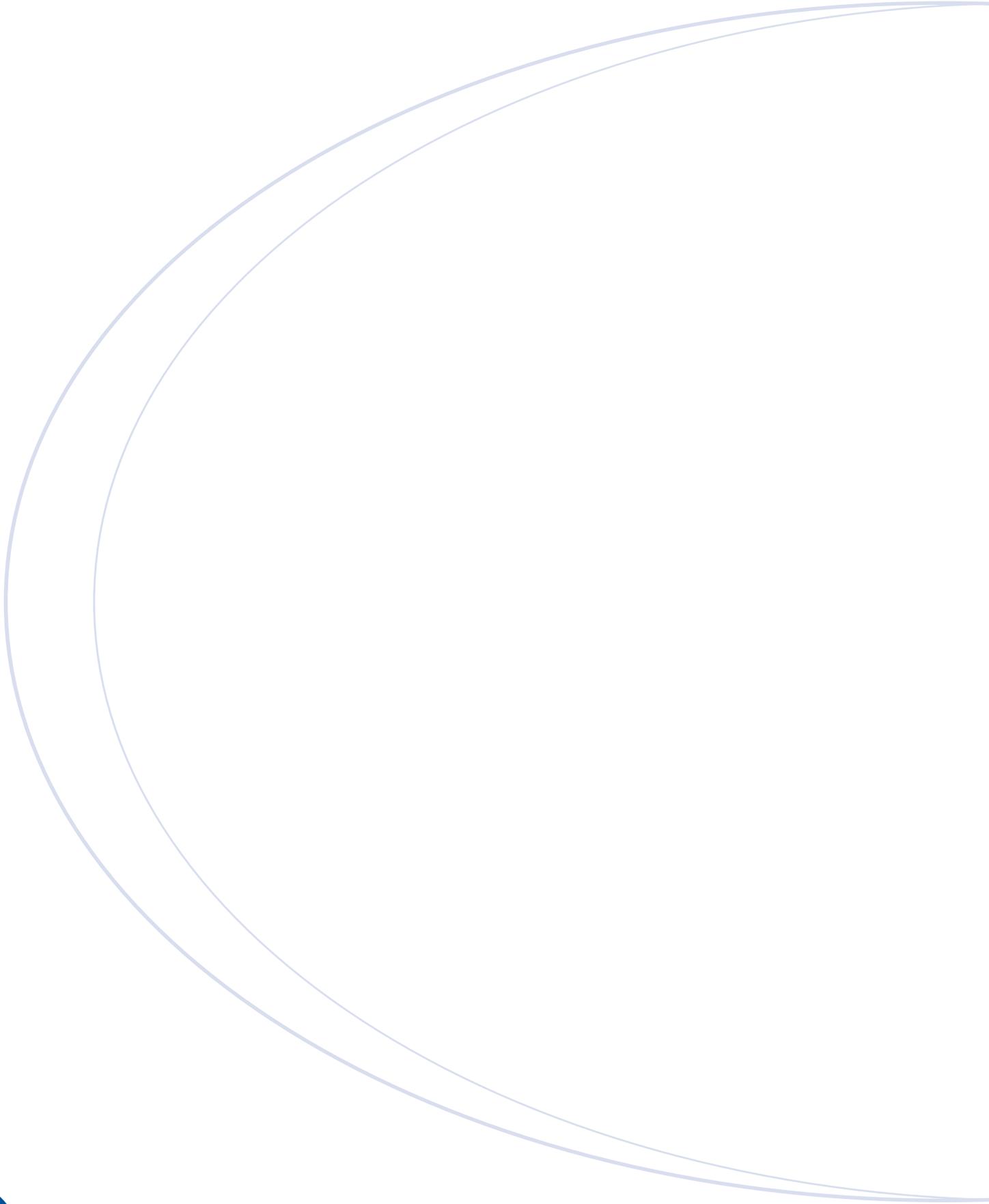
Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2017 per il triennio 2017-2019



DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Nominato dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti nell'adunanza del 25-26 ottobre 2016 a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Dott.ssa Laura D'Ambrosio



AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il Socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14, per il giorno 28 aprile 2017, alle ore 12.00, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 18 maggio 2017, alle ore 12.00, in seconda convocazione, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

- Proposta di modifica dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2016, relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sul governo societario, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio della Società per il triennio 2017/2019 ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile e dell'art.13 del D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Roma, 30 marzo 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Mauro Masi)





CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

2016

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2016

Nell'esercizio 2016 la Società ha continuato ad operare secondo le linee d'azione delineate nel piano industriale 2015/2017 e confermate nelle direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro relative alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, trasmesse ad inizio anno.

Le rilevanti competenze professionali acquisite nel tempo nonché l'apprezzamento dei risultati raggiunti in termini di efficienza, economicità e qualità dei servizi resi hanno consentito alla Società di essere individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale soggetto *"in house"* idoneo a gestire interventi aventi anche carattere strategico per il Sistema Paese.

In particolare:

- a febbraio - è stata affidata la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle Piccole e Medie Imprese, già svolte dal Mediocredito Centrale (c.d. Fondi Alluvionati);
- ad agosto - è stata affidata la gestione del Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (c.d. Fondo GACS) per il rilascio della garanzia statale sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, finalizzato ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (non performing loans o "NPLs") dai bilanci delle banche e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia (ai sensi del Decreto Legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49);
- a settembre - è stata affidata la gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle imprese artigiane, precedentemente assegnate ad Artigiancassa S.p.A.;
- a novembre - è stata sottoscritta la Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione delle attività finalizzate alla restituzione, agli aventi diritto, di un ulteriore tranche delle somme versate per le c.d. "Polizze dormienti";
- è stata affidata, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016) denominata c.d. "18APP";
- è stato sottoscritto un atto integrativo alla Convenzione che regola i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla gestione del Sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del furto d'identità, che affida alla Società nuovi ed ulteriori compiti e attività (centralizzazione in Consap del Sistema pubblico di prevenzione e realizzazione di specifiche campagne di comunicazione orientate a favorire l'utilizzo del Sistema da parte dei Soggetti Aderenti);
- è stata affidata la gestione del Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento promosse dall'istituto nazionale di promozione (c.d. Fondo Juncker) per il rilascio della garanzia dello Stato sulle operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS);

a dicembre - è stato sottoscritto, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il Disciplinare per l'affidamento della gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo, c.d. "Carta del Docente".

L'avvio di tali nuove iniziative, alcune delle quali di particolare complessità ha, ovviamente, richiesto il pieno coinvolgimento di tutte le strutture della Società; altrettanto impegno è stato profuso per lo sviluppo delle attività affidate più o meno recentemente, quali in particolare, il Fondo Sace, finalizzato a rilasciare la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. per operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana ovvero per società di rilevante interesse nazionale, che determinerebbero in capo a Sace S.p.A. elevati rischi di concentrazione (c.d. rischi non di mercato); il Fondo di garanzia debiti della Pubblica Amministrazione (di cui all'art. 37, comma 4, D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014), volto ad assicurare il completo e immediato pagamento dei debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato; il Fondo di garanzia per la prima casa (istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013), finalizzato alla concessione di garanzie sui mutui ipotecari, di importo non superiore a € 250 mila, per l'acquisto della prima casa e, in particolare, la gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato - strumentale per le attività connesse al furto d'identità - che continua a rappresentare, senza dubbio, uno degli impegni di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e nei prossimi anni.

Nel contempo la Società ha proseguito ad assicurare un costante presidio per le attività tradizionali quali il Fondo di garanzia vittime della strada, la Stanza di Compensazione, il Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e - dal 2016 - anche dei reati intenzionali violenti, i Rapporti dormienti e le Polizze dormienti nonché le certificazioni navali.

La realtà operativa che si è venuta a delineare a seguito del consolidamento/acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, pure di particolare complessità, soprattutto di natura finanziaria, ha richiesto un adeguamento dell'assetto organizzativo aziendale. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 ottobre 2016, ha approvato il nuovo organigramma che si caratterizza per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione del modello organizzativo generale, attraverso l'istituzione di tre Unità di business di livello direzionale, focalizzate sulla gestione e sviluppo delle aree di provento, e di due Direzioni, preposte alla gestione dei servizi di supporto interno;
- valorizzazione, a livello organizzativo, di importanti attività in ambito economico-finanziario, quali in particolare il Fondo GACS e il Fondo SACE, di dimensioni e rilevanza tali da richiedere l'istituzione di un'unità di business dedicata;
- istituzione del Comitato di Direzione, costituito dai dirigenti responsabili delle Unità di business/Direzioni e presieduto dal Direttore Generale, volto ad assicurare l'uniformità di indirizzo delle attività di impresa;
- soppressione dell'unità operativa preposta alla gestione di patrimoni immobiliari;
- accentramento di attività (ad esempio gestione degli acquisti, affari generali, attività di recupero) in unità organizzative specializzate, nell'ottica di favorire efficienza ed economicità di gestione;

- inquadramento del Servizio Furto di Identità, che svolge l'omonima attività istituzionale, in una unità di business, nell'ambito della Direzione Risorse e Affari Generali, in modo da favorire – in questa fase ancora di avviamento – un suo stretto coordinamento con il Servizio IT e con il Servizio Organizzazione e Programmazione Aziendale.

Il positivo andamento della gestione caratteristica consente di registrare a chiusura di esercizio un utile ante imposte di € 4,519 mln (€ 4,360 mln nel 2015) e un utile netto pari a € 4,303 mln (€ 4,385 mln nel 2015), con un incremento rispetto al 2015 del 3,6% dell'utile d'esercizio ante imposte e una riduzione dell'1,8% dell'utile netto dovuta, esclusivamente, all'effetto della rateizzazione in 5 esercizi delle imposte sulle plusvalenze immobiliari a suo tempo realizzate, in assenza del quale anche l'utile netto avrebbe registrato un aumento (+1,9%).

Il margine operativo lordo (MOL¹) dell'esercizio – principale indicatore di redditività della gestione operativa – si attesta a € 1,019 mln, più del doppio del valore registrato nel 2015 (€ 0,469 mln).

o o o o o

Il bilancio relativo al 2016 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si ritiene opportuno segnalare quanto in appresso:

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 luglio 2016, ha deliberato – previa verifica dell'assenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e successive modifiche – di procedere all'assunzione, con decorrenza 15 settembre 2016, dell'Avv. Vittorio Rispoli, con contestuale conferimento allo stesso dell'incarico di Direttore Generale. Nella successiva seduta del 21 settembre, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Direttore Generale i relativi poteri;
- il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 21 settembre 2016, ha approvato la proposta dell'Organismo di Vigilanza della Società di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dal 2004 ed aggiornato nel 2008 e 2010;
- il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 25-26 ottobre 2016, ha deliberato di conferire alla Dott.ssa Laura D'Ambrosio le funzioni di "Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della società Consap" a seguito della cessazione dalle stesse funzioni del Dott. Giovanni Coppola passato ad altro incarico;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 novembre 2016, ha autorizzato l'aggiornamento delle linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie, vigenti dal 2013, in sintonia con le nuove condizioni espresse dei mercati finanziari di riferimento;
- il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta del 24 novembre 2016, ha unificato il ruolo di Responsabile della trasparenza con quello di Responsabile della prevenzione della corruzione, in

¹ Indice calcolato come differenza tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Ricavi e recuperi dalle "gestioni separate"/attività di service) di natura "ordinaria" e i Costi per materie prime, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi, Costi del personale e Costi e Oneri di struttura, anch'essi di natura "ordinaria". In nota integrativa è rappresentata, anche relativamente all'esercizio precedente, l'eventuale parte "di incidenza eccezionale" di ogni voce economica.

conformità alle previsioni contenute nella Legge 190/2012 modificata dal D.Lgs. 97/2016, affidandolo al Titolare del Servizio Audit e Risk Management;

- il Dott. Franco Massi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di sindaco effettivo della Società, con decorrenza 10 dicembre 2016; il sindaco supplente Dott. Roberto Ferrara, ai sensi dell'art. 2401 c.c. e dell'art. 20.1 dello Statuto sociale è subentrato nella predetta carica con pari decorrenza;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2016, ha deliberato – in quanto competente ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto sociale – di modificare gli artt. 4, 6, 9, 16, 18 e 24 dello Statuto sociale per recepire tempestivamente le disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016), sulla base di quanto condiviso con i competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze; in particolare, le variazioni hanno riguardato la prescrizione che oltre l'80% del fatturato della Società sia effettuato nello svolgimento delle attività affidate da Amministrazioni dello Stato e la possibilità che la Società sia amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2016

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa. Di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico ed allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" pari a € 27,4 mln (€ 27,7 mln nel 2015) è rappresentata dalla voce ricavi e recuperi dalle gestioni separate e ricavi da servicing pari a € 24,1mln (€ 23,4 mln nel 2015) il cui ammontare è ovviamente correlato ai costi sostenuti per il loro funzionamento.

La voce Altri ricavi e proventi, pari a circa € 3,3 mln (€ 4,3 mln nel 2015) tiene principalmente conto degli effetti della consueta analisi di congruità dei Fondi di accantonamento, in particolare del Fondo ristrutturazione aziendale, del Fondo interventi manutentivi sull'immobile di proprietà destinato a sede della Società e del Fondo svalutazione crediti. Risultano, altresì, ricavi dalla gestione Dazieri per € 0,2 mln (€ 0,1 mln nel 2015) e recuperi di spese legali per circa € 0,1 mln.

I "costi della produzione" – relativi prevalentemente agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap, che trovano piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali attività – sono rappresentati principalmente da quelli per il personale pari a € 15,8 mln (€ 15,6 mln nel 2015).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile ad una diversa contabilizzazione degli stessi prevista dai nuovi principi contabili i cui effetti verranno compensati nel corso dei prossimi esercizi. Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 6,8 mln (€ 6,8 mln nel 2015) sostenuti pressoché esclusivamente per conto delle gestioni separate. Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, l'IMU/TASI/TARSU sull'immobile di proprietà adibito a Sede (€ 0,3 mln equivalente al 2015).

Gli accantonamenti per rischi e oneri comprendono l'adeguamento del Fondo vertenze legali e contenziosi per € 1,9 mln a seguito della consueta analisi di congruità.

I "proventi finanziari" – al netto dei relativi oneri – sono pari complessivamente a € 3,6 mln (€ 3,5 mln nel 2015); il valore registrato nell'anno appare particolarmente significativo considerato il perdurare dell'andamento riflessivo della curva dei rendimenti. Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (rappresentate da svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni) ammontano a € 0,5 mln.

La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.6.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 281,7 mln e sono costituite principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per € 10,9 mln, inclusa la sede per € 10,0 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 141,0 mln, di cui:
 - titoli per € 92,2 mln;
 - quote Fondo Sansovino per € 47,2 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,6 mln.
- attivo circolante per € 127,8 mln di cui: crediti per € 10,2 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 0,4 mln), attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni circa € 12,5 mln e disponibilità liquide circa € 105,1 mln; queste ultime comprendono, in particolare, disponibilità versate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione dell'iniziativa "18APP" (€ 47,7 mln), le disponibilità residue versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da rimborsare agli aventi diritto del Fondo c.d. Rapporti Dormienti (€ 5,0 mln) nonché operazioni di "time deposit" (€ 22,0 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 139,5 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 4,3 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi e oneri (pari complessivamente a € 78,5 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 1,8 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,2 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,4 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,3 mln;
- altri debiti per € 60,2 mln, di cui complessivamente € 52,7 conseguenti alle disponibilità versate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente per le attività "18APP" e Rapporti Dormienti, giacenti su specifici c/c bancari al 31 dicembre 2016.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- **servizi assicurativi** (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, rilascio certificazioni Blue card clc, Bunker oil e "Athens convention", Centro di informazione italiano e Ruoli dei periti assicurativi);
- **fondi di solidarietà** (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- **famiglia e giovani** (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati, Bonus 18App e Carta del Docente);
- **servizi all'economia** (Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005, c.d. Rapporti dormienti, Polizze dormienti ex art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della Legge 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 Legge 89/2014 c.d. Debiti P.A., Fondo ex art. 6, comma 9-bis del Decreto Legge 269/2003, convertito dalla Legge 326/2003 c.d. Fondo Sace, Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali ex art. 5, comma 5-sexies della Legge 225/1992 c.d. Fondo Alluvionati, Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze bancarie ex art. 12, comma 1 del Decreto Legge 18/2016, convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49 c.d. Fondo GACS, gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione già sottoscritta tra il Ministero del Tesoro ed Artigiancassa S.p.A. in data 16 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi, Fondo di cui all'art. 1, comma 825 della Legge 208/2015 a copertura delle garanzie dello Stato concesse ai sensi dei commi da 822 a 829 del citato art.1 c.d. Fondo Juncker).

Relativamente al primo campo di intervento, Consap svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, attraverso la gestione di Fondi di garanzia la cui funzione è quella di assicurare il risarcimento dei danni per i quali non sarebbe altrimenti prevista alcuna forma di ristoro da parte del mercato.

Si segnala, per importanza, che nel 2016: il Fondo di garanzia vittime della strada ha erogato circa n. 77 mila indennizzi per un importo di € 418,3 mln (n. 1,7 milioni indennizzi per 8,7 mld dal 1969, inizio dell'attività); la Stanza di Compensazione ha liquidato (risarcimento diretto) o rimborsato (rimborso del sinistro) n. 1,9 milioni di sinistri in via definitiva o parziale (n. 21,3 milioni dal 2007, inizio dell'attività); con l'attività relativa alle certificazioni navali (CLC, Bunker Oil e Athens Convention) sono stati rilasciati oltre mille certificati; il Ruolo dei Periti assicurativi annovera circa n. 7,1 mila iscritti e, infine, il Centro di Informazione Italiano ha gestito complessivamente circa n. 71,2 mila richieste di informazione.

Per quanto concerne il secondo ambito di intervento, Consap gestisce i Fondi di Solidarietà che rispondono principalmente all'esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di fattispecie socialmente allarmanti o comunque meritevoli di sostegno pubblico; in tale ambito, nel corso del 2016, sono stati erogati benefici per

circa n. 8,1 mila (di cui circa n. 6,8 mila Fondo di Solidarietà per i Mutui per l'acquisto della prima casa, circa n. 640 per il Fondo di Solidarietà Mafia, Estorsione, Usura e Reati Violenti e circa n. 700 per il Fondo Acquirenti Immobili) per un importo complessivo di € 50,8 mln (di cui circa € 41,8 mln Fondo di Solidarietà Mafia, Estorsione, Usura e Reati Violenti, circa € 6,9 mln Fondo di Solidarietà per i Mutui per l'acquisto della prima casa e circa € 2,1 mln Fondo Acquirenti Immobili).

In merito alla terza linea di intervento, dedicata al sostegno della Famiglia e dei Giovani, Consap nel 2016 ha concesso circa n. 12,9 mila garanzie (di cui n. 12,7 mila Fondo di garanzia per la prima casa e n. 0,2 mila Fondo Credito ai Giovani) per un importo di circa € 905,2 mln riconducibili nella quasi totalità al Fondo di garanzia per la prima casa (€ 903,2 mln); di queste, circa n. 1,5 mila sono decadute a seguito del mancato perfezionamento del relativo finanziamento da parte delle banche. Le garanzie in essere al 31 dicembre 2016 sono circa n. 27 mila (di cui n. 14,2 mila Fondo di garanzia per la prima casa, n. 11,3 mila Fondo Nuovi Nati e n. 1,5 mila Fondo Credito ai Giovani) per un importo pari a circa € 832 mln (di cui € 813,4 mln Fondo di garanzia per la prima casa, € 9 mln Fondo Credito ai Giovani, € 7,5 mln Fondo Nuovi Nati ed € 2,1 mln Fondo Mecenati) che hanno permesso la concessione di finanziamenti per circa € 1.722 mln.

Inoltre nel 2016 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) ha deciso di avvalersi di Consap per la gestione dell'iniziativa "18App" e nel corso dell'esercizio sono state liquidate n. 560 fatture per un importo complessivo di € 2,3 mln.

Analogamente, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha conferito a Consap la gestione dell'iniziativa "Carta del Docente" la cui operatività è stata avviata a febbraio 2017.

Per quanto riguarda il quarto ambito di intervento, servizi di interesse pubblico strumentali e di supporto al comparto economico-finanziario, si evidenziano le seguenti attività: la gestione Rapporti Dormienti ha effettuato nel corso del 2016 n. 4,7 mila rimborsi per un importo di circa € 28 mln; il Fondo Sace ha un'esposizione per circa n. 3,9 mila contratti per un importo di circa € 7.500 mln e infine il Furto d'Identità ha registrato a fine 2016 circa n. 5,6 mln di interrogazioni da parte di n. 1.070 aderenti.

In questo ambito, nel corso dell'esercizio, sono state affidate a Consap le seguenti attività:

- Fondo Alluvionati (ex MCC), la cui operatività iniziata nel terzo trimestre 2016 ha consentito entro il 31 dicembre 2016 la liquidazione di un importo complessivo lordo di € 0,5 mln relativo a contributi in conto interessi (L.35/95 art. 2) per finanziamenti concessi da n. 8 istituti bancari a n. 31 imprese beneficiarie e di n. 1 posizione oggetto di escussione della garanzia, per la perdita definitiva (dopo aver esperito con esito negativo le procedure di recupero del credito) subita dall'Ente finanziatore a seguito dell'inadempienza da parte dell'impresa colpita da calamità naturali di € 2,8 mln;
- Fondo GACS, la cui operatività è iniziata nel terzo trimestre 2016 con la gestione di una prima istanza di concessione della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, presentata dalla Banca Popolare di Bari in qualità di banca cedente per un importo concesso a garanzia pari a € 126,5 mln. Nel 2017 è prevista la presentazione di ulteriori significative istanze da parte di altri Istituti di credito;
- Fondo Alluvionati (ex Artigiancassa), la cui operatività inizierà a marzo 2017 dopo un periodo di affiancamento con Artigiancassa S.p.A. di cinque mesi, necessario per l'implementazione di un adeguato sistema informatico di gestione e per il trasferimento delle informazioni necessarie al proseguimento dell'operatività corrente;
- Fondo Juncker, la cui operatività è iniziata a dicembre 2016 pur in assenza di richieste pervenute.

Consap per tutte le gestioni separate amministra anche i relativi patrimoni, che a fine 2016 ammontano a circa € 2.730 mln di cui circa € 846 mln di investimenti in titoli (€ 741 mln del Fondo di garanzia vittime della strada). Le altre disponibilità finanziarie, relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo Sace, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo Alluvionati, Fondo Debiti P.A e Fondo di Solidarietà Mafia, Estorsione e Usura – depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato – sono pari a € 1.883 mln.

I complessivi flussi finanziari della Società e di tutte le gestioni separate sono pari a fine 2016 a circa € 3 mld a fronte di circa n. 31 mila operazioni.

Nel corso del 2016 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l'utenza.

I canali maggiormente utilizzati nel corso dell'anno sono stati: il sito internet, che ha rilevato circa n. 638 mila contatti, la corrispondenza in entrata e in uscita, che ha registrato complessivamente circa n. 305 mila protocolli di cui circa n. 294 mila relativi alle gestioni separate e circa n. 51 mila mediante posta elettronica certificata e, infine, il servizio di Contact Center che ha riscontrato circa n. 82 mila richieste di informazione. La Società, in linea con quanto previsto nel piano triennale 2015-2017 di evoluzione dei Sistemi Informativi, ha avviato nell'esercizio numerosi progetti le cui attività sono logicamente raggruppabili in due macro-aree: infrastrutture informatiche ed applicazioni software.

Nella prima area sono stati realizzati interventi volti principalmente a migliorare la continuità, l'affidabilità e la sicurezza dei servizi infrastrutturali, tra cui l'implementazione del nuovo sistema di virtualizzazione e segmentazione della rete dati.

In ambito di applicazioni software sono stati realizzati nuovi progetti per effetto di evoluzioni/modifiche delle attività svolte o a seguito della gestione di nuove attività affidate a CONSAP tra le quali:

- nuovo sistema di business intelligence;
- integrazione dell'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (SCIPAFI) con la nuova Banca Dati Ragioneria dello Stato per il riscontro della Tessera Sanitaria e con la nuova Banca Dati del CEN di Napoli per il riscontro dei passaporti e permessi di soggiorno;
- nuovo sito istituzionale CONSAP;
- approntamento e sviluppo di applicazioni Software per le gestioni separate.

Nel corso del 2016 è stata poi avviata l'attività finalizzata alla definizione dei possibili scenari realizzativi della soluzione di Disaster Recovery, al fine di preservare la continuità operativa delle applicazioni critiche della Società.

.....

Relativamente ai fondi e attività gestiti da Consap, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati di seguito riportati, riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate, sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del bilancio della Società e quella dei singoli rendiconti di gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli

dei rendiconti periodici in corso di definizione, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori).

Per la revisione, a titolo volontario, di tutti i rendiconti di gestione è stato conferito l'incarico, a seguito di specifica gara di appalto, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. La stessa Società ha altresì verificato le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti nonché lo schema di rendiconto.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo

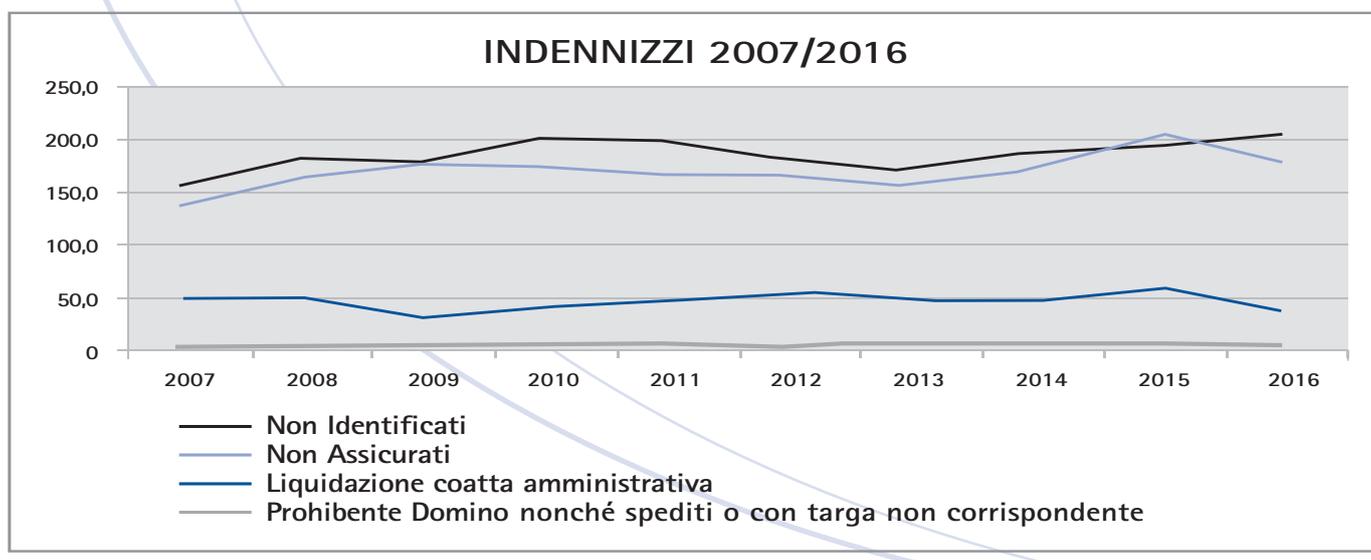
Fondo di garanzia per le vittime della strada – istituito inizialmente con Legge 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private – di seguito CAP) artt. 283 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha erogato € 418,3 mln per circa n. 77 mila indennizzi; € 8,7 mld per circa n. 1,7 milioni indennizzi dall'inizio dell'attività.

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali e imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, in diminuzione rispetto al 2015 (-9 %), in relazione a sinistri causati da veicoli:

- non identificati: € 189,6 mln (-2% rispetto al 2015);
- non assicurati: € 176,7 mln (-11% rispetto al 2015);
- assicurati con imprese poste in l.c.a.: € 45,7 mln (-28% rispetto al 2015);
- circolanti "prohibente domino": € 5,0 mln (-21% rispetto al 2015);
- per altre tipologie: € 1,3 mln (+105% rispetto al 2015).



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi registrano complessivamente una diminuzione. In particolare:

- per gli indennizzi n.i., si registra una sostanziale stabilità degli importi liquidati, mentre si conferma il costante aumento del numero di indennizzi definiti nell'ultimo quinquennio;
- per gli indennizzi n.a., si registra una sensibile riduzione degli importi liquidati rispetto al 2015, anno in cui si è avuto il picco più alto dell'ultimo quinquennio; anche in questo caso, il numero degli indennizzi definiti risulta, comunque, in ulteriore crescita;
- per gli indennizzi l.c.a. si registra una significativa riduzione dovuta principalmente al fatto che, nel 2016, sono stati pressoché nulli i rimborsi alle Imprese Gestionarie relativi ad indennizzi da queste ultime corrisposti ai propri assicurati (mediante risarcimento diretto) per sinistri causati da soggetti assicurati con le Liquidazioni di Novit e Progress. Nel 2015, invece, erano stati effettuati rimborsi per € 4,6 mln riferiti al periodo 2010-2014, in ottemperanza agli accordi transattivi perfezionati con le suddette Imprese Gestionarie nella seconda metà del 2014. Un'ulteriore trincea di rimborsi a tale titolo verrà effettuata nel 2017 (circa € 2 mln);
- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti "prohibente domino" si registra una leggera diminuzione, mentre per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non corrispondente) l'aumento, pur rilevante in termini percentuali, può ritenersi non significativo in valore assoluto, considerati i modesti volumi gestiti.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori, Imprese Cessionarie e Imprese Designate), volti ad accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene congruità e coerenza degli importi posti a carico del Fondo stesso.

A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2016, il Fondo ha recuperato da detti Intermediari € 0,3 mln.

Al fine di ampliare la tipologia di controlli sull'attività delle Imprese Designate, dalla fine del 2009, si è aggiunta, alla suddetta verifica di carattere amministrativo contabile, quella concernente gli aspetti dell'istruttoria, della trattazione e della liquidazione dei sinistri facenti carico al Fondo; ciò sempre al fine di accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S. nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo delle Imprese Designate, per garantire un adeguato livello di servizio all'utenza.

In particolare, nel 2016, le verifiche hanno avuto per oggetto i sinistri non identificati, i sinistri non assicurati e i sinistri "prohibente domino" ex art. 283 CAP aperti nel 2013 e nel 1° semestre 2014, con almeno un pagamento nel 1° semestre 2014 e per un importo complessivo non superiore a € 15 mila.

A seguito delle verifiche di tale specie effettuate nel 2016, il Fondo provvederà a recuperare da detti Intermediari € 0,1 mln.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente all'azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del CAP) - nel corso dell'anno 2016 il Fondo ha emesso n. 4.134 avvisi pre-coattivi di intimazione di pagamento per complessivi € 37,5 mln.

Gli esiti di questa attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle Imprese Designate per gli anni 2010, 2011 e parte del 2012, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 0,75 mln di cui:

- € 0,27 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,13 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,25 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,10 mln per recuperi dalle compagnie di portafoglio che sono risultate, all'esito degli approfondimenti conseguenti alle eccezioni di controparte, assicuratrici dei veicoli responsabili.

In tale contesto, il "sistema Fondo" continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute dal 2010 a Equitalia (€ 0,07 mln nel 2016) a fronte delle ingenti spese legali in precedenza liquidate alle Imprese Designate per la medesima attività (€ 8,5 mln nel 2009, ultimo esercizio di gestione integrale dei recuperi da parte delle Designate stesse).

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2016 è stato recuperato, tramite Equitalia, un importo complessivo di € 2,3 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Equitalia di € 0,17 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra entrate per € 462,7 mln (€ 572,2 mln nel 2015) e uscite per € 587,8 mln (€ 632,8 mln nel 2015) chiudendo con un disavanzo d'esercizio di € 125,1 mln (disavanzo di € 60,6 mln nel 2015) che porta il patrimonio netto a € 395,0 mln (€ 520,1 mln al 31 dicembre 2015).

Il disavanzo registrato è dovuto principalmente alla forte contrazione dei contributi incassati nonché al venir meno di alcune entrate di carattere straordinario rispetto al precedente esercizio, come di seguito illustrato.

A fine 2016 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti, come comunicato dalle Imprese Designate, ammonta a circa € 3,0 mld. L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenute dagli intermediari risulta in diminuzione del 10% rispetto all'esercizio precedente.

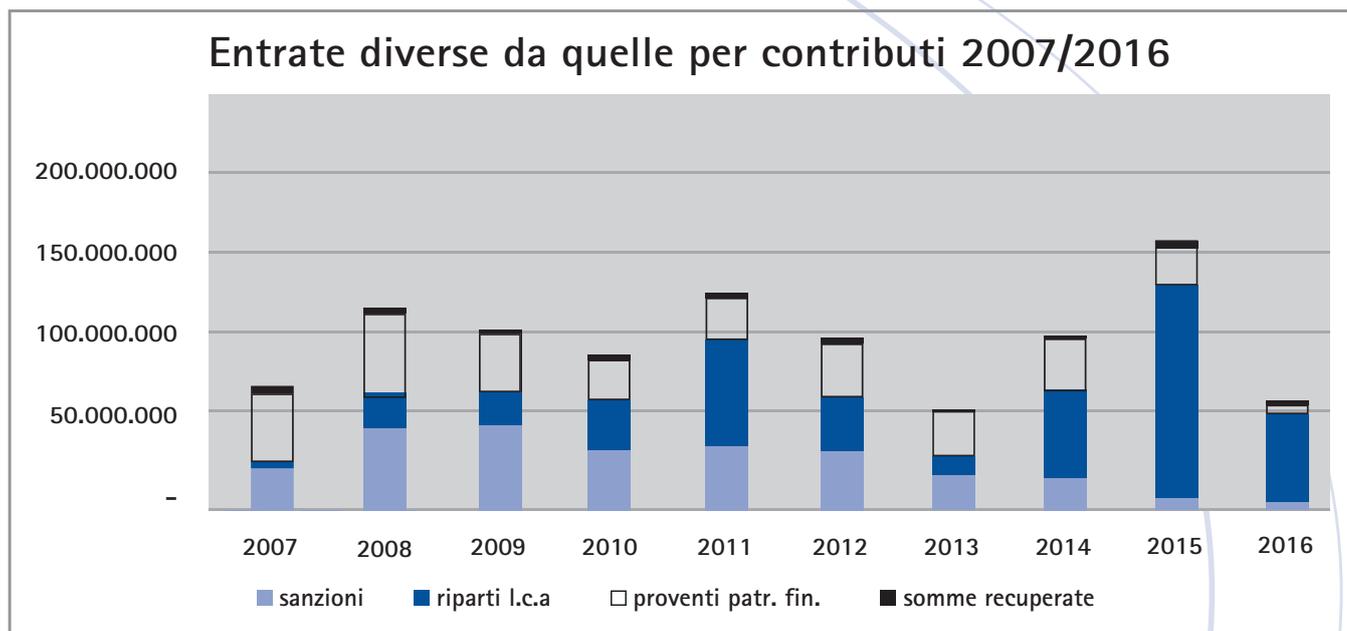
I contributi incassati nel 2016 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 328,4 mln (-9,5% rispetto al 2015), in linea con l'andamento in riduzione del mercato di settore.

Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio tecnico della gestione ordinaria del Fondo, continua ad evidenziare anche nel 2016, un valore sensibilmente superiore all'unità.

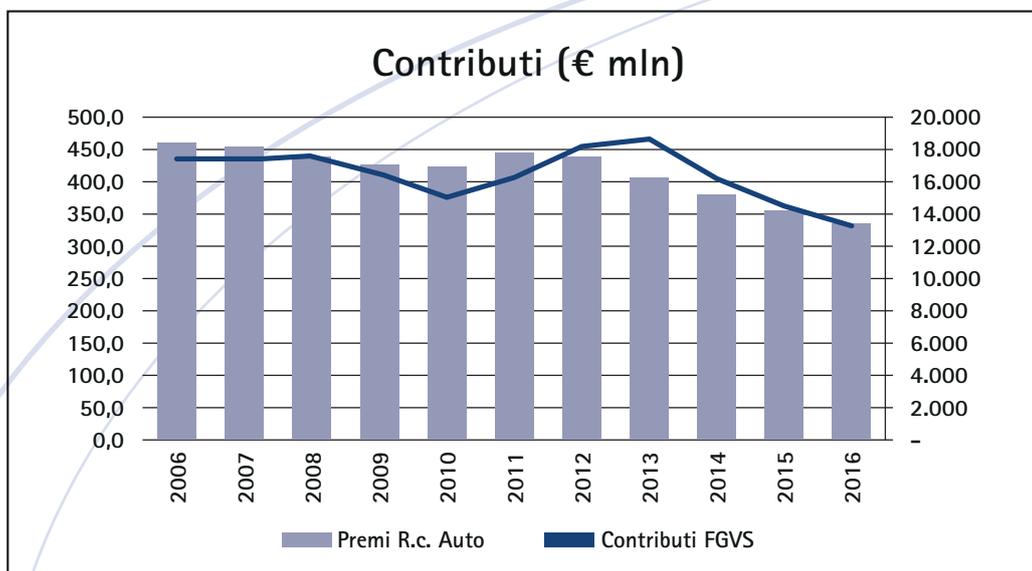
Le entrate di carattere straordinario (€ 75,3 mln) registrano una diminuzione del 52% dovuta, in particolare, alla diminuzione delle entrate per riparti attivi (€ 47,4 nel 2016 a fronte di € 121,1 mln nel 2015); ciò in quanto il 2015 è stato caratterizzato da due operazioni del tutto peculiari (sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda da Novit a Swiss Re - che ha comportato nel 2015 i maggiori incassi, relativi anche a sinistri pagati in anni precedenti - e l'accordo con L'Edera in l.c.a.), che hanno comportato entrate per oltre € 100 mln.

I proventi finanziari, pari a € 16,0 mln, risultano in diminuzione del 29% rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione del patrimonio gestito e del perdurare dell'andamento riflessivo della curva dei rendimenti; le entrate per sanzioni amministrative, pari a € 2,2 mln, confermano il trend sensibilmente decrescente e registrano una riduzione del 69% rispetto al 2015.

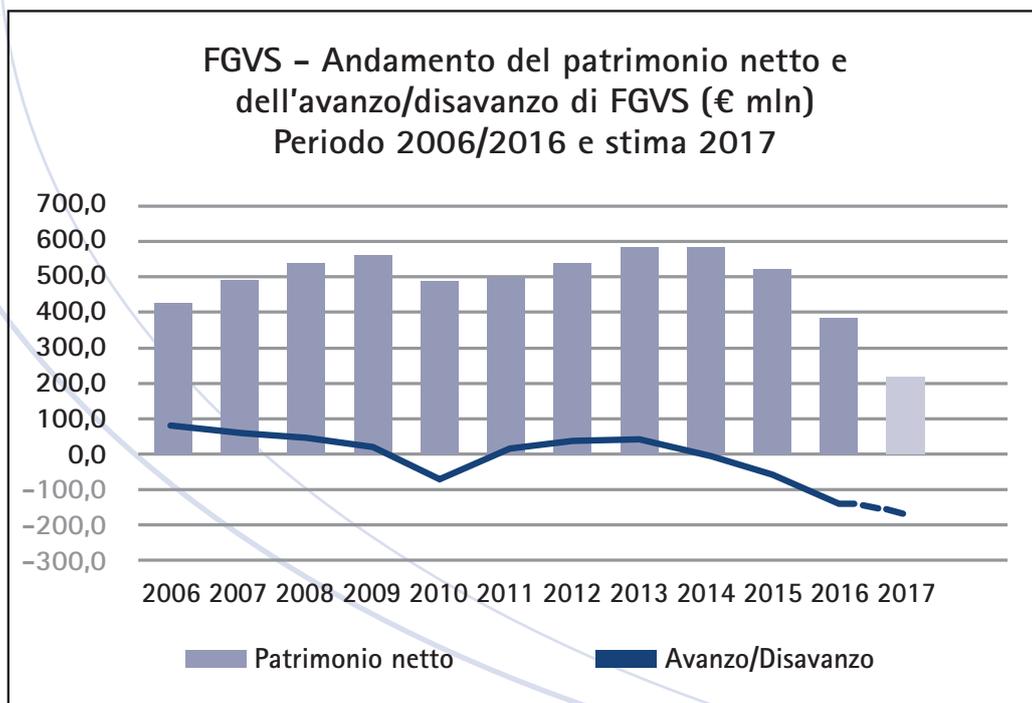
Anche nel 2016, pertanto, le entrate straordinarie hanno contenuto – seppure in misura molto minore rispetto al 2015 – il disavanzo di gestione che, altrimenti, avrebbe assunto dimensioni ancora più rilevanti. Nel grafico che segue viene riportato l'andamento delle entrate straordinarie del Fondo, diverse da quelle per contributi, registrato negli ultimi 10 anni.



Si segnala, infine, che tra ottobre e dicembre 2016 sono state messe in liquidazione due imprese in libera prestazione di servizi (l.p.s.): la Enterprise Insurance Company con sede in Gibilterra e la Gable Insurance AG con sede in Liechtenstein. I sinistri causati in Italia da veicoli assicurati con dette imprese verranno istruiti e liquidati, ai sensi degli artt. 286 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private, dalle Imprese Designate. Da quanto sin qui rappresentato, emerge chiaramente come il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada versi in uno stato di disequilibrio economico ormai strutturale, destinato a protrarsi anche in futuro (almeno nel breve-medio periodo) ed essenzialmente determinato dalla progressiva riduzione dei contributi versati dalle imprese – calcolati nella misura del 2,5% dei premi r.c.a. – cui non fa fronte una corrispondente riduzione della sinistralità. Ciò in considerazione della peculiarità dei sinistri Fondo che risentono solo in minima misura e, comunque, con un considerevole differimento temporale, della riduzione della circolazione dei veicoli registrata negli anni della crisi economica.



Si è già visto come l'esercizio 2015 abbia fatto registrare un pesante disavanzo economico (circa € 60 mln), nonostante la parziale compensazione indotta dall'eccezionale apporto di entrate straordinarie, e i dati di preconsuntivo del 2016 indichino un disavanzo di circa € 125 mln; peraltro, le previsioni per il 2017 confermano l'andamento negativo degli anni precedenti con una significativa ulteriore riduzione del patrimonio netto contabile del Fondo.



In tale contesto, nel 2015 e nel 2016, Consap si è comunque adoperata per efficientare il "sistema Fondo", attraverso la stipula di una nuova Convenzione con le Imprese Designate (2015) - contenente previsioni particolarmente orientate al contrasto delle frodi - e la diffusione presso le Imprese stesse (2016), per la prima volta, di un apposito manuale contenente tutte le indicazioni operative per la migliore gestione dei sinistri.

Nel 2017 la Società, alla luce delle descritte risultanze economico-patrimoniali, ha condotto un'approfondita analisi su tutte le voci di entrata e di uscita del Fondo, all'esito della quale ha poi definito un progetto di "risanamento" del Fondo stesso che si articola su numerose iniziative finalizzate all'incremento delle entrate, al contenimento delle uscite e all'ulteriore razionalizzazione ed efficientamento del "sistema Fondo".

Alcune di queste iniziative sono state già avviate (approfondite verifiche, condotte in loco, dell'operato delle Imprese Designate ed implementazione dell'utilizzo dei sistemi informatici, con specifico riferimento al contrasto delle frodi), mentre altre sono allo studio ed altre ancora sono state o saranno portate all'attenzione - per l'indispensabile confronto - delle Istituzioni competenti.

In ogni caso, stante la descritta peculiarità del Fondo, che vede sensibilmente sfasati nel tempo gli effetti economici di un determinato fenomeno, le positive conseguenze delle iniziative assunte o in corso di assunzione potranno rilevarsi solo tra qualche anno, per cui appare necessario, allo stato, proporre un temporaneo innalzamento della misura dell'aliquota contributiva per contrastare da subito la progressiva ulteriore riduzione del patrimonio netto contabile del medesimo Fondo.

Organismo di indennizzo - Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata attribuita a Consap-F.G.V.S. la funzione di Organismo di indennizzo italiano al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri r.c. auto subiti all'estero; detta funzione è stata successivamente regolata con D.Lgs. 209/2005, artt. 296 e ss.

Nell'anno 2016, l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.265 sinistri (n. 1.157 nel 2015), effettuato n. 203 pagamenti/rimborsi (204 nel 2015) per complessivi € 0,5 mln (€ 1,2 mln nel 2015) e recuperato complessivi € 0,6 mln (€ 0,3 mln nel 2015) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha istruito n. 935 pratiche, corrisposto n. 87 indennizzi (n. 102 nel 2015) per complessivi € 0,5 mln (€ 0,4 mln nel 2015) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,05 mln (in linea con il 2015).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha istruito n. 330 pratiche ed effettuato n. 45 rimborsi (n. 51 nel 2015) agli Organismi di indennizzo esteri, per complessivi € 0,1 mln (€ 0,9 mln nel 2015).

Nel corso del 2016 si è rilevato un maggior carico di lavoro per le pratiche in contenzioso e per l'applicazione dell'accordo di Roma con i Fondi esteri per la gestione dei sinistri provenienti da imprese in liquidazione operanti in Italia in l.p.s. (Enterprise e Gable), nonché in relazione alla liquidazione di due importanti imprese rumene (Astra e Carpatica), per le quali è stato necessario redigere un accordo ad hoc, considerato che la normativa rumena prevede l'intervento di un Fondo speciale in caso di insolvenza. L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare

rispettivamente € 0,4 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (€ 0,3 mln nel 2015) e € 0,1 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,07 mln nel 2015).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione tra il Fondo Strada ed Equitalia - sono state avviate le azioni di recupero relative ai rimborsi effettuati nel corso del 2016 per un ammontare di € 0,07 mln (0,3 mln nel 2015) ed è stato recuperato dai responsabili l'importo di € 0,004 mln (0,006 mln nel 2015) relativo a rivalse esperite negli anni precedenti. L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (COB), in merito alle possibili soluzioni delle problematiche incontrate dall'applicazione concreta dell'accordo tra Organismi di indennizzo e Fondi di garanzia, concretizzatosi nell'approvazione all'unanimità del Commentario esplicativo del suddetto Accordo, che potrà fornire la soluzione alle differenti interpretazioni fornite dai singoli Paesi con una prevedibile riduzione delle controversie.

Altro tema seguito intensamente è il progetto di riforma della Costituzione del COB che consente di avere una Associazione comune per i Bureaux, i Fondi, gli Organismi di indennizzo ed i Centri di informazione. Il gruppo di lavoro costituito ad hoc ha esaminato le risposte dei singoli Paesi in merito ad un'articolata proposta di riforma basata su nuovi Organi decisionali ed esecutivi comuni, nonché sull'elezione di un Vicepresidente rappresentativo degli Organismi e dei Fondi europei. La maggioranza dei Paesi è favorevole alla proposta ma è necessario fornire risposte adeguate a quei Paesi che hanno espresso differenti punti di vista.

Inoltre Consap ha presieduto il "gruppo di lavoro sulla Convenzione per le rivalse tra Fondi in caso di insolvenza di un assicuratore operante in regime di stabilimento o l.p.s.". In tale sede è stato possibile effettuare un'analisi dettagliata del quadro normativo regolante, nei singoli Paesi, la liquidazione di un'impresa di assicurazione nonché l'intervento del Fondo di garanzia. Nel corso del primo trimestre 2017 sarà avviata una ricognizione sul numero dei casi di insolvenza negli ultimi 10 anni che hanno comportato l'intervento del Fondo, nonché sull'ammontare complessivo dei relativi esborsi.

Consap ha partecipato attivamente all'Istituto del Diritto della Circolazione Europea (IDEC) promuovendo il riscontro alla consultazione pubblica della Commissione Europea (cd. "Libro Verde") attraverso una proposta di armonizzazione, fondata sulla modifica degli artt. 10 e 25 della Direttiva Auto, che preveda, in tutti i Paesi, l'intervento risarcitorio del Fondo in caso di insolvenza di un'assicurazione.

La questione dell'insolvenza delle imprese operanti in l.p.s. è all'esame anche di Insurance Europe (associazione europea delle assicurazioni) al cui interno è stato creato un gruppo di lavoro specifico per verificare quali possibili iniziative assumere con la Vigilanza Europea (EIOPA) e con la Commissione UE.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia inizialmente istituito con Legge 157/92 e successivamente regolato dal CAP, artt. 302 e ss., ha la finalità - nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria - di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria per la responsabilità civile verso terzi.

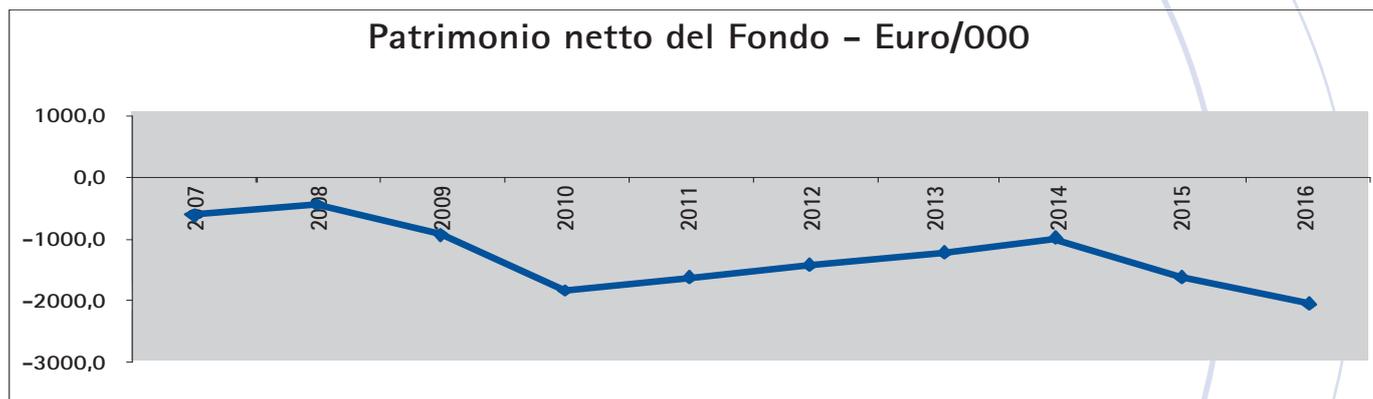
Le uscite relative a n. 10 indennizzi dell'esercizio ammontano a complessivi € 1,0 mln (n. 9 indennizzi per € 1,3 mln nel 2015). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente non è significativa in quanto dipende dal numero estremamente ridotto degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate e dall'estrema variabilità degli importi liquidati.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2016 il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 9,9 mln per n. 92 indennizzi.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra entrate per € 0,8 mln (€ 0,8 mln nel 2015) – riconducibili esclusivamente ai contributi di competenza dell'esercizio – e uscite per € 1,2 mln (€ 1,5 mln nel 2015), chiudendo con un disavanzo pari a € 0,4 mln che porta il patrimonio a fine 2016 in negativo per € 2,3 mln (nel 2015 negativo per € 1,9 mln).

L'ammontare presumibile dei danni, stimati alla fine dell'esercizio 2016 e non ancora definiti, risulta pari a € 5,1 mln.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



Considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo, non può che essere confermata l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione dello stesso, più volte rappresentata da Consap nelle sedi competenti. Attualmente è all'esame del Senato il disegno di Legge "Concorrenza" che prevede, all'art. 13, l'aumento della misura massima del contributo a favore del Fondo Caccia dal 5% al 15% del premio imponibile della polizza R.C. venatoria.

Qualora detto disegno di legge venisse approvato nei termini indicati, il Fondo potrebbe ripianare il deficit patrimoniale in tempi ridotti e, conseguentemente, rimborsare con maggiore celerità alle Imprese Designate i debiti pendenti.

2.3. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (cd. "Ex-dazieri") è stato istituito presso l'Inps ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138, del 30 aprile 1936.

La gestione a stralcio del Fondo è stata affidata a Consap, in regime di concessione, ed è stata prorogata fino al 31 dicembre 2028, con disciplinare sottoscritto in data 9 dicembre 2015 e approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 gennaio 2016.

A seguito dell'avvenuta proroga della concessione e attestata l'esiguità dei soggetti iscritti alla gestione in parola, è stata condivisa con l'Inps, sentito anche il Ministero dello Sviluppo Economico, l'adozione di modalità operative più snelle; in particolare, l'Inps verserà a Consap la provvista necessaria per le liquidazioni e riverserà i premi corrisposti dagli ex dazieri in un'unica soluzione, a conguaglio, a seguito dell'approvazione del rendiconto da parte dell'Inps stesso.

Per l'anno 2016 l'attività del fondo ha risentito profondamente delle modifiche normative intervenute in materia di pagamento delle prestazioni di fine lavoro dei dipendenti pubblici, in particolare riferite allo slittamento dei termini stessi.

Pertanto, pur avendo ricevuto n. 11 richieste tra liquidazioni e riliquidazioni, non è stata liquidata alcuna posizione.

L'ammontare della liquidità, versata in acconto dall'Inps, non ha quindi subito alcuna variazione nel corso dell'anno. Il residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 17,6 mila.

Anche nel 2016 l'entità del Fondo di accantonamento è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS.

Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura unificato dall'art. 2, comma 6 sexies, del D.L. 225/2010 convertito in Legge 10/2011, gestito da Consap per conto del Ministero dell'Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale ed ad erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura, esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della Legge n. 122 del 7 luglio 2016 ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma.

Trattasi dei reati dolosi commessi con violenza alla persona – fatta eccezione per i reati di percosse e lesione personale non aggravata come previsti dal codice penale – con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

L'art. 12 della Legge stessa prevede i requisiti soggettivi ed oggettivi per ottenere l'indennizzo tramite l'accesso al Fondo che assume la denominazione di "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti" e principalmente:

- esser vittima di uno dei reati di cui al predetto art. 11, accertati con sentenza di condanna o con decreto di archiviazione per essere rimasti ignoti gli autori del reato;

- aver preventivamente esperito azione esecutiva nei confronti dell'autore del reato stesso (se noto);
- avere un reddito annuo non superiore a quello previsto per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- non aver riportato condanne per i reati di cui all'art. 407, comma 2, lett. A del c.p.p. (reati di estorsione, di mafia e altre fattispecie di crimini socialmente odiosi);
- non aver percepito somme a qualsiasi titolo erogate per lo stesso fatto.

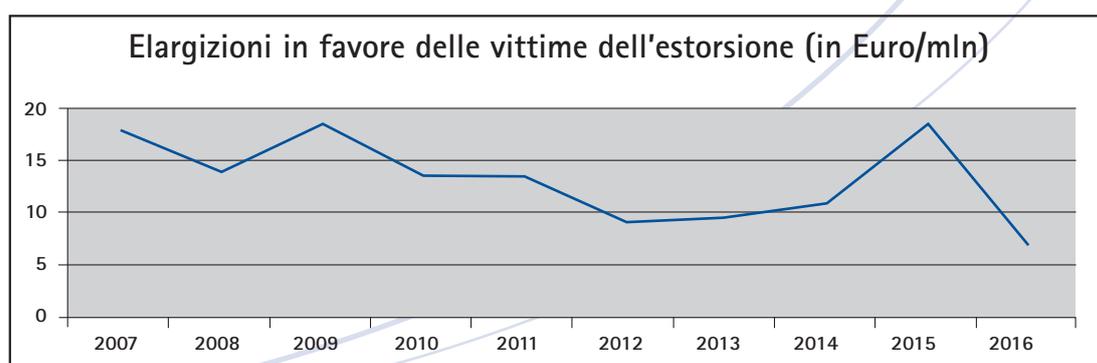
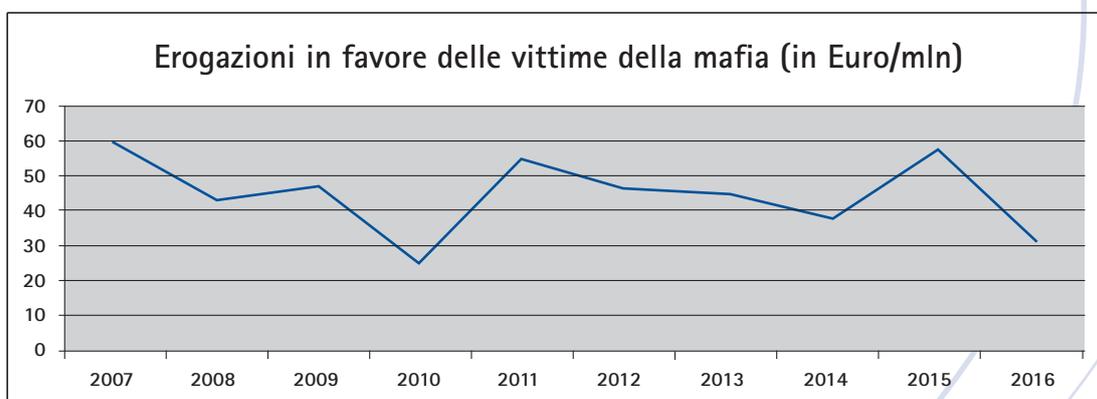
Sempre all'art. 14, comma 2, della norma è previsto, per l'alimentazione del Fondo, un ulteriore contributo annuale di € 2,6 mln a decorrere dall'anno 2016 .

La stessa norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di Giustizia.

Con decreto interministeriale - che avrebbe dovuto essere emanato entro sei mesi dalla entrata in vigore della norma in oggetto e pertanto entro il 24 gennaio 2017- dovranno essere determinati gli importi e precisati i criteri dell'indennizzo nonché apportate le necessarie modifiche al DPR 60/14 di attuazione della legge istitutiva del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Nel 2016 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 30,8 mln (-46% rispetto al 2015), elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 7,3 mln (- 61% rispetto al 2015), mutui a vittime dell'usura per € 3,8 mln (-56% rispetto al 2015).

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.





Nel 2016 sono stati erogati € 6,5 mln per n. 87 elargizioni a favore di vittime dell'estorsione e stipulati n. 65 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 5,3 mln disponendo delegazioni di pagamento per € 6,3 mln anche riferiti a contratti precedenti. La flessione rispetto all'anno precedente è dovuta alla circostanza che, scaduto l'incarico del Commissario Straordinario in data 31 luglio 2016, la nomina del nuovo Commissario è avvenuta solo in data 30 dicembre 2016 e pertanto il Comitato ha sospeso le sue attività per 5 mesi. Sono stati altresì disposti n. 484 ordinativi di pagamento a favore di vittime della mafia per complessivi € 37,6 mln.

Nel corso dell'anno 2016, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di n. 81 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 44/99.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2016 è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.018 elargizioni (pari al 68% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 446 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2016, sono stati:

- disposti n. 7.857 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 521,6 mln;
- erogate n. 2.078 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 187,5 mln;
- stipulati n. 1.419 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 124,0 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 121,8 mln.

Come noto, il Decreto Legge n. 79 del 20 giugno 2012, convertito in Legge 131/2012 ha previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate senza pregiudizio per le finalità istituzionali del Fondo per esigenze varie dello Stato. Per il 2016 non sono risultate disponibilità residue da versare.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra entrate per € 48,9 mln (€ 126,4 mln nel 2015) e uscite per € 46,7 mln (€ 88,9 mln nel 2015), chiudendo con un avanzo di € 2,2 mln. Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2016, ammonta a € 118,0 mln.

Le entrate sono prevalentemente costituite dal contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge 44/99) per € 41,4 mln, dal contributo statale per € 2,0 mln, dal contributo annuale previsto dalla Legge 122/2016 da destinare all'indennizzo dei reati intenzionali violenti per € 2,6 mln e dai proventi patrimoniali e finanziari per

€ 0,5 mln. Con riferimento al contributo sui premi assicurativi, la raccolta dello stesso viene curata dagli uffici ministeriali per poi essere accreditato al Fondo.

Per effetto delle circostanze recentemente intervenute, di seguito riportate, sono state sottoposte agli uffici ministeriali le modifiche da apportare all'atto di Concessione:

- 1) l'emanazione della suddetta Legge 122/16;
- 2) l'istituzione del nuovo capitolo di entrata di pertinenza del Ministero dell'Interno nello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, ove far confluire i recuperi delle somme di competenza del Fondo;
- 3) l'opportunità di rivedere il procedimento di approvazione del Rendiconto di esercizio, in quanto appare necessario sottoporre il Rendiconto stesso all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Consap solo a seguito del benestare del Ministero dell'Interno;
- 4) il parere reso in data 21 novembre 2016 dall'Avvocatura Generale dello Stato, nel quale si sostiene che le Avvocature distrettuali non possano legittimamente rappresentare in giudizio Consap, ad eccezione delle ipotesi di surroga ex Legge 512/99 (relativa alle vittime di mafia).

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.Lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

Il Fondo ha lo scopo di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il Decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, ai soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo effettuato nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la Sezione 1 e l'8,13% per la Sezione 2) di quanto spettante.

Per ovviare, seppur parzialmente, alla cronica problematica dell'insufficienza delle disponibilità patrimoniali del Fondo a far fronte agli impegni nei confronti delle vittime, nella seduta del 21 aprile 2016, il Comitato del Fondo, su proposta di Consap, ha determinato di svincolare le disponibilità impegnate per le istanze respinte e non contestate e per quelle per le quali, in seguito a reiterata richiesta di Consap di produrre i documenti necessari all'istruttoria, l'istante sia rimasto del tutto inattivo, al fine di incrementare le disponibilità utili per l'erogazione della seconda quota di accesso al Fondo.

Per queste ultime, come altresì stabilito dal Comitato, nel mese di giugno 2016, Consap ha provveduto ad inviare una comunicazione ultimativa preavvertendo, in caso di mancato riscontro, il rigetto dell'istanza.

Per circa n. 1.500, delle circa n. 3.000 missive inviate, non è pervenuto alcun riscontro.

Si è pertanto proceduto a svincolare l'importo impegnato di € 65 mln per tali ultime istanze (al netto di una "riserva cautelativa" stabilita dal Comitato), oltre a € 51,5 mln per le istanze respinte.

Per effetto di quanto sopra, ai sensi del Decreto Interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo ai circa

7.000 aventi diritto, nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta) e del 6,20% per la Sezione 2 (Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto).

La differenza di percentuale delle quote tra le due Sezioni è dovuta alla circostanza che la maggior parte delle posizioni non svincolate fanno capo alla Sezione 2.

Delle circa n. 12 mila istanze pervenute per n. 9.521 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (n. 7.083 accolte, n. 2.438 respinte). Per le rimanenti si è tuttora in attesa di documentazione integrativa richiesta, necessaria alla definizione dell'istruttoria.

Delle n. 7.083 istanze accolte, nel corso dell'anno ne sono state erogate circa 700 per € 2,1 mln a titolo di prima quota di indennizzo (n. 6.715 mila istanze per € 23,9 mln a tutto il 31 dicembre 2016).

Per effetto della Disposizione interpretativa dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. n. 122/05 (articolo 13 bis del medesimo Decreto Legislativo, introdotto dall'art. 20, comma 4 bis del D.L. n. 133/2014) sono state considerate ammissibili le ipotesi di accesso alle prestazioni del Fondo per acquisto dell'immobile in seno ad una procedura esecutiva.

Il Comitato del Fondo, nella seduta del 4 dicembre 2014, nel prendere atto della suddetta disposizione interpretativa, aveva altresì ritenuto che la disposizione stessa potesse ritenersi applicabile anche al caso di estinzione di ipoteca.

Nella seduta del 21 aprile 2016 il Comitato ha quindi ritenuto di poter considerare ammissibile al Fondo l'analogo caso di cancellazione di ipoteca da parte del promissario acquirente, avvenuta prima o contestualmente all'atto di compravendita. La fattispecie appare analoga in quanto, in entrambi i casi, l'accollo dell'ipoteca costituisce condizione per la compravendita e al tempo stesso il maggior prezzo che il promissario acquirente ha dovuto sostenere in vece del costruttore sottoposto a procedura esecutiva.

Per effetto di tali provvedimenti sono state riconsiderate alcune posizioni il cui accesso al Fondo, in passato, era stato negato.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori ai sensi dell'art. 14, comma 7, del d.lgs. n. 122/2005, per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Al riguardo, nel corso del 2016, sono stati conferiti n. 9 incarichi a legali fiduciari esterni (di cui n. 2 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 50/2016) per la surroga di n.719 posizioni, di cui n. 62 - per € 0,45 mln - sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure e risultano rimborsati al Fondo n. 7 riparti per € 12,7 mila.

Gli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga denotano una assoluta anti economicità dell'attività stessa, su cui Consap si riserva di interessare il Ministero concedente.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 evidenzia entrate per € 4,3 mln (€ 3,7 mln nel 2015) e uscite per € 27,0 mln (€ 4,3 mln nel 2015), chiudendo con un disavanzo pari a € 22,7 mln, che porta il patrimonio netto a € 23,8 mln.

Le entrate sono prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fideiussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, mentre le uscite sono sostanzialmente connesse alla liquidazione degli indennizzi.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 4,1 mln, in leggero aumento rispetto al 2015, mentre dal luglio 2005 a tutto il 31 dicembre 2016 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a € 78,8 mln.

I contributi affluiti al Fondo risultano ancora del tutto insufficienti a consentire l'erogazione integrale degli indennizzi riconosciuti, circostanza più volte rappresentata al Ministero concedente.

Di recente, peraltro, tra gli emendamenti al "milleproroghe" approvati in data 16 febbraio 2017, risulta quello della proroga di dieci anni del termine per l'obbligo del versamento dei contributi al Fondo (dal 2020 al 2030). Inoltre, alla Camera dei Deputati è stato approvato un emendamento, all'art. 11 della Legge delega per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza, che sostanzialmente impone ai Notai di verificare il rilascio della fideiussione sia in sede di stipula del preliminare (che, pertanto, richiederà la forma notarile) che dall'atto di compravendita.

La definitiva approvazione della disposizione, unitamente alla prima sopra citata, consentirebbe di migliorare la situazione patrimoniale del Fondo.

2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato Italiano.

Consap, quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare Consap partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation) istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC")

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art 8 del D.P.R 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e tratteneresi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa.

Il possesso del relativo contrassegno – strumento di certezza della garanzia assicurativa – viene certificato da Consap.

A seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo, ovvero del suo rappresentante, la Società provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

Consap svolge l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le norme emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil (di cui al successivo capitolo), anche al fine di recepire le linee guida e gli orientamenti dell'IMO sull'attuazione delle citate disciplina, confermando inoltre la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2016 sono state rilasciate n. 163 certificazioni CLC e ne sono state annullate n. 5 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 9 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

La Legge del 1° febbraio 2010 n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Tale Convenzione prevede l'obbligo per lo "shipowner" (inteso come "il proprietario", incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato – su richiesta del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentante – da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 maggio 2010, ha individuato Consap quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo, definendo la responsabilità di Consap nell'esecuzione dell'attività di mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Tale disciplina è stata peraltro riformulata con il decreto 20 dicembre 2012 che, come detto, ha regolato organicamente l'attività di certificazione "CLC" e "Bunker oil", secondo le linee guida e gli orientamenti dell'IMO, confermando la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

Nel corso del 2016, Consap ha provveduto al rilascio di n. 713 certificazioni e all'annullamento di n. 20 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni Bunker Oil sono operativi n. 8 convenzionamenti con primarie compagnie assicuratrici, di cui n. 2 perfezionati nel corso del 2016, oltre a n. 1 perfezionato con L'International Group of P&I Clubs.

Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

La disciplina di cui alla citata Convenzione - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'IMO il 19 ottobre 2006, è divenuta operativa dal 1 gennaio 2013.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità, in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Lo stesso articolo prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo da esso riconosciuto a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di un'assicurazione o di una garanzia finanziaria in corso di validità, conformemente al disposto della Convenzione di Atene.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni CLC e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento. Come per le altre "certificazioni navali", Consap - a seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentante - provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità della Società risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni, analoga a quella prevista per le altre certificazioni navali attribuite a Consap.

Nel corso del 2016, Consap ha provveduto al rilascio di n. 155 certificati e all'annullamento di n. 1 certificazione.

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti n. 6 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici, di cui n. 1 perfezionato con L'International Group of P&I e n. 5 con primarie compagnie assicuratrici.

2.7. Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo l'istituzione - presso Consap - di una Stanza di compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita a Consap dalla Convenzione sottoscritta con ANIA - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volta a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili e finanziari in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2016 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale (risarcimento diretto) e rimborsati (rimborso del sinistro) tramite Stanza sono pari a circa n. 1,9 milioni di cui circa n. 1,5 milioni avvenuti nel corso dello stesso esercizio.

A far data dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri è stato di circa n. 21,3 milioni su un totale di n. 23,8 milioni. Si riporta di seguito il relativo dettaglio suddiviso per anno di esercizio:

Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
2015	1.831.816	2.044.717
2016	1.866.034	2.084.142
	21.317.366	23.839.674

Nel 2016 è proseguito il lieve aumento dei sinistri "entrati" in Stanza di compensazione iniziato lo scorso che conferma l'inversione di tendenza - dopo cinque anni consecutivi di riduzione - della frequenza sinistri registrata a livello di sistema nel 2015 e dipesa, probabilmente, dalla diminuzione del prezzo medio del carburante che potrebbe aver incentivato un maggior utilizzo dei veicoli.

Nel 2016 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 3 milioni. Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto le richieste ammesse sono state circa n. 34,3 milioni.

Nel 2016 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 76,9% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno (76,8 % nel 2015).

Come indicato di seguito, l'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2016 è stato pari a circa € 3,6 mld, sostanzialmente pari al 2015, e a circa € 43,5 mld dal febbraio 2007.

Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (in €)	
	In ogni anno	Cumulato
2007	3.470.726.220	3.470.726.220
2008	4.520.405.933	7.991.132.153
2009	5.232.068.287	13.223.200.440
2010	5.997.642.333	19.220.842.773
2011	5.115.178.331	24.336.021.104
2012	4.314.709.579	28.650.730.683
2013	3.938.177.126	32.588.907.809
2014	3.623.922.609	36.212.830.418
2015	3.592.993.666	39.805.824.084
2016	3.644.213.105	43.450.037.189

Nel 2016 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato - è stato di circa 48 gg., valore prossimo a quello registrato negli ultimi anni caratterizzati da un lieve aumento (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 gg.).

Il tempo di liquidazione risente della sempre crescente attività di controllo antifrode esercitata dalle Compagnie, per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge 27/2012 (art. 30 - Repressione delle frodi). La stessa normativa, per inciso, ha demandato a IVASS anche la definizione di un nuovo sistema di compensazione che incentivi l'efficienza produttiva delle compagnie e il controllo dei costi dei rimborsi (art. 29 - Efficienza produttiva del risarcimento diretto).

A tal fine IVASS ha emanato il Provvedimento n. 18 del 5 agosto 2014, modificato dal successivo Provvedimento n. 43 del 4 marzo 2016, introducendo un sistema di incentivi/penalizzazioni calcolati alla fine di ogni anno in funzione delle capacità - dimostrate dalle imprese - di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri.

La quantificazione degli incentivi/penalizzazioni è stata effettuata per la prima volta nella contabilizzazione mensile della Stanza di compensazione di settembre 2016, sulla base di uno specifico modello di calcolo sviluppato da IVASS.

Per il 2016 il Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo del forfait - ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi, provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori, in linea con quelli dell'anno precedente.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro, nel 2016 sono pervenute n. 169,1 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 162,6 mila nel 2015 e circa n. 1,6 milioni dal febbraio 2007). Al fine di agevolare al massimo l'utenza, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale (internet, fax, email, posta, operatore allo sportello), anche se l'utenza predilige internet tramite il quale giunge l'82% circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta che mediamente sono di 3,6 gg. (3,2 con internet).

Nel 2016 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili n. 14,4 mila sinistri (n. 13,7 mila nel 2015 e n. 129,1 mila dal febbraio 2007), pari a circa l'8% delle richieste pervenute.

Di seguito si riporta il dettaglio per anno di esercizio:

Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero delle richieste di rimborso	Numero dei sinistri effettivamente rimborsati
2007	20.967	897
2008	151.110	10.336
2009	134.897	9.631
2010	167.997	12.869
2011	195.886	17.351
2012	195.900	18.730
2013	183.619	16.470
2014	184.888	14.696
2015	162.569	13.705
2016 ²	169.068	14.442
	1.566.901	129.127

Nel 2016, rispetto allo scorso anno, si registra un lieve aumento delle richieste pervenute per conoscere l'importo del sinistro e dei sinistri effettivamente rimborsati, anche per effetto del trend in lieve aumento della frequenza sinistri di cui si è detto in precedenza.

E' certamente auspicabile una politica informativa più efficace da parte delle imprese nei confronti degli assicurati, volta a incoraggiare e sottolineare le opportunità offerte dal riscatto del sinistro, soprattutto in presenza di risarcimenti di importo contenuto.

² Per i mesi di novembre e dicembre il numero delle richieste pervenute per conoscere l'importo del sinistro è stato posto pari a quello rilevato ad ottobre, in quanto non disponibile il dato delle richieste pervenute on line tramite il sito Consap.

In quest'ottica si stanno muovendo alcune Compagnie, che hanno assunto l'iniziativa di richiedere alla Stanza di compensazione, a nome dei propri assicurati, le informazioni sugli importi liquidati per i sinistri con responsabilità, che Consap comunica direttamente ed esclusivamente agli assicurati responsabili.

Si sta provvedendo, inoltre, a ulteriori semplificazioni della procedura del rimborso del sinistro, intervenendo sul relativo software di gestione, con l'obiettivo di massimizzare la qualità del servizio offerto all'utenza e di ottenere un più ampio passaggio dal formato cartaceo all'elettronico, con evidenti vantaggi in termini economici e operativi.

Per l'anno 2016 non sono state apportate modifiche normative alla Convenzione ANIA/Consap ma si sta provvedendo ad adeguare la stessa, di concerto con ANIA, che verrà siglata presumibilmente entro il mese di aprile 2017 al fine di recepire le innovazioni derivanti dal citato provvedimento IVASS sul calcolo degli incentivi/penalizzazioni verso le Imprese.

2.8. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto Interministeriale del 19 novembre 2010 ha riformulato – con decorrenza 1° febbraio 2011 – le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa ad esso connessa. Le garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011 risultano tutte estinte a seguito rimborso dei finanziamenti ovvero di escussione; pertanto l'attività a stralcio è esclusivamente incentrata sul recupero di quanto liquidato ai soggetti finanziatori.

La nuova iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

In caso di inadempimento Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Nel 2016 le richieste di ammissione alla garanzia risultano pari a n. 353 (n. 2.943 dall'inizio dell'attività), di cui n. 143 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori, n. 7 in corso di definizione e n. 203 ammesse alla garanzia del Fondo. Nel periodo in esame i soggetti finanziatori, a seguito dell'erogazione dei finanziamenti, hanno confermato n. 202 garanzie (n. 1.435 dall'inizio dell'attività, di cui n. 1.421 ad oggi ancora attivi), per un importo complessivo di circa € 2,0 mln (circa € 13,1 mln dall'inizio dell'attività). Dall'avvio dell'iniziativa, come riformulata, il Fondo ha accantonato – per ciascuna garanzia rilasciata a fronte di finanziamenti erogati dalle banche – il 15% del capitale finanziato (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un importo complessivo di € 1,9 mln.

Nel corso dell'esercizio risultano pervenute n. 3 richieste di escussione della garanzia da parte delle banche per un importo complessivo di € 10,3 mila, che vanno ad aggiungersi ad una precedente richiesta, pervenuta per la nuova iniziativa nel corso del 2015, per un importo di € 3,5 mila.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra prevalentemente uscite per € 0,4 mln. Il disavanzo di esercizio di pari importo riduce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2016 a € 15,3 mln.

Le uscite sono relative alle liquidazioni della garanzie attivate, alle spese di gestione nonché all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate di cui all'art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare.

2.9. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "Cap"), all'art. 115 ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap S.p.A.

L'art. 343, comma 5, del medesimo decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia di cui all'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il Fondo è entrato in vigore il 1° gennaio 2006 e garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori, nella distribuzione di prodotti assicurativi ovvero nell'assistenza e consulenza finalizzate a tali attività, qualora non sia stato effettuato direttamente dall'intermediario o non sia stato indennizzato attraverso la polizza di cui agli art. 110, comma 3, e all'art. 112, comma 3 del Cap.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 25/2015 - "Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 del Ministero dello sviluppo economico recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione" - in attuazione dell'art. 115 del Cap, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap.

I rapporti tra Fondo e Consap - la quale ne esercita la legale rappresentanza - sono regolati da apposita Convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2009.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 21 giugno 2016 - sentito Ivass e il Comitato di gestione del Fondo - ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2016 (stessa aliquota nel 2015).

Nel 2016 sono pervenute n. 32 richieste di risarcimento danni per un totale di circa € 5,1 mln, diminuite rispetto all'esercizio precedente (n. 37 per un totale di € 3,5 mln), nessuna eccedente il massimale, di cui:

- n. 8 liquidate per € 0,62 mln;
- n. 7 rigettate per € 2,80 mln;
- n. 17 imputate a riserva sinistri dell'esercizio - in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria - per € 1,65 mln.

Nell'esercizio corrente sono state inoltre liquidate n. 27 richieste di risarcimento danni pervenute negli esercizi precedenti con un abbattimento della riserva già accantonata per € 4,17 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra entrate per € 6,1 mln (€ 3,89 mln nell'esercizio 2015) e uscite per € 6,2 mln (€ 3,97 mln nell'esercizio 2015), chiudendo pertanto con un disavanzo di esercizio di € 0,10 mln (€ 0,08 mln nel 2015) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 a € 0,16 mln.

Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente ai proventi su titoli per € 2,7 mln, ai contributi degli aderenti al Fondo per € 1,1 mln nonché allo smontamento della riserva sinistri per € 2,3 mln.

Le uscite si riferiscono principalmente: alle richieste di risarcimento per € 2,3 mln (di cui € 0,6 mln relativi ai risarcimenti e € 1,7 mln accantonati a riserva sinistri in attesa della conclusione dell'istruttoria), all'incremento della riserva premi per € 3,0 mln, alle spese della struttura per € 0,6 mln e agli oneri sui titoli per € 0,3 mln.

Al 31 dicembre 2016 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari a € 66,0 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15, comma 2 del Decreto n. 19/2009, come modificato dal Decreto 3 febbraio 2015 n. 25 e una riserva sinistri pari a € 4,1 mln, necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

La Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - il Fondo di credito per i nuovi nati, volto a favorire l'accesso al credito alle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011, attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009), e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, mediante l'agente di riscossione Equitalia con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione sottoscritta il 27/12/2012.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a Consap con Decreto 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 - prorogata per gli anni 2012, 2013 e 2014, è cessata dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2014 che ha disposto la sua soppressione e la contestuale costituzione del "Fondo nuovi nati" al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa (pari a € 37,8 mln).

In merito al predetto Disciplinare, si segnala che, d'intesa con il Dipartimento per la Famiglia è in corso di sottoscrizione un atto aggiuntivo allo stesso che prevede: la proroga della scadenza, la diversa regolamentazione dell'approvazione del preconsuntivo e la cadenza trimestrale, anziché bimestrale della fatturazione dei costi di gestione.

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere n. 11.305 finanziamenti erogati dalle Banche con un impegno del Fondo pari a € 55,7 mln (n. 47.730 garanzie dall'inizio dell'attività per € 233,8 mln finanziati dalle banche).

I citati n. 11.305 finanziamenti in essere sono così suddivisi:

- n. 11.063 finanziamenti per figli naturali (di cui n. 6.731 con garanzia standard, 50% dell'esposizione e n.4.332 con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista, 75% dell'esposizione);
- n. 242 finanziamenti per figli adottati (di cui n. 170 con garanzia standard, 50% dell'esposizione e n. 72 con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista, 75% dell'esposizione).

Nel corso dell'esercizio, n. 3 finanziamenti - relativi a figli naturali - hanno beneficiato anche del contributo in conto interesse, relativo ai bambini nati nel 2009 e affetti da malattie rare; i piani di ammortamento di questi finanziamenti si sono conclusi nel corso dell'esercizio.

Nel corso del 2016 sono state liquidate n. 233 istanze di escussione della garanzia (n. 1.636 dall'inizio dell'attività), determinando per il Fondo un onere complessivo di circa € 0,3 mln (€ 3,2 mln dall'inizio dell'attività).

L'attività di riscossione coattiva nei confronti dei beneficiari inadempienti - affidata in convenzione a Equitalia - ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di € 47,3 mila (€ 65,0 mila dall'inizio dell'attività).

Il preconsuntivo 2016 registra entrate per € 1,9 mln e uscite per € 1,0 mln chiudendo, pertanto, con un avanzo di esercizio di € 0,9 mln. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto del Fondo risulta pari a € 2,8 mln. Le entrate si riferiscono, per € 1,6 mln, alla rideterminazione della consistenza del "Fondo rischi garanzie rilasciate" (in linea con la riduzione dell'impegno del fondo rispetto al 2015) e, per € 0,3 mln, alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori. Le uscite si riferiscono, per € 0,3 mln, alle liquidazioni delle garanzie attivate nonché, per € 0,6 mln, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

2.11. Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

La gestione dell'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), è affidata a Consap dal Ministero dell'Economica e delle Finanze ai sensi della Legge 4 giugno 2010 n. 96 e del D.Lgs. 11 aprile 2011 n. 64.

L'archivio è collegato alle banche dati degli organismi pubblici e privati che detengono informazioni utili alla verifica on line di coloro che accedono al credito al consumo e consente ai soggetti Aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, ecc.) di richiedere la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita.

A fine 2016 risultano aver aderito al Sistema complessivamente circa n. 1.067 soggetti a fronte di una platea di circa n. 1.400 potenzialmente obbligati, come risultanti dagli elenchi predisposti dal MEF ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. n. 95/2014 (Regolamento).

A tal riguardo, visto che l'art. 5, comma 7 del sopra citato decreto ha previsto che Consap proceda al recupero dei contributi non versati dagli aderenti mediante procedura di iscrizione a ruolo, la Società ha avviato la procedura di recupero tramite Equitalia, con cui ha sottoscritto una apposita convenzione a novembre 2015, volta a disciplinare il recupero dei predetti contributi non pagati.

Per quanto attiene alle banche-dati, si segnala che è stato approntato il collegamento con il Ministero dell'Interno per la verifica di passaporti e permessi di soggiorno.

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un apposito atto integrativo alla Convenzione MEF - Consap, approvato con Decreto Direttoriale del 2/12/2016 (registrato dalla Corte dei Conti il 20/12/2016) che prevede la autorizzazione del MEF a Consap a:

- porre in essere ogni iniziativa idonea alla progettazione e, all'esito di talune modifiche al D.M. n. 95/2014 a ciò necessarie, la realizzazione e messa in opera di una nuova piattaforma tecnologica del Sistema (attualmente presso il MEF) e dei relativi servizi infrastrutturali, ivi compresi hardware, software di base, ambiente e monitoraggio, canali trasmissivi e sistemi di sicurezza nonché a sostenerne i connessi oneri, da porre a carico del Sistema;

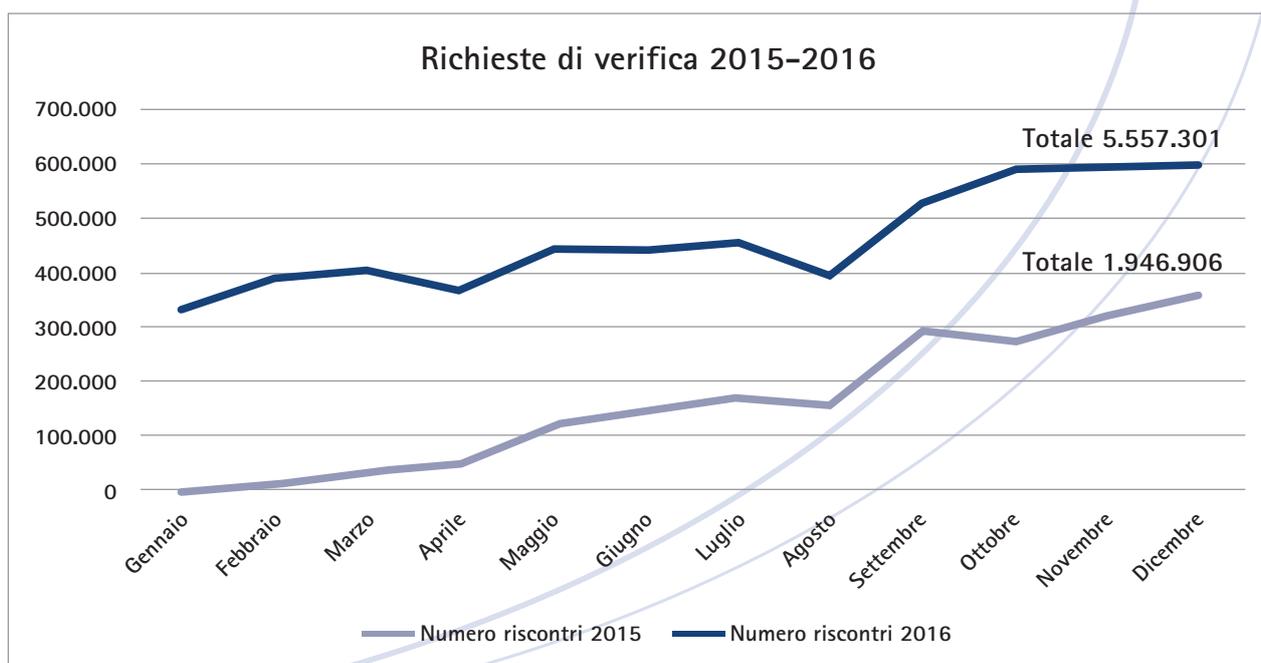
- avviare anche le necessarie procedure di evidenza pubblica, fermo restando che l'aggiudicazione finale rimarrebbe comunque subordinata all'esito delle predette modifiche regolamentari;
- pianificare e svolgere una capillare azione informativa e di monitoraggio del grado di utilizzo del Sistema da parte degli aderenti, (come peraltro auspicato più volte dalle Associazioni di categoria e dagli stessi aderenti); ciò al fine di aumentare la consapevolezza dell'utilità del Sistema da parte degli utilizzatori e di raccogliere elementi utili alla comprensione del fenomeno delle frodi identitarie, al fine di contrastarle più efficacemente con gli accorgimenti ritenuti più idonei. Il tutto con un auspicabile incremento dei contributi dovuti per l'accesso all'Archivio.

Al completamento delle attività individuate nell'Atto integrativo e delle menzionate modifiche al D.M. n.95/2014, si procederà alla stipula di un nuovo accordo convenzionale MEF-Consap sostitutivo di quello attualmente vigente.

Si rappresenta, inoltre, che a seguito delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale - che è intervenuto a modifica dell'articolo 30-ter del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141, estendendo l'utilizzo del Sistema di prevenzione Furto di Identità anche a supporto del controllo delle identità e per la prevenzione del furto di identità in settori diversi da quelli relativi al credito al consumo, limitatamente al riscontro delle informazioni strettamente pertinenti - è stato perfezionato un apposito Accordo di collaborazione fra MEF e AgID per disciplinare l'accesso al Sistema da parte dei Gestori dell'identità digitale e dei Gestori degli attributi qualificati, coerentemente con le suddette previsioni.

Nel 2016, secondo anno di operatività del sistema, si sono registrate circa n. 5,5 milioni di interrogazioni e sono state riscontrate n. 2.695 richieste di assistenza.

Si riporta di seguito un grafico che mette a confronto l'andamento delle interrogazioni effettuate dagli aderenti nel 2016 con l'andamento relativo all'anno precedente (2015):



L'esercizio 2016 registra entrate per circa € 1,4 mln (€ 1,8 mln nel 2015) ed uscite per € 2,0 mln (€ 1,9 mln nel 2015), chiudendo, pertanto, con un disavanzo di € 0,6 mln (€ 0,1 mln nel 2015) ascrivibile sostanzialmente all'adeguamento del fondo rischi a copertura degli oneri di gestione per l'esercizio 2017 nonché all'IVA sulle spese di gestione fatturate nell'esercizio. Peraltro, le entrate dell'esercizio non comprendono i contributi per adesione al Sistema e per la consultazione dell'Archivio relativi al quarto trimestre 2016 (€ 0,5 mln), fatturati e incassati nel 2017.

I contributi versati nell'esercizio dagli aderenti, al netto dell'IVA, si riferiscono, per € 0,2 mln ai contributi dovuti per l'adesione al Sistema di prevenzione e, per € 1,2 mln, a quelli versati per il servizio di consultazione dell'Archivio.

2.12. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

La materia è regolata dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche e dal Regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 345, della suddetta Legge. La Legge ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha individuato Consap, quale società in house, per lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo. Le Circolari Ministeriali dell'8 agosto 2008, del 13 febbraio 2009, dell'11 marzo 2009 e del 3 novembre 2010 regolamentano gli aspetti operativi del Fondo.

In particolare, nel 2016 sono pervenute n. 6.393 istanze, mentre dall'inizio dell'operatività a tutto il 31 dicembre 2016 risultano pervenute n. 58.882 istanze.

Nell'esercizio 2016 Consap ha effettuato l'istruttoria di n. 6.560 istanze (n. 58.263 a tutto il 31 dicembre 2016), provvedendo a richiedere - ove mancanti - i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per circa n. 4.000 istanze incomplete.

Nello stesso anno sono state definite n. 5.092 istanze per € 29,1 mln (n. 45.091 per € 227,1 mln dall'inizio dell'attività).

Nel corso del 2016 sono stati effettuati rimborsi per n. 4.652 richiedenti per un totale di € 28,0 mln (dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati n. 39.780 istanti per un totale di € 215,6 mln).

Nel periodo di riferimento sono pervenute oltre n. 17.000 richieste di informazioni telefoniche, gestite dal servizio di contact center opportunamente dedicato (di queste, n. 41 sono state poi inoltrate all'ufficio preposto per gli adempimenti di competenza), con una media giornaliera di quasi n. 70 telefonate.

Al riguardo, si segnala che dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2016 sono pervenute circa n. 127.000 richieste (di cui n. 1.300 inoltrate all'ufficio preposto competente), con una media giornaliera di 85 telefonate. Nel corso del 2016 si è continuato a perseguire l'obiettivo della razionalizzazione e dell'efficientamento dell'attività amministrativa, mantenendo la contrazione dei tempi per la definizione delle istruttorie a circa 90 giorni dalla presa in carico della domanda, con indubbi benefici per l'utenza di riferimento.

L'esercizio 2016 registra entrate per circa € 24,5 mln (€ 39,1 mln nel 2015) e uscite per € 29,2 mln (€ 39,7 mln nel 2015) chiudendo con un disavanzo di gestione pari a € 4,7 mln.

A fine 2016, l'avanzo di gestione (sommatoria dei risultati conseguiti a tutto il 31 dicembre 2016) ammonta a € 4,9 mln (€ 9,6 mln a tutto il 31 dicembre 2015).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dalle somme versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da utilizzare per la restituzione agli aventi diritto di quanto loro dovuto a seguito della conclusione dell'attività istruttoria.

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio nonché alle spese di gestione.

2.13. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Legge 244/2007 che ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate a incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare, dotando il Fondo di € 10 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle banche gli oneri finanziari, pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel decreto ministeriale n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito, all'art. 2, i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

Per effetto del Decreto Legge 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. Manovra Monti) è stato rifinanziato il Fondo nella misura di € 10 mln per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (articolo 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che prorogava sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La Legge 28 giugno 2012, n. 92, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa escludendo il rimborso degli oneri notarili e, soprattutto, incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato; cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile; morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80% del solo mutuatario.

In data 22 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. n. 37, ha emanato il nuovo Regolamento attuativo recante modifiche al preesistente D.M. 132/2010.

Da ultimo, l'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito, con modificazioni, nella Legge 28 ottobre 2013 n. 124, ha rifinanziato il Fondo di € 20 mln per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di Consap relativa alla gestione del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Fondo ha ricevuto n. 3.524 istanze, completando l'istruttoria per n. 3.575; di queste, ne sono state accolte n. 2.927 e respinte n. 648. Inoltre sono stati disposti rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 6.822 istanze di sospensione, per un importo complessivo di € 6,9 mln, a titolo di oneri finanziari.

Della dotazione complessiva di € 80,0 mln, la disponibilità residua del Fondo al 31/12/2016 risulta pari a € 26,2 mln.

Nel corso del 2016 si è rilevato un trend di pervenimento delle istanze (circa n. 15 al giorno) in flessione rispetto a quello riscontrato nel corso del 2015 (circa n. 25 al giorno).

Tale diminuzione è riconducibile, da un lato, all'andamento del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) che, a partire dal quarto trimestre del 2014, ha assunto valori prossimi allo zero, fino a diventare negativo nel corso degli anni 2015 e 2016 e, dall'altro, al maggior ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi di sospensione del mutuo offerti dalle banche quali, ad esempio, la nuova moratoria prevista dalla Legge di stabilità del 2015.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra entrate per € 1,6 mln (€ 22,3 mln nel 2015) e uscite per circa € 2,1 mln (€ 4,5 mln nel 2015), chiudendo con un disavanzo di esercizio pari a € 0,5 mln che porta il patrimonio netto a fine esercizio a € 26,2 mln.

Le entrate sono costituite, prevalentemente, per € 1,2 mln dalle sopravvenienze attive dovute alla rideterminazione del debito iniziale e per € 0,4 mln dall'utilizzo del fondo accantonamento per copertura spese e oneri di gestione futuri.

Le uscite sono costituite, per € 1,4 mln dall'ammontare degli oneri relativi alle agevolazioni concesse, per circa € 0,4 mln dai costi di gestione comprensive delle relative imposte e, per € 0,3 mln dalle sopravvenienze passive generate dalla rideterminazione del debito iniziale.

2.14. Ruolo dei periti assicurativi

Il Ruolo dei periti assicurativi è stato istituito con Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (c.d. Codice delle Assicurazioni Private) che, all'art. 157, ha attribuito a ISVAP (ora IVASS) la gestione e la disciplina del Ruolo stesso, determinata dall'Istituto con apposito Regolamento.

Nel Ruolo sono iscritti i periti assicurativi che esercitano, in proprio, "l'attività professionale volta all'accertamento e alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti" soggetti alla disciplina relativa alla R.C. Auto obbligatoria (art. 156 del Codice). Come noto, dal 1° gennaio 2013, il Decreto n. 95 del 6 Luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto

2012, ha trasferito a Consap, tra l'altro, la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi e ogni altra competenza spettante all'ISVAP in materia.

Tale attività, in sintesi, riguarda: la gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, aggiornamenti), i rapporti con gli iscritti e gli utenti, i rapporti con i Tribunali per la formazione degli Albi dei C.T.U., i rapporti con varie associazioni di categoria, la gestione degli esposti e del contenzioso, la gestione di eventuali provvedimenti disciplinari, l'organizzazione e l'espletamento della prova annuale di idoneità, la riscossione e il recupero del contributo di vigilanza.

Si illustrano di seguito le attività espletate nell'esercizio.

Sulla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati:

- iscrizioni e reiscrizioni: n. 131
- cancellazioni: n. 95
- aggiornamenti: n. 130
- totale iscritti al 31 dicembre 2016: n. 7.097

La prova di idoneità per gli aspiranti periti assicurativi (sessione 2015), indetta da Consap con bando del 3 dicembre 2015, si è svolta a Roma il 23 giugno 2016, con i seguenti risultati:

- iscritti: n. 687
- partecipanti: n. 409
- idonei: n. 111 (27% dei partecipanti)
- respinti: n. 298

Circa l'86% dei candidati idonei ha già effettuato l'iscrizione nel Ruolo.

A seguito dell'espletamento della prova d'idoneità e della pubblicazione dei relativi risultati sono pervenute n. 21 richieste di accesso agli atti da parte di altrettanti candidati risultati non idonei.

Nessun candidato ha presentato ricorso al TAR.

Nel corso dell'anno sono pervenuti 20 nuovi esposti relativi a presunti illeciti commessi nell'ambito dell'attività peritale; al riguardo, Consap ha provveduto ad effettuare le possibili e opportune attività di verifica, archiviando le istanze risultate prive di fondamento.

Con provvedimento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 15 dicembre 2016, Consap ha indetto la prova di idoneità valida per la sessione 2016, che si svolgerà presumibilmente entro il mese di ottobre 2017. Circa le altre attività svolte, Consap ha fornito informazioni ai vari Tribunali del territorio per la costituzione degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio in merito ai periti interessati all'iscrizione ai predetti albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati.

Per l'anno 2016 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da Consap ai fini della determinazione del contributo da porre a carico degli iscritti al Ruolo, sono risultati pari ad € 0,36 mln (€ 0,33 mln nel 2015).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 28 luglio 2016 ha stabilito la misura unitaria del contributo di gestione in € 70.

Nei confronti dei periti inadempienti, nel corso del 2016, è proseguita l'attività di riscossione coattiva dei contributi ad opera di Equitalia, con cui Consap ha stipulato apposita Convenzione.

A seguito della sopraindicata attività, sono state regolarizzate circa n. 1.200 posizioni, rimanendo inadempienti circa n. 1.000 unità. Per circa n. 260 di queste si è proceduto alla cancellazione, avendo

positivamente esperito tutte le procedure di notifica.

A tal fine è stato sottoscritto, a febbraio 2017, da parte dei vertici aziendali il relativo provvedimento di cancellazione, pubblicato nel sito istituzionale.

Per le restanti circa n. 750 posizioni, per le quali le procedure non sono state portate a compimento per diverse ragioni (destinatario sconosciuto, trasferito, irreperibile, indirizzo inesistente), è allo studio una modalità che contemperi l'esigenza di dare certezza con quella di contenere i costi, stante il limitato risultato economico raggiungibile (circa € 50 mila nella migliore ipotesi).

2.15. Centro di Informazione italiano

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, nel disporre il subentro dell'IVASS nelle funzioni precedentemente svolte dall'ISVAP ha, tra l'altro, trasferito a Consap la gestione del Centro di Informazione italiano, a partire dal 1° gennaio 2013.

Il Centro di Informazione ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione della richiesta di risarcimento.

Nel corso del 2016 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 71.250 richieste di informazione (65.023 nel 2015), consolidando l'incremento causato dalla chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013 che ha determinato un aumento complessivo delle richieste di circa il 180% rispetto all'esercizio 2012, ultimo anno di gestione ISVAP.

Per quanto concerne la distribuzione per canali di ricezione delle richieste inoltrate dall'utenza danneggiata, si rileva il costante incremento delle e-mail (dal 47% nel 2014 a oltre l'80% nel 2016) e la riduzione della posta ordinaria (dal 14% nel 2014 al 12% nel 2016). I riscontri forniti da Consap sono stati inviati quasi esclusivamente a mezzo fax o e-mail e la posta ordinaria è oramai residuale.

I sopra illustrati incrementi dei volumi delle richieste hanno reso opportuno lo sviluppo di una nuova versione dell'applicativo informatico del Centro di informazione che renda più efficiente la lavorazione delle pratiche. Ulteriori sviluppi sono in corso con particolare riferimento alla messa in opera, prevista entro il 2017, di un apposito portale sul sito Consap che consenta all'utenza di compilare on-line le richieste al Centro in modo da ridurre l'attività di data entry e dei relativi costi.

E' stata avviata, a livello europeo, una riflessione sul ruolo dei Centri di informazione nella futura struttura che riunirà insieme Bureaux carta verde, Fondi di Garanzia e Organismi di indennizzo. In particolare, il gruppo di lavoro sulla riforma del Consiglio dei Bureaux (COB) ha avanzato la proposta di prevedere una specifica forma di adesione per i Centri di informazione (membri associati), in modo da agevolare la partecipazione anche ai Paesi in cui tale funzione è attribuita ad Istituzioni Governative.

Inoltre è stata approvata una raccomandazione diretta agli assicuratori operanti in regime di libera prestazione di servizi, affinché si evitino situazioni di duplicazione di Mandatari nei singoli Paesi, che comportano difficoltà per i danneggiati nell'individuare il soggetto a cui inoltrare la richiesta di risarcimento. Infine, nel corso del primo semestre 2017, sarà operativo sul sito del COB il motore di ricerca europeo dei Mandatari nel Paese di residenza del danneggiato. Tale database, alimentato dai singoli Centri di

informazione, consentirà in particolare agli operatori del settore (assicurazioni, legali, etc.) e ai danneggiati di ottenere direttamente indicazioni sul soggetto a cui indirizzare la richiesta di risarcimento.

A fronte di un preventivo di costi di gestione stimati in € 0,56 mln, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto di dover stabilire la quota dei contributi IVASS da riconoscere a Consap, per la copertura degli oneri sostenuti nel 2016 per la gestione del Centro di Informazione Italiano, in € 0,51 mln (medesimo ammontare del triennio 2013-2015).

Tale importo - determinato dal Mise tenuto conto dei vincoli di spesa imposti all'IVASS dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 - non ha coperto interamente i costi di gestione sostenuti da Consap nell'esercizio (pari a € 0,56 mln come preventivato) a seguito del richiamato notevole incremento delle richieste pervenute (circa +180%).

2.16. Fondo Mecenati

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai Mecenati, nell'ottica di promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell'iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso delle spese sostenute dal Mecenate in favore dei beneficiari finali, destinatari del progetto, nel limite del 40% e sino a € 3 mln. L'iniziativa, avviata con una dotazione iniziale di € 40 mln, è stata affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012.

Sono stati ammessi al Fondo n. 4 progetti individuati dal Dipartimento con decreto del 6 dicembre 2012.

Con Decreto 10 gennaio 2013 del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, il Fondo è stato de-finanziato mantenendo una dotazione di circa € 5,5 mln, adeguata alla copertura dei 4 progetti cofinanziati nonché delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione.

Nel corso del 2016 sono stati portati a termine due progetti: uno definitivamente liquidato a gennaio 2017, per l'altro è stata sospesa la liquidazione dell'ultima tranche del cofinanziamento in attesa di dare esecuzione alle determinazioni che l'Amministrazione intenderà assumere a seguito dell'approfondimento istruttorio richiesto.

I cofinanziamenti complessivamente liquidati nell'esercizio 2016 ammontano ad € 1,2 mln; le risorse ancora a disposizione dei Mecenati risultano pari a € 1,1 mln.

Il preconsuntivo 2016 registra esclusivamente uscite per € 1,4 mln chiudendo, pertanto, con un disavanzo di esercizio di pari importo; il patrimonio netto del Fondo ammonta, al 31 dicembre 2016, a € 1,8 mln.

2.17. Polizze Dormienti (art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005)

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008 ha previsto che le polizze di assicurazione sulla vita prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2007.

In analogia alla precedente attività già svolta da Consap tra le fine del 2012 e l'inizio del 2015 (Avvisi 1 e 2), con decreto del 6 agosto 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto una nuova iniziativa in favore dei consumatori, a valere sulle risorse derivanti da fondi antitrust, destinando l'importo di € 3,5 mln al rimborso parziale di polizze prescritte.

Con la Convenzione del 22 dicembre 2015, il suddetto Dicastero ha affidato a Consap la gestione delle attività strumentali e operative inerenti la nuova iniziativa. E' stato quindi predisposto un terzo avviso di rimborsabilità del 70% per polizze con evento scadenza/morte successivo al 1° gennaio 2006 e antecedente al 1° aprile 2008. Le domande di rimborso, a norma di tale terzo avviso, dovevano essere presentate tra il 23 febbraio e l'8 aprile 2016. I pagamenti per le istanze accolte sono stati tutti regolarmente effettuati, gli ultimi dei quali nel corso dei primi due mesi del 2017.

Successivamente, in presenza di un residuo dello stanziamento di cui sopra, è stato predisposto un quarto avviso di rimborsabilità per le polizze con evento scadenza/morte successivo al 1° gennaio 2006 e antecedente al 1° luglio 2008. Le domande di rimborso dovevano essere presentate tra il 9 maggio e il 1° luglio 2016. I pagamenti per le istanze accolte saranno disposti entro la fine del primo semestre del 2017. Poiché in tale circostanza sono state accolte istanze per importi superiori alle residue disponibilità, è stata prevista un'integrazione di somme, a valere sul nuovo stanziamento (Convenzione del 25 novembre 2016), al fine di poter riconoscere la percentuale del 60% anziché quella del 22%, come sarebbe risultato in mancanza di tale integrazione.

Come accennato, in data 25 novembre 2016, è stata sottoscritta una nuova Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale è stata destinata l'ulteriore somma di circa € 7,9 mln per il rimborso parziale delle polizze con evento scadenza/morte successivo al 1° luglio 2006 e antecedente al 1° gennaio 2009.

Il preconsuntivo 2016 registra entrate per € 4,7 mln e uscite di pari importo, chiudendo pertanto in pareggio. Le entrate sono costituite prevalentemente dalle somme corrisposte o da corrispondere dal Ministero dello Sviluppo Economico da utilizzare per il rimborso agli istanti. Le uscite sono costituite prevalentemente dai rimborsi effettuati agli aventi diritto.

2.18. Fondo di garanzia per la prima casa

L'articolo 1, comma 48, lettera c) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", attribuendogli risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del Decreto - Legge 25 giugno 2008 n. 112, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il successivo decreto Interministeriale del 31 luglio 2014 - emesso dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2014 n. 226 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all'art. 2 comma 4 l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare per la regolamentazione degli adempimenti, sottoscritto in data 15 ottobre 2014.

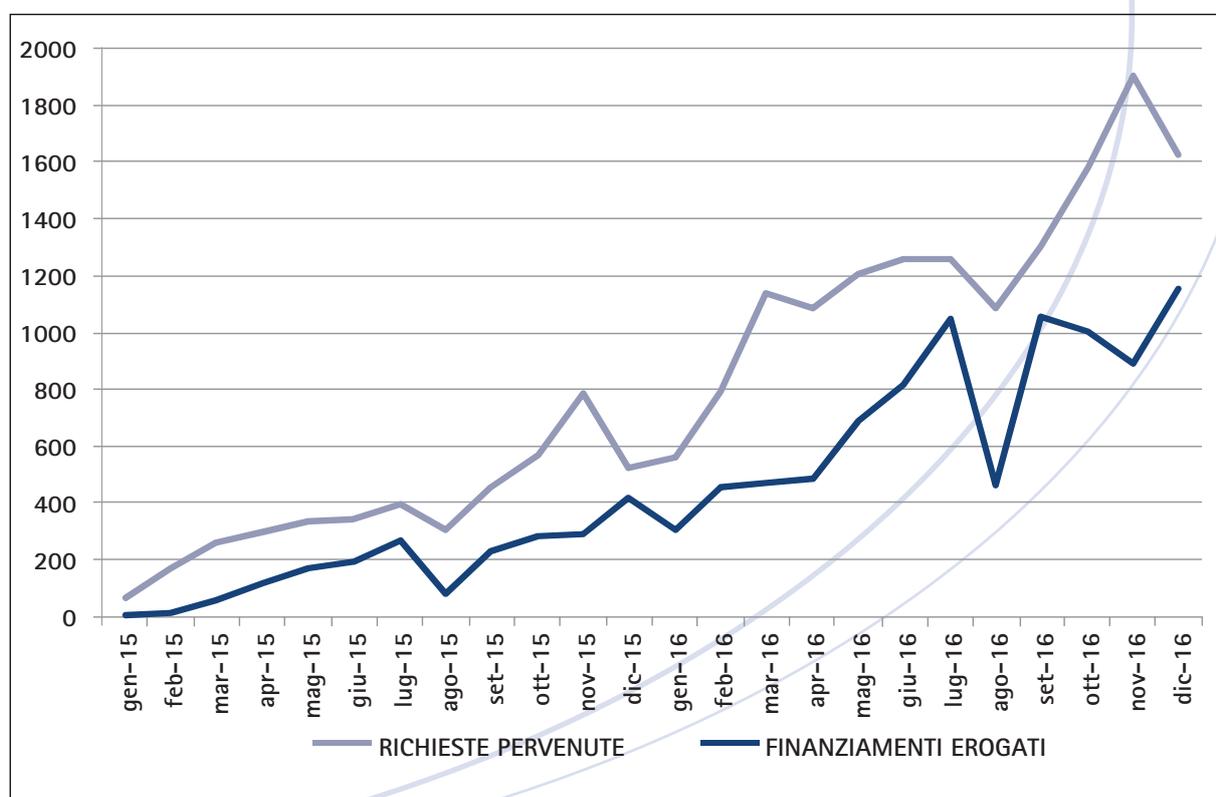
In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'articolo 4, comma 2 del decreto Interministeriale del 31 luglio 2014.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all'acquisto e a interventi di ristrutturazione per l'accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono pervenute n. 14.788 richieste di ammissione di cui n. 12.697 istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 12.697 istanze ammesse, le banche, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 7.871 finanziamenti per complessivi € 903,2 mln, cui corrispondono a titolo di accantonamento € 45,2 mln (10% dell'importo garantito del finanziamento ex art. 5, comma 3 del decreto attuativo).

Il significativo incremento delle domande di accesso al Fondo registrato progressivamente dall'inizio dell'attività a dicembre 2016, conferma il forte interesse nell'iniziativa e come il Fondo costituisca un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 35 anni (63%) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento del numero mensile di richieste pervenute e dei finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo dal gennaio 2015.



Relativamente alla cessata iniziativa, al 31 dicembre 2016 risultano in essere n. 248 finanziamenti per complessivi € 28,6 mln, cui corrisponde un accantonamento di € 2,7 mln.

Il preconsuntivo 2016 registra entrate per € 117,8 mln e uscite per € 49,9 mln, chiudendo con un avanzo di esercizio di € 68,0 mln che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2016 a € 485,4 mln.

Le entrate si riferiscono prevalentemente alle risorse finanziate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2016.

Le uscite sono relative all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate (€ 49,4 mln) nonché alle spese di gestione anticipate da Consap.

2.19. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

Con l'art. 37, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di garanzia debiti P.A. - con una dotazione di € 150 mln - per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Il legislatore ha previsto che debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore.

In data 16 luglio 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap il disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con Decreto 11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento", modificando l'iter di attivazione della garanzia.

Per ogni operazione di cessione, ammessa all'intervento della garanzia del Fondo, il Gestore accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il Gestore accantona un ammontare corrispondente al 100% dell'importo citato.

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano garantiti n. 196 debiti per complessivi € 88,3 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 36,8 mln.

Gli importi accantonati risultano così distribuiti:

- € 463.889,23 pari al 8% di n. 34 crediti ceduti e garantiti;
- € 16.669,72 pari al 100% di n. 1 credito ceduto e garantito, il cui pagamento è stato intimato in data 22 dicembre 2016;

- € 36.300.237,96 pari al 100% di n. 2 crediti per i quali è stata richiesta l'escussione della garanzia rispettivamente in data 1° dicembre 2015 e 15 gennaio 2016 ma la relativa liquidazione è stata sospesa dal MEF in attesa degli approfondimenti circa la legittimità della richiesta.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate n. 72 richieste di escussione per un importo complessivo di € 29,3 mln.

L'art. 8 comma 13 del decreto ministeriale n. 89/2014 ha previsto che qualora a seguito dell'intervento del Fondo, la pubblica amministrazione debitrice provveda al pagamento totale o parziale delle somme per le quali si è verificato l'intervento della garanzia del Fondo a favore del soggetto garantito, quest'ultimo debba provvedere a riversare al Fondo le somme riscosse.

Nel corso del 2016 sono stati restituiti € 5,2 mln relativi a n. 41 crediti certificati.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra entrate per € 28,7 mln e uscite per € 26,8 mln, chiudendo con un avanzo di circa € 1,9 mln che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2016 a € 80,6 mln.

Le entrate sono costituite principalmente dalla rideterminazione del fondo rischi per garanzie attivate di € 23,5 mln.

Le uscite si riferiscono sostanzialmente: per € 26,4 mln alle liquidazioni per garanzie attivate e, per € 0,2 mln, alle spese della struttura.

2.20. Fondo Sace

Con l'art. 32 del Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, è stato integrato l'art. 6 del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 introducendo il comma 9 bis che ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione (c.d. Fondo Sace).

La garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio (c.d. operazioni ultrasoglia) e fino ad un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Tale garanzia, concessa a prima domanda su istanza di Sace con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme con la normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

Al fine di disciplinare il funzionamento della garanzia di cui all'art. 6, comma 9-bis della Legge 326/2003, il 19 novembre 2014 è stata sottoscritta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Sace un'apposita Convenzione di durata decennale, che regola, tra l'altro, il meccanismo di remunerazione del Fondo (art. 8 della Convenzione), i parametri per la determinazione della concentrazione del rischio e la ripartizione dei rischi, prevedendo, tra l'altro, l'invio di un flusso trimestrale (c.d. tracciato record) di dati del portafoglio in essere di Sace sulla base del quale effettuare la cessione delle quote di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 ha disposto l'ambito di applicazione

della garanzia nonché l'istituzione di un Comitato con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace.

La gestione del Fondo è stata affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 e prevede, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro avvalendosi della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria dei portafogli assicurativi.

La dotazione del Fondo, costituita con lo stanziamento iniziale di € 100 mln per l'anno 2014 previsto dal Decreto istitutivo, è stata incrementata nel 2016 con un ulteriore stanziamento di € 150 mln disposto dall'art. 1 comma 879 della Legge del 28/12/2015, n. 208 ("Legge di stabilità 2016").

Già nel 2015, primo esercizio di gestione del Fondo, si è evidenziata una concentrazione del portafoglio sul settore crocieristico che al 31/12/2015 risultava pari al 38% del totale delle esposizioni trasferite al Fondo.

Tale concentrazione si è confermata anche nel successivo esercizio. Nel corso del 2016, infatti, Sace ha presentato n. 8 istanze per il rilascio della garanzia proporzionale in eccedente ex art. 6.1 lettera c) della Convenzione per operazioni "ultrasoglia" che hanno interessato prevalentemente il settore crocieristico (n. 7 istanze) e il settore oil&gas e bancario (n. 1 istanza). Tra queste, le operazioni concentranti relative alle istanze n. 7 e 8 hanno determinato il superamento del limite alla portata massima degli impegni a carico dello Stato in relazione alla variabile Settore crocieristico e alla variabile Controparte Virgin Cruises.

Il Comitato, nella riunione straordinaria del 4 novembre 2016, ha approvato l'iter istruttorio e procedurale per la concessione del c.d. "limite speciale" rimettendo la valutazione dei termini e delle condizioni al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) che con delibera n. 51 del 9 novembre 2016, riconoscendo la rilevanza strategica del settore crocieristico per l'economia italiana, lo ha individuato ai fini dell'attivazione del c.d. limite speciale e ha fissato i nuovi limiti del Settore.

Il Comitato, inoltre, ha approvato un articolato modello di calcolo dell'Add-on, proposto da Consap, per la determinazione di un ulteriore accantonamento delle risorse del Fondo a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo stesso.

Nel corso dell'esercizio in esame, a seguito degli esiti positivi da parte di Consap circa la valutazione sull'adeguatezza delle disponibilità del Fondo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i decreti di concessione della garanzia relativi a tutte le 8 istanze presentate da Sace nell'anno.

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione ceduta al Fondo è pari a complessivi € 7,5 mld per n. 3.930 contratti, con una concentrazione sul settore crocieristico del 47%.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2016 registra entrate per € 266,8 mln (€ 362,2 mln nel 2015) e uscite per € 184,9 mln (€ 282,0 mln nel 2015) chiudendo con un avanzo di circa € 81,9 mln (€ 80,2 mln nel 2015) che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2016 a € 162,1 mln (€ 80,2 mln nel 2015).

Le entrate sono costituite dalla dotazione di € 150,0 mln prevista dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) e dai premi corrisposti da Sace S.p.A. per la remunerazione della garanzia stessa, a norma dell'art. 8, comma 8.1 lettere a), b) e c) della Convenzione Sace - Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari a complessivi € 116,7 mln.

Le uscite si riferiscono, per circa € 163,9 mln, agli accantonamenti ai fondi rischi, per circa € 9,7 mln agli indennizzi pagati a norma dell'art. 6, comma 6.1 lettere a) e b) della Convenzione Sace - Ministero dell'Economia e delle Finanze, per circa € 10,8 mln, alla restituzione di premi a Sace; inoltre tengono conto delle spese della struttura comprensive dell'Iva sui costi di gestione per complessive € 0,5 mln.

2.21. Fondi Alluvionati (ex MCC)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione dei c.d. Fondi Alluvionati, cioè delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese, già svolte dal Medio Credito Centrale (MCC), in forza di una Convenzione stipulata il 2 marzo 1995 con il Ministero del Tesoro, nonché delle nuove garanzie di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2012 che, in attuazione del Fondo previsto dalla Legge 225/1992 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, regola il rilascio delle garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario alle imprese colpite da calamità naturali.

Le attività a stralcio trasferite alla gestione di Consap, riguardano, in particolare: l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali (c.d. Fondo interventi agevolati ex art. 31 L. 1142/1966), nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte del beneficiario (Fondo centrale di garanzia ex art. 28 L. 1142/1966).

Di seguito sono sintetizzate le misure "Fondi Alluvionati":

- *Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 Legge 23 dicembre 1966, n. 1142):* il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008;
- *Fondo contributi agli interessi, istituito dalla Legge del 28 maggio 1973, n. 295 per finanziamenti alle imprese, erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla Legge 28 novembre 1965, n. 1329 cosiddetta "Legge Sabatini".* Attualmente il Fondo opera per le sole operazioni di chiusura;
- *Fondo per la concessione di un contributo agli interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall' art. 2 della Legge 16 febbraio 1995, n. 35:* il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese industriali, commerciali e di servizi, nonché ai professionisti dichiarati danneggiati dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 1994. I finanziamenti agevolativi sono diretti al ripristino, anche migliorativo, degli impianti, delle strutture aziendali e alla ricostituzione delle scorte di magazzino;
- *Fondo istituito dall'art. 3 bis Legge del 16 febbraio 1995, n. 35,* per la concessione di un contributo in conto capitale alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994. Tale contributo è pari al 75% del valore dei danni subiti dalle stesse nel limite massimo complessivo di € 0,26 mln per ciascuna impresa. Attualmente il Fondo opera solo per le attività di chiusura;
- *Fondo istituito dalla Legge del 5 ottobre 1991, n. 317,* per il reintegro dei fondi di garanzia monetari costituiti da consorzi, società consortili o cooperative di garanzia collettiva fidi per le perdite subite negli

anni 1991, 1992 e 1993 nel caso di finanziamenti a piccole imprese industriali, commerciali e di servizi assistite dalle garanzie collettive. Attualmente il Fondo opera solo per le attività di chiusura;

- *Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali*, previsto dalla legge istitutiva della Servizio Nazionale della Protezione Civile (art.5, co. 5–sexies L. 225/1992) per il rilascio di garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario a fronte di eventi di calamità naturali circoscritte territorialmente (garanzia per finanziamenti di rapida attivazione fino a € 0,2 mln).

Tale Fondo non è ancora operativo; le aree di intervento, l'ammontare delle risorse e la percentuale massima di copertura della garanzia saranno individuati, di volta in volta, con ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la gestione a stralcio delle attività già svolte dal MCC sono state trasferite risorse per complessivi € 314 mln.

Consap è divenuta pienamente operativa dal 1° settembre 2016, successivamente alla conclusione dell'attività di affiancamento con il precedente gestore prevista dal Disciplinare di affidamento, al fine di garantire la continuità delle misure e di dotarsi di un adeguato software di gestione.

Dall'avvio dell'operatività al 31 dicembre 2016 è stato liquidato l'importo complessivo lordo di € 0,5 mln, relativo a contributi in conto interessi (L. 35/95 art. 2) per finanziamenti concessi da n. 8 istituti bancari a n. 31 imprese beneficiarie.

Inoltre, in attuazione della delibera assunta dal Comitato di Gestione Fondi pubblici MCC-MEF nella seduta del 14 settembre 2016, a chiusura della gestione in capo a MCC, in data 25 novembre 2016 Consap ha liquidato n. 1 posizione oggetto di escussione della garanzia, per la perdita definitiva (dopo aver esperito con esito negativo le procedure di recupero del credito) subita dall'Ente finanziatore a seguito dell'inadempienza da parte dell'impresa colpita da calamità naturali di € 2,8 mln.

2.22. Fondo GACS

Il Decreto Legge 14 febbraio 2016 n. 18 - convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016 n. 49 - ha previsto il rilascio di una garanzia statale (cosiddetta Garanzia Crediti in Sofferenza - "GACS") finalizzata ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (non-performing loans o "NPLs") dai bilanci delle banche e degli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 385/1993, aventi sede legale in Italia.

La garanzia è concessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (art. 1 L. 130/1999) che presentano le caratteristiche di cui all'art. 4 del Decreto Legge.

La banca cede i crediti in sofferenza a una Società veicolo ("SPV") che emette titoli destinati al mercato, raggruppandoli in relazione al diverso grado di rischio in Titoli "junior" (ad alto rischio), eventuali Titoli "mezzanine" (a rischio intermedio) e Titoli "senior" (a più basso rischio).

In tale contesto la garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e, in ogni caso, un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine", che consenta la cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dal bilancio della banca (derecognition).

La GACS - incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta - può essere escussa dai detentori dei Titoli "senior" per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi, alle condizioni e termini di cui all'art 11 del Decreto Legge.

Per l'intervento della GACS è stato istituito un apposito Fondo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con una dotazione di € 120 mln per l'anno 2016, ulteriormente alimentato dai corrispettivi annui delle garanzie di volta in volta concesse.

Con Decreto del 3 agosto 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 agosto 2016 con il n. 21144, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato Consap quale gestore del Fondo ed ha disciplinato, tra l'altro, l'iter di concessione della garanzia prevedendo la presentazione dell'istanza a mezzo PEC utilizzando l'apposito modulo pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Gestore sui rispettivi siti web, corredata da specifica documentazione (regolamento dei titoli, rating, ecc.).

Al fine di regolamentare i rapporti tra Consap e Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 4 agosto 2016 è stato sottoscritto apposito Disciplinare, di durata decennale prorogabile, che definisce l'operatività di Consap.

Consap procede all'istruttoria entro 15 gg. lavorativi dalla presentazione dell'istanza e ne comunica l'esito al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'emanazione del decreto di concessione della garanzia dello Stato. La garanzia prevede un corrispettivo annuo versato dalla banca cedente, determinato a condizioni di mercato secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del Decreto Legge.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni del Decreto Legge nonché ai criteri dettati dalla Commissione europea, nomina un soggetto qualificato indipendente come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto Legge.

In data 5 ottobre 2016 è pervenuta la prima istanza di concessione della garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, presentata da Banca Popolare di Bari in qualità di banca cedente, di cui si riportano i principali dati:

Data Ricezione istanza	05/10/2016
Società cedente	Banca Popolare di Bari S.C.p.A.
Società cessionaria	Popolare Bari NPLs 2016 S.r.l.
Servicer	Prelios Credit Servicing S.p.A.
Corrispettivo dei crediti oggetto di cessione	€ 148.183.424,36
Valore nominale titoli emessi	€ 150.535.000,00

Titoli senior emessi per i quali è richiesta la Garanzia	€ 126.500.000,00
ISIN	IT0005211658
Data Emissione	12/08/2016
Data Scadenza	31/12/2036
Rating assegnati	Moody's : Baa1
	DBRS: BBBh
Parametro di riferimento per la determinazione del tasso	Euribor 6 mesi +0,50% per annum
Frequenza interessi	Semestrale
Data Calcolo corrispettivo	26/09/2016
Corrispettivo Garanzia	0,87% primi 3 anni
	2,18% 4° e 5° anno
	2,88% 6° e 7° anno
	1,39% dall' 8° anno

Consap - coadiuvata da due advisors, uno per la parte finanziaria e l'altro per la parte legale – ha effettuato l'istruttoria nei termini previsti dalla normativa, verificando la completezza dei documenti presentati a corredo dell'istanza nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio della garanzia, comunicando il positivo esito al MEF con un'ampia relazione trasmessa in data 26 ottobre 2016, ai fini dell'adozione del Decreto di rilascio della garanzia, efficace condizionatamente alla avvenuta derecognition dei crediti.

Con note del 30 novembre e del 13 dicembre 2016 la Banca Popolare di Bari ha trasmesso a Consap la documentazione relativa alla suddetta derecognition, corredata dall'attestazione rilasciata dalla Società di revisione.

Verificato quanto sopra, con nota del 14 dicembre 2016 Consap ha confermato al MEF le condizioni per l'efficacia della garanzia, ferma l'attività di monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia stessa, prevista in capo al Soggetto qualificato indipendente.

In data 25 gennaio 2017 è stato emanato il decreto di rilascio della garanzia dello Stato, registrato dalla Corte dei Conti il 21 febbraio 2017 con n. 194; successivamente, alle scadenze previste, seguirà il versamento del corrispettivo della garanzia.

Al fine di condividere con il MEF e il Soggetto indipendente le informazioni sulle operazioni oggetto di GACS e di seguirne tempestivamente l'evoluzione, Consap ha realizzato un web account accessibile, previa procedura di autenticazione; l'account dispone di strumenti e funzionalità per la consultazione dei dati e dei documenti implementati a cura del Gestore.

2.23. Fondi Alluvionati (ex Artigiancassa)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a Consap la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A., con apposita Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 1995 con l'allora Ministero del Tesoro.

Tali attività, trasferite alla gestione Consap, riguardano il Fondo istituito dalla Legge n. 949/1952, che ha previsto il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, nonché il "Fondo Centrale di garanzia" istituito con Legge n. 1068/1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata Legge del 1952.

Ulteriori interventi normativi hanno successivamente ridefinito la misura agevolativa, fino alla Legge n. 35 / 1995 che ha esteso la garanzia del Fondo ai finanziamenti concessi dalle banche alle imprese artigiane dichiarate danneggiate a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel mese di novembre 1994.

Nel 1998, nell'ambito del più ampio processo di decentramento amministrativo, con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 112/1998, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa S.p.A. gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute alle sedi regionali di Artigiancassa S.p.A. entro il 28 febbraio 2000.

Al fine di garantire la piena continuità delle attività di gestione dei Fondi, è stato previsto dal Disciplinare di affidamento un periodo di affiancamento con Artigiancassa S.p.A. della durata di cinque mesi, necessario a Consap per l'implementazione di un adeguato sistema informatico di gestione e per il trasferimento delle informazioni necessarie al proseguimento dell'operatività corrente.

Il termine del periodo di affiancamento è previsto per il mese di marzo 2017; entro tale data Artigiancassa S.p.A. porterà a definizione tutte le posizioni per le quali è stata completata l'attività istruttoria della richiesta di escussione della garanzia, così da trasferire a Consap l'archivio delle sole posizioni attive.

2.24. Bonus 18 App

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – c.d. Legge di stabilità 2016 – all'articolo 1 commi 979 e 980 ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di € 500,00 ai ragazzi che hanno compiuto diciotto anni nell'anno 2016. Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato, attraverso Buoni di Spesa, per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo"; per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

Per l'operatività dell'iniziativa, per l'anno 2016 è stata autorizzata la spesa di € 290 mln iscritti nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT); con DPCM n. 187 del 15 settembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 ottobre 2016, sono stati inoltre disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto Decreto prevede, tra l'altro, che il MIBACT si avvalga di Consap per la gestione dell'iniziativa in relazione agli adempimenti legati all'acquisizione, alla verifica e alla liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa ed inviate al Sistema di Interscambio (SDI) per la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alla P.A.

A tale fine, in data 11 novembre 2016, tra Consap e MIBACT è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

In particolare Consap ha realizzato il software di gestione della fatturazione in grado di interfacciarsi con l'applicazione informatica denominata "18App" gestita dalla Società Generale d'Informatica S.p.A. (SOGEI) e con il Sistema d'Interscambio di trasmissione delle fatture elettroniche della PA.

Il sistema informatico opera una serie di controlli – primo tra tutti il riscontro dei Buoni Spesa fatturati con i dati forniti da SOGEL – finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche alla liquidazione.

E' stato inoltre approntato un Contact Center che gestisce un help-desk di I° e II° livello dedicato alla risoluzione di problematiche amministrative degli esercenti aderenti all'iniziativa (allo stato attuale circa n. 3.800).

La prima tranche di € 50 mln dei fondi stanziati per l'iniziativa è stata accreditata sul conto corrente dedicato in data 20 dicembre 2016 consentendo a Consap la piena operatività, con la liquidazione al 31 dicembre 2016 di n. 560 fatture per un importo complessivo di € 2,3 mln.

Si evidenzia, infine, che la Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di Bilancio 2017) ha riconosciuto il bonus di € 500 anche ai ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017, con criteri e modalità analoghi al 2016. Il decreto di attuazione è in corso di emanazione e conferma l'affidamento a Consap della gestione della fatturazione.

2.25. Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme di investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A., l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) possano essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Fondo con una dotazione iniziale di € 200 mln per l'anno 2016 che può essere ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie dovute nonché mediante il contributo di amministrazioni statali ed enti territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino ad esaurimento delle stesse. Le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza.

Come disposto dall' articolo 1, comma 824 della citata Legge 208/2015, in data 3 agosto 2016, con proprio decreto il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

Il Disciplinare, sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap in data 28 novembre 2016, regola l'operatività di Consap ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciare a Cassa depositi e prestiti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, gli adempimenti richiesti a Consap prevedono:

- l'accantonamento degli importi previsti per le "piattaforme di investimento" approvate con decreto interministeriale;
- l'istruttoria delle richieste di ammissione alla garanzia del Fondo ricevute da Cassa depositi e prestiti;
- l'istruttoria, entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione, delle richieste di attivazione della garanzia del Fondo e l'eventuale liquidazione della perdita;
- la trasmissione annuale al Dipartimento e alla Corte dei Conti di una relazione sull'attività della gestione svolta in adempimento degli obblighi di cui agli artt. 23 e 24 della L. 23 dicembre 1993, n. 559;
- il recupero, ove disposto, delle somme pagate in caso di escussione della garanzia del Fondo ovvero in caso di intervento della garanzia di ultima istanza, anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo.

Al 31 dicembre 2016 non sono pervenute richieste al Fondo, Consap sta comunque provvedendo alla realizzazione di un web account accessibile, previa procedura di autenticazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in consultazione, e a Cassa depositi e prestiti anche per l'implementazione documentale.

2.26. Carta del Docente

L'art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di € 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ammontano a € 381,14 mln annui a decorrere dall'anno 2015.

Con DPCM 28 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 1° dicembre 2016, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto Decreto ha previsto, tra l'altro, che il MIUR si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa. Per la fatturazione viene utilizzato il Sistema di Interscambio (SDI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analogha iniziativa denominata 18App (cfr. § 2.24.) recentemente affidata a Consap.

A tal fine, in data 29 dicembre 2016 tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore.

In particolare, Consap ha realizzato il software di gestione della fatturazione prevedendo le medesime funzionalità e controlli disposti per l'iniziativa "18App", finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche

alla liquidazione ed ha approntato un Contact Center che gestisce un help-desk di I° e II° livello, dedicato alla risoluzione di problematiche amministrative degli esercenti aderenti all'iniziativa (allo stato attuale circa n. 4.500).

La prima tranche di € 38 mln, pari al 10% delle risorse stanziare annualmente per l'iniziativa, è stata accreditata sul conto corrente dedicato in data 1° febbraio 2017, consentendo l'immediata liquidazione di tutte le fatture in attesa di pagamento, per complessivi € 14 mln.

.....

Il Codice delle Assicurazioni Private infine attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di Concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche significative e sostanziali del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra.

Nel corso del 2016, al fine di implementare i presidi di governo societario, sono state introdotte – con il nuovo assetto organizzativo societario descritto in precedenza – ulteriori funzioni, quali Compliance, Risk Management, Pianificazione e Controllo, che di certo consentiranno una migliore e più sicura gestione delle attività di impresa.

Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001, procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della Legge 262/2005, coperture assicurative).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, come già accaduto in passato non si è ritenuto significativo fornire "indicatori di risultato finanziari".

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale			
Totale attività	281,7 mln	Patrimonio netto	139,5 mln
di cui Immobilizzazioni	152,5 mln	Totale passività	142,2 mln
di cui Attivo circolante	127,8 mln	di cui Fondi per rischi e oneri	78,5 mln
di cui Ratei attivi	1,4 mln	di cui Debiti	63,7 mln

Conto economico	
Valore della produzione	27,4 mln
Costi della produzione	(26,0) mln
Proventi e oneri finanziari	3,6 mln
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,5) mln
Imposte	(0,2) mln
Utile dell'esercizio	4,3 mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudenziali (portafoglio titoli costituito per l'87% da strumenti finanziari emessi dallo Stato italiano e per il 13% da strumenti finanziari garantiti dallo Stato italiano) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 214 unità: 6 Dirigenti, 31 Funzionari, 177 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio derivante dall'uso di videoterminali: dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2016 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell' Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2016 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella seduta del 23 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017-2019, presentato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo i termini di legge. Il Piano riunisce in un unico documento le misure finalizzate alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e quelle specifiche concernenti l'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016. Il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente - altri contenuti - prevenzione della corruzione", così come richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società – in assenza di variazioni delle direttive pluriennali trasmesse dal Dipartimento del Tesoro con nota del 19 febbraio 2016 – saranno orientate, in continuità con quanto operato nel corso del 2016, sia ad assecondare lo sviluppo delle aree di business strategico, sia a promuovere la crescita dell'efficienza operativa interna. Nello specifico, l'azione di crescita e di miglioramento sarà indirizzata verso i seguenti ambiti prioritari di intervento:

- **focalizzazione sul "core business"**

- mediante il completamento, la valorizzazione e l'evoluzione del Sistema di prevenzione del c.d. "Furto d'Identità". Il completamento riguarderà in particolare l'arricchimento del Sistema con la gestione delle segnalazioni delle frodi subite. La valorizzazione del Sistema rispetto alle previsioni originarie della norma (operazioni di natura finanziaria e di credito al consumo) riguarderà il suo impiego in altri ambiti operativi, primo fra tutti quello relativo al rilascio dell'identità digitale per il quale è in corso la stipula di appositi accordi di collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale. L'evoluzione del Sistema riguarderà, in particolare, la sua integrazione con altri sistemi antifrode di cui è titolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali il Sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di credito e il Sistema contro la falsificazione dell'euro;
- con azioni e investimenti a supporto della piena operatività e dello sviluppo del Fondo per la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a., cui si aggiungono i recenti affidamenti del c.d. Fondo Gacs – per il rilascio della garanzia statale finalizzata ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza dai bilanci delle banche e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia – e del Fondo di cui all'articolo 1, comma 825, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 per il rilascio della garanzia statale sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) – Piano Juncker, che richiedono un sempre maggiore impegno quali-quantitativo;
- mediante l'individuazione e l'attuazione, con il concorso delle Istituzioni interessate, di un insieme organico di interventi a livello gestionale, convenzionale e normativo volti ad un incisivo miglioramento dell'andamento tecnico-economico della gestione del Fondo di garanzia delle vittime della strada, traguardando le best practices dell'industria assicurativa sul mercato domestico. In questo ambito, per il quale è stato costituito a fine 2016 un apposito gruppo di lavoro interno, è prevista inoltre l'evoluzione funzionale dei processi operativi informatizzati di gestione del Fondo, che mira a migliorare la qualità dei dati legati ai sinistri forniti dalle imprese designate, a permettere la produzione automatica del rendiconto da parte delle imprese designate sulla base delle informazioni trasmesse a Consap, a migliorare le funzionalità di controllo dei rendiconti a disposizione di Consap e a gestire il workflow delle verifiche effettuate da Consap sulle imprese designate;
- attraverso la realizzazione di un Portale unico disponibile su internet che permetterà agli utenti esterni di presentare le richieste a Consap in modalità on-line. Il progetto, in corso di attuazione, prevede inizialmente l'informatizzazione delle richieste presentate al Centro Informazioni Italiano e ai Rapporti Dormienti (complessivamente circa 85.000 richieste all'anno) ma potrà essere esteso in futuro ad altri servizi con elevato volume di domande. Il portale permetterà di migliorare la gestione delle richieste riducendo al minimo l'utilizzo della documentazione cartacea con conseguente risparmio sia in termini

economici che di tempi di risposta. Inoltre, gli utenti esterni saranno aggiornati in tempo reale sullo stato della loro pratica;

- mediante la reingegnerizzazione delle procedure informatizzate di gestione della Stanza di compensazione, sarà attivato in particolare un nuovo canale telematico per la gestione delle richieste di informazioni per il rimborso del sinistro (circa 80.000 l'anno) con l'obiettivo di semplificare l'interazione con l'utente esterno e di ridurre significativamente l'uso della carta;
- attraverso il consolidamento di attività gestite da tempo - quali il Fondo di Solidarietà alle vittime della Mafia, delle richieste Estorsive, dell'Usura e dei reati Intenzionali Violenti - rilevanti sia dal punto di vista operativo che economico;
- valorizzando il know-how maturato per acquisire e avviare nuove attività a supporto delle Istituzioni, in particolare in ambiti "complementari" al mercato assicurativo per la copertura di rischi attualmente sottoassicurati o in mercati in cui si manifestano patologie legate ai cosiddetti market failures (ad esempio rischi professionali in campo sanitario e rischi catastrofali).

Sempre per quanto concerne nuove attività d'impresa, recentemente il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato nella Consap la società a controllo pubblico che dovrà coadiuvare l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. A seguito di incontri con la suddetta Agenzia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzati a definire il "perimetro" del service in questione è stato predisposto un apposito Disciplinare attualmente all'esame dell'Agenzia;

• **gestione delle attività strumentali al "core business"**

- attività finanziaria: volta al raggiungimento di un'adeguata redditività annua coerente con un profilo di rischio contenuto attraverso adeguate policy di investimento con strategie mirate all'acquisizione di titoli/strumenti emessi o garantiti dallo Stato italiano o comunque a capitale garantito;
- attività immobiliare: circoscritta esclusivamente - allo stato - ad un costante monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Fondo Immobiliare Sansovino, cui è stato apportato il patrimonio immobiliare residuo della Società;
- gestione del "ciclo passivo" e degli acquisti: la rivisitazione di tali processi, per la quale - come già detto - è stato costituito al termine del 2016 un apposito gruppo di lavoro interno, è volta a ridefinire le procedure di acquisto e di gestione della fatturazione passiva Consap in modo conforme al nuovo Codice degli appalti, rafforzando i presidi di fraud prevention interni e rendendo più efficienti i relativi processi amministrativi e contabili;
- articolazione del piano dei conti per centri di costo, in modo da permettere una più puntuale imputazione dei costi operativi alle diverse gestioni aziendali;
- gestione documentale cartacea ed elettronica: la reingegnerizzazione di questi processi mira a consentire l'ottenimento di significativi risparmi economici che verranno attuati i progetti di dematerializzazione in corso e ad elevare i presidi di sicurezza e di conformità alle normative sulla privacy nella gestione documentale;

- **monitoraggio struttura operativa**

in termini di processi aziendali, modello organizzativo, sistemi informatici di supporto e risorse umane al fine di garantire flessibilità e contenimento dei costi in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale; l'assetto organizzativo, recentemente ridefinito in funzione delle esigenze aziendali, sarà costantemente monitorato per verificarne l'adeguatezza ed il dimensionamento in termini di risorse umane allo scopo di consolidare e sviluppare le aree di attività già acquisite nonché sostenere l'avvio di nuove iniziative.

Il D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha posto particolare attenzione agli aspetti di razionalizzazione dei costi e all'efficientamento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle inerenti il personale e all'assetto organizzativo.

Proprio in tale ottica, la Società ha posto in essere, alla fine del 2016, un complesso di iniziative di cui si è fatto sopra cenno (in particolare, nuovo assetto organizzativo, riformulazione dell'intero processo del "ciclo passivo", articolazione del piano dei conti per centri di costo nonché razionalizzazione del modello gestionale del Fondo di garanzia vittime della strada) organizzato in un Piano di efficientamento aziendale, che si è valutato possa essere eseguito nell'arco del prossimo triennio. Nel periodo di piano sono previsti investimenti pari a circa € 300 mila l'anno, sostanzialmente connessi con l'ampliamento del patrimonio software aziendale. Alla conclusione del piano i benefici, stimati in circa € 600 mila l'anno, corrispondenti al 2,6% degli attuali costi di struttura della Società, derivano principalmente da un efficientamento dei processi di acquisto, trattamento documentale ed assistenza all'utenza. A ciò si sommano gli effetti positivi che l'attuazione del piano produrrà in termini di recupero di risorse umane – valutato in circa n. 6 unità – da reimpiegare nel potenziamento di attività ad alto valore aggiunto; tali ulteriori effetti positivi, portano ad un beneficio complessivo annuo di circa € 900 mila, corrispondente al 4% degli attuali costi di struttura della Società.

Tutto ciò senza considerare gli interventi a livello gestionale, convenzionale e normativo individuati per il Fondo di garanzia vittime della strada che, per la loro complessità, hanno richiesto un'approfondita analisi – effettuata a se stante – dalla quale risulta una stima preliminare dei benefici annui ottenibili a regime nell'arco di un decennio di circa € 118 milioni (pari al 35% dei contributi incassati dal Fondo nel 2016). Tali benefici, in funzione del grado di fattibilità elevato, medio e complesso, possono essere ripartiti rispettivamente in € 14 milioni (pari al 4% dei contributi incassati dal Fondo nel 2016), € 58 milioni (pari al 17% dei contributi incassati nel 2016) e € 46 milioni annui (pari al 14% dei contributi incassati nel 2016).

I costi annui stimati per l'esecuzione delle iniziative sopra indicate sono pari a circa € 1,2 milioni.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2017 la componente "straordinaria" del reddito continuerà a essere assicurata prevalentemente dal risultato della gestione finanziaria, prevista in linea con l'esercizio 2016;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma. La situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il Margine Operativo Lordo e il risultato d'esercizio sono previsti in linea con il 2016.

3.6. Strumenti finanziari

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio sia di Consap S.p.A. (al 31/12/2016 pari a € 209,8 mln) sia delle gestioni separate (al 31/12/2016 pari a € 2.677,8 mln) per un importo complessivo di € 2.887,6 mln. Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013 e modificate nella seduta del 24 novembre 2016.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito dalla CONSAP al 31/12/2016, in milioni di euro.

Portafoglio attività finanziarie Consap			
Gestione	Titoli	Liquidità (comprende time deposit)	Totale
Consap S.p.A.	104,7	105,1	209,8
Totale Consap S.p.A.	104,7	105,1	209,8
Fondo Strada	671,2	155,7	826,9
Fondo prima casa ³	-	548,8	548,8
Fondo Sace ³	-	569,9	569,9
Fondo debiti PA ³	-	117,5	117,5
Fondo Mafia Est. Usura	20,0	110,2	130,2
Fondo Mediatori	65,3	3,6	68,9
Fondo Acq. Immobili	20,0	28,4	48,4
Fondo sosp. Mutui ³	-	33,2	33,2
Fondo Studio ³	-	17,7	17,7
Fondi Alluvionati ³	-	309,7	309,7
Altre gestioni separate ³	-	6,6	6,6
Totale gestioni separate	776,5	1.901,3	2.677,8
TOTALE CONSAP	881,2	2.006,4	2.887,6

3.6.1 Attività finanziaria Consap S.p.A.

Il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (87%) e, solo in parte residuale, da titoli "corporate" (13%) garantiti dallo Stato italiano.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2016 è stata pari allo 0,93%.

³ Liquidità depositata su conto di Tesoreria Centrale.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2016, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 2,36% annuo e il rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dell'1,19%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2016 ha prodotto proventi per interessi pari a € 0,6 mln. Il tasso medio applicato sui depositi (comprensivo dei time deposit) è stato pari all'1,06%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato.

3.6.2 Attività finanziaria gestioni separate

I titoli presenti nei portafogli delle gestioni separate sono titoli emessi dallo Stato italiano per la presenza di vincoli normativi.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2016 è stata pari al 0,75%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2016, si evidenzia che il rendimento contabile dei titoli presenti nei portafogli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minus realizzate) è risultato pari al 1,71% annuo e il loro rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dello 0,32%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2016 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 3,7 mln. Il tasso medio applicato sui depositi (comprensivo dei time deposit) è stato pari a 0,88%, particolarmente favorevole considerato il livello dei rendimenti di mercato.

4. COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Consap, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Più precisamente, con decorrenza dal 1° maggio 2014, il compenso dell'Amministratore Delegato di Consap è stato ridotto a € 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 (Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Tale determinazione è stata poi confermata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014 applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di Consap nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali - quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale (e che, tra l'altro, è arrivata a gestire fondi per complessivi € 2,9 miliardi; cfr. tabella paragrafo 3.6); si è tenuto altresì conto della riduzione assai significativa (-56,36%, da € 440.000 a € 192.000) che veniva applicata all' originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

5. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone – in coerenza con la policy adottata nell'ultimo decennio – di adottare la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 4.303.229,17:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a € 215.161,46;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 2.044.033,85 corrispondente al 50% del residuo utile netto;
- attribuzione di un dividendo all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo di € 2.044.033,86 mediante versamento alla competente Tesoreria.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2015, era di € 136.400.235,29, ridottosi a € 135.210.955,63 a seguito della distribuzione all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del saldo dividendo 2015, pari a € 1.189.282,66 – si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio di Amministrazione, a € 137.470.150,94.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge al Direttore Generale, ai Dirigenti e a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del core business e alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze e interessi generali della collettività.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

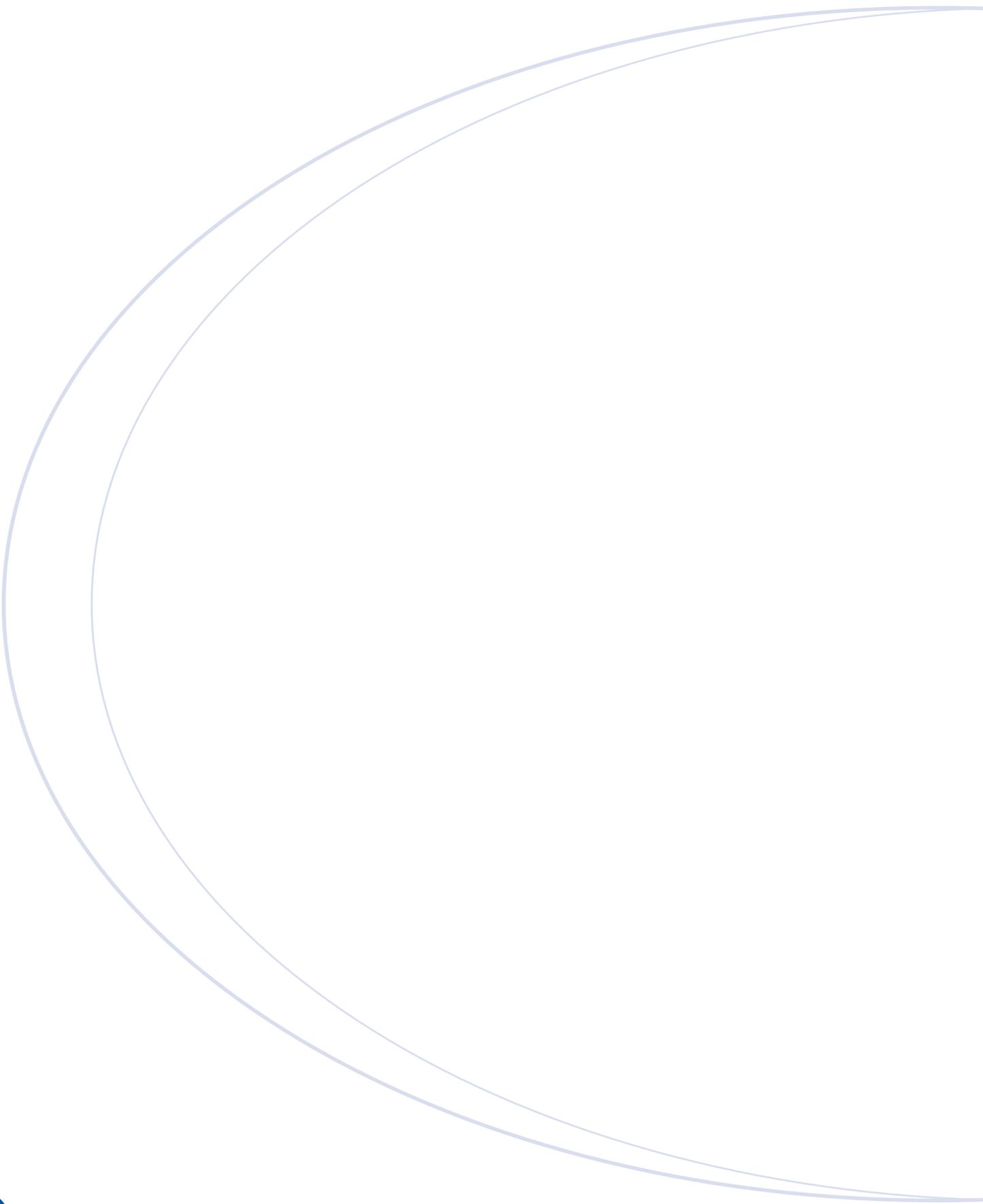
Bilancio di esercizio 2016

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa



Stato Patrimoniale
Esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2016	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	565.868	492.003
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	<u>565.868</u>	<u>492.003</u>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.049.804	10.244.056
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	40.744	42.789
4) Altri beni	818.705	603.068
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	<u>10.909.253</u>	<u>10.889.913</u>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti (di cui concessi in leasing)		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente
	31/12/2016		31/12/2015
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.730.478		2.486.916
- oltre 12 mesi	<u>5.217</u>		<u>10.083</u>
		2.735.695	2.496.999
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	5.147.174		4.439.811
- oltre 12 mesi	<u>302.056</u>		<u>303.276</u>
		<u>5.449.230</u>	<u>4.743.087</u>
		10.203.393	8.710.430
III. Attivita finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli		12.527.775	22.875.601
7) Attivita finanziari e per la gestione accentrata della tesoreria			
		<u>12.527.775</u>	<u>22.875.601</u>
IV. Disponibilita liquide			
1) Depositi bancari e postali		105.110.197	43.635.672
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		<u>6.620</u>	<u>2.803</u>
		105.116.817	43.638.475
Totale attivo circolante		127.847.985	75.224.506
D) RATEI E RISCONTI			
- vari	<u>1.351.064</u>		<u>1.502.950</u>
		1.351.064	1.502.950
Totale attivo		281.677.868	234.414.179

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

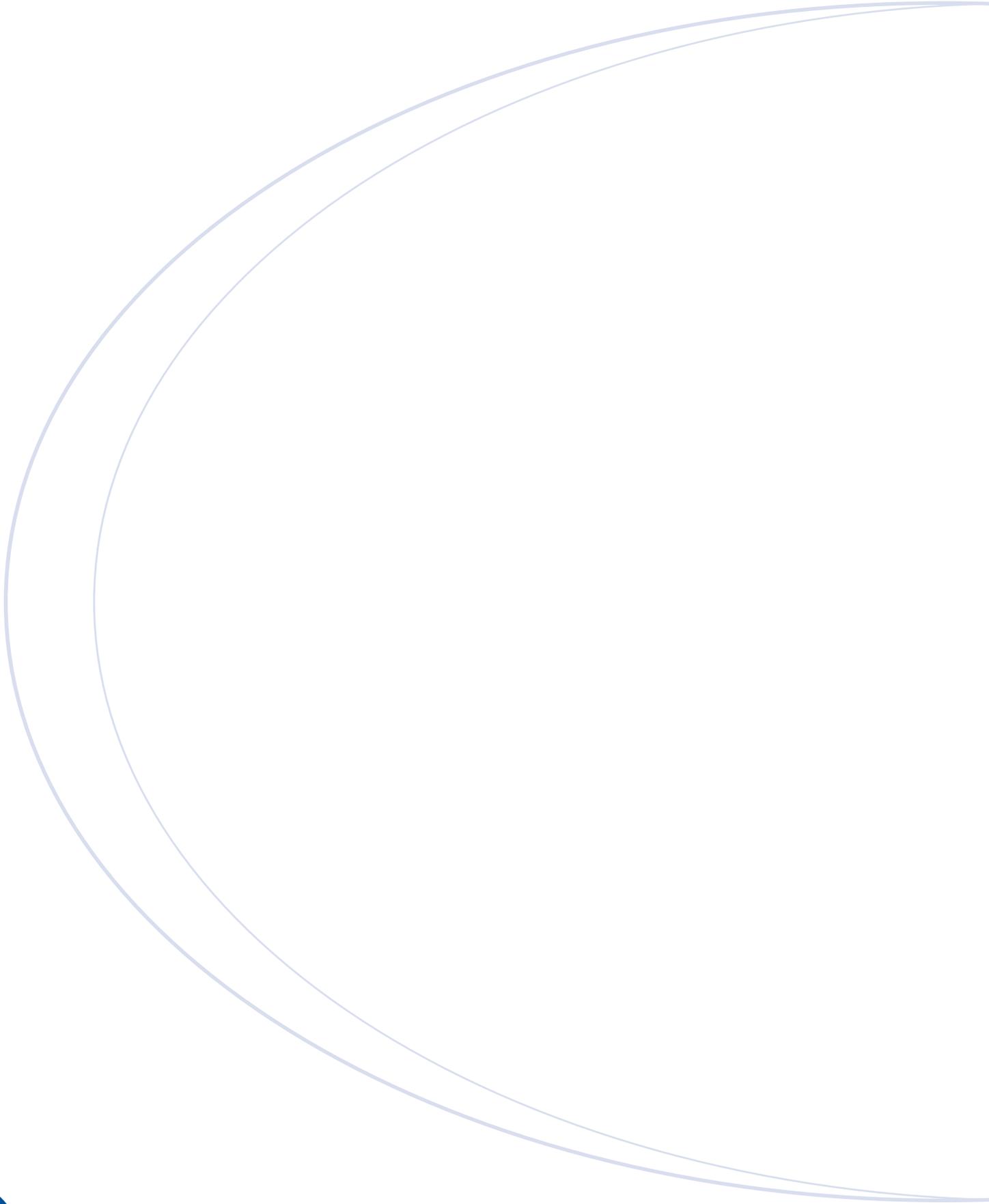
		Valori dell'esercizio 31/12/2016	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale		5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		17.579.654	17.360.403
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria	79.120.024		76.143.540
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879		24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		1
Altre...	33.286.396		33.286.396
		112.431.301	109.454.816
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile dell'esercizio		4.303.229	4.385.018
IX. Perdita d'esercizio			
Acconti su dividendi			
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		139.514.183	136.400.237

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2016	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2015
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		19.336
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	78.512.000	78.979.000
Totale fondi per rischi e oneri	78.512.000	78.998.336
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.151.501	1.257.255
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.816	1.745
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	4.816	1.745
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	18.263	323.263
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	18.263	323.263
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.388.683	1.256.117
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	1.388.683	1.256.117
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente
	31/12/2016		31/12/2015
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	310.443		342.487
- oltre 12 mesi			
		310.443	342.487
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	526.471		511.147
- oltre 12 mesi			
		526.471	511.147
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	56.417.281		13.095.105
- oltre 12 mesi	3.834.227		2.223.987
		60.251.508	15.319.092
Totale debiti		62.500.184	17.753.851
E) RATEI E RISCOINTI			
- vari			4.500
			4.500
Totale passivo		281.677.868	234.414.179



Conto Economico
Esercizio 2016

CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.120.366	23.431.157
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	3.300.634	4.231.852
- contributi in conto esercizio		25.000
	3.300.634	4.256.852
Totale valore della produzione	27.421.000	27.688.009
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.869	179.356
7) Per servizi	6.534.020	6.543.005
8) Per godimento di beni di terzi	90.013	111.046
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	11.397.817	11.114.678
b) Oneri sociali	3.125.714	3.226.062
c) Trattamento di fine rapporto	750.241	758.597
d) Trattamento di quiescenza e simili	465.018	495.798
e) Altri costi	42.455	17.380
	15.781.245	15.612.515
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	247.851	203.728
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	683.593	626.663
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita liquide	42.525	
	973.969	830.391
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	1.915.005	1.475.199
13) Altri accantonamenti		1.300.000
14) Oneri diversi di gestione	590.347	656.190
Totale costi della produzione	26.044.468	26.707.702
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.376.532	980.307

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio
		31/12/2016	precedente
		31/12/2016	31/12/2015
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15) Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- altri		
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.000.543	3.151.472
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	592.228	161.798
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	<u>723.666</u>	<u>446.891</u>
		4.316.437	3.760.161
	17) Interessi e altri oneri finanziari:		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	<u>692.510</u>	<u>263.314</u>
		692.510	263.314
	17-bis) Utili e Perdite su cambi		
	Totale proventi e oneri finanziari	3.623.927	3.496.847

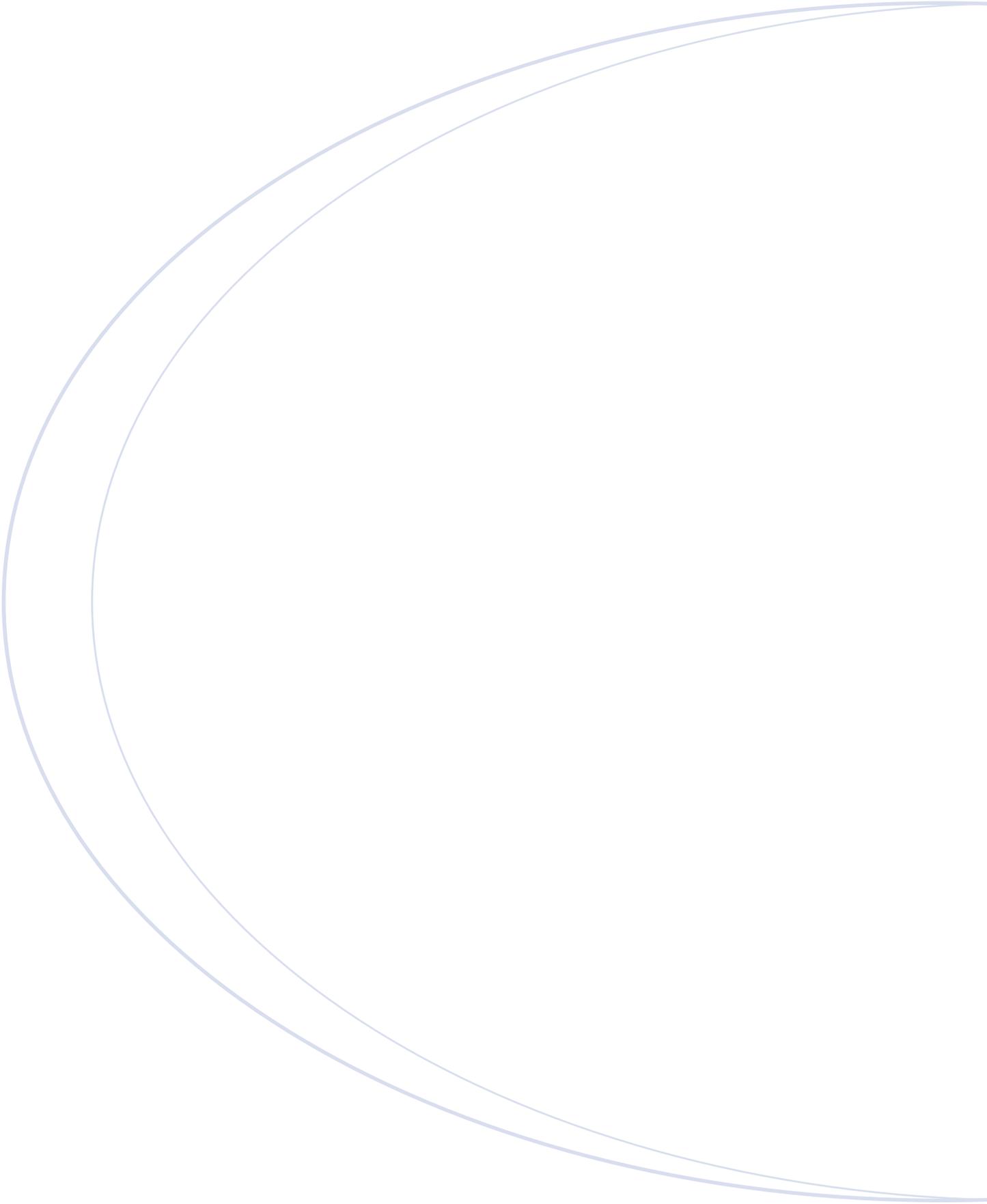
CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
	31/12/2016	31/12/2015
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	481.873	116.781
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
	481.873	116.781
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(481.873)	(116.781)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	4.518.586	4.360.373
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	283.970	153.824
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(49.277)	
c) Imposte differite e anticipate	(19.336)	(178.469)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____
	215.357	(24.645)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.303.229	4.385.018

2016

Rendiconto Finanziario
Esercizio 2016

2016



RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.303	4.385
Imposte sul reddito	215	(25)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.624)	(3.497)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	895	863
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.173	4.030
Ammortamenti delle immobilizzazioni	931	830
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.574)	117
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	3.424	4.977
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	43.235	5.840
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(385)	183
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(111)	(704)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4)	(4)
Altre variazioni del capitale circolante netto	43.715	555
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	43.215	30
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	46.640	5.870
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	3.776	2.853
(Imposte sul reddito pagate)	(284)	(154)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.853)	(4.778)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.639)	(2.079)
Flusso finanziario prima della gestione reddituale (A)	48.279	3.790

	2016	2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)	(455)	(360)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni materiali	(455)	(360)
(Investimenti)	(326)	(199)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(326)	(199)
(Investimenti)	(26.880)	(27.472)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	32.181	38.959
Immobilizzazioni finanziarie	5.301	11.487
(Investimenti)	(8)	(19.011)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	9.874	996
Attività finanziarie non immobilizzate	9.866	(18.015)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	14.386	(7.088)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3	(20)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi di terzi</i>	3	(20)
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.189)	(2.214)
<i>Mezzi propri</i>	(1.189)	(2.214)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.186)	(2.234)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	61.478	(5.531)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.638	49.170
di cui:		
depositi bancari e postali	43.635	49.163
assegni		
denaro e valori in cassa	3	7
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	105.117	43.638
di cui:		
depositi bancari e postali	105.110	43.635
assegni		
denaro e valori in cassa	7	3

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Il rappresentante legale della Società

Il Presidente e Amministratore Delegato (Prof. Mauro Masi)

I Sindaci effettivi

Il Presidente (Dr.ssa Maria Laura Prislei)

Il Sindaco effettivo (Dr. Filippo Vannoni)

Il Sindaco effettivo (Dott. Roberto Ferrara)

Nota integrativa
Esercizio 2016

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) espresso in euro è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretato ed integrato dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il bilancio d'esercizio costituisce un insieme unitario composto da Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis integrati dall'art. 2423 ter del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis integrati dall'art. 2423 ter del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2425 ter e dalla presente Nota Integrativa contenente tutte le informazioni previste dagli artt. 2427 e 2427 bis e dalle altre norme che rinviano agli stessi. Da sottolineare come il bilancio dell'esercizio nella sua totalità rifacendosi alle norme del codice civile rispetta tutte le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/15 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE abrogando le precedenti quarta e settima direttiva con effetti dal 1° gennaio 2016.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono in euro e sono confrontati con quelli del precedente esercizio i cui valori sono stati riclassificati per tener conto dei nuovi schemi di bilancio così come previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Nello schema di bilancio sono omesse le voci che non evidenziano valori nell'esercizio in corso ed in quello di raffronto.

Attività svolte

Consap S.p.A., con unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto prevalente, in misura superiore all'ottanta per cento del fatturato, l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate da Amministrazioni dello Stato - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra le altre attività e funzioni di interesse pubblico sono comprese quelle affidate da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili ed attuariali.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 considerano le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, attraverso il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Coerentemente con quanto disposto dal D.lgs 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato, così come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 ai crediti con durata

maggiore ai 12 mesi iscritti in bilancio nel corso dell'esercizio 2016. La società si è avvalsa della possibilità di non aggiornare i crediti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Come precedentemente detto, Consap si è avvalsa della facoltà di non applicare retroattivamente i criteri di valutazione previsti dai nuovi principi contabili nazionali e dall'art. 2426 C.c..

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto così come previsto dall'art. 2423 bis comma 1 bis C.c..

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Criteri di comparabilità

In ottemperanza al nuovo principio contabile nazionale OIC 29, la società ha provveduto alla riclassifica, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state apportate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione**31/12/2016**

Fideiussioni prestate

1.549

Fideiussioni ricevute Stanza di Compensazione

358.645.513

Altre fideiussioni ricevute

3.867.134

ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31/12/2016 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce comprende esclusivamente il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota pari al 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
565.868	492.003	73.865

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	492.003	492.003
Valore di bilancio	492.003	492.003
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	321.716	321.716
Ammortamento dell'esercizio	(247.851)	(247.851)
Totale variazioni	73.865	73.865
Valore di fine esercizio		
Costo	565.868	565.868
Valore di bilancio	565.868	565.868

L'incremento rilevato nell'esercizio è dovuto, prevalentemente, alla manutenzione evolutiva e sviluppo dei software facenti parte del patrimonio applicativo Consap e alla realizzazione del nuovo sito internet.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2016 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.909.253	10.889.913	19.340

Terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo. La voce si riferisce esclusivamente all'immobile destinato all'esercizio dell'impresa che viene ammortizzato applicando l'aliquota del 3%.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso. Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata.

Descrizione	Importo
Costo storico	17.353.139
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.109.083)
Saldo al 31/12/2015	10.244.056
Acquisizione dell'esercizio	258.620
Ammortamenti dell'esercizio	(451.380)
Altri decrementi	(1.492)
Saldo al 31/12/2016	10.049.804

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite in particolare all'esecuzione di una nuova via di esodo, alla realizzazione di un impianto solare termico, all'adeguamento alla normativa antincendio ed alla completa riqualificazione dei locali che ospitano il ced.

Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi, attrezzature varie e condizionatori: 15%
- impianti e macchinari: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e telefonia: 20%

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	305.629
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Saldo al 31/12/2016	-

Attrezzature industriali e commerciali (condizionatori)

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	145.134
Ammortamenti esercizi precedenti	(102.345)
Saldo al 31/12/2015	42.789
Acquisizione dell'esercizio	9.890
Ammortamenti dell'esercizio	(11.935)
Saldo al 31/12/2016	40.744

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Mobili arredi dot. d'ufficio	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia	Totale
Costo storico	1.893.621	2.436.518	27.530	4.357.669
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.732.353)	(1.996.562)	(25.687)	(3.754.602)
Residuo al 31/12/2015	161.268	439.956	1.843	603.067
Acquisizioni dell'esercizio	20.436	415.479	-	435.915
Ammortamenti	(41.095)	(178.493)	(689)	(220.277)
Residuo al 31/12/2016	140.609	676.942	1.154	818.705

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.353.139	305.629	145.134	4.357.670	22.161.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.109.083)	(305.629)	(102.345)	(3.754.602)	(11.271.659)
Valore di bilancio	10.244.056	-	42.789	603.068	10.889.913
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	258.620	-	9.890	435.915	704.425
Altri decrementi	(1.492)	-	-	-	(1.492)
Ammortamento dell'esercizio	(451.380)	-	(11.935)	(220.278)	(683.593)
Totale variazioni	(194.252)	-	(2.045)	215.637	19.340
Valore di fine esercizio					
Costo	17.610.244	305.629	155.024	4.793.584	22.864.481
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.560.440)	(305.629)	(114.280)	(3.974.879)	(11.955.228)
Valore di bilancio	10.049.804	-	40.744	818.705	10.909.253

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al 31/12/2016 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016, sono state valutate con il criterio del costo ammortizzato come previsto dalle modifiche del principio contabile OIC 20. La società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei titoli di debito iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 tra le immobilizzazioni finanziarie. Quest'ultimi sono iscritti al costo di acquisto, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelli rinvenienti da riclassificazione dall'attivo circolante sono iscritti al valore dell'ultimo bilancio approvato. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto vengono iscritte a tale minor valore.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
141.003.698	146.304.807	(5.301.109)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Crediti verso altri	1.641.211	1.728.219	(87.008)
Altri Titoli	139.362.487	144.576.588	(5.214.101)
Totale	141.003.698	146.304.807	(5.301.109)

Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Prestiti ai dipendenti	1.537.482	1.615.432	(77.950)
Mutui ai dipendenti	103.729	112.787	(9.058)
Totale	1.641.211	1.728.219	(87.008)

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i crediti per mutui e prestiti verso dipendenti. Si precisa che, come previsto dal nuovo OIC 15: i mutui – assistiti da garanzia ipotecaria – ed i prestiti concessi in precedenti esercizi non sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, mentre quelli concessi nel 2016 sono stati attualizzati tenendo conto del fattore temporale al tasso di mercato desunto dalle tabelle dei TEGM (tassi effettivi globali medi), pubblicate nella Gazzetta Ufficiale e sui siti della Banca d'Italia e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Altri Titoli

Nella voce sono ricompresi i valori immobiliari, di cui alla tabella sotto riportata, che si ritiene di detenere fino alla naturale scadenza. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il premio e onere di sottoscrizione nonché lo scarto di negoziazione concorrono alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione, ove non si verificano effetti distorsivi della rilevazione, per la durata di possesso del titolo.

Sulla base delle quotazioni al 31 dicembre 2016 il portafoglio titoli immobilizzato evidenzerebbe plusvalenze implicite per € 7,3 mln e minusvalenze implicite per € 0,7 mln non considerate ai fini di eventuali rettifiche in quanto ritenute non durevoli.

La voce altri titoli è composta per € 92,2 mln da titoli immobilizzati e per € 47,2 mln da quote Fondo Sansovino.

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Titoli	97.389.047	-	5.214.101	92.174.946
Quote Fondo Sansovino	47.187.541	-	-	47.187.541
Totale	144.576.588	-	5.214.101	139.362.487

Il valore unitario delle quote del Fondo Sansovino – acquisite nell'esercizio 2014 a seguito dell'apporto del patrimonio immobiliare al Fondo stesso – riveniente dalla relativa relazione semestrale predisposta al 30 giugno 2016 dalla Società di Gestione del Risparmio Serenissima Spa, si attestava in riduzione di circa il 15% rispetto a quello iniziale d'iscrizione. In sede di predisposizione del bilancio non si è ritenuto di valutare tale riduzione di valore come perdita durevole e, pertanto, non si è provveduto a rettificare il controvalore delle quote. Ciò tenuto conto, peraltro, della natura a "valorizzazione e sviluppo" del Fondo Sansovino e dell'acquisto effettuato con una riduzione di circa il 40% rispetto al valore nominale delle quote.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzati iscritti al costo d'acquisto:

Titolo	Descrizione	Val Nominale	% Ammort.	Val unitario	Val Bilancio
IT0004953417	BTP 01/03/2024 4,5%	12.000.000		102,90	12.348.340
IT0004898034	BTP 01 MAG 2023 4,50%	5.000.000		105,21	5.260.555
IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	3.000.000		99,98	2.999.376
IT0004907843	BTP 01/06/2018 3,50%	1.000.000		100,41	1.004.119
IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	10.000.000		106,37	10.636.934
IT0004867070	BTP 01/11/2017 3,50%	1.000.000		100,41	1.004.158
IT0003268775	BTP STRIP 01/02/2023	1.500.000		85,55	1.283.250
IT0001247318	BTP STRIP 01/05/2023	3.000.000		84,87	2.546.100
IT0001247359	BTP STRIP 01/05/2025	3.500.000		78,20	2.737.000
IT0003268833	BTP STRIP 01/08/2025	2.000.000		77,82	1.556.400
IT0001247268	BTP STRIP 01/11/2020	7.000.000		93,05	6.513.500
IT0004890882	BTP 15/09/2018 1,70% I/L	2.000.000		99,53	1.990.595
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15 I/L	5.000.000		99,75	4.987.500
IT0004917958	BTP ITALIA 22/04/2017 2,25%FOI	1.500.000		99,75	1.496.250
IT0004716319	CCT EU 15/04/2018	6.000.000		99,39	5.963.488
XS0138172944	REGIONE UMBRIA 4,92367%	11.000.000	69,80	109,47	3.637.082
		74.500.000			65.964.647

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzati iscritti secondo il principio del costo ammortizzato:

Titolo	Descrizione	Val Nominale	Val unitario	Val Bilancio
XS0125233436	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	2.900.000	70,59	2.047.008
XS0125234590	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	10.000.000	69,27	6.926.827
IT00013212781	BTP STRIP 01/05/2028	2.500.000	80,70	2.017.561
XS0222189564	ITALY FLOAT 15/06/2020	7.500.000	105,37	7.902.818
IT0003268908	BTP STRIP 01/08/2028	5.000.000	81,18	4.059.133
IT0005094088	BTP 01/03/2032 1,65%	2.500.000	90,60	2.265.056
IT0005217390	BTP 01/03/2067 2,80%	1.000.000	99,19	991.896
		31.400.000		26.210.299

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio essendo le stesse interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del 2016 non sono state effettuate operazioni sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino al 31/12/2016.

II. Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 la società si è avvalsa della possibilità di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, poiché gli effetti risultanti sarebbero irrilevanti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.203.393	8.710.430	1.492.963

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.470.344	548.124	2.018.468	2.018.468	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.496.999	238.696	2.735.695	2.730.478	5.217
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.743.087	706.143	5.449.230	5.147.174	302.056
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.710.430	1.492.963	10.203.393	9.896.120	307.273

I crediti verso clienti entro 12 mesi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture principalmente v/"gestioni separate"	1.994.944
Crediti v/FBA	25.000
Crediti v/Serenissima	6.382
Crediti v/inquilini	1.006.972
Fondo Svalutazione Crediti v/inquilini	(1.006.972)
Fondo Svalutazione altri crediti	(7.858)
Totale	2.018.468

I crediti verso clienti oltre 12 mesi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Ministero della Difesa	324.957
Fondo Svalutazione Crediti Ministero della Difesa	(324.957)
Totale	-

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Istanza di rimborso Ires da Irap (c.d. "click day")	567.623
Crediti per Iva	527.055
Crediti Irap	89.816
Crediti Ires	1.545.984
Totale	2.730.478

I crediti tributari oltre 12 mesi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per istanza di rimborso per Iva	5.217
Totale	5.217

I crediti verso altri entro i 12 mesi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti relativi alle "gestioni separate"	3.827.696
Crediti v/impiegati	1.000
Crediti transazione Globo	39.327
Svalutazione crediti transazione Globo	(39.327)
Acconti a fornitori	768.929
Crediti v/banche	23.424
Altri	526.125
Totale	5.147.174

La voce Crediti relativi alle "gestioni separate" si riferisce prevalentemente a: crediti verso Aderenti al Sistema pubblico di prevenzione delle frodi con Furto d'identità per € 2.569,9 mila; crediti relativi all'attività del Centro di informazione italiano per € 699,3 mila di cui € 510 mila accreditati nel 2017; crediti verso Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura per € 154 mila relativo al conguaglio dei costi di gestione sostenuti; crediti verso periti per il recupero dei costi di gestione sostenuti per la tenuta del relativo Ruolo per € 131 mila, relativi al periodo 2013-2016.

I crediti verso altri oltre i 12 mesi al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/amministratori immobili	34.667
Crediti v/compagnie per T.F.R. in polizza	149.442
Crediti v/fondo tesoreria INPS	152.614
Fondo svalutazione crediti amministratori	(34.667)
Totale	302.056

I "Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza" si riferiscono alle quote - ed ai relativi rendimenti - del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	1.757.677	-	1.757.677
Utilizzo nell'esercizio	(180.567)	-	(180.567)
Esubero dell'esercizio	(205.854)	-	(205.854)
Accantonamento esercizio	42.525	-	42.525
Saldo al 31/12/2016	1.413.781	-	1.413.781

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati, considerati attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo rettificato dei dietimi degli scarti di emissione ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.527.775	22.875.601	(10.347.826)

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli:

Titolo	Descrizione	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. Bilancio
IT0004584204	CCT 01/03/2017 T.V.	2.500.000	100,08	2.502.075
IT0004789076	NUOVA BANCA MARCHE 01/17 5,50%	10.000.000	100,26	10.025.700
		12.500.000		12.527.775

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
105.116.817	43.638.475	61.478.342

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	43.635.672	61.474.525	105.110.197
Denaro e altri valori in cassa	2.803	3.817	6.620
Totale disponibilità liquide	43.638.475	61.478.342	105.116.817

Il saldo rappresenta il totale delle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari comprendono: lo stanziamento, per € 47,7 mln, da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, per la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016) denominata "18APP; l'importo di circa € 5 mln riferito alle somme destinate agli aventi diritto del Fondo c.d. "Rapporti Dormienti", da rimborsare alla ricezione della documentazione richiesta; la liquidità detenuta - di cui € 22 mln per Time Deposit - anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben superiori di quelli ottenibili con i Titoli di Stato con durata residua fino a un anno). Il tasso medio dell'anno, pari allo 1,06%, riferito sia a depositi su c/c che a Time Deposit, risulta particolarmente favorevole considerato l'andamento dei rendimenti di mercato.

D) RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.351.064	1.502.950	(151.886)

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	1.502.950	(151.886)	1.351.064
Altri risconti attivi	-	-	-
Totale ratei e risconti attivi	1.502.950	(151.886)	1.351.064

L'importo riguarda sostanzialmente i ratei attivi, entro i 12 mesi, su titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2015 (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
139.514.183	136.400.237	3.113.946

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.200.000	-	-	5.200.000
Riserva legale	17.360.403	219.251	-	17.579.654
Altre riserve	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	76.143.540	2.976.484	-	79.120.024
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	-	-	24.879
Varie	33.286.396	1	-	33.286.397
Totale altre riserve	109.454.816	2.976.485	-	112.431.301
Utile (perdita) dell'esercizio	4.385.018	(81.789)	4.303.229	4.303.229
Totale patrimonio netto	136.400.237	3.113.946	4.303.229	139.514.183

Dettaglio dei movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	17.162.634	107.911.109	3.955.381	134.229.124
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.878.806)	(1.878.806)
- altre destinazioni		197.769	2.437.306	(2.076.575)	558.500
Altre variazioni					
Acconto dividendi			(893.601)		(893.601)
Arrotondamento			1		1
Risultato dell'esercizio precedente				4.385.018	4.385.018
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	17.360.403	109.454.816	4.385.018	136.400.237
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(2.082.884)	(2.082.884)
- altre destinazioni		219.251	2.976.485	(2.302.135)	893.601
Arrotondamento				1	1
Risultato dell'esercizio corrente				4.303.229	4.303.229
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	17.579.654	112.431.301	4.303.229	139.514.183

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale - fondo plus. conf. Sosp Imposta	11.686	A, B,C	11.686		
Riserva di utili - Riserva legale (**)	1.040.000	B			
- Riserva legale (***)	16.539.654	A, B,C	16.539.654		
- Riserva disponibile	33.274.710	A, B,C	33.274.710		
- Riserva straordinaria	79.120.024	A, B,C	79.120.024		
- Riserva speciale Ex art. 13 c. 6 DI 124/93	24.879	A, B,C	24.879		
Totale	135.210.953		128.970.953		
Quota non distribuibile (****)			565.868		
Residua quota distribuibile			129.536.821		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) fino ad un quinto del capitale sociale;

(***) quota eccedente un quinto del capitale sociale;

(****) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Il capitale sociale è così composto
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Altre		
Quote		
Totale	10.000.000	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
78.512.000	78.998.336	(486.336)

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	19.336	78.979.000	78.998.336
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	-	1.915.005	1.915.005
Utilizzo nell'esercizio	19.336	2.382.005	2.401.341
Totale variazioni	(19.336)	(467.000)	(486.336)
Valore di fine esercizio	-	78.512.000	78.512.000

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Per imposte, anche differite	19.336	-	19.336	-
- fondo IRES	19.336	-	19.336	-
- fondo IRAP	-	-	-	-
Altri:				
- fondo rischi per attività in affidamento	57.300.000	-	-	57.300.000
- fondo passività potenziali su strumenti finanziari	10.000.000	-	-	10.000.000
- fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	2.600.000	-	1.600.000	1.000.000
- fondo vertenze legali e contenziosi	6.500.000	1.915.005	15.005	8.400.000
- fondo per ristrutturazione aziendale	550.000	-	550.000	-
- fondo dazieri	2.029.000	-	217.000	1.812.000
	78.998.336	1.915.005	2.401.341	78.512.000

Le variazioni sono relative agli utilizzi dell'esercizio nonché ad eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi.

Il fondo imposte, nel quale sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, nel corso dell'esercizio è stato totalmente utilizzato per le imposte relative all'ultimo quinto delle plusvalenze realizzate su vendite dell'anno 2012.

Nella voce "Altri fondi", al 31/12/2016, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- il **fondo rischi per attività in affidamento**, pari a € 57,3 mln, costituito a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile e copre tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto, nonché a quelli relativi ad attività in corso di affidamento; ciò anche al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società;
- il **fondo passività potenziali su strumenti finanziari**, pari a € 10 mln, è costituito per far fronte a probabili eventi futuri che possono determinare perdite parziali dei valori dell'attivo rappresentativi del patrimonio finanziario ed in particolare delle quote di partecipazione al Fondo Sansovino. Si è tenuta, peraltro, in debita considerazione la possibilità che, nell'arco temporale di vita residua del Fondo Sansovino, si possa procedere ad una cessione delle quote anche conseguente a provvedimenti normativi o direttive dell'Azionista;

- il **fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare**, rappresentato dall'immobile destinato a sede della Società, pari a € 1,0 mln, è costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione connessi anche ad adeguamenti e certificazioni previste da disposizioni di legge. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,02 mln e, a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, ridotto di € 1,58 mln;
- il **fondo vertenze legali e contenziosi**, pari a € 8,4 mln, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,01 mln e, a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, incrementato di € 1,91 mln;
- il **fondo ristrutturazione aziendale**, che in seguito alla consueta analisi di congruità è stato chiuso in quanto non sono stati rilevati gli elementi che ne hanno consentito l'iscrizione nei precedenti esercizi;
- il **fondo dazieri**, già riserva Dazieri, pari a € 1,81 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati all'Inps; nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo di € 0,2 mln.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il Fondo non comprende le indennità maturate dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.151.501	1.257.255	(105.754)
Saldo Iniziale TFR		1.257.255	
Accantonamenti nell'esercizio		731.668	
Altre variazioni in aumento		18.573	
Utilizzazioni dell'esercizio		(854.613)	
Altre variazioni in diminuzione		(3.521)	
Credito v/Tesoreria inps per rivalutazioni		2.139	
Saldo Finale TFR		1.151.501	

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
62.500.184	17.753.851	44.746.333

I debiti sono rilevati al valore nominale. Si precisa inoltre che:

- per i debiti verso fornitori, il valore nominale è rettificato da eventuali sconti commerciali, resi o rettifiche di fatturazione;
- per i debiti per oneri tributari, l'onere determinato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è al netto degli acconti già versati, delle eccedenze di imposta di esercizi precedenti e delle ritenute d'acconto subite.

Il saldo dei debiti è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	4.816	-	4.816
Acconti	18.263	-	18.263
Debiti verso fornitori	1.388.683	-	1.388.683
Debiti tributari	310.443	-	310.443
Debiti verso istituti di previdenza	526.471	-	526.471
Altri debiti	56.417.281	3.834.227	60.251.508
Totale	58.665.957	3.834.227	62.500.184

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.745	3.071	4.816	4.816	-
Acconti	323.263	(305.000)	18.263	18.263	-
Debiti verso fornitori	1.256.117	132.566	1.388.683	1.388.683	-
Debiti tributari	342.487	(32.044)	310.443	310.443	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	511.147	15.324	526.471	526.471	-
Altri debiti	15.319.092	44.932.416	60.251.508	56.417.281	3.834.227
Totale debiti	17.753.851	44.746.333	62.500.184	58.665.957	3.834.227

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti/acquirenti con o senza funzione di caparra per operazioni di cessione del patrimonio immobiliare.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	643.963
Fatture da ricevere	744.720
Totale	1.388.683

L'importo relativo a "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Debiti tributari" come di seguito rappresentata accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Descrizione	Importo
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	41
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	8.864
Debiti per ritenute su emolumenti da terzi	(61.920)
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	2.120
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	675
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	363.084
Addizionale Regionale dei dipendenti	(304)
Bonus D.L.66/2014	(2.118)
Totale	310.442

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza", è così costituita:

Descrizione	Importo
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPS)	526.018
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPDAP)	291
Altri contributi	162
Totale	526.471

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori o sindaci	69
Debiti vs beneficiari del fondo "Polizze Dormienti"	826.518
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	337.806
Debiti verso impiegati per ferie non godute	383.668
Debiti vs beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti"	5.014.700
Debiti verso Mef per "Furto d'Identità"	688.638
Debiti verso "gestioni separate" per conguagli costi di gestione	335.805
Debiti verso MIBACT per 18App	47.717.104
Debiti diversi	1.112.973
Totale	56.417.281

L'importo relativo a Debito vs beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli aventi diritto alla ricezione della documentazione richiesta per il rimborso, mentre l'importo relativo a Debito verso Mibact per 18App corrisponde alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016).

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Anticipazioni versate dall'INPS	17.551
Debito liquidazione La Secura	765.371
Debito liquidazione La Potenza	317.953
Debito liquidazione Palatina	115.852
Debito liquidazione Saer	36.918
Debito liquidazione Previdenza e Sicurtà	300.756
Debito liquidazione Sud Italia	29.694
Debito liquidazione Comar	1.202.323
Debito liquidazione Sarp	735.274
Partite sospesi dazieri	265.849
Debiti verso amministratori immobili	821
Debiti diversi	45.865
Totale	3.834.227

Le "Anticipazioni versate dall'INPS" si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri").

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	4.500	(4.500)

Al 31/12/2016 non sussistono ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.500	(4.500)	-
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	4.500	(4.500)	-

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	27.421.000	27.688.009	(267.009)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	24.120.366	23.431.157	689.209
Altri ricavi e proventi	3.300.634	4.256.852	(956.218)
	27.421.000	27.688.009	(267.009)

Ricavi per categoria di attività

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono così ripartiti:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate:	24.014.366	23.331.557	682.809
• F.G.V.S	13.410.773	13.706.085	(295.312)
• F.G.V.C	101.120	102.398	(1.278)
• F.S.V.M.E.U	2.161.514	2.087.508	74.006
• F.S.A.I	989.197	905.759	83.438
• STANZA	1.635.172	1.658.450	(23.278)
• F. per lo Studio	183.681	260.310	(76.629)
• F. Broker	165.349	143.673	21.676
• F. Nuovi Nati	129.270	131.461	(2.191)
• Furto d'Identità	1.498.898	1.427.978	70.920
• Rapporti Dormienti	1.038.943	1.009.401	29.542
• F. Mutui	327.552	398.488	(70.936)
• c.d "Fondi Alluvionati"	265.928	-	265.928
• Ruolo Periti	365.722	330.358	35.364
• Fondo GACS	95.838	-	95.838
• Centro Informazione	553.365	558.089	(4.724)
• F. Mecenati	110.024	109.342	682
• Polizze Dormienti	123.573	-	123.573
• F. di Garanzia prima casa	378.856	232.060	146.796
• F. di Garanzia Debiti P.A.	191.878	126.142	65.736
• F. Sace	287.714	144.055	143.659
Ricavi da servicing	106.000	99.600	6.400
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.120.366	23.431.157	689.209

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni stesse nonché di quello dei ricavi relativi a canoni d'uso e all'affitto figurativo della sede.

Nei "Ricavi da servicing" sono compresi i ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc e Athens Convention).

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Utilizzo Fondo Dazieri	217.000	135.000	82.000
Utilizzo Fondi per eccedenze	2.055.826	3.036.635	(980.809)
Recuperi spese legali	53.572	10.968	42.604
Contributo in conto esercizio	-	25.000	(25.000)
Ricavi di incidenza eccezionale	942.032	973.185	(31.153)
Recupero spese Serenissima	-	17.195	(17.195)
Diversi	32.204	58.869	(26.665)
Totale Altri ricavi e proventi	3.300.634	4.256.852	(956.218)

In linea con la nuova normativa - D.lgs 139/2015 - in vigore dal 1° gennaio 2016 (che ha previsto l'eliminazione della sezione "proventi ed oneri straordinari"), si è provveduto a riclassificare i "proventi straordinari" 2015 all'interno degli "altri ricavi e proventi".

I Ricavi di incidenza eccezionale sono prevalentemente (€ 0,87 mln) riferiti alle consuete operazioni di quadratura contabile conseguenti, in particolare, alla definizione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	26.044.468	26.707.702	(663.234)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	159.869	179.356	(19.487)
Servizi	6.534.020	6.543.005	(8.985)
Godimento di beni di terzi	90.013	111.046	(21.033)
Salari e stipendi	11.397.817	11.114.678	283.139
Oneri sociali	3.125.714	3.226.062	(100.348)
Trattamento di fine rapporto	750.241	758.597	(8.356)
Trattamento quiescenza e simili	465.018	495.798	(30.780)
Altri costi del personale	42.455	17.380	25.075
Ammortamento imm. ni immateriali	247.851	203.728	44.123
Ammortamento immobilizzazioni materiali	683.593	626.663	56.930
Svalutazioni crediti attivo circolante	42.525	-	42.525
Accantonamento per rischi	1.915.005	1.475.199	439.806
Altri accantonamenti	-	1.300.000	(1.300.000)
Oneri diversi di gestione	590.347	656.190	(65.843)
	26.044.468	26.707.702	(663.234)

In linea con la nuova normativa – D.lgs 139/2015 – in vigore dal 1° gennaio 2016 (che ha previsto l'eliminazione della sezione "proventi ed oneri straordinari"), si è provveduto a riclassificare gli "oneri straordinari" 2015 all'interno delle varie voci dei costi della produzione a seconda della loro natura.

I costi della produzione – in particolare quelli per il personale e per l'acquisto di beni e servizi – sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento delle "gestioni separate" e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività.

Le voci principali sono così composte:

I "Costi per Servizi", si riferiscono sostanzialmente alle spese di funzionamento della Società. Gli "oneri di entità e/o incidenza eccezionale" ricompresi in detta voce ammontano ad € 0,08 mln per il 2016 e ad € 0,16 mln per il 2015.

I "Costi per il personale" comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, come analiticamente indicato, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'applicazione dell'attualizzazione dei prestiti concessi ai dipendenti nell'anno 2016 al tasso di mercato ha comportato la rilevazione all'interno di detta voce di un onere pari a € 0,1 mln.

Gli "oneri di incidenza eccezionale" ricompresi nei "Costi del Personale" ammontano ad € 0,03 mln per il 2015.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", calcolato sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 0,45 mln circa) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

Gli "Oneri diversi di gestione" comprendono:

- l'IMU/TASI della sede (€ 241 mila), la TARSU della sede (€ 85 mila) e la COSAP (€ 0,8 mila);
- l'Iva indetraibile per pro-rata (€ 45 mila);
- acquisto di pubblicazioni (€ 97 mila);
- contributi associativi (€ 55 mila);
- oneri verso la Stanza di Compensazione (€ 3,4 mila).

Gli "oneri di incidenza eccezionale" ricompresi in detta voce ammontano ad € 54 mila per il 2016 e ad € 46 mila per il 2015.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31/12/2016 non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	3.623.927	3.496.847	127.080
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.000.543	3.151.472	(150.929)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	592.228	161.798	430.430
Proventi diversi dai precedenti	723.666	446.891	276.775
Totale Proventi	4.316.437	3.760.161	556.276
Interessi e altri oneri finanziari	(692.510)	(263.314)	(429.196)
Totale Oneri	(692.510)	(263.314)	(429.196)
Totale proventi e oneri finanziari	3.623.927	3.496.847	127.080

Proventi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli	-	-	-	3.062.204	3.062.204
Altri proventi	-	-	-	678.915	678.915
Interessi bancari e postali	-	-	-	575.318	575.318
Totale Proventi	-	-	-	4.316.437	4.316.437

La voce "Altri proventi" tiene conto dei rimborsi avvenuti nel corso del 2016 relativi ai titoli immobilizzati, nonché dei proventi connessi all'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai titoli acquisiti nell'esercizio in corso.

Oneri

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Oneri diversi e commissioni bancarie	-	-	-	15	15
Altri oneri su operazioni finanziarie	-	-	-	692.495	692.495
Totale Oneri	-	-	-	692.510	692.510

La voce "Altri oneri" si riferisce agli oneri su scarto di negoziazione per € 0,32 mln, alle minusvalenze connesse alla vendita del titolo Aries per € 0,2 mln - peraltro più che compensate dagli interessi prodotti dallo stesso titolo, con un risultato positivo dell'operazione nel suo complesso - e ad oneri fiscali sui deposito titoli per € 0,06 mln.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2016 (481.873)	Saldo al 31/12/2015 (116.781)	Variazioni (365.092)
Svalutazioni			
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	-	-	-
Di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	481.873	116.781	365.092
Totale svalutazioni	481.873	116.781	365.092

Non sono state effettuate rettifiche del portafoglio titoli immobilizzato, in quanto non risultano perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2016.

La svalutazione è relativa alla rettifica della valutazione di titoli nell'attivo circolante determinata come differenza tra il costo ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente relative ad oneri fiscali futuri, riferito al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili; a seguito della modifica della normativa fiscale (Legge finanziaria 2008), l'accantonamento al fondo imposte differite riguarda esclusivamente l'Ires; dall'esercizio 2013, si è proceduto solo ad utilizzare il fondo per la quota di imposte di competenza dell'anno, conseguentemente nel corrente esercizio il fondo è stato utilizzato per l'ultima quota di competenza e quindi azzerato.

L'operazione di apporto dell'intero patrimonio immobiliare avvenuta nel 2014 ha avuto effetti anche sulle imposte dell'esercizio 2016.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	215.357	(24.645)	240.002
Imposte	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	283.970	153.824	(130.146)
IRES	192.015	74.990	(117.025)
IRAP	91.955	78.834	(13.121)
Imposte relative ad es. prec.	(49.277)	-	(49.277)
Imposte differite (anticipate)	(19.336)	(178.469)	159.133
IRES	(19.336)	(178.469)	159.133
IRAP			
	215.357	(24.645)	240.002

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
La voce "Imposte Differite" nel corso del 2016 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 01/01/16 Imposte Differite	19.336
Accantonamenti nell'esercizio	-
Altre variazioni per rettifiche	-
Utilizzazioni dell'esercizio	(19.336)
Saldo al 31/12/16 Imposte Differite	-

Nota Integrativa Altre Informazioni
Dati sull'occupazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	6	4	2
Funzionari	31	30	1
Impiegati	177	172	5
	214	206	8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

Compensi ad amministratori e sindaci**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Valore
Compensi a amministratori	289.759
Compensi a sindaci	58.163
Totale compensi a amministratori e sindaci	347.922

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., pari ad € 46.333

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

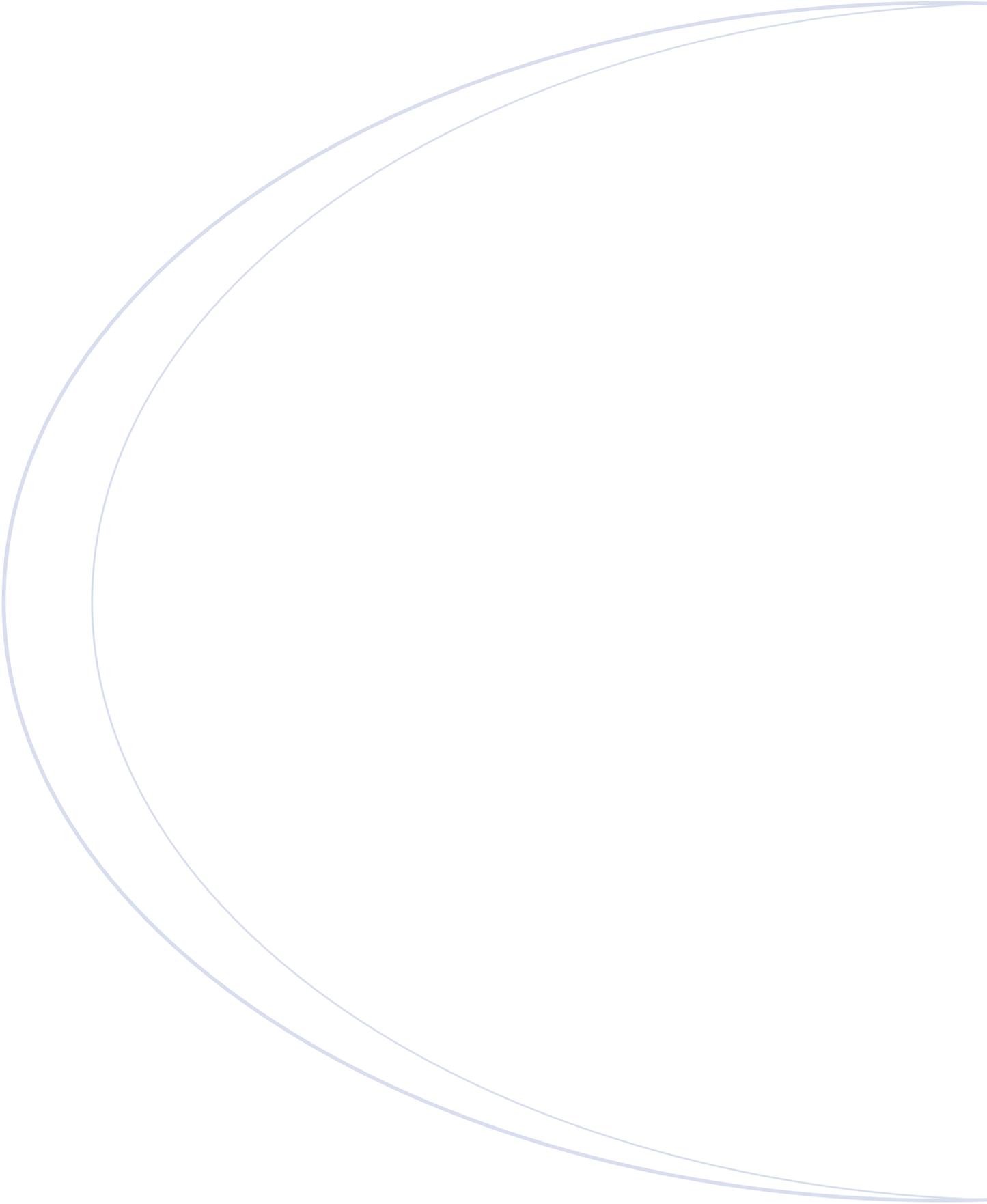
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis C.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

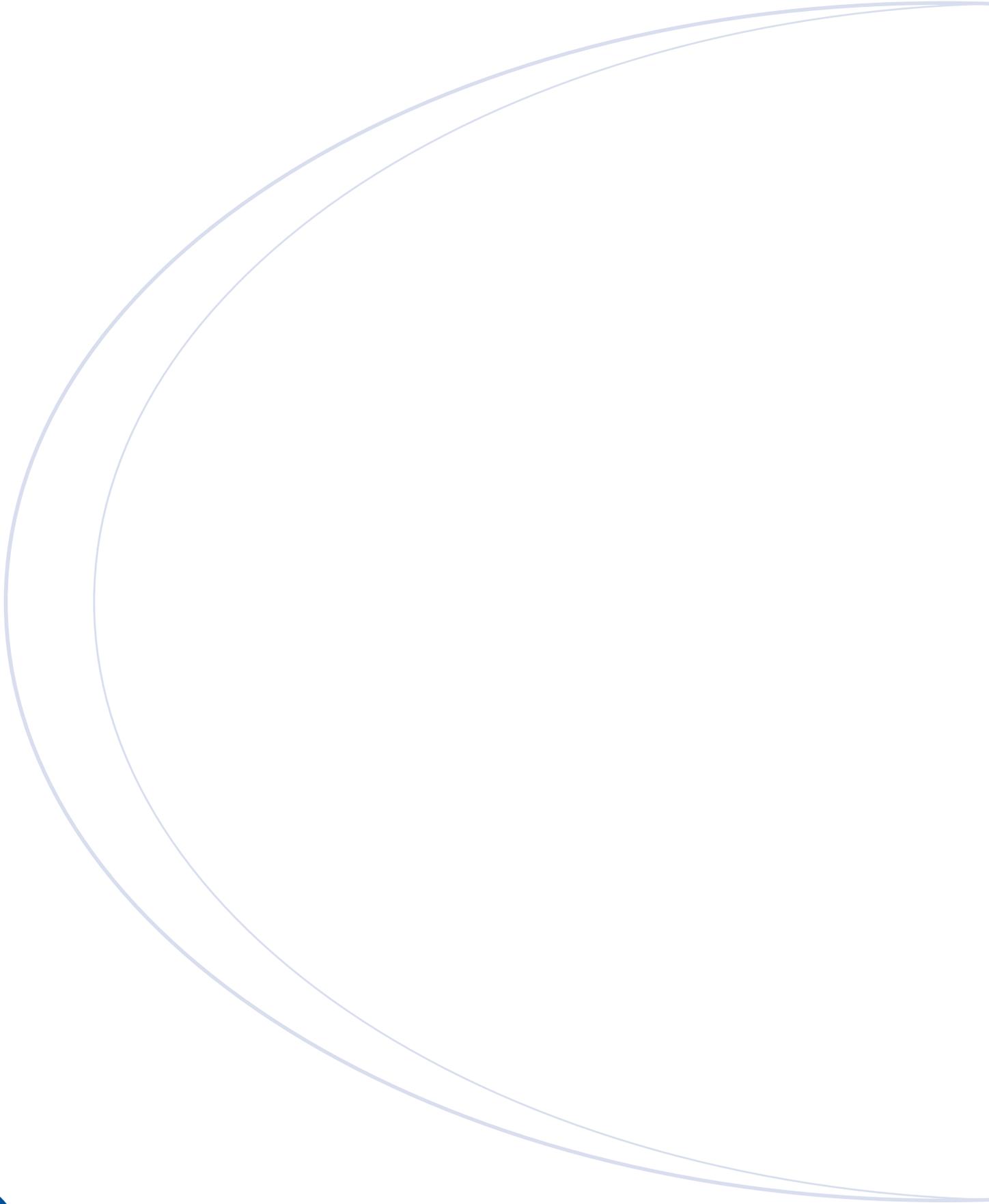
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

2016



Relazione sul Governo Societario Esercizio 2016

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175
Testo unico in materia di società partecipate





ORGANI SOCIALI

Triennio 2014 – 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato Prof. Mauro Masi
Consigliere Avv. Daniela Della Rosa
Consigliere Dott. Andrea Péruzy

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott.ssa Maria Laura Prislei
Sindaco Effettivo Dott. Filippo Vannoni
Sindaco Effettivo Dott. Roberto Ferrara^a
Sindaco Supplente Dott.ssa Paola Mariani

Direttore Generale Avv. Vittorio Rispoli^b

Delegato della Corte dei Conti Dott.ssa Laura D'Ambrosio^c

Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

^a subentrato ai sensi dell'art. 2401 c.c. e dell'art. 20.1 dello Statuto sociale con decorrenza 10 dicembre 2016 in sostituzione del Sindaco effettivo Dott. Franco Massi

^b nominato con decorrenza 15 settembre 2016

^c nominato con delibera del 25-26 ottobre 2016 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti



1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. nasce il 1° ottobre 1993 a seguito della scissione dell'INA S.p.A.

La Società, il cui capitale di € 5.200.000 è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è soggetta al controllo della Corte dei Conti e ad essa sono state attribuite in regime di concessione dal Ministero delle Attività Produttive tutte le attività di rilievo pubblicistico in precedenza esercitate dall'INA.

La CONSAP ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di "pluricommitenza pubblica" quale soggetto strumentale "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Per l'affidamento diretto delle attività la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dall'INA S.p.A.:

- Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo
- Fondo di garanzia per le vittime della strada
- Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.



I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- **Servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo** (tra cui, principalmente, Fondo di Garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di Garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei Periti Assicurativi, Centro di Informazione Italiano, Fondo Dazieri e Fondo Broker), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- **Fondi di solidarietà** (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- **Servizi strumentali al mondo economico-finanziario** (tra cui, principalmente, Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Furto d'Identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo SACE,) che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- **Interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani** (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP.

Tali campi di intervento sono stati organicamente suddivisi in una recente riorganizzazione aziendale in tre Unità di business:

- Unità di business 1 – Servizi assicurativi di natura pubblicistica;
- Unità di business 2 – Fondi di solidarietà e di sostegno;
- Unità di business 3 – Servizi finanziari.

CONSAP è configurata come società per azioni proprio per assicurare lo svolgimento di tali compiti con criteri di efficacia, efficienza ed economicità.



2. MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello di governo societario di CONSAP S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana: esso prevede un'Assemblea dei Soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze; un Consiglio di Amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza del rispetto della Legge e dello Statuto sociale. La revisione legale dei conti è invece affidata a un organo esterno, la Società di revisione.

2.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 codice civile le ragioni della dilazione.

All'Assemblea ordinaria spetta altresì il compito di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe gestionali al Presidente.

La prossima Assemblea degli Azionisti, che si terrà entro il mese di aprile p.v., avrà all'ordine del giorno – fra l'altro – oltre all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2016, anche la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2017/2019 nonché il conferimento dell'incarico di Revisione legale per il medesimo triennio.



2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, a scelta dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Quando l'amministrazione della Società è affidata all'Amministratore unico, al medesimo spettano, ove non espressamente già indicati dallo Statuto, i poteri e le facoltà che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso di requisiti di professionalità e competenza stabiliti nello Statuto sociale, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. Nello Statuto sociale sono elencate le cause di ineleggibilità, decadenza per giusta causa o sospensione dalla funzione di amministratore.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 19 settembre 2014, ha deliberato di nominare Amministratori per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (scadenza approvazione Bilancio al 31.12.2016), il Prof. Mauro MASI, l'Avv. Daniela DELLA ROSA e il Dott. Andrea PÈRUZY, determinandone il compenso annuo lordo in euro 16.000 cadauno.

Nell'esercizio 2016 si sono svolte n. 10 sedute di Consiglio di Amministrazione.



2.2.1 PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società, presiede l'Assemblea degli Azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, può attribuire deleghe gestionali sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 19 settembre 2014, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Mauro MASI – determinandone il compenso annuo lordo in euro 29.000 – indicando il medesimo Mauro MASI per la carica di Amministratore Delegato.

2.2.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

Gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del Consiglio di Amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di Amministratori in società controllate o collegate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 novembre 2014, ha deliberato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del Prof. Mauro MASI. Nella successiva seduta del 10 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha conferito i poteri all'Amministratore Delegato.

2.2.3 COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSAP, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Più precisamente, con decorrenza dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di CONSAP è stato ridotto ad € 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in



ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Tale determinazione è stata poi confermata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014 applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di CONSAP nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali - quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale (e che, tra l'altro, è arrivata a gestire fondi complessivi per 2,9 miliardi di euro); si è tenuto altresì conto della riduzione assai significativa (- 56,36 %, da € 440.000 a € 192.000) che veniva applicata all'originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

2.3 COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.



L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 5 agosto 2014, ha deliberato di nominare Sindaci della Società, per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (scadenza approvazione Bilancio al 31.12.2016), la Dott.ssa Maria Laura PRISLEI, conferendole la carica di Presidente, il Dott. Filippo VANNONI, Sindaco effettivo, il Dott. Franco MASSI Sindaco effettivo, la Dott.ssa Paola MARIANI Sindaco supplente e il Dott. Roberto FERRARA Sindaco supplente.

La medesima Assemblea ha determinato il compenso annuo lordo dei Sindaci effettivi nella seguente misura:

- euro 22.000 al Presidente;
- euro 16.000 a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

Al riguardo, si segnala che il Dott. Franco MASSI ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico di Sindaco effettivo di CONSAP S.p.A. con decorrenza 10 dicembre u.s.; il Dott. Roberto FERRARA, ai sensi dell'art. 2401 c.c. e dell'art. 20.1 dello Statuto sociale, è subentrato nella predetta carica con pari decorrenza.

Nell'esercizio 2016 si sono svolte n. 8 sedute di Collegio Sindacale.

2.4 DIRETTORE GENERALE

Come previsto dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha nominato nella riunione consiliare del 19 ottobre 2006 un Direttore Generale determinandone i relativi poteri. Il titolare di tale funzione è deceduto in data 15 luglio 2015 e conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha chiesto all'azionista di attivare le procedure per la nomina di un nuovo Direttore Generale.

CONSAP, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 1, commi 563-568, della legge n. 147/2013, ha provveduto preliminarmente a verificare la disponibilità del profilo richiesto nel Sistema informativo per la consultazione dei profili professionali – SiProP predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Conclusa con esito negativo la suddetta fase di verifica, è stata avviata la procedura di selezione esterna – con bando pubblico – tramite primaria società di consulenza, utilizzata anche dall'Azionista. Di tutto il procedimento è stata data ampia informativa, anche sul sito web della Società.

Dopodiché lo stesso Consiglio, in data 25 maggio 2016, ha realizzato l'intervista dei quattro candidati per l'incarico di Direttore Generale, individuati, a seguito di definizione di una "short list", dalla predetta società di consulenza.



Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2016 ha deliberato di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, con decorrenza dal 15 settembre 2016, dell'Avv. Vittorio Rispoli – con inquadramento nella qualifica di dirigente di secondo grado ai sensi del Contratto nazionale normativo ed economico per i dirigenti delle imprese assicuratrici – con contestuale conferimento al medesimo dell'incarico di Direttore Generale per la durata del Consiglio stesso. I relativi poteri sono stati conferiti al nuovo Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione nella successiva seduta del 21 settembre 2016.

2.5 DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con determinazione del 19 maggio 2016, n. 48 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento in merito alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2014 – Relatore Consigliere Giovanni Coppola.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, nell'adunanza del 25-26 ottobre 2016, ha deliberato di conferire al Consigliere Laura D'Ambrosio le funzioni di "Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della società CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259".

2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 5 agosto 2014, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti sulla CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (scadenza approvazione Bilancio esercizio 2016), ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile e dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, alla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA

Come previsto dallo Statuto sociale gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli Amministratori, a loro volta, comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione. Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento del tesoro, gli indirizzi generali annuali si intendono approvati.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello Statuto sociale gli Amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici – predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione – l'Azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Per l'affidamento diretto delle attività la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati sottoscritti dalla CONSAP n. 6 Disciplinari riguardanti l'affidamento alla Società della gestione dei seguenti fondi/attività:

- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo all'affidamento della gestione dei c.d. Fondi Alluvionati.
- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo all'affidamento della gestione del Fondo di garanzia cartolarizzazione sofferenze (GACS) di cui all'art. 12, comma 1, del Decreto Legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49.



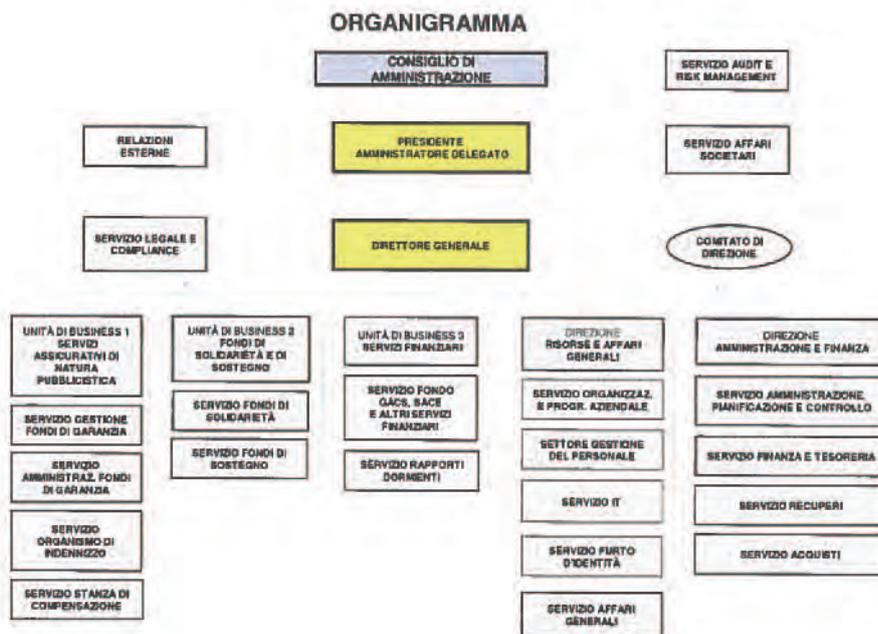
- Disciplinare con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo relativo all'affidamento della gestione dell'iniziativa "18 app".
- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'affidamento della gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione tra il Ministero del Tesoro e Artigiancassa del 15 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi.
- Disciplinare con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'affidamento della gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della Carta Elettronica di cui alla Legge 13 luglio 2015, n. 107, denominata "Carta del Docente".
- Disciplinare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia (c.d. "Fondo Juncker") sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento promosse dall'Istituto Nazionale di Promozione (Cassa Depositi e Prestiti).



4. ORGANIZZAZIONE

Il progetto di riorganizzazione della Società è stato attuato nel 2016 dapprima con l'ingresso in Azienda del nuovo Direttore Generale – avvenuta il 15 settembre s.a. – e, a seguire, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione CONSAP, del nuovo organigramma aziendale, entrato in vigore il 24 ottobre 2016.

Si riporta di seguito lo schema di organigramma della CONSAP.



Il nuovo assetto organizzativo è stato concepito con lo scopo di adeguare la struttura aziendale CONSAP alla realtà operativa, caratterizzata, come noto, dal consolidamento/acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, anche di particolare complessità, soprattutto di natura finanziaria.

Il nuovo organigramma si caratterizza per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione del modello organizzativo generale, attraverso la istituzione di tre Unità di business, di livello direzionale e focalizzate sulla gestione e sviluppo



delle aree di provento, a fianco delle Direzioni, preposte alla gestione dei servizi di supporto interno;

- istituzione del Comitato di Direzione, costituito dai dirigenti responsabili delle Unità di business/Direzioni e presieduto dal Direttore Generale, volto ad assicurare l'uniformità di indirizzo delle attività di impresa;
- sviluppo a livello organizzativo di nuove, importanti attività in ambito economico-finanziario, quali in particolare il Fondo GACS e il Fondo SACE, che stanno raggiungendo dimensioni e rilevanza tali da richiedere l'istituzione di unità di business dedicate; ciò anche al fine di fronteggiare, nel prossimo futuro, ulteriori, importanti attività di business (ad esempio Fondo Rischi sanitari e Fondo Rischi catastrofali);
- cessazione della storica attività di gestione del patrimonio immobiliare CONSAP con conseguente soppressione dell'unità organizzativa preposta;
- consolidamento in specifici ambiti organizzativi di attività (ad esempio gestione degli acquisti, affari generali) che, sviluppatasi fino ad oggi in unità organizzative diverse, possono essere consolidate in unità organizzative specializzate, nell'ottica di favorire efficienza ed economicità di gestione;
- inquadramento del Servizio Furto di identità, che svolge l'omonima attività istituzionale e che a regime dovrebbe essere riqualificato quale Unità di business, nell'ambito della Direzione Risorse e Affari generali, in modo da favorire – in questa fase ancora di avviamento – un suo stretto coordinamento con il Servizio IT e con il Servizio Organizzazione e programmazione aziendale.

• • • • •

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del T.U. in materia della società partecipate si precisa che gli strumenti di governo societario indicati con le lettere b) e c) sono già presenti nell'assetto organizzativo della CONSAP.

Diversamente, per le specifiche attività di impresa svolte dalla Società, non è applicabile alla CONSAP quanto indicato dalle lettere a) e d) del suddetto comma 3 dell'art. 6 della Legge in questione.



5. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SGCI) di CONSAP è costituito dall'insieme dei principi, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi cui la società è esposta.

Esso consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Azionista Unico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il SGCI è finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, il rispetto di leggi e regolamenti e delle procedure interne.





Il SGCI di CONSAP si fonda sull'adozione dei seguenti principi di carattere generale:

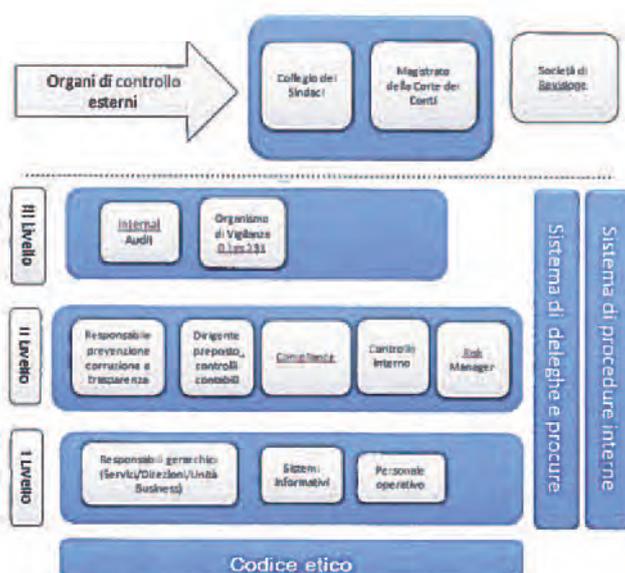


Il SGCI si articola su tre diversi livelli di controllo, cui si aggiunge, un quarto livello costituito dalle attività di controllo esercitate dal Collegio Sindacale, dal Delegato della Corte Conti e dalla Società di revisione.

Costituiscono corollario al sistema di controllo interno di CONSAP, il sistema di deleghe e procure, il sistema procedurale ed i principi etici posti a fondamento dell'agire sociale.



Si riporta schematicamente, di seguito, la strutturazione per livelli del SGCI di CONSAP.



Controlli di primo livello o controlli specifici

I controlli di primo livello sono finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività assegnate alle Unità organizzative preposte alla gestione dei diversi processi, al fine di prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità; ricomprendono attività quali, la supervisione, la verifica dell'operato dei singoli addetti, operazioni di riconciliazione dei dati, rilascio di autorizzazioni, ecc..

I controlli di tale tipologia sono demandati, in CONSAP, alla responsabilità primaria dei Titolari di Servizio sotto l'indirizzo ed il coordinamento dei Dirigenti responsabili delle Direzioni e delle Unità di business; sono considerati parte integrante di ogni processo aziendale. Rientrano in tale tipologia anche le attività poste in essere dal Servizio Sistemi Informativi per garantire l'integrità e la sicurezza del patrimonio informativo. Esiste infatti in CONSAP un sistema informativo molto articolato che opera a supporto delle attività assegnate ai singoli uffici attraverso controlli di tipo automatico.



Controlli di secondo livello

I controlli di secondo livello sono finalizzati a gestire e monitorare categorie tipiche di rischio (rischi finanziari, strategici, di non conformità, rischi da reato, rischi economico-patrimoniali, ecc.) nonché a stabilire un contesto generale volto ad assicurare che le attività di processo siano eseguite e controllate in accordo con gli obiettivi definiti dal management. Tale tipologia di controlli è affidata, in CONSAP, a precise figure e/o strutture organizzative come di seguito individuate:

- **Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**

Il RPCT è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art.1 co. 7 della L. 190/2012; tale figura ha il compito di monitorare e gestire il rischio di corruzione in un'accezione più ampia della fattispecie penalistica, coincidente con la nozione di "maladministration", ossia la verifica che le decisioni assunte dalla società non siano devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

CONSAP ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2015; al medesimo soggetto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2016, sono state altresì conferite le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

Il RPCT ha predisposto il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza riferito agli esercizi 2017-2019 che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione. Tra le misure individuate dal Piano una particolare attenzione è stata riposta alla misura della Trasparenza, al fine di un puntuale allineamento con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

Il PTPCT è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2017.

- **Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

La figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societario, prevista dall'art. 154-bis del testo unico in materia finanziaria (D.Lgs. n. 58 del 1998), è stata introdotta in CONSAP dall'Azionista Unico attraverso modifica dello Statuto sociale.



Ai sensi dell'art. 16.9 dello Statuto sociale il Dirigente preposto ai controlli contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e ne verifica l'effettiva applicazione; con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la rispondenza dei documenti contabili alle risultanze ed alle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società.

Le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, al Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società.

- **Compliance**

Alla funzione di compliance compete la valutazione del rischio di conformità a norme, leggi e regolamenti; la funzione è stata introdotta in CONSAP in data 24 ottobre 2016 con il nuovo assetto organizzativo varato dal Consiglio di Amministrazione ed incardinata nell'ambito del Servizio Legale e Compliance, Unità organizzativa alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

- **Controllo Interno**

Alla funzione di controllo interno compete l'analisi dei costi e dei ricavi e degli scostamenti dal budget approvato dal Consiglio di Amministrazione; anche questa funzione è stata prevista dal nuovo assetto organizzativo varato dal Consiglio di Amministrazione il 24 ottobre 2016 per consentire un monitoraggio puntuale dei rischi di natura economico - patrimoniale. La funzione è incardinata nel Servizio Amministrazione Pianificazione e Controllo.

- **Risk Management**

Alla funzione compete la mappatura e l'*assessment* delle diverse fattispecie di rischio e la loro quantificazione ai fini della valutazione delle azioni da intraprendere per la loro corretta gestione. La funzione – precedentemente limitata all'attività finanziaria ed assegnata al Responsabile della Direzione Amministrazione – è stata prevista dalla recente riorganizzazione aziendale deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre 2016 ed è incardinata nell'ambito del Servizio Audit e Risk Management.



Controlli di terzo livello o controlli di monitoraggio

I controlli di terzo livello sono finalizzati alla valutazione periodica della completezza e funzionalità del sistema di controllo interno, nel suo complesso; sono svolti dal Servizio Audit e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

- **Servizio Audit**

L'Internal Audit svolge, su formale mandato del Consiglio di Amministrazione, un'indipendente ed obiettiva attività finalizzata a valutare l'adeguatezza e l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli interni della Società, in modo tale da assicurare che i rischi siano individuati, valutati, gestiti e controllati in modo appropriato e che i comportamenti dei dipendenti siano conformi alle policy, agli standard aziendali, alle procedure, alla normativa ed alla regolamentazione vigente.

Il Responsabile della funzione riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle attività svolte ai sensi dell'art. 16.6 dello Statuto sociale.

- **Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001**

All'Organismo di Vigilanza compete, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2001, vigilare sul funzionamento l'osservanza e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento.

Si compone di tre membri esterni. Le funzioni di Segretario sono state assegnate al Responsabile del Servizio Audit e Risk Manager al fine di garantire un adeguato collegamento con le strutture interne della Società.

• • • • •

Ai tre livelli di controllo sopra descritti si aggiunge un quarto livello, costituito da quei soggetti cui il modello di governance adottato o specifiche disposizioni di legge attribuiscono precise funzioni di controllo; tali attori, collocati funzionalmente al di fuori della struttura organizzativa, sono individuati nel:

- **Collegio Sindacale**, cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società;



- **il Delegato della Corte dei Conti**, cui compete ai sensi della Legge 21.3.1958 n.259 il controllo sulla gestione finanziaria delle società a capitale pubblico;
- **la Società di Revisione**, cui compete ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale la revisione legale dei conti.

Sistema di deleghe e procure

Il sistema di deleghe è strutturato su diversi livelli a partire dal Consiglio di Amministrazione.

I poteri assegnati ai Responsabili delle unità organizzative sono decrescenti in relazione alla posizione ricoperta nell'Organigramma.

I soggetti destinatari di deleghe sono individuati in CONSAP nelle seguenti figure:



Nella riformulazione del nuovo sistema di deleghe e procure – attualmente in corso nell'ambito della revisione della procedura del "ciclo passivo acquisti" – CONSAP ha adottato, quali principi informatori, quello della competenza funzionale e quello della firma abbinata.



Sistema formalizzato di procedure

CONSAP ha altresì adottato, in relazione ad ogni processo aziendale, un sistema formalizzato di procedure interne, il cui iter di formazione è definito da alcuni principi di carattere generale stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (c.d. "procedura madre").

In base ai suddetti principi generali, ogni procedura interna deve essere approvata dai diversi livelli gerarchici coinvolti nel processo (Servizi, Direzioni e Unità di Business), dal Servizio Organizzazione, dal Direttore Generale e dall'Amministratore Delegato; è previsto, inoltre, un visto di conformità sull'adeguatezza dei controlli previsti dalla procedura da parte del Servizio Audit e Risk Management.

Codice Etico

Il Codice Etico disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività nonché regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano.

CONSAP, in considerazione delle attività di carattere pubblicitario che si trova a svolgere, ha ritenuto opportuno recepire nella stesura del nuovo Codice – approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016 – alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Le norme contenute nel Codice Etico sono finalizzate a garantire che: ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale; l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della Legge; sia assicurata la diffusione della cultura della legalità anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione; sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico, costituisce illecito disciplinare e ad esse sono associate specifiche sanzioni.



5.1 PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Alla luce del quadro sopra delineato non si ravvisano, in un orizzonte temporale di medio termine, particolari rischi in grado di compromettere la continuità aziendale.

Il progressivo efficientamento della struttura organizzativa ed il connesso miglioramento del livello di copertura dei costi di gestione, oggi in sostanziale equilibrio, unitamente ad una gestione delle attività finanziarie che consente di soddisfare adeguatamente i fabbisogni finanziari della Società, senza ricorrere all'indebitamento, sono tutti fattori che portano a ritenere i principali rischi economico - finanziari adeguatamente presidiati internamente e non idonei a determinare situazioni di crisi.

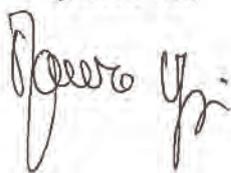
Analogamente possono ritenersi adeguatamente presidiate tutte quelle fattispecie di rischio che, anziché incidere sugli equilibri economico-finanziari della società, abbiano ad incidere sull'immagine aziendale e quindi, a livello reputazionale, sulla capacità dell'Azienda di svolgere per conto della Pubblica Amministrazione servizi diretti alla collettività.

Si deve tuttavia considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.


Il Direttore Generale
Avv. Vittoria Rispoli

Il Presidente e Amministratore Delegato

Prof. Mauro Masi

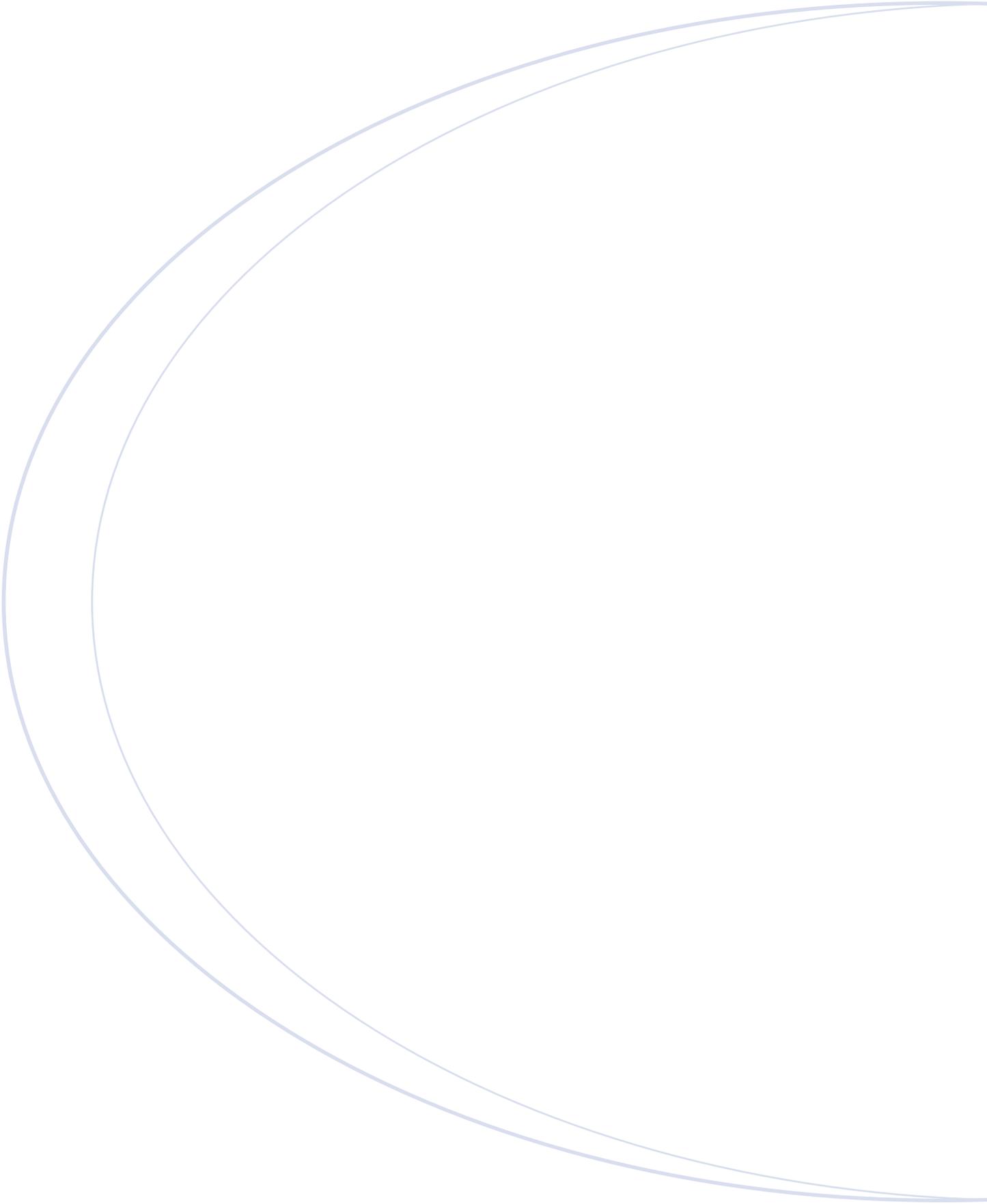


2016

Attestazione del Bilancio
Esercizio 2016

p155

2016



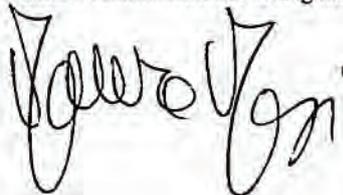
Consap S.p.A.

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap S.p.A. sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016

1. I sottoscritti Prof. Mauro Masi Presidente e Amministratore Delegato e Sig. Roberto Morgante Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto all'art.16.9, comma 8, dello Statuto sociale di Consap S.p.A., attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2016.
2. Al riguardo si segnala che il Dirigente Preposto:
 - a) ha verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione della regolamentazione amministrativa e contabile esistente;
 - b) ha continuato a svolgere l'attività di razionalizzazione, omogeneizzazione ed integrazione delle procedure amministrative e contabili finalizzata alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno sull'informativa di bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è esposta.

Roma, 29 marzo 2017

Prof. Mauro Masi
(Presidente e Amministratore Delegato)



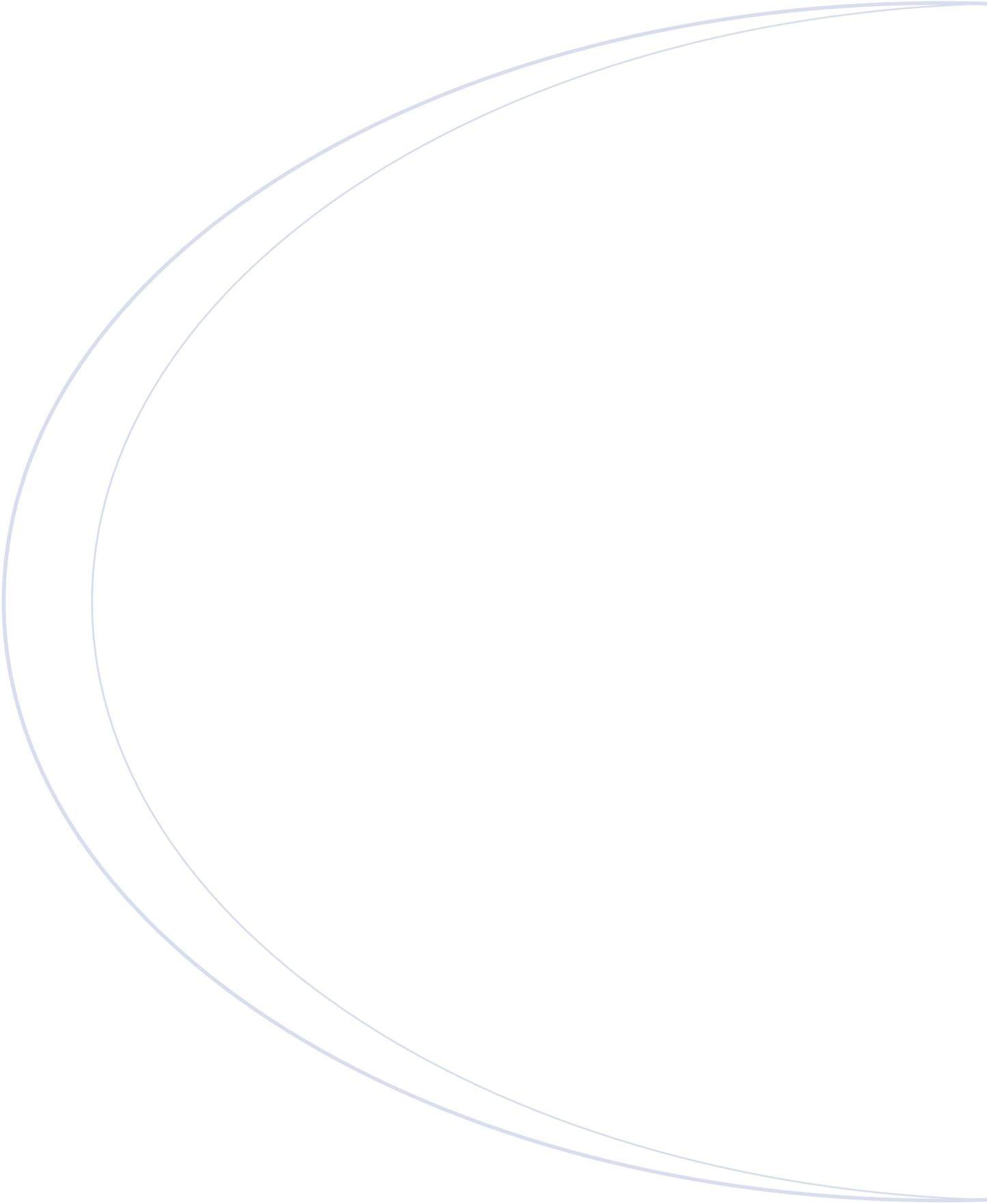
Sig. Roberto Morgante
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)



2016

Relazione del
Collegio Sindacale
Esercizio 2016

2016



CONSAP S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci
- ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile -
esercizio 2016**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 marzo 2017 il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 della CONSAP S.p.A. e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione di competenza.

Attività di Vigilanza

Nell'esercizio 2016 il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, prevista dall'art. 2403 c.c., mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali in quanto la revisione legale dei conti è esercitata – ex art. 20.5 dello Statuto sociale – da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro (Deloitte & Touche S.p.A.).

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.

Bilancio d'esercizio

L'andamento della gestione 2016 è ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	al 31/12/2016	al 31/12/2015
B) Immobilizzazioni immateriali	565.868	492.003
Immobilizzazioni materiali	10.909.253	10.889.913
Immobilizzazioni finanziarie	141.003.698	146.304.807
Totale immobilizzazioni	152.478.819	157.686.723
C) Attivo circolante	127.847.985	75.224.506
D) Ratei e risconti attivi	1.351.064	1.502.950
Totale attivo	281.677.868	234.414.179
PASSIVITA'		
A) Capitale sociale	5.200.000	5.200.000
Riserve	130.010.955	126.815.219
Risultato d'esercizio	4.303.229	4.385.018
Totale patrimonio netto	139.514.183	136.400.237
B) Fondi per rischi ed oneri	78.512.000	78.998.336
C) Fondo T.F.R.	1.151.501	1.257.255
D) Debiti	62.500.184	17.753.851
E) Ratei e risconti passivi		4.500
Totale passivo	281.677.868	234.414.179

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	al 31/12/2016	al 31/12/2015
A) Valore della produzione	27.421.000	27.688.009
B) Costi della produzione	-26.044.468	-26.707.702
differenza	1.376.532	980.307
C) Proventi ed oneri finanziari	3.623.927	3.496.847
D) Rettifiche di attività finanziarie	-481.873	-116.781
Risultato prima delle imposte	4.518.586	4.360.373
Imposte sul reddito	-215.357	24.645
Risultato d'esercizio	4.303.229	4.385.018

Nell'anno 2016 la Società è stata individuata quale soggetto "in house" idoneo a gestire interventi aventi anche carattere strategico per il Sistema paese. In particolare, alla CONSAP:

- è stata affidata la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese (c.d. Fondi Alluvionati);
- è stata affidata la gestione del c.d. Fondo GACS per il rilascio della garanzia statale sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, finalizzata ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza dai bilanci delle banche e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia;
- è stata affidata la gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle imprese artigiane, precedentemente assegnate ad Artigiancassa S.p.A.;
- è stata affidata la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui all'art. 1, comma 979 della legge n. 208/2015, denominata "18App";
- è stata affidata la gestione del c.d. Fondo Junker per il rilascio della garanzia dello Stato sulle operazioni finanziarie assimilabili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici;
- è stato sottoscritta la Convenzione con il MISE per la gestione delle attività di supporto finalizzate a favorire la restituzione di un'ulteriore tranche agli aventi diritto delle somme per le c.d. Polizze Dormienti;
- è stato sottoscritto un atto integrativo alla Convenzione che regola i rapporti con il MEF relativamente alla gestione del Sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del furto d'identità, che affida alla Società nuovi ed ulteriori compiti ed attività;
- è stato sottoscritto con il MIUR il Disciplinare per l'affidamento della gestione dell'iniziativa, denominata "Carta del Docente", per l'utilizzo della carta elettronica e per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo.

Alla fine del 2016, la Società ha avviato un insieme di iniziative – comprendenti, tra l'altro, un nuovo assetto organizzativo, la riformulazione dell'intero processo del ciclo passivo nonché l'articolazione del piano dei conti per centri di costo – organizzate in un Piano di efficientamento aziendale che la Società stessa ha valutato possa essere eseguito nell'arco del prossimo triennio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato le linee guida di un progetto di risanamento del Fondo di garanzia per le vittime della strada. Il progetto in questione è preordinato al risanamento economico del Fondo ed è previsto che produca efficienze gestionali nei prossimi anni.

Il Collegio Sindacale dà atto delle iniziative adottate dalla Società nell'ottica dell'applicazione del D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società partecipate) che ha posto particolare attenzione agli aspetti di razionalizzazione dei costi e all'efficientamento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle inerenti il personale e dell'assetto organizzativo.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo n. 4 “*Compensi per gli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*” – il Consiglio di Amministrazione ha riferito in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe.

Il Collegio Sindacale dà atto, infine, che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società partecipate), il Consiglio di Amministrazione ha illustrato adeguatamente l'attuale assetto di *corporate governance* ed il presidio dei rischi aziendali.

Conclusioni

Il Collegio ha poi preso visione, in data odierna, della relazione della società di revisione riscontrando che dalla verifica relativa al bilancio 2016 non sono emersi fatti oggetto di rilievi o eccezioni.

Il Collegio ha preso visione dell'attestazione positiva del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Presidente e Amministratore Delegato, rilasciata in data 29 marzo 2017 in conformità alla legge n. 262 del 2005.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile netto d'esercizio.

Sede, 12 Aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Laura Pislei

Dott. Filippo Vannoni

Dott. Roberto Ferrara

Relazione della
Società di Revisione
Esercizio 2016

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Cassinazione, 589/9
00136 Roma
Italia

Tel. +39 06 477941
Fax +39 06 36743202
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. ("CONSAP S.p.A."), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Deloitte

2

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della CONSAP S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 12 aprile 2017

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea straordinaria ed ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 18 maggio 2017, essendo andata deserta la prima in data 28 aprile 2017, è stata rinviata all'8 giugno, al 16 giugno, al 27 giugno, al 3 luglio, al 5 luglio, e al 7 luglio 2017. Tale ultima adunanza si è tenuta sotto la Presidenza del Prof. Mauro Masi e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Domenico Iannotta.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato le modifiche degli artt. 7 comma 2 e 15 dello Statuto sociale.

In sede ordinaria la medesima Assemblea:

- ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2016 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto d'esercizio;
- ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2019), nelle persone dei Signori:

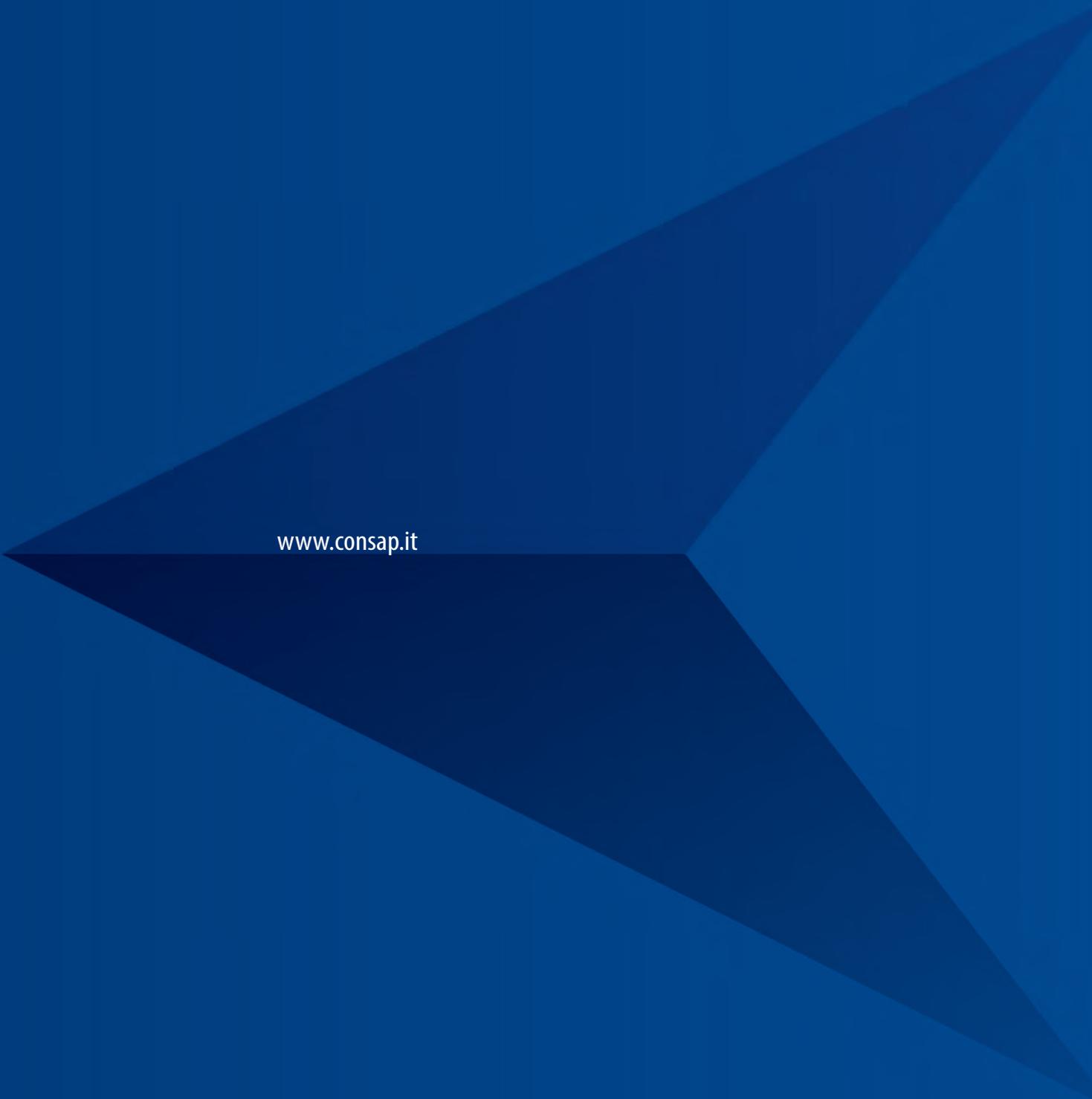
– Prof. Mauro MASI ¹	Presidente
– Dott.ssa. Daniela FAVRIN	Consigliere
– Avv. Giuseppe RANIERI	Consigliere

 determinandone i relativi compensi.
- ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2017, 2018 e 2019 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2019), nelle persone dei Signori:

– Dott.ssa Maria Laura PRISLEI	Presidente
– Dott. Carlo FEROCINO	Sindaco effettivo
– Dott. Roberto MENGONI	Sindaco effettivo
– Dott. Roberto FERRARA	Sindaco supplente
– Dott.ssa Paola MARIANI	Sindaco supplente

 determinandone la relativa retribuzione;
- ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico di revisione legale dei conti sulla CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 (scadenza approvazione bilancio dell'esercizio 2019) alla società di revisione PricewaterhouseCoopers.

¹ Indicato dall'Azionista per la carica di Amministratore Delegato.



www.consap.it